Anno 99 Numero 36

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/28710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.131

LA STAMPA

Venerdì 12 Febbraio 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

L'intervento dello Stato contro la crisi edilizia

Il ministro Mancini invita alla fiducia - Annuncia un decreto legge per l'immediata esecuzione di opere pubbliche e per sveltire le procedure (oggi dalla proposta al finanziamento ci vogliono 52 passaggi e si perdono due anni) - Afferma: la legge urbanistica è pronta, vuole favorire la piccola proprietà privata

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 11 febbraio.

« Chi ha un pezzo di terra e vuole costruirsi una casa per abitazione non abbia paura della legge urbanistica; chi ha i mezzi per acquistare un alloggio a prezzo conveniente, chi possiede una casa, non tema di esserne domani spogliato », mi dice il ministro dei Lavori Pubblici, Mancini.

La sindrome depressiva di cui soffre l'edilizia privata, in condizioni veramente patologiche, sarà alleviata da questo netto pronunciamento del ministro. Il progetto di legge urbanistica è nelle sue mani; da otto mesi gli urbanisti e gli altri componenti della commissione che aveva lavorato per diversi anni alla stesura di uno schema (dai tempi del ministro Togni a quelli di Zaccagnini, di Sullo, di Pieraccini) hanno passato le carte ad un gruppo ristretto di funzionari, diretto dal ministro. L'on. Mancini può dunque illuminare l'opinione pubblica. Con la sua dichiarazione si esce dalle ambiguità, sorrette da una ridda di voci confuse, che avevano finora consentito di agitare il fantasma di un provvedimento destinato ad abolire la proprietà privata.

Si continuava a parlare, fino ad oggi, di esproprio generalizzato; quel solo fatto contribuiva a rallentare o paralizzare le iniziative. Si era diffuso il timore perfino nei proprietari di case abitate da generazioni, lasciando intravvedere il pericolo di un totale esproprio dei beni. « *Non è affatto previsto un esproprio generalizzato, tanto meno una nazionalizzazione del suolo. Chi ha un terreno o una casa potrà vedersela espropriare soltanto per motivi di utilità pubblica, secondo i piani regolatori; ma questo era previsto da leggi ormai antiche, in vigore da decenni* » precisa il ministro Mancini.

L'innovazione della legge oggi discussa nei dettagli che causano qualche perplessità, innegabile, sta nel disegno generale che informerà i futuri piani delle Regioni, per una più razionale utilizzazione del suolo; per dare più verde alle città, per evitare la formazione di quartieri privilegiati e di altri per « sottocittadini », per impedire che si costruiscano case di abitazione dove è prevista un'autostrada, con danno dei cittadini e sperpero di denaro pubblico.

La vera e propria operazione chirurgica prevista è una sola; quella che dovrebbe colpire i grandi « demani privati », cioè quelle raccolte di aree acquistate a basso prezzo da società immobiliari o potenti speculatori, col fine di lottizzarle, di ottenere strade e servizi a spese dei Comuni o dello Stato e infine di rivenderle a prezzo maggiorato, con lauti margini di profitto. « Rendite edilizie » formate però in modo artificioso, alle spalle della collettività. Era l'operazione tipica degli anni del *boom*: ebbe i suoi esempi più clamorosi a Roma, nelle zone di speciale interesse paesistico, sulla Riviera Ligure, lungo il litorale tirrenico e adriatico, attorno a grandi e piccole città in fase di sviluppo.

« *L'esproprio obbligatorio è previsto appunto nelle zone di sviluppo, quelle dove si facevano le grandi e disordinate speculazioni. Ma sarà regolato con indennizzi equi, e sono previsti numerosi casi di esonero* », dice ancora il ministro. Sorride; forse pensa alla battuta che gira da qualche tempo sulla « legge dell'esonero generalizzato ». Le aree espropriate, cioè sottratte ai grandi « lottizzatori », verranno ordinate, provviste di strade e di servizi, e rivendute a costruttori privati. Rivendute, si badi: il principio della proprietà del suolo su cui costruire è riconsacrato. Grosso interrogativo, semmai: come determinare equamente l'entità dell'indennizzo.

Dissipate le ambiguità sui fini, il pubblico riacquisterà fiducia? Si può dire che oggi in uomini politici di grande responsabilità c'è un'autentica ansia di dissipare allarmismi causati da tante incertezze ed anche da errori. C'è l'ansia di ridare slancio all'economia cominciando dall'edilizia.

Ci sono opere pubbliche che possono essere cominciate subito. Il Ministero ha mille miliardi a disposizione. Mancini afferma: « *Per non perdere tempo faremo un decreto legge che rivoluzioni il sistema delle procedure per i lavori pubblici. Oggi dalla proposta iniziale al finanziamento si hanno 52 passaggi e si perdono due anni. Adotteremo misure che ci consentano di iniziare le opere pubbliche progettate in pochi mesi, cancellando le vecchie pastoie* ».

I costruttori, che domani si riuniscono a Roma, vedranno accolte almeno alcune delle loro giuste richieste. Si tenta uno scossone, cominciando proprio dall'edilizia, specchio fedele di una società travagliata, ancor priva di solidi tessuti, che si è perduta finora in polemiche di stampo manicheo, dopo aver creduto per qualche anno che la maturità economica fosse frutto spontaneo di un momento fortunato. Il momento aveva soltanto nascosto, non guarito, mali antichi e congeniti.

Mario Fazio

Oggi l'assemblea dei costruttori edili

Roma, 11 febbraio.

Si riunirà domani, al Palazzo dei Congressi dell'Eur, la « *Assemblea generale delle forze produttrici dell'edilizia* ». I costruttori e i rappresentanti delle industrie collegate a quella edile discuteranno sull'attuale crisi, analizzandone le cause e proponendo provvedimenti che dovrebbero essere sottoposti all'esame del governo. In una conferenza stampa tenuta questa mattina il presidente dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) ing. Perri ha anticipato gli orientamenti del convegno, imputando alla politica dell'attuale governo la stasi del mercato edilizio e il grave rallentamento nelle costruzioni di edifici per uso privato.

L'ing. Perri si è dichiarato contrario alla legge urbanistica « *come sovvertimento delle strutture attuali* ».

Al Comitato centrale del psi

La maggioranza socialista per il rimpasto del governo

Il segretario De Martino ritiene dannosa la crisi, nell'attuale difficile situazione economica - Ma polemizza con la dc per la netta dichiarazione di lotta al comunismo, votata all'unanimità dai suoi dirigenti

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 11 febbraio.

Con una relazione del segretario on. De Martino sono cominciati i lavori del Comitato centrale socialista. La conclusione è per sabato, certamente con un mandato alla direzione di esaminare con gli altri partiti della coalizione governativa la situazione politica e trattare sulla base del rifiuto della crisi e dell'accettazione di un « rimpasto significativo ». Per rimpasto significativo deve intendersi, stando ai termini della relazione di De Martino (che non è entrato nei dettagli dei nomi), la presenza nel governo dei fanfaniani e dei lombardiani e un rinvigorimento « indicativo » del programma. Grosso modo, le cose già acquisite.

Della dc e del suo Consiglio nazionale, De Martino ha detto che le riserve del psi non riguardano la soluzione della direzione unitaria ma il carattere politico dell'accordo. Nel documento finale « sono affiorati toni ben diversi da quelli che animarono il congresso di Napoli per quanto riguarda i fini della politica di centro-sinistra. Tali fini non possono essere quelli negativi e sterili dell'anticomunismo ma quelli positivi di un profondo rinnovamento. Abbiamo respinto perciò e respingiamo le discriminazioni tra cittadini e, pur accettando la delimitazione politica della maggioranza del governo, non assegniamo al centro-sinistra la finalità puramente negativa dell'anticomunismo ma quella più convincente di persuadere con la forza dei fatti politici, con le riforme, che la democrazia è capace, più di qualsiasi altro sistema, di corrispondere alle aspirazioni dei lavoratori ».

Perciò — secondo De Martino — è preoccupante il riaccendersi dei toni del vecchio anticomunismo che egli attribuisce alla dc « se si tiene conto della realtà del paese, della necessità di ottenere la collaborazione dei sindacati e quindi del maggiore di essi, la Cgil, nell'attuazione del piano economico e nell'azione per superare la recessione in atto, cioè in altre parole la collaborazione delle masse lavoratrici nella fase più impegnativa del centro-sinistra ».

De Martino ha poi parlato della situazione economica in generale sottolineando il fatto che ora si tende, sotto la pressione della recessione, a « dare il massimo rilievo al fattore libertà di mercato » e che, invece, occorre un orientamento nuovo diretto a sollecitare gli investimenti privati insieme al massimo incremento della spesa pubblica. Gli obiettivi da raggiungere sono: 1) accrescere la domanda globale e sollecitare gli investimenti; 2) costituire il comitato interministeriale per la programmazione; 3) affrettare la applicazione dei nuovi criteri di intervento pubblico; 4) approvare rapidamente la legge urbanistica; 5) approvare rapidamente la legge che istituisce l'azienda per gli interventi sul mercato agricolo. E, per un rilancio dell'attività edilizia, si può pensare ad un prestito pubblico.

In sostanza, non v'è, nella relazione di De Martino, niente che in concreto possa determinare difficoltà nell'intesa, per il rimpasto del governo e il rilancio della formula, fra i quattro partiti. Le reazioni democristiane, non ancora ufficiali (la dc attende, ovviamente, la fine del Comitato centrale) sono, tutto sommato, serene. Il punto dell'anticomunismo è forse più di facciata che di sostanza: il documento approvato dalla dc non dice le cose che De Martino lamenta. E' invece, per le fonti vicine alla segreteria dc, più delicato, molto più delicato, il punto che si riferisce alla collaborazione dei sindacati e quindi della Cgil.

I lavori del Comitato centrale sono proseguiti nella notte, con interventi di esponenti autonomisti, lombardiani e della sinistra. Le tesi di ciascuno di questi gruppi sono note (gli autonomisti ritengono in maggioranza che si possa senz'altro proseguire la collaborazione nel governo attuale, i lombardiani e la sinistra sono per la crisi). Il dibattito diverrà più serrato domani, con l'intervento dell'on. Lombardi e troverà certamente il suo punto di consistenza con l'intervento di Nenni che si richiamerà prevalentemente alla situazione economica e alle prospettive concrete di azione del governo.

m. t.

La rappresaglia ordinata dalla Casa Bianca

Due incursioni aeree americane sulle basi comuniste del Nord Vietnam

Cento apparecchi partiti da tre portaerei degli Stati Uniti distruggono un centro militare a 250 km oltre il confine: vivace reazione comunista, 4 reattori abbattuti, un pilota si salva col paracadute ma è fatto prigioniero - Altri 28 "caccia" americani scortano una trentina di bombardieri sud-vietnamiti che attaccano una base alla frontiera - Cinquanta giunche di ribelli tentano di sbarcare a Qui Nohn, dove fu compiuto l'attentato alla caserma americana: alcune decine di guerriglieri toccano terra e scompaiono nella giungla

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 11 febbraio.

Per rappresaglia contro l'attentato dinamitardo all'albergo-caserma di Qui Nhon (fatto saltare in aria dai ribelli comunisti), l'aviazione americana e quella sud-vietnamita hanno compiuto oggi due incursioni sulle basi di rifornimento dei guerriglieri nel Nord Vietnam. L'azione, autorizzata dalla Casa Bianca, si è iniziata nel primo pomeriggio ed è stata particolarmente dura. Al primo attacco hanno partecipato cento reattori della Marina degli Stati Uniti, partiti da tre portaerei. Gli apparecchi si sono levati in volo alle 14,30 (corrispondenti alle ore 7,30 in Italia) puntando su Chan Hoa, un distaccamento militare che si trova a circa 250 chilometri dal confine.

E' la prima volta che gli aerei americani si spingono così profondamente in territorio nord-vietnamita. L'attacco è stato durissimo: Chan Hoa, dicono i portavoce militari di Saigon, ospitava da 2 mila a 4 mila uomini ed oggi non esiste più. Ma la reazione nemica è stata molto forte, è mancato l'elemento sorpresa, la contraerea nord-vietnamita ha sparato migliaia di colpi. Quattro apparecchi non sono tornati dalla missione, ed altri hanno riportato danni. Tutti i piloti si sono lanciati con il paracadute, ed uno solo — il tenente Robert H. Shumaker è sceso in territorio nemico ed è stato fatto prigioniero. Pare che non sia rimasto ferito.

La seconda incursione è stata compiuta verso le ore 16 (corrispondenti alle 9 in Italia) da 28 apparecchi americani « F-100 » e da 28 « Skyraiders » sud-vietnamiti contro un gruppo di baraccamenti militari a Chap Li, 64 chilometri oltre il confine. Gli aerei si sono alzati in volo dalla base di Da Nang, a 600 chilometri da Saigon, dove sono stati installati i missili terra-aria « Hawk », sganciando su Chap Li 80 tonnellate di bombe. Il villaggio era composto di 140 baracche militari, la maggior parte delle quali è andata distrutta. I « caccia » americani hanno bombardato alcune postazioni antiaeree della zona, rientrando alla base senza riportare danni sensibili.

Malgrado l'asprezza delle rappresaglie, i ribelli comunisti — fedeli alle direttive di Radio Hanoi: « *Colpite il nemico dovunque* » — non disarmano. Spesso le loro azioni sono un suicidio: come il tentativo di sbarco compiuto oggi da una cinquantina di giunche armate a Qui Nhon, dove ieri fu rasa al suolo da un attentato la caserma americana. Le giunche si sono avvicinate alla costa verso l'alba e sono state intercettate dagli elicotteri ad un centinaio di metri dalla riva. E' seguito un furioso bombardamento da terra, che ha costretto la maggior parte delle imbarcazioni a tornare indietro; poi sono entrati in azione aerei ed elicotteri, e parecchie giunche — colpite dalle bombe — sono colate a picco. Ma qualcuna è riuscita a toccar terra. Non si sa quanti uomini siano sbarcati. E' in corso una vasta azione di rastrellamento cui partecipa l'aviazione americana; l'ampio impiego di mezzi lascia ritenere che i comandi militari non sottovalutino l'importanza dell'azione compiuta dai guerriglieri.

Nella caserma distrutta nell'attentato di ieri (l'edificio, di quattro piani, è ridotto ad un cumulo di macerie alto 7-8 metri) si continua a scavare nella speranza di trovare dei superstiti. Al momento della esplosione c'erano nello stabile 43 soldati americani. Un bilancio definitivo delle vittime non è ancora stato fatto. I morti accertati sono 2, i feriti 18 (alcuni dei quali gravissimi) e 23 i dispersi sepolti sotto le macerie. I soccorritori hanno udito delle invocazioni di aiuto. Si procede negli scavi con molta cautela, smuovendo a mano mattone per mattone. Ancora stasera si dava per sicuro che almeno cinque o sei militari sono scampati al crollo; forse saranno salvati entro domani mattina.

a. p.

La seconda atomica cinese esploderebbe entro l'estate

Tokio, 11 febbraio.

Torao Ushiroku, capo del Dipartimento asiatico al ministero degli Esteri giapponese, ha dichiarato ad una riunione della commissione Esteri della Camera Alta che, a suo avviso, la Cina comunista compirà la sua seconda esplosione atomica dopo il mese di marzo. Ushiroku ha aggiunto che la data esatta dell'esplosione sperimentale cinese non è facilmente prevedibile e ha citato a questo proposito il giornale americano Christian Science Monitor, *il quale ha affermato che la seconda esplosione atomica cinese non avverrebbe prima del prossimo mese di marzo.*

Ushiroku ha aggiunto: «Sembra che qualsiasi epoca dopo il mese di marzo richieda un'attenta vigilanza ». *La Cina comunista ha fatto esplodere la sua prima bomba atomica lo scorso ottobre; più di una volta i capi politici di Pechino hanno lasciato capire di poter fare « entro breve tempo » altri esperimenti.* (Ansa)

Ordine della Casa Bianca

Allarme in tutto il mondo ad aerei e missili degli S. U.

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 11 febbraio.

(n. c.) **Nel pomeriggio, il presidente Johnson ha convocato una riunione del governo della quale ancora non si conoscono i risultati. Comunque in tutto il mondo, le forze che dipendono dal comando strategico americano — squadriglie di bombardieri e missili intercontinentali — sono state poste in stato d'allarme.**



Il Presidente Johnson spiega perché ha deciso gli attacchi

Comunicato della Casa Bianca: « Un gran numero di americani è stato ucciso in imboscate. Siamo stati costretti ad agire. Ma non intendiamo estendere il conflitto » - Il documento inviato a tutti i governi del mondo

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 11 febbraio.

La rappresaglia aerea americana contro il Nord Vietnam è stata ordinata da Johnson dopo il Consiglio di Sicurezza riunito questa notte dal Presidente. Stamane la Casa Bianca ha diffuso un comunicato per spiegare le ragioni degli americani.

Il testo dice: « *L'11 febbraio elementi dell'aviazione americana si sono uniti all'aviazione sud vietnamita per attaccare installazioni militari nel Nord Vietnam usate dal governo di Hanoi per l'addestramento e l'infiltrazione di militanti del Vietcong (i partigiani comunisti) nel Sud Vietnam. Queste azioni da parte dei governi sud vietnamita e americano rappresentano una risposta a una ulteriore diretta provocazione da parte del regime di Hanoi. A partire dall'8 febbraio un largo numero di americani e di sud vietnamiti è stato ucciso in una serie crescente di imboscate e di attacchi. Una città capitale di distretto nella provincia di Phuoc Long è stata occupata. A Qui Nhon terroristi del Vietcong in un attacco contro una caserma hanno assassinato americani e vietnamiti. Oltre a ciò sono state poste mine e compiuti altri attacchi contro le ferrovie, sono avvenuti assassinii e imboscate contro membri dell'amministrazione civile e militari sud vietnamesi.*

«*Il governo degli Stati Uniti si è consultato con il governo del Sud Vietnam su queste aggressioni e violenze. Benché mantengano il loro desiderio d'evitare un'estensione del conflitto i due governi sono stati costretti ad agire* ».

Si tratta in sostanza di una ripetizione delle posizioni espresse da Johnson domenica scorsa dopo il primo attacco aereo contro il Nord Vietnam. Gli Stati Uniti considerano il regime di Hanoi direttamente responsabile delle azioni dei guerriglieri del Vietcong, però vogliono evitare una guerra diretta e quindi limitano la loro azione contro il Nord Vietnam a delle rappresaglie per atti particolarmente gravi. Si tratta di una politica completamente nuova destinata, nelle intenzioni degli americani, a ispirare al Vietcong una maggiore prudenza e a convincerlo ad evitare azioni in grande stile che comprometterebbero la sicurezza del Nord Vietnam.

Alla decisione di ordinare gli attacchi Johnson è giunto dopo molte consultazioni. Secondo quanto ha dichiarato il suo portavoce Reedy, il Presidente ha continuato a lavorare ieri sera fino alla mezzanotte. Poi è andato a letto. Si è fatto svegliare alle 3,30 della mattina per avere notizie sull'andamento dell'operazione e si è quindi riaddormentato. La sua giornata, oggi, è stata molto pesante. In mattinata si è incontrato per due volte con il suo consigliere per i problemi della Difesa McGeorge Bundy, ha ricevuto l'ambasciatore americano in Inghilterra, Bruce, e un gruppo di membri del Congresso.

Anche invariata è l'azione diplomatica che gli Stati Uniti conducono parallelamente a quella militare nel Vietnam. Il Dipartimento di Stato ha inviato a tutte le ambasciate americane all'estero il testo del comunicato della Casa Bianca con l'istruzione di recapitarlo ai governi presso i quali sono accreditate e di spiegare loro il significato dei recenti avvenimenti. Il portavoce del Dipartimento di Stato, McCloskey, ha aggiunto tuttavia che da domenica scorsa non c'è stato più alcun contatto diretto tra americani e russi a proposito del Vietnam. La cosa è in parte dovuta al fatto che gli americani hanno già chiarito ai russi la loro posizione domenica scorsa e che non ritengono di doverlo fare di nuovo. McCloskey ha aggiunto che gli Stati Uniti, che pure hanno contatti periodici con i cinesi attraverso la loro ambasciata di Varsavia, non hanno utilizzato questo canale per l'occasione.

Nicola Caracciolo

Johnson si consulta per telefono con Wilson

Londra appoggia la politica americana in Estremo Oriente

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 11 febbraio.

In due lunghe conversazioni telefoniche, il presidente Johnson e il primo ministro Harold Wilson hanno oggi esaminato tutti gli aspetti della crisi vietnamita. Il Foreign Office si è astenuto da commenti ufficiali ma i suoi funzionari hanno ripetuto che il governo di Londra « *appoggia risolutamente* » la politica americana di « *ritorsione misurata* ». Secondo questi stessi funzionari, la situazione è ancora « *tesa e difficile* ».

Il governo laburista non ha mostrato nessuna esitazione nel sostenere la strategia politico-militare di Johnson. Harold Wilson non si è lasciato influenzare neppure dalla mozione presentata ieri sera ai Comuni da una cinquantina dei suoi deputati, tutti della sinistra del « Labour Party », secondo i quali Londra « *dovrebbe prendere iniziative dirette a rendere possibili una cessazione delle ostilità e un accordo diplomatico* ». Il Premier — s'apprende — è dispostissimo ad intervenire nella disputa ma solo d'intesa con il presidente Johnson.

m. cl.

Mao dichiara: «Sono vecchio mi preparo all'incontro con Dio»

Colloquio con un giornalista americano - Il capo cinese ritiene « impensabile » una guerra Cina-Stati Uniti: « Il conflitto sarebbe possibile solo se fossimo attaccati » - Ma esclude un'aggressione da parte di Washington

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 11 febbraio.

Mao Tse-tung esclude che Cina e Stati Uniti possano entrare in guerra a causa del Vietnam, salvo il caso che la repubblica popolare sia direttamente attaccata dagli americani. Mao Tse lo ha detto il mese scorso a Pechino al giornalista americano Edgar Snow, la cui intervista sarà pubblicata la settimana prossima dalla rivista tedesca *Stern*. Quello che è detto per gli Stati Uniti vale anche per l'India: la Cina vuole essere lasciata in pace e, se le sue frontiere non saranno toccate, non farà mai una guerra contro l'India.

Secondo il capo cinese, il Vietnam non costituisce un pericolo per la pace mondiale. La Cina non ha soldati in quella regione, come del resto non ne ha in alcun altro paese al di fuori dei propri confini, e non intende mandarvene neanche in futuro. Ora, poiché gli americani, secondo quanto ha assicurato il segretario di Stato Dean Rusk (della cui parola Mao si fida), non hanno intenzione di prendere l'iniziativa di un'aggressione, una guerra cino-americana a causa del Vietnam è impensabile.

Il capo del partito comunista cinese — sempre secondo quanto *Stern* pubblicherà la settimana prossima — è convinto che la guerra nel Vietnam terminerà con la vittoria dei comunisti, al massimo tra uno o due anni. « *Gli americani finiranno per perdere ogni interesse* — ha detto Mao. — *Quanti più uomini gli Stati Uniti spenderanno nel Vietnam e quanti più uomini istruiranno e armeranno, tanto più rapida sarà la vittoria del Vietcong comunista. Appena istruiti, infatti, interi reparti del Sud Vietnam disertano con armi e bagagli, andando a rafforzare le armate del Vietcong* ».

Facendo previsioni sul futuro, Mao ha dimostrato di non avere molte speranze e molta fiducia, né per quel che riguarda la sua persona né per la Cina. « *Sono vecchio* — ha detto — *ho 71 anni, mi sto preparando ad andare incontro a Dio* ». Per l'avvenire della Cina, vede due possibilità: potrebbe darsi che la rivoluzione si sviluppi ancora verso il comunismo, ma potrebbe anche accadere che la gioventù rifiuti la rivoluzione e preferisca fare la pace con il capitalismo.

t. s.



Il colloquio a Pechino tra Mao Tse-tung, a sinistra, e Kossighin reduce dalla visita nel Vietnam del Nord. Questa foto è stata pubblicata a Mosca dalle « Izvestia » (Tel. Ansa - Vedere a p. 5 il servizio sull'incontro)

CRONACA CITTADINA

Analisi per individuare il virus

L'influenza è benigna nessun motivo di allarme

Escluse complicazioni tra i duecento malati di Chieri; il focolaio resta circoscritto a una sola scuola - In città assenze normali nelle scuole e nelle fabbriche

I duecento influenzati di Chieri — alunni, preside, insegnanti e bidelli della scuola media Mosso — sono in condizioni stazionarie. Tutti a letto con la febbre, ma nessuna complicazione in vista. Ieri, il medico condotto dott. Gajottino ha accompagnato da alcune decine di malati il prof. Angela del Centro virologico dell'Amedeo di Savoia e il prof. Zambruno del Laboratorio provinciale d'igiene, che hanno eseguito i prelievi necessari per individuare il virus.

La scuola Mosso è chiusa: oggi giungeranno gli addetti alla disinfezione delle aule e lunedì le lezioni riprenderanno regolarmente. «Sono convinto — dice il medico condotto — *che non si possa parlare di "epidemia" influenzale a Chieri. Penso piuttosto che si tratti di un normale episodio stagionale e che non siano in causa nè l'influenza asiatica, nè quella russa*».

Le assenze, nelle altre scuole di Chieri, non superano le consuete percentuali dell'inverno; non ci sono opifici con un numero di dipendenti ammalati superiore alla media. La scuola Mosso rappresenta un focolaio isolato.

Il virus dell'influenza può essere di ceppi diversi (A, B, C) che hanno un'infinità di sottostipiti. Dice il prof. De Mattia, direttore dell'Amedeo di Savoia: «*Il virus s'insedia nelle primissime vie respiratorie (laringe, trachea, faringe) dove si riproduce a miliardi. Il fatto infettivo può esaurirsi in questa sede, o estendersi ad altri organi, specie respiratori oppure intestinali. In questi ultimi tempi i pediatri hanno constatato numerose forme enteritiche nei bambini causate appunto da virus influenzale*».

La direttrice della Clinica pediatrica dell'Università, prof. Gomirato, conferma questa tesi: «*Negli ultimi quindici giorni abbiamo riscontrato delle forme enteritiche "importanti", anche se per fortuna tutte guaribili, dovute a localizzazioni di tipo virale. Nei primi due o tre giorni il bambino — di solito si tratta di soggetti inferiori ai due anni — lamenta febbre e mal di gola; poi insorgono il vomito e la diarrea. Parecchie sono anche le complicazioni polmonari dell'influenza (bronchiti o broncopolmoniti); ma per lo più facilmente dominabili*».

Nei bambini molto piccoli non è raro che i malanni assumano aspetti tali da consigliare i medici a farli ricoverare in ospedale: i più grandicelli vengono curati a casa e in genere guariscono in pochi giorni. C'è molta influenza nell'età scolastica? Il provveditore addetto alle scuole elementari, prof. Quaglia, ha notizia soltanto dell'episodio di Chieri. Le assenze nelle scuole di Torino, Ivrea e nel resto della provincia si mantengono nei limiti del tutto normali.

E gli adulti? Ci sono casi sporadici di influenza in città, ma il medico capo prof. Turletti esclude, almeno per ora, l'esistenza di focolai di una certa entità. L'asiatica del '57 ha «vaccinato» larghi strati della popolazione e la difesa immunitaria naturale contro quel virus ed eventuali sottostipiti causa di successive infezioni, è ancora efficace.

A questo motivo, e al fatto che nemmeno in Russia (dove l'epidemia ha assunto aspetti di notevoli proporzioni) si sia constatata la presenza di un nuovo tipo di virus, dobbiamo se l'influenza si mantiene in forma benigna. Come si cura? Il prof. De Mattia consiglia una terapia sintomatica: vitamina C, antipiretici, aspirina, chinino. Niente antibiotici, che in questi casi sono inutili.

Aggiunge: «*L'unica profilassi, utile se adottata in tempo, cioè all'inizio dell'inverno, è la vaccinazione preventiva. Vi si ricorre in genere nelle grandi industrie e per gli addetti ai servizi pubblici. Il vaccino influenzale polivalente in uso in Italia comprende virus uccisi di tutti i ceppi noti; e inoltre ceppi di batteri (streptococco, stafilococco, ecc.) capaci d'immunizzare non soltanto dall'influenza, ma anche dalle complicazioni bronchiali o broncopolmonari che possono derivarne*».

La cura preventiva, che dà l'immunità per due o tre mesi, consta di due iniezioni a distanza di 30 giorni. Non danno disturbi tranne in qualche caso un lieve rialzo termico.

Ma sottoporsi adesso alla vaccinazione è inutile. Meglio premunirsi dal contagio mantenendo in buone condizioni l'apparato respiratorio, che è la porta d'ingresso del virus, ed evitare i luoghi troppo affollati.

IN 9ª PAGINA:
Bimba di cinque anni annega in un canale
IN 14ª PAGINA:
Altre notizie di cronaca

Si dovrebbero costruire in cinque anni 68 chiese

L'appello di mons. Tinivella

Si svolgerà domenica l'annuale giornata delle «nuove chiese». I sacerdoti illustreranno la situazione alla cittadinanza sulla base dei dati forniti dal vescovo coadiutore mons. Tinivella e chiederanno offerte per i «cantieri dell'Arcivescovo».

«*Nell'ultimo decennio* — ha scritto il Vescovo in una lettera ai fedeli dell'archidiocesi — *sono state costruite 25 parrocchie in Torino e 14 nella cintura. La spesa è stata di 5 miliardi e mezzo. Ma vi sono ancora delle parrocchie, che da tempo hanno valicato il traguardo di 40 mila anime, pur essendo state più volte smembrate. In questa condizione il Curato non è più nè padre, nè pastore, nè consigliere, nè guida. Non può educare i fanciulli, nè visitare gli infermi*».

Mons. Tinivella prosegue: «*Le circoscrizioni parrocchiali non devono superare una media di 15 mila abitanti. Tenuto presente questa esigenza entro il 1970 si devono costruire 35 nuove parrocchie in Torino e 33 nella cintura*».

Una ragazza ha un braccio strappato dal meccanismo di una sega circolare

Diciassette anni - A Poirino, aiutava il padre e il fratello a tagliare la legna - La sbarra di trasmissione afferra la gonna e fa volteggiare la giovane, staccandole l'arto dalla spalla


La ragazza infortunata all'ospedale assistita dal padre

Una ragazza di 17 anni ha avuto un braccio strappato dal meccanismo di una sega circolare. E' accaduto ieri a Poirino, nell'aia di una cascina. La ragazza si chiama Emma Fabaro ed abita in frazione Avatanei con il padre Giovanni di 50 anni, la madre Maria di 50, e il fratello Bartolomeo di 20.

Ieri, subito dopo pranzo, il padre e i due figli sono usciti sull'aia per segare della legna. Un lavoro che avevano fatto altre volte senza incidenti. Al trattore hanno innestato l'albero di trasmissione con la sega circolare, che compie circa 1500 giri al minuto. Il padre trasportava i tronchi, il figlio li segava, Emma raccoglieva i pezzi e li accatastava.

Lavoravano da una ventina di minuti, quando Emma si è chinata per prendere un pezzo di legno rotolato troppo vicino all'albero di trasmissione, che era a un mezzo metro dal suolo. La sbarra che girava vorticosamente le ha afferrato la gonna. Un urlo raccapricciante. In un attimo il vestito si è completamente arrotolato all'«albero» e il corpo della ragazza ha cominciato a girare avvolto attorno alla sbarra. Il braccio sinistro ha urtato contro il terreno ed è stato strappato dalla spalla quasi di netto.

Una scena spaventosa durata pochi attimi perchè al grido di Emma il padre si era precipitato a spegnere il motore. Poi, aiutato da Bartolomeo, è corso a soccorrere la figlia. Emma era svenuta e perdeva molto sangue. Era quasi arrotolata attorno alla sbarra. Per liberarla è stato necessario strapparle i vestiti. Piangendo è accorsa dalla casa la madre.

Un vicino, Alessandro Genero, ha trasportato con la sua auto la ragazza alle Molinette, dove le è stata subito fatta una trasfusione di sangue perchè l'emorragia era stata imponente. Poi Emma è stata trasferita al San Vito. I medici, dottori Mina e Roggero, hanno constatato che il braccio era attaccato alla spalla soltanto per un lembo di pelle. Impossibile tentare di salvarlo.

Oggi sciopero nel gas Attenzione ai fornelli

Fermi per 24 ore i dipendenti per il rinnovo del contratto

Si svolge oggi lo sciopero dei dipendenti delle società private del gas. Nella nostra città i lavoratori della Società Italiana gas sono un migliaio. La vertenza riguarda il rinnovo del contratto nazionale di categoria. «*Il trattamento economico dei dipendenti delle società private per il gas* — affermano i sindacati — *è inferiore a quello delle società municipalizzate. Un manovale delle società private percepisce 60.170 lire al mese contro le 69.180 lire mensili (che a giugno saliranno a 70.892) del manovale delle municipalizzate*». Lo sciopero è nazionale. I sindacati minacciano di effettuare da lunedì «uno sciopero ad oltranza per reparti».

Il gas non dovrebbe mancare ma la Società raccomanda agli utenti «*di limitare l'uso del gas domestico allo stretto necessario*». Avverte inoltre che «gli uffici di via XX Settembre oggi probabilmente sono chiusi».

— La Cisl in un comunicato afferma: «*La Direzione della Fiat-auto ieri ha annunciato alle commissioni interne che nei giorni di sabato 13 e lunedì 15 febbraio sono sospesi dal lavoro gli operai delle linee di montaggio dell'autovettura "Fiat 500" e delle officine di finizione, nonchè la maestranza la cui attività è legata alla produzione di tale macchina. Il provvedimento tocca circa 5 mila lavoratori*».

Per contro la Fiat ha fornito le seguenti notizie: «*Nessuna riduzione del programma produttivo della "Fiat 500" è in atto od è prevista. Per la sistemazione delle attrezzature delle linee di lastro-ferratura 1200 persone, nel corso della settimana, lavorano 8 ore in meno. Le ore verranno ricuperate*».

— Nel salone della Camera del Lavoro si è tenuta ieri l'assemblea dei pensionati di Torino e «cintura». Una delegazione si è recata in Prefettura per chiedere «*una sollecita generale riforma del sistema previdenziale mutualistico e pensionistico*».

— Su richiesta della Cisl si è svolto ieri, presso l'Ufficio del Lavoro, un incontro fra i sindacati e la direzione della Simp. La fabbrica è occupata da due settimane dopo che il proprietario ha deciso di chiuderla per mancanza di lavoro. Un nuovo incontro è fissato per oggi. Della vertenza si stanno occupando anche i sindaci di Rivoli, Grugliasco e Collegno.

La mediazione del ministro del Lavoro

Una giornata di consultazioni a Roma per la vertenza Riv

Il sottosegretario on. Calvi ha cercato di avvicinare proposte e controproposte avanzate dalle parti - I colloqui riprendono oggi - Intanto a Torino è continuato lo sciopero con il picchettaggio della fabbrica - Lavoro regolare a Villar

Ci telefonano da Roma:

Per la vertenza Riv il sottosegretario al Lavoro on. Calvi ha continuato ieri in ripetuti incontri il tentativo di mediazione governativa rivolto a creare le condizioni per un colloquio tra le parti. Durante tutta la giornata la delegazione sindacale della Riv, assistita da dirigenti nazionali e parlamentari, e quella dell'azienda, formata dall'avv. Honorati e da esponenti dell'Unione Industriale e della Confindustria, sono rimaste nella sede del ministero del Lavoro, mentre il sottosegretario ascoltava di volta in volta le proposte e le controproposte delle due parti.

Alle 14 il sottosegretario accompagnava i rappresentanti dell'azienda nello studio del ministro on. Delle Fave per un ulteriore tentativo di sbloccare la situazione. Fino a quel momento gli operai erano rimasti fermi nella richiesta della revoca delle sospensioni per 900 lavoratori e dei licenziamenti per 44 operai. Chiedevano inoltre di avviare un discorso generale sulle prospettive di produzione e di lavoro con particolare riguardo al recente accordo intervenuto tra la Riv e la Skf. Dal canto suo la delegazione dell'azienda dichiarava di non poter modificare i provvedimenti adottati: quelli di licenziamento perchè riguardanti violazioni della disciplina e le sospensioni (con passaggio a Cassa integrazione) in quanto rientranti tra le misure previste dalla legge.

Dopo l'intervento del ministro, le parti accettavano di tornare al ministero in serata. Alle ore 20 c'era un nuovo incontro del sottosegretario Calvi con i rappresentanti dell'azienda, poi un colloquio con la delegazione operaia, infine una seconda serie di consultazioni con le due parti.

Alle ore 22 il sottosegretario annunciava che erano state fatte proposte e controproposte e alla fine si era deciso di riprendere i colloqui oggi alle ore 13.

Nel pomeriggio i sindacalisti socialisti accompagnati dai segretari della Fiom Boni e Muraro, hanno avuto un incontro con il ministro Pieraccini, al quale hanno chiesto di interessare tutto il governo al problema della Riv.

Anche ieri i «picchetti» agli ingressi della Riv

Per un'ora gli scioperanti hanno interrotto il traffico

Nello stabilimento Riv di via Nizza è proseguito lo sciopero. Davanti alla fabbrica ieri si sono ripetute le manifestazioni di protesta ed anche alcuni atti di violenza contro coloro che intendevano recarsi al lavoro. Risulta, a questo proposito, che saranno presentate alla magistratura denunce per gli episodi accaduti nelle giornate di martedì, mercoledì e giovedì.

Alle 5 di ieri mattina c'erano davanti alla fabbrica alcune centinaia di persone. Più tardi la folla si è infittita fino a raggiungere le 3 mila persone verso le 9. I «picchetti» cercavano di sbarrare gli accessi alla fabbrica.

Il servizio d'ordine era assai intenso. Non sempre però è stato possibile evitare che i dimostranti stringessero da vicino coloro che cercavano di forzare i blocchi per recarsi al lavoro. Due auto di dipendenti sono state danneggiate. Alcuni lavoratori (comprese alcune donne) sono stati malamente sospinti lontano dagli ingressi della fabbrica dagli attivisti.

I dimostranti ad un certo punto hanno anche fermato il traffico in via Nizza, nel tratto compreso fra piazza Carducci e corso Spezia. Auto, tram e pullman sono stati deviati nelle vie laterali. L'interruzione del traffico è durata circa un'ora. Verso le 10 la manifestazione ha cominciato a diminuire d'intensità. Nella fabbrica risultavano al lavoro circa metà degli impiegati e scarse aliquote di operai.

Al pomeriggio si è svolta nel cine Italia un'assemblea dei dipendenti della Riv di Torino. Il segretario provinciale dei metalmeccanici della Cisl Davico, Frasca della Cgil e Puggioni della Uil hanno riferito sugli incontri romani.

«*L'assemblea* — comunicano i sindacati — *ha riaffermato la decisione di proseguire lo sciopero fino a che l'azienda non abbia ritirato i licenziamenti di rappresaglia e concordato con le organizzazioni sindacali i tempi e le modalità di rotazione del personale da porre in sospensione, nonchè gli interventi di carattere economico da attuare a favore dei lavoratori*».

In un comunicato della Cisl si afferma: «*Lo sciopero alla Riv ieri si è svolto nel massimo ordine e non sono assolutamente da registrare atti di violenza*». Secondo la Cisl diffondere notizie degli atti di violenza accaduti davanti alla fabbrica sarebbe una manovra «*al fine di precostituire elementi di turbamento dell'opinione pubblica e di discredito dei lavoratori in lotta e delle loro organizzazioni sindacali*».

Nello stabilimento Riv di Villar Perosa ieri si è lavorato regolarmente: lo sciopero interno proclamato dai sindacati non ha avuto seguito. Per oggi si annuncia «*la prosecuzione dello sciopero fuori della fabbrica a Torino*».

— Le Acli hanno smentito di aver firmato un manifesto affisso nelle strade a cura di «un comitato di solidarietà con i lavoratori della Riv». Il comunicato dice: «Le Acli pur riaffermando la loro piena solidarietà con i lavoratori della Riv, deplorano la slealtà e l'antidemocraticità dei comunisti che hanno cercato di trascinarle, a loro insaputa, in una speculazione dannosa per gli stessi lavoratori della Riv».

In un altro comunicato le Acli protestano perchè alcune aziende tendono a colpire gli attivisti sindacali attraverso trasferimenti, riduzioni d'orario, e sospensioni. Nel testo delle Acli si citano la Riv e la Michelin e si afferma che «*i provvedimenti che colpiscono dirigenti e attivisti delle organizzazioni dei lavoratori non hanno alcuna giustificazione morale e rappresentano un sopruso in quanto violano i diritti di difesa e di associazione*».

Il giudizio fissato per il 22 aprile in Tribunale

La maestra squillo sarà processata per sfruttamento e favoreggiamento

Con lei compariranno altre due donne, imputate dei medesimi reati - Processato in stato d'arresto anche l'ex amico dell'insegnante: dovrà rispondere di calunnia e diffamazione nei suoi confronti

Il giudice dott. Barbaro ha concluso l'istruttoria sulla clamorosa vicenda della «maestra squillo», Liana Bertini in Onesti, 43 anni, strada del Bisaone 10. Vi sono implicati anche il dott. Giordano Bruno Fiore, 54 anni, via Galliari 32; Lucia Briolo, 32 anni, via Luini 141, e Agatina Galazzo, 33 anni, corso Telesio 61.

Il 12 luglio scorso la Bertini, insegnante elementare, con querela presentata alla Procura della Repubblica, segnalava di essere oggetto di scritti ingiuriosi e diffamanti da parte del dott. Fiore, con il quale era stata in relazione. Il dott. Fiore, a dire della Bertini, inviava memoriali sul suo conto ad autorità cittadine e centrali, specialmente dell'ambiente scolastico, allo scopo di recarle danno.


La maestra Liana Bertini e il dr. Giordano Bruno Fiore

La questura accertava che Liana Bertini, pure svolgendo con diligenza la sua attività di maestra, conduceva una vita tutt'altro che irreprensibile. Si incontrava con «clienti» nell'abitazione di Agatina Galazzo, alla quale procurava anche occasionali amici. La Galazzo, a sua volta, aveva avuto convegni in casa di Lucia Briolo, dividendo i profitti con quest'ultima.

Il 24 luglio la Bertini e la Briolo erano arrestate (la seconda è stata in seguito posta in libertà provvisoria): entrambe, insieme con la Galazzo, respingevano le accuse. La maestra, in particolare, pur non negando l'immoralità della propria condotta, accusava il dott. Fiore di averla indotta ad una doppia vita, di averle presentato i «clienti», di averla sfruttata facendosi consegnare il denaro così ignobilmente guadagnato. Sarebbe stato il dott. Fiore — secondo il racconto della Bertini — a farle conoscere la Galazzo e ad accompagnarla in casa sua. La polizia, rintracciava altre due donne, che ammettevano di essere state avviate alla prostituzione e sfruttate dalla Bertini.

Il dott. Fiore, interrogato, protestava la propria innocenza, ma non negava di aver avuto una relazione con la Bertini, precisando di averla interrotta quando era venuto a conoscenza della vita sregolata della donna. Riconosceva anche di aver inviato alcuni scritti a varie autorità per segnalare il comportamento della maestra. Con ordine di cattura del 31 ottobre scorso anche il dott. Fiore veniva rinchiuso alle «Nuove».

Il giudice istruttore non lo ha ritenuto responsabile di istigazione, favoreggiamento e sfruttamento nei confronti della Bertini, ma lo ha rinviato a giudizio per calunnia e diffamazione aggravate. Con i memoriali e i libelli indirizzati a varie autorità il dott. Fiore intendeva senza dubbio vendicarsi dell'ex amante. Secondo il giudice, anche gli scritti che l'imputato non ha riconosciuto come suoi possono essergli attribuiti. Essi contengono infatti particolari e circostanze che solo l'imputato poteva conoscere.

Di favoreggiamento e sfruttamento dovranno invece rispondere, per scambievoli «cortesie», la Bertini e la Galazzo, mentre la Briolo è accusata solo di favoreggiamento. Il processo è fissato per il 22 aprile davanti alla III sezione del tribunale.

Banda di ladri a Grugliasco messa in fuga a rivoltellate

Altro furto sventato a Rivoli

A Grugliasco la guardia notturna Gennaro Amandolini l'altra notte alle 3, in viale Gramsci, di fronte ad un negozio di fotografia al numero 30, di Innocenzo Parisi, ha visto tre individui forzare la saracinesca con una sbarra ed entrare nel locale. E' accorso con la pistola in pugno, e ha sparato un colpo in aria. I ladri sono balzati fuori e si sono precipitati verso una «Giulietta». Incuranti di un altro colpo sparato dalla guardia che ha intimato l'alt, si sono infilati nella vettura e sono partiti a gran velocità. Il proprietario, che abita nel retro, svegliato dal trambusto, è entrato in negozio in tempo per vedere la «Giulietta» fuggire. Con soddisfazione ha subito constatato che nulla era stato portato via.

— Verso le 4 di ieri, a Rivoli, i ladri hanno tentato di svaligiare il negozio «Mercemoda» di corso Susa 19, ma sono stati scoperti e sono fuggiti senza rubare nulla. Il primo ad accorgersi della loro presenza nel negozio, dov'erano entrati dopo avere forzato la saracinesca e la porta, è stato un inquilino, che ha telefonato ai carabinieri. Ma prima dell'arrivo dei militi, un'altra persona ha notato i ladri e si è messa ad urlare per fare accorrere gente, inducendoli a fuggire verso la città a bordo di un'«Appia» e una «600» multipla, che avevano lasciato nei paraggi.

Specchio dei tempi

Vent'anni or sono, in una fredda mattina dell'11 febbraio... In quella scuola vi è poco amore - Le banche non accettano la Conciliazione con la Chiesa? - La neve a Roma: miliardi di danni - Perché tutto vada a posto secondo la legge

Una lettrice ci scrive:

«Ti prego "Specchio", accoglimi. E' una semplice pagina di storia che oggi racconto ai miei figli. Vent'anni fa, in una fredda mattina dell'11 febbraio 1945, vennero prelevati dalle carceri di Torino e portati al Martinetto per la fucilazione cinque giovani partigiani: ing. Lorenzo Viale, Alfonso Gindro, Giovanni Canepa, Nello Meneghini, Fiorello Rubens.

«Fui avvisata dal cappellano la sera precedente. L'ing. Viale era un mio caro amico ed io soccorrevo i carcerati e confortavo le famiglie. Alle 5 mi trovai al carcere e vidi salire sul furgone, con viso sereno, i condannati, sebbene le sevizie avessero alterato le loro fisionomie. Li ho seguiti fino al Martinetto: andavano incontro alla morte nel pieno trionfo della loro giovinezza. Non son potuta entrare in quel recinto: li ho visti scomparire con un gran tumulto nel cuore.

«Udii un solo grido: "Viva l'Italia!" eppoi quelle agghiaccianti scariche di fucili. Tutto era finito. Attesi al Cimitero le cinque bare, mi avvicinai ai tumuli, piansi e pregai.

«Attraverso la tua nobile rubrica, voglio far giungere alle famiglie dei cinque martiri della libertà un conforto nel pensiero che, vicina ai loro cari, nell'ora suprema vi è stata una ragazza di 18 anni che per il loro martirio ha sofferto e che a vent'anni di distanza con uguale commozione ricorda quell'eroica tragedia».

Lucianina

Una lettrice ci scrive da Siena:

«Sono un'insegnante e come tale sono rimasta dolorosamente sorpresa e avvilita per l'increscioso episodio scolastico di Novara. Può darsi che da un punto di vista strettamente giuridico insegnanti e preside avessero il diritto di agire come hanno agito, ma quello che si ricava dalla vicenda, almeno così come l'abbiamo letta sui giornali, è una cosa molto triste: in quella scuola le insegnanti non vogliono bene agli allievi nè se lo vogliono fra di loro.

«In fondo io non credo che sia così e per questo non so spiegarmi il modo di procedere, avventato e poco caritatevole, della professoressa di italiano nè quello della professoressa di francese (cui per altro un minimo di cortesia da parte della collega avrebbe dovuto evitare la conoscenza delle frasi offensive).

«Con questo non voglio giudicare — a tutti può prendere un momento di rabbia e tutti possiamo sbagliare — dico solo che mi dispiace, e molto, che abbiano agito così».

Gina Delle Piane
Insegnante di lettere Scuola Media «Iacopo della Quercia»

Un lettore ci scrive da Cavarzere (Venezia):

«L'11 febbraio i dipendenti statali festeggiano con l'astensione dal lavoro l'anniversario della Conciliazione fra la Chiesa e lo Stato. Essendo io un dipendente di banca che lavora anche nel suddetto giorno, devo ritenere che le banche non si siano ancora conciliate con la Chiesa? Distinti saluti».

Nino Grandis
(dipendente Banca Agricola Popolare di Cavarzere)

Un lettore ci scrive:

«Mi rivolgo a te, caro "Specchio dei tempi", per avere più precise informazioni dall'egregio signor sindaco di Roma, che per la nevicata di ieri parla già di decine di miliardi di danni per la caduta di piante, ecc. ecc.

«Auguriamoci che non venga un tornado come è venuto qui a Torino, altrimenti si parlerà di centinaia o migliaia di miliardi di danni. Senz'altro si dovrà aprire una nuova cassa... e le conseguenze le subirebbe il solito Settentrione. Grazie e saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Faccio seguito a quanto si è già detto a proposito della vicenda Gallo per chiedere se, partendo dal presupposto che il Procuratore della Repubblica abbia ragione, il signor Gallo, rinunciando alla revisione del processo, ha diritto di portare a termine l'omicidio per cui è stato condannato.

«Così tutto andrebbe a posto con buona pace della Legge e dei suoi tifosi».

G. Pasquini

«Torino è la città più colpita dalla congiuntura avversa»

La relazione del segretario della Cisl al convegno economico

Il segretario provinciale della Cisl Genisio ha preparato la relazione che farà domani al convegno economico e sindacale di Torino. I lavori avranno inizio alle 15 alla Camera di Commercio presenti l'on. Storchi e il ministro Pastore.

Nell'industria di Torino e provincia — dice la relazione — nel '64 sono stati effettuati 10 mila licenziamenti. «*A questi va aggiunta la fortissima riduzione dei posti di lavoro nell'edilizia, laterizi e trasporti per altre 16 mila unità*».

Circa la riduzioni d'orario «*le ore integrate dalla Cassa sono state l'anno scorso oltre 25 milioni e mezzo. Malgrado il sussidio della Cassa d'integrazione, la perdita salariale può valutarsi intorno ai 27 miliardi e mezzo. In conseguenza si è verificata una sensibile diminuzione dei consumi*».

Nella relazione, Genisio aggiunge che «*la situazione del '64 si è ancora aggravata nel mese di gennaio ed in quello in corso*». Conclude affermando che «*la provincia di Torino è la più colpita d'Italia dalla sfavorevole congiuntura*».

In considerazione di questo fatto si propongono «*provvedimenti straordinari*».

1) «*Immediato inizio delle opere pubbliche già approvate in Torino e nella "cintura" con particolare riguardo alle case economiche*».

2) «*Un'azione conciliativa per migliorare i rapporti tra industriali e sindacati*».

3) «*Precedenza nei programmi comunale e provinciale alle opere edilizie per creare nuovi posti di lavoro*». La relazione di Genisio conclude: «*La Cisl suggerisce al Consiglio comunale di esaminare la possibilità di cedere l'azienda elettrica all'Enel. Si calcola che il prezzo del riscatto sia di circa 53 miliardi pagabili in dieci anni*».

Unione meridionali — Domenica alle 10,30 in corso Vittorio 86, il prof. Lama parlerà sul tema «Educazione civica».

Movimento Federalista — Il nuovo comitato esecutivo torinese è composto da: Viterbo, Palea, Bessone e Castellazzi; segretario dott. Levi.

Un moribondo per strada senza soccorso è travolto da un'altra auto che fugge

L'incidente in corso Unità d'Italia - Due feriti chiedono invano aiuto per il terzo più grave - Finalmente un'auto li carica e parte per far accorrere una ambulanza - Nel frattempo il morente è di nuovo investito e abbandonato

Alle 18,30 di ieri una «600» stava percorrendo corso Unità d'Italia proveniente dall'esterno della città. Al volante era l'elettricista della Fiat Cesare Gandino di 47 anni, abitante in via Principe Amedeo 47 che aveva al fianco l'amico Sergio Doglio, quarantenne, via Cagliari 25.

All'altezza della stazione della monorotaia il Gandino scorgeva un uomo d'età che scendeva d'improvviso dal marciapiede e si portava al centro della strada: rallentava, faceva le segnalazioni luminose; l'uomo si fermava; allora il Gandino si apprestava a superarlo sulla sinistra, cioè passandogli davanti. Ma quando l'auto era a pochi metri di distanza, lo sconosciuto, inspiegabilmente, avanzava con uno scatto. L'elettricista frenava di colpo e sterzava, ma la distanza era minima e l'investimento inevitabile: il corpo dell'uomo, investito in pieno, saltava sul cofano, infrangeva il parabrezza e ricadeva sull'asfalto; la «600» senza più controllo sbandava ulteriormente sulla sinistra e andava a cozzare con estrema violenza contro un grosso palo.

Terrorizzati, gementi, con i visi coperti di sangue il Gandino e il Doglio riuscivano a estrarsi dall'abitacolo contorto e subito cercavano di soccorrere l'investito che giaceva in una pozza di sangue, rantolante; cercavano di fermare le moltissime macchine in transito ma nessuna si arrestava: eppure la scena era inequivocabile, un'auto schiantata contro un pilone, un uomo sull'asfalto, altri due uomini feriti e sanguinanti, con le braccia disperatamente levate in alto a chiedere aiuto. Passavano cinque minuti. Finalmente si fermava una «1100»: il Gandino e il Doglio non erano più in grado di reggersi in piedi, l'automobilista li caricava e li trasportava a tutta velocità al vicino ospedale delle Molinette. Proprio all'angolo di corso Massimo d'Azeglio c'era un autoradio dei vigili urbani con gli agenti Bergesio e Roggero; avvertiti, gli agenti si precipitavano sul posto della sciagura: il corpo dello sconosciuto era ancora sulla strada, nessuno si era fermato. Anzi: una macchina passando a gran velocità doveva averlo investito per la seconda volta, schiacciato e spostato di qualche metro. Lo sventurato era ancora vivo. Cinque minuti dopo lo accoglievano i medici delle Molinette.

Dai documenti lo si identificava per l'ambulante di frutta e verdura Natale Bartolomeo Polignano, nato a Savona 65 anni fa e residente ai Nichelino in vicolo Ponente 4. Mentre i due amici erano medicati e giudicati guaribili in un paio di settimane per ferite e contusioni al volto, il Polignano veniva ricoverato con prognosi riservatissima per la frattura della base cranica, frattura delle gambe, schiacciamento del bacino e lesioni interne.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+4,2
MINIMA	—3,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 2,2; pressione 742,4; umid. 64%. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono. Temperatura a Caselle: massima +4,2; min. —7,2; media +0,6.

Omaggio dei giornalisti alle vittime di Superga

A turno porteranno i fiori dinanzi alla lapide che li ricorda

Dinanzi alla lapide dei 18 calciatori, dei tecnici e dei giornalisti Cavallero, Casalbore e Tosatti, morti nella sciagura aerea di Superga, non mancheranno mai i fiori. Corrispondenti e inviati speciali della Sala stampa, in occasione della consegna della targa d'argento al commendator Pianelli, presidente dell'Associazione Calcio Torino, hanno deciso di coordinare l'omaggio affettuoso che ogni anno, nell'anniversario della tragedia, tutti i giornalisti facevano ai colleghi scomparsi.

Ora i fiori verranno portati a turno dai vari giornali: a febbraio dai quotidiani stranieri rappresentati a Roma, a marzo da quelli della Sicilia e via via fino al maggio del '66 quando il turno si concluderà con i giornali piemontesi.

Menù per due a 10.000 lire al mese

I coniugi, 82 e 79 anni, si preparano a celebrare le nozze di diamante Vivono con la povera pensione: «Patate bollite, pane e latte, oppure minestra di dadi; sono anni che non ricordiamo il sapore della carne»

Due anziani lettori — i coniugi Giuseppe Trevisin e Maria Schiavon, di 82 e 79 anni — hanno scritto a «Specchio dei tempi»: «*In questi giorni compiamo i 60 anni di matrimonio. Vorremmo festeggiare, anche modestamente, la ricorrenza, ma non ne abbiamo i mezzi. Siamo rattristati, perchè sono poche le coppie che arrivano alle 'nozze di diamante'. Ci rimane la speranza che tu, "Specchio dei tempi", ci dia la possibilità di fare almeno una festicciola commemorativa*».

Siamo andati a trovare i due sposi ottuagenari, che abitano alla barriera di Milano, in via Bra 3. Una stanzetta all'ultimo piano, verso il cortile. Poche suppellettili di seconda mano, un'atmosfera di francescana povertà che la pulizia e l'ordine meticolosi riescono a stento ad attenuare.

Giuseppe e Maria Trevisin sono di Treviso, non hanno figli, risiedono nella nostra città dal 1953. L'uomo ha cominciato da ragazzo a lavorare in una fabbrica di bilance, ricorda con un certo orgoglio il primo salario: una lira e cinquanta centesimi al giorno. «*Era un buon mestiere, da specialisti. Quando sono andato in pensione, sedici anni fa, la paga era di 450 lire all'ora e facevo dieci ore al giorno. Avevo potuto mettere da parte qualcosa, per la vecchiaia. Poi mia moglie si è ammalata, abbiamo dovuto spendere tutti i risparmi in medicine e operazioni, perchè non aveva la mutua*».

I due coniugi tirano avanti con 14.800 lire al mese di pensione (quella del marito) e le 2 mila lire che ogni quindici giorni le dame della Misericordia gli versano come sussidio. Cinquemila se ne vanno per l'affitto, il rimanente deve bastare per il gas, la luce, il riscaldamento e il vitto. Come possono vivere, oggi, due persone con poco più di diecimila lire al mese? «*Mangiamo quasi sempre patate bollite, un po' di pane e latte, minestra di dadi. Sono anni che non ricordiamo il sapore della carne, quando compriamo un po' di frutta ci serve anche da pietanza*».

Non hanno festeggiato le nozze d'argento nè quelle d'oro, l'estremo desiderio era trascorrere in serenità quelle di diamante. «Specchio dei tempi» ha donato ai due simpatici sposi — insieme all'augurio dei lettori — 50 mila lire. «*Faremo una bella festa* — hanno confidato, commossi —, *finalmente ci leveremo la voglia di una fettina di carne, come al pranzo di nozze*». Quando sono saliti all'altare, Giuseppe aveva ventidue anni, Maria diciannove.

Dichiarato il fallimento della società Piemonte Sera

Per un debito di 65 milioni verso la Stamperia Piemontese

Il tribunale ha dichiarato il fallimento della società «Piemonte Sera», che stampava l'omonimo quotidiano presso la «Stamperia Piemontese» a sua volta dichiarata fallita il 21 gennaio scorso. Giudice delegato è stato nominato il dott. Pregno, curatore il dr. Leonardo Treves.

Il provvedimento della Magistratura è la conseguenza delle istanze presentate da alcuni creditori, in particolare quella del prof. Alessandro Forchino, curatore del dissesto della «Stamperia Piemontese», che vanta, nei confronti di «Piemonte Sera», un credito di 65 milioni.

Tra gli altri creditori figurano Bruno Varagnola (313.000 lire), Salvatore Vassallone (705.000 lire), Libero Garella (2.014.000 lire), Alfa Pubblicità (2.376.050 lire), Luigi Bonassola (254.000 lire), Luigi Savona (400.000 lire). Quest'ultimo è stato contemporaneamente amministratore della «Stamperia Piemontese» e direttore generale di «Piemonte Sera».

UNA LACUNA DELLA LÉGGE SUL CINEMA

Per cattedre universitarie di «scienza» dello spettacolo

In un suo vivace, penetrante articolo (su «Leader», 12) Fernaldo Di Giammatteo mi chiama in causa, giustamente, con altri intellettuali e registi come Bassani, Moravia, Chiarini, Flaiano, Fellini, Antonioni, Rosi, Visconti, Pasolini, perché come uomini di cultura che hanno attivo interesse per il cinema non siamo stati uditi per l'elaborazione della nuova legge sulla cinematografia, quella che col numero 1920 è stata presentata alla Camera dei Deputati il 9 dicembre dello scorso anno dal ministro Corona, e che sarà discussa tra pochi giorni.

Sono d'accordo con Di Giammatteo, che si tratta di una buona legge, la migliore che il cinema italiano abbia avuto, perché può assicurare la produzione non temeraria, nella cornice del Mec, perché può incentivare il cinema di qualità rispetto a quello volgarmente speculativo, mediante un supplemento di contributo, e per altri provvedimenti particolari che, nella situazione attuale, sono conseguibili e possono far leva per ulteriori miglioramenti.

Mediando diversi interessi e diverse esigenze, si è avvalorato l'Ente autonomo di gestione per gl'interventi nei settori del nostro noleggio e della circolazione: i risultati sono condizionati non solo dalla gestione, ma dalla disponibilità, che appare ora troppo esigua rispetto alla funzione (e questo senza parlare dei servizi nazionali del film, della musica e del teatro, specie per la gioventù e le sue organizzazioni, che soli potrebbero risolvere le attuali deficienze, anche nel settore scolastico). E così si sono migliorate le commissioni, che peraltro dovrebbe essere possibile correggere, nell'interesse pubblico, togliendo loro la diretta emanazione burocratica o corporativa, e rendendo autonomo e responsabile il giudizio di competenza tecnica; e le formule non mancano, anche se la prassi attualmente può apparire difficile o coraggiosa.

Il punto di merito di gran lunga più importante è però un altro. La produzione è industria e commercio, e certo anche sotto questo solo profilo s'istituisce un rapporto con lo Stato. Ma questo rapporto non è esauriente. La produzione è come l'industria e il commercio editoriale, il suo oggetto è la cultura, e sia pure più spesso nelle forme elementari di «divertimento».

E qui ha ragione Di Giammatteo a ribadire una convinzione anche troppo provata dai fatti, e cioè che non bastano enti, incentivi, premi, commissioni per promuovere od elevare il livello di cultura della produzione, ma è parimenti necessario, anzi probabilmente condizionale, intervenire per sostenere l'elaborazione culturale disinteressata.

L'indirizzo della nuova legge ha accolto molte delle istanze da lungo tempo sollevate in questo senso, e così è potenziata la Cineteca nazionale, la rete dei circoli del cinema ed altre istituzioni similari. In particolare l'art. 45 della legge prevede sovvenzioni ad enti ed istituzioni, che per la prima volta vengono nominativamente indicati, dalla Biennale di Venezia al Museo del Cinema di Torino, dalla Cineteca italiana di Milano al Centro Sperimentale di cinematografia di Roma.

Malgrado che un comma riguardi le erogazioni per altre eventuali richieste, qui si avverte una lacuna, e in specie considerando che, con la legge, molte iniziative ed attività anche discutibili vengono istituzionalizzate e portate nel quadro di servizi che lo Stato riconosce ed a cui partecipa.

La lacuna riguarda alcune istituzioni d'alta cultura e di ricerca scientifica, storica e critica, e soprattutto le istituzioni universitarie. Sono ormai un pioniere degli studi di questo genere, non solo in Italia, e quindi mi sarà consentito di affermare che una nuova legge come quella presentata dall'on. Corona mancherebbe ad un compito fondamentale di sviluppo delle scienze dello spettacolo, non provvedendo anche in questo settore.

Negli Stati Uniti, in Gran Bretagna, in Svezia, in Austria, in Olanda, in Svizzera, in Germania, in Cecoslovacchia, in Francia, in Polonia, in Russia ed altrove gli studi di scienze dello spettacolo sono in atto da oltre cinquant'anni, a livello universitario. L'Italia sola ne è priva, sebbene negli ultimi anni, in seguito a un'iniziativa che non esito a rivendicare, si siano moltiplicati nelle facoltà di lettere gl'insegnamenti di storia del teatro e dello spettacolo e di storia e critica del cinema, col conseguimento anche di numerose libere docenze in queste discipline.

Non c'è dubbio, tuttavia, che la cultura soffre, a tutti i livelli, per la carenza di più stabili organismi di ricerca e di lavoro universitari. Non voglio esprimere eccessiva fiducia negli studi universitari, ma ritengo che la preparazione generale e l'abito scientifico propri della tradizione di tali studi possano determinare un serio confronto per il dilettantismo prevalente in materia di spettacolo, di cui in Italia sono nettamente trascurati gli studi storici e ricostruttivi.

In attesa dunque che sia costituito, com'è necessario, un Istituto superiore universitario per lo spettacolo, sarà provvido prevedere, e non precludere, l'estensione delle sovvenzioni dello Stato alle istituzioni d'alta cultura e alle istituzioni universitarie.

Carlo L. Ragghianti

Brigitte Bardot rivoluzionaria



L'attrice francese impugna un fucile Winchester mentre gira una scena a Città del Messico. Nel film «Viva Maria» la Bardot recita la parte della sorella di un anarchico coinvolto in una rivoluzione in uno Stato del Sud America (Telef. Ansa)

GLI ERRORI DI OGGI E L'EREDITA' DEL PASSATO SPIEGANO IL PARADOSSO

Desolata povertà degli indonesiani in un paese di immense ricchezze

Suolo, sottosuolo, il mare stesso potrebbero offrire il benessere a ben più dei cento milioni di abitanti - Invece il reddito individuale medio è di 40 mila lire annue, l'inflazione ha assunto aspetti paurosi, un operaio deve lavorare due mesi per comprare una camicia - Il lungo sfruttamento coloniale, l'occupazione giapponese, la guerriglia per l'indipendenza avevano lasciato il paese depresso e senza un'adeguata classe dirigente - Le ambizioni nazionalistiche, le enormi spese militari, la corruzione, il sospetto verso gli interventi stranieri hanno aggravato i vecchi mali - All'Indonesia mancano persino i mezzi per comunicare fra le sue tremila isole: possiede meno di cinquanta navi in grado di tenere il mare

(Dal nostro inviato speciale)
Giakarta, febbraio.

«Paese ricco, popolo miserabile»: è una definizione sgradevole ma rispecchia la realtà indonesiana. Forse non esiste nazione al mondo che disponga di territori tanto provveduti di minerali e di prodotti agricoli (per non parlare degli otto milioni di kmq. di pescosissimo mare) quanto l'Indonesia: cito a caso: petrolio, tè, stagno, tabacco, cobalto, riso, diamanti, spezie, oro, caucciù, bauxite. Eppure gli indonesiani sono spaventosamente poveri: il reddito annuo medio pro capite si aggira sui [illegible] dollari, al di sotto del livello indiano considerato uno dei più bassi. Come mai un paese in cui si trovano quasi tutti i più importanti beni del suolo e del sottosuolo conduce un'esistenza così grama?

Al fondo della cronica indigenza indonesiana troviamo il dominio dei Paesi Bassi, durato oltre tre secoli e mezzo: gli stessi olandesi riconoscono che lo sfruttamento economico dell'Indonesia fu promosso sprezzando le esigenze degli indigeni. Ci si contentò, sempre col minimo della spesa, di ricavare il massimo dal soprassuolo a tutto beneficio degli azionisti delle varie società, ai quali venivano pagati dividendi sinanco pari al 100% delle azioni. E furono olandesi coloro che, per primi, denunciarono «le terribili e barbariche condizioni di vita» nell'arcipelago dove, fino a tutto il 1930, vigevano i lavori forzati. Solamente quando gli Stati Uniti vararono una legge che proibiva l'importazione «di merci prodotte mediante lavoro schiavistico», i piantatori di Giava e di Sumatra si dissero disposti ad abolirlo, «purché gli americani togliessero il divieto». Non è piacevole dover rivangare «le nefandezze del colonialismo europeo», ma esse spiegano l'ostinata politica autarchica (altrimenti incomprensibile) perseguita dal governo indonesiano, causa non ultima dell'avvilente stato di cose attuale. Quattro secoli all'incirca di colonialismo han fatto sì che ancor oggi si continui a guardar con sospetto alla più innocente iniziativa dell'Occidente.

Durante la guerra l'occupazione nipponica aveva aggravato le già precarie condizioni delle isole: quasi tutti gli impianti rimasero distrutti e le vaste risaie vennero dai giapponesi destinate ad altre colture. (Oggi la Indonesia deve importare riso per cento milioni di dollari l'anno). Sopravvenne, quindi, la lunga guerriglia contro gli ex colonizzatori finché, una volta partiti gli olandesi, l'immenso arcipelago — settemila isole, tremila abitate — si trovò senza l'indispensabile flotta mercantile e peschereccia ridotta dell'85% e, in pratica, senza personale tecnico né amministrativo, poiché gli olandesi si erano guardati bene dal creare una classe dirigente locale. In simili circostanze i «disturbi di crescenza» tipici di ogni ex colonia non potevano non divenire patologici.



Il dottor Schacht, l'economista di Hitler, al quale Giakarta aveva chiesto lumi, suggerì di darsi «un forte leader e un fortissimo esercito» e di accogliere «senza riserve» tecnici e capitali stranieri. Il primo consiglio fu seguito senza esitare: abolito nel 1959 il regime parlamentare, Sukarno si autonominò presidente a vita e comandante supremo delle Forze armate al cui potenziamento venne (e viene) devoluto il 70% delle risorse nazionali. Il secondo non è mai stato raccolto perché, come disse Sukarno, «l'investimento estero che implichi la presenza di un solo tecnico straniero significa neocolonialismo. Il ricordo degli olandesi ci accompagnerà nel tempo come una maledizione. Faremo da noi, diventeremo poveri ma saremo liberi».

Così, in tutti questi anni, l'Indonesia sembra aver fatto proprio il possibile per scoraggiare non soltanto l'afflusso di capitali stranieri, ma persino i più disinteressati esperti dei vari enti internazionali di assistenza. Sotto l'imperativo di «costruire innanzitutto la nazione», è stata data la priorità agli armamenti e alle «opere del regime» («Ho bisogno — *afferma Sukarno* — di creare il senso dello Stato attraverso la spinta nazionalistica»), *con il risultato di deteriorare progressivamente il volume delle esportazioni e di indebitarsi all'estero: alla fine del '64 i debiti ascendevano a duemila milioni di dollari, di cui 1200 dovuti al blocco comunista; la produzione del caucciù è in grave declino e quella, un tempo florida, dello stagno è anch'essa calata. L'unica risorsa attiva è il petrolio, sennonché l'industria petrolifera è la sola gestita da compagnie straniere le quali versano all'Indonesia il 60% dei benefici reali.*

Ma il petrolio non può bastare a tenere in piedi un paese in via di sviluppo che ha fatto della konfrontasi *(una continua guerra non dichiarata) la sua ragion di essere; un paese assillato da una popolazione che ha un tasso di incremento superiore al 3 per cento ed è mal distribuita: teoricamente, in un territorio grande sei volte l'Italia vivono 103 milioni di individui; ma nell'isola di Giava, metà dell'Italia, si accalca il 55 per cento della popolazione. Ne viene, fra l'altro, che isole vaste come Sumatra e potenzialmente ricche deperiscono per mancanza di manodopera. Né si può pianificare la migrazione interna perché, oltre tutto, delle 87 navi che possiede l'Indonesia, solo 42 reggono il mare.*

Alla mancanza di infrastrutture, allo spreco di valuta causato dalla corsa agli armamenti, all'incompetenza dei funzionari (nel '49 il giorno dell'indipendenza, su 80 milioni di abitanti i laureati erano 400), occorre aggiungere i guasti continui provocati dalla corruzione «spinta al parossismo», giusta le parole del generale Nasution, ministro della Difesa, assurto ora al ruolo di «bonificatore sociale»: «Vengono stipulati contratti per grosse forniture industriali al fine esclusivo di farsi accantonare all'estero laute provvigioni; i macchinari, successivamente ceduti all'industria privata, rimangono in dogana mesi e mesi, deteriorandosi, non disponendo l'assegnatario delle rupie necessarie allo sdoganamento... La mancanza di materie prime estere costringe fabbriche di recente impianto a rallentare la produzione, per contro i soliti mestatori riescono a importare articoli di lusso: viene così a mancare alla Banca nazionale — resasi garante del pagamento — la valuta pregiata che aveva calcolato di risparmiare mediante l'incremento produttivo...».

Ad aumentare il caos ci si mette pure Sukarno, come quando, nel lodevole intento di ridurre l'inflazione, diminuì, nel 1959, il valore delle banconote, congelò i depositi bancari senza neanche avvertire i suoi funzionari. L'anno dopo il giro cartaceo era cresciuto del 92%, da allora il processo inflazionistico sembra inarrestabile: 145 miliardi di rupie in circolazione al 1° gennaio 1963; 335 miliardi al 1° gennaio '64 e 400 miliardi al 1° novembre 1964 (ultimo dato disponibile). Al cambio ufficiale il dollaro è a 515, ma è una quotazione assurda tanto che ai turisti per ogni dollaro si danno buoni del valore nominale di 3000 rupie, spendibili, peraltro, soltanto all'interno dell'Hôtel Indonesia dove si sono costosi ristoranti e costosissimi negozi. La vita a Giakarta è del 5% più cara che a New York.

L'inasprimento della konfrontasi con la Malesia ha portato in borsa nera il dollaro a [illegible] rupie. Durissime pene attendono i trafficanti e, invero, la polizia non transige; ma una cosa è la legge, una cosa la realtà economica: per fare un dollaro ci vogliono [illegible] rupie. Un operaio specializzato guadagna 5000-6000 rupie il mese, laddove una camicia ne costa 10.000.

Stupendosi fino all'indignazione nel veder deperire un paese potenzialmente straricco, quando basterebbe un po' di buonsenso per farlo rifiorire, noi occidentali commettiamo l'eterno errore di giudicare l'Asia col nostro metro. La forza della democrazia è tutta nella libertà individuale, che si traduce in libertà politica e economica; ma questa concezione liberale della vita trova scarso credito presso gli asiatici, abituati per lunga tradizione a sistemi sociali incentrati quasi sempre sulla cellula familiare compresa in un più vasto organismo paternalistico-totalitario. L'Indonesia nel finanziare i suoi piani di sviluppo punta al minimo dello sfruttamento delle proprie risorse, pur di potersi permettere un esercito secondo solo a quello cinese. Davanti a simile obiettivo nessun sacrificio sarà mai troppo, perché per Sukarno la potenza militare è il presupposto d'ogni realizzazione futura: «Un giorno, quando gli inglesi se ne saranno andati dalla Malesia, penseremo al resto». *Cioè anche a creare migliori condizioni di vita.*

E siccome l'Indonesia, nonostante le sue piaghe e le sue follie, rimane un paese di infinite risorse, un mercato d'illimitate possibilità, ed ha sempre pagato, finora, i suoi creditori, ecco che la parola d'ordine per gli occidentali è quella di «restare sulla piazza» a qualsiasi costo.

Igor Man

LIBRI RICEVUTI

PIERO GUIZZETTI: *L'atomo matto* - Edizioni l'Osservatore, Milano - L. 2800.

L'arte di conoscere gli stili - Sansoni, edit., Firenze - L. 6000.

FRANCO CERONI GIACOMETTI: *Storia della caccia* - Edizioni Milano Nuova, Milano - L. 3000.

HANS-WILHELM HAUSSIG: *Storia e cultura di Bisanzio* - «Il Saggiatore», Milano - L. 7000.

SILVIO MAURANO: *I rioni di Roma* - Casa Editrice Ceschina, Milano (2 voll.) - L. 8000.

JURIJ DOMBROVSKIJ: *Il conservatore del museo* - Rizzoli, editore, Milano - L. 2200.

PAOLO GAJO: *Aspetti e vicende dell'economia della Valle d'Aosta* - Coppini, editore, Firenze - L. 3500.

JEAN-PAUL SARTRE: *L'essere e il nulla* - «Il Saggiatore», Milano - L. 2000.

MOLTO RUMORE PER POCO

Discusso al Consiglio di Novara il «caso» della ragazza che «giudicò» la professoressa

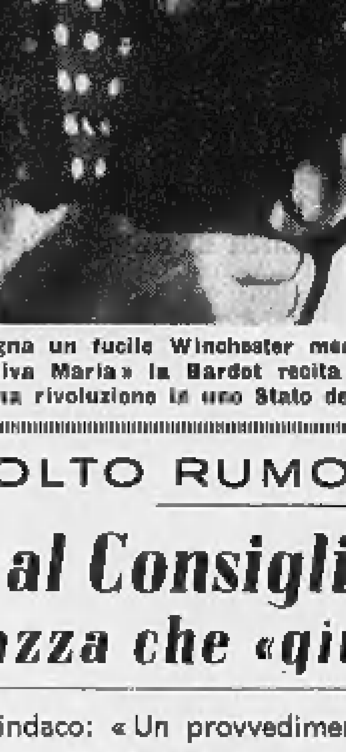
Dichiarazioni del sindaco: «Un provvedimento contro l'alunna doveva essere preso, anche se non così grave» - Il psi presenta un ordine del giorno favorevole alla studentessa: 16 consiglieri lo approvano; altri 17 (dc, psdi, pli) si astengono - Stasera nuova riunione

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 11 febbraio.

La vicenda della studentessa Mara Martin, sospesa per quindici giorni dalle lezioni per alcune frasi irriguardose contenute in un tema di italiano, ha avuto un'eco stasera al Consiglio comunale: alcuni consiglieri comunisti infatti avevano presentato una interrogazione al sindaco chiedendo il suo intervento presso il Provveditore agli Studi. Letto il lungo ordine del giorno ha preso la parola il sindaco prof. Masciadri che è preside d'una scuola media a Trecate.

Ha detto: «*Non ha bisogno di fare la cronistoria: ne ha parlato la stampa nazionale diffusamente. Mi sono recato dal Provveditore agli Studi ieri l'altro perché avevo inteso il vivo interesse della città e perché, interpretando sentimenti comuni a molti, intendevo chiedere clemenza. Il Provveditore mi ha risposto che egli non poteva entrare nel merito di un provvedimento preso dal consiglio dei professori che, sotto il profilo giuridico, era legittimo. Il mio parere, valutata la cosa, è che un provvedimento, anche se non così grave, andava preso*».

Ha quindi preso la parola il prof. Rosario Muratore del partito comunista, insegnante all'istituto magistrale («*E' la prima volta* — ha detto — *che un episodio della scuola ha suscitato così grande e responsabile interesse in tutto il Paese*») il quale, ha presentato per l'approvazione il seguente ordine del giorno: «*Il Consiglio comunale di Novara, rappresentanza qualificata e responsabile di tutta la cittadinanza, di fronte alla vasta e profonda eco suscitata dalla punizione della studentessa Mara Martin in tutti i settori dell'opinione pubblica, nella convinzione che una più matura e meditata disamina dell'episodio, anche alla luce delle considerazioni critiche e autocritiche affiorate nel dibattito in corso, passa oggi [illegible] tire al preside dell'istituto "Galileo Ferraris" e al consiglio di classe che ha inflitto la sanzione della sospensione dalla scuola per quindici giorni alla studentessa Mara Martin, di ridimensionare la portata reale dell'episodio, interpretando il voto della cittadinanza, esprime la fiduciosa speranza che il consiglio di classe riveda la sua prima decisione togliendo sollecitamente alla punizione, in parte già scontata, l'effetto dannoso della ulteriore perdita delle lezioni*».



Il prof. Cornelio Masciadri, sindaco di Novara

Sulla proposta di mettere ai voti l'ordine del giorno del consigliere comunista, il capo gruppo democristiano avv. Cassiotti ha fatto osservare che, a termine di regolamento, gli ordini del giorno debbono essere discussi e votati nella seduta successiva. Si sono accesi vivaci contrasti e il sindaco ha sospeso la seduta convocando nel suo ufficio i capi gruppo.

Alla ripresa, il consigliere Stalla (psi) ha espresso la perplessità del suo gruppo, non conoscendo le frasi incriminate. Ha quindi proposto un altro ordine del giorno nel quale è detto: «*Il Consiglio comunale di Novara, nel caso della studentessa Mara Martin, pur disapprovando le espressioni che pare siano contenute nel suo tema, ritiene opportuno invitare il preside e il consiglio di classe a riesaminare alla luce dei principi pedagogici moderni il provvedimento*».

Per dichiarazione di voto ha quindi parlato il consigliere Pizzone (psiup), che sostanzialmente ha aderito all'ordine del giorno. Lo stesso ha fatto il consigliere comunista Sanlorenzo. L'assessore Canna (psdi) ha annunciato l'astensione del suo gruppo e così il consigliere liberale Santagostino. L'avv. Cassietti (dc) ha ribadito il principio che l'ordine del giorno non potrebbe essere votato a termine di regolamento. Perciò ha annunciato la sua astensione.

Si è passati quindi alla votazione. Hanno approvato l'ordine del giorno presentato dal consigliere Stalla sedici consiglieri (comunisti, socialisti e socialisti unitari); si sono astenuti diciassette consiglieri (democristiani, socialdemocratici e liberali). Sulla questione se l'ordine del giorno debba considerarsi approvato, si è accesa un'altra discussione. Taluni sostenevano che i sedici voti favorevoli valevano di per sé l'approvazione. Di parere diverso erano invece i democristiani. Si è data lettura del regolamento ma nessuno si è convinto ed un giudizio — ha annunciato il sindaco — verrà deciso nella seduta di domani sera.

p. b.

Giovane signora dilapidò in due anni ventidue milioni al marito ottantenne

E' un'astigiana di 32 anni - Finiti i soldi, abbandonò il coniuge in miseria - Prima di sparire truffò 400 mila lire alla padrona di casa

(Nostro servizio particolare)
Dronero, 11 febbraio.

Ester Bergamini, una signora astigiana di 32 anni, che in meno di due anni ha sperperato il patrimonio del marito ottantenne, è stata rinviata a giudizio per truffa ai danni di una signora di Caraglio.

La giovane donna aveva sposato, nella primavera del '62, un facoltoso possidente dell'Astigiano, l'allora settantottenne Giuseppe Leverone. A nulla era valsa l'opposizione dei parenti del Leverone, il quale ben presto si pentiva di aver portato all'altare una donna di quasi cinquant'anni più giovane di lui. Infatti è stato accertato che la Bergamini ha dilapidato tutte le sostanze del marito: terreni, titoli di Stato, azioni e danaro, per un valore complessivo di ventidue milioni. L'ex possidente ridotto in miseria è ora ospite di un ricovero per vecchi indigenti di Asti.

Stancatasi dopo pochi mesi della vita coniugale, la Bergamini si diede ai viaggi di piacere. Soggiornò a lungo anche in centri di villeggiatura del Cuneese, spendendo nel giro di poche settimane somme favolose. Infine, circa un anno fa, si trasferì a Caraglio, ove viveva con un ufficiale dell'Esercito in una villetta presa in affitto. Un giorno l'intraprendente signora spiegò alla padrona di casa, la signora T. C., che il marito — in questa veste aveva presentato l'ufficiale — era stato trasferito da Cuneo a Bari, e riuscì a farsi prestare 350 mila lire per spese urgenti ed altre 150 mila lire quale prezzo del mobilio di cui ella si era dichiarata disposta a disfarsi a causa del trasferimento.

Assentatasi per ventiquattro ore da Caraglio, la signora T. C. constatò al ritorno che la Bergamini era fuggita con le quattrocentomila lire, e con i mobili. Affidò pertanto agli avvocati Manneschi e Vercellotti di Cuneo l'incarico di denunciare la Bergamini.

Ora dovrebbe celebrarsi il processo; però, non essendo stato possibile rintracciare la Bergamini (che sembra abiti a Milano) i legali della donna truffata hanno invitato il pretore di Dronero a notificare il decreto di citazione al comune di Asti affinché, ai sensi dell'art. 170 del Codice di procedura penale, sia affisso all'albo pretorio.

n. m.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

E' arrivata «Missione Goldfinger» l'ultima avventura di James Bond

«Nude, calde e pure»: inchiesta di due registi in Svezia e a Tahiti

(Corso) Anche nel circuito torinese i botteghini si apprestano a godere per l'arrivo del famoso film inglese a colori *Agente 007 Missione Goldfinger*, che ha acceso una vera febbre di successo, epidemica s'intende, oggetto di esame da parte dei sociologi. Parrebbe che il pubblico, stanco di troppe pellicole problematiche, abbia trovato il toccasana nel burattino inventato dallo scrittore Fleming, l'agente segreto James Bond, il quale, in grazia

Vedere in VII pagina altri servizi di *Spettacoli*

del prefisso 007 (diciamolo basso, assai invidiato), ha facoltà di uccidere i birbanti senza troppo sottilizzare.

Ma che cosa di più vero si nasconde dietro al «mito Bond» come generosamente lo chiamano? A nostro avviso questo: che per inventare qualcosa di nuovo, nel cinema come dappertutto, il mezzo più sicuro è di raccomodare il vecchio. Niente infatti è più vetusto del film inteso e preteso come puro divertimento; niente di più scontato dell'eroe, raddrizzatorti di professione, nel quale si raccolgano e si scarichino i desideri repressi della moltitudine circa la giustizia, la violenza, l'amore, il lusso, la destrezza del muoversi in un mondo senza materia, e altre componenti, grandi e piccole, dell'anima umana.

Le ragioni dunque dello straordinario «boom» di 007 saranno interne: nell'essere il film di Guy Hamilton, su copione di Maibaum e Dehn, pur nei termini d'una chiassata fatto molto bene, con un ritmo degno dei bei tempi, una feroce presa di attualità (il mondo di Bond è quello dell'automazione caricato fino alla satira inconsapevole), e un senso indefettibile, non pure dell'inverosimile, ma dell'irreale. Quel mondo, come abbiamo detto, governato dalle macchine che fanno tutto da sé (simbolica la sequenza dell'automobile col morto dentro, stritolata e un mucchietto di rottami dalla macchina apposita), è in effetto senza peso; e il sogno, per essere così precisamente datato, non cessa di essere sogno. E non è una trovata veramente senza quella delle omosessuali — ma soltanto perché non hanno ancora trovato un Bond sulla loro strada — costituite in squadriglia aviatoria?

Questa volta l'agente è messo alle costole d'un mostruoso Goldfinger, maniaco dell'oro, che si è proposto di dissanguare gli Stati Uniti delle loro riserve auree. A questo Hitler della malvivenza ad alto livello, spaventosamente aggiornato in elettronica, non par troppo cercar d'espugnare la banca di Fort Knox, così altamente guardata dal Pentagono. La sua forza sono i coreani di cui si circonda, e in particolare un coreano sordomuto, erculeo e repellente, che arrandellando il suo cappello a tuba stacca le teste dai busti. Lasciamo allo spettatore il divertimento di vedere come Bond si sbrogli da tanti pericoli, e come, grazie all'aviatrice Pussy da lui ricondotta alla norma, riesca a sventare anche l'ultimo colpaccio ideato dal farabutto.

Forse più azzeccato nella prima che nella seconda parte, un po' troppo wallaciana, iperbolica e arruffata, il film, seminato di splendide ragazze e incelaiato da estrose scenografie, è però sempre senza pause e tiene lo spettatore dalla prima all'ultima inquadratura in stato di perfetta, deliziosa vuotaggine. Resta da aggiungere che il successo pericolerebbe, se James Bond non fosse l'ottimo e fascinoso Sean Connery (ben secondato dall'«odioso» Gert Frobe, dalla bella Honor Blachman e da tutti gli altri) un attore cui è toccata la suprema fortuna d'infilare il vestito giusto. E non date retta allo «slogan» limitativo «le donne lo adorano, gli uomini lo detestano»: è una bagganata, fondata sul pregiudizio romantico della gelosia.

(Astor) — *Nude, calde e pure*, e chi le vuole anche croccanti sono naturalmente le donne, che i registi Virk Sabek e Lambert Santhe, o più semplicemente Virgilio Sabel e Sergio Spina, hanno evocato da opposti climi per farne oggetto di una nuova inchiesta sull'amore. Si fa il pendolo fra la Svezia, mecca del libero amore e dell'iniziativa femminile, e Tahiti, fra le cui donzelle il concetto di castità è motivo di meraviglia e di scandalo, e mediante un facile gioco di contrappunto si mettono in chiaro differenze e affinità fra la donna di ghiaccio e la donna di fuoco, fra la ginnastica ritmica e il tamurè, la sauna e la cascata, la gioventù pazzerellona che s'incorona di fiori e la generazione bruciata che cerca scampo nell'erotismo.

Come raccolta di «curiosità» raccapezzate un po' per forza, il film azzecca ogni tanto qualche osservazione gustosa; ma troppi sono i luoghi comuni e i pretesti soltanto pruriginosi che relegano fra gli inutili anche questo nuovo *reportage* di costume dedicato alla donna.

l. p.

L'inchiesta di Maigret



Va in scena stasera alla tv la seconda puntata di «Una vita in gioco», per la serie dedicata a Maigret. Nella foto: Gino Cervi e Luisa Rivelli (la signora Crosby)

CRONACA TELEVISIVA

Canzoni e lacrime a «La fiera dei sogni»

Non ha più nulla del quiz la trasmissione di Bongiorno - Molti gli ospiti d'onore, ma difettano mordente e umorismo - Stasera seconda puntata dell'ultimo episodio del commissario Maigret

Saranno in molti, dopo la seconda puntata de «La fiera dei sogni», che si chiederanno se non era meglio riprendere «Lascia o raddoppia».

Una brutta puntata? No, certo: o per lo meno, non migliore né peggiore di quella dell'esordio e di quelle che verranno: ma è una trasmissione che non riesce ad appassionare perché è priva di tensione: come quiz è inesistente e vive, alla stregua di una qualsiasi rassegna di musica leggera, sulla partecipazione di cantanti in voga: il tutto in un ambiente che sa un po' troppo di trattenimento dopolavoristico o comunque di festicciola in famiglia. La trasmissione ha bisogno di maggiore ritmo e di maggiore mordente; Mike Bongiorno, che ha una vecchia esperienza di spettacoli, dovrebbe rendersene conto: come dovrebbe rendersi conto che i testi sono deboli, scarsamente spiritosi e che non si può tirare avanti con battute del tipo «Adesso che la Cinquetti è sviluppata, la chiameremo... sei e sette etti».

Sugli ospiti d'onore, niente da dire. Del resto, se mancassero gli ospiti d'onore «La fiera dei sogni» crollerebbe come un castello di carte. Anche ieri sera, buona passerella con il complesso dei Minstrels, la già citata Cinquetti, lo squillante e severo cantante russo Solovianenko e Renato Rascel (in un filmato da Roma). Per quel che riguarda il quiz — se così vogliamo definirlo — c'è stato alla fine un finto brivido per i coniugi Perosino: ma nessuno poteva credere che sarebbero caduti: e infatti non sono caduti. In loro onore, per il cinquantesimo anniversario di matrimonio, è stato offerto dello champagne, un mazzo di fiori, una torta e la graziosa e timidissima valletta Didi Balboni ha intonato una tremula canzoncina d'occasione: pensando al figlio lontano in Canada, la signora Perosino s'è messa a piangere e così il pizzico di commozione è stato raggiunto.

* *

Sul canale nazionale, telefilm con Bob Taylor: al solito l'impeccabile divo s'è limitato ad agire nel finale quando, senza muovere un muscolo del volto levigato, ha reso innocua una carica di tremendo esplosivo. Ogni volta sembra che reciti proprio perché non può farne a meno.

In «Anteprima», collegamento con Milano per un incontro con Soraya. Il telecronista, profondamente emozionato, non finiva più di chiamarla «principessa» e al termine dell'intervista — durante la quale non è stato detto nulla d'interessante — le ha fatto, con l'inchino, un perfetto baciamano da cerimoniale.

* *

E' tornato il prof. Cutolo con la sua rubrica umoristico-culturale «Una risposta per voi», rubrica destinata sicuramente a durare quanto durerà la televisione.

Stasera seconda puntata dell'inchiesta del commissario Maigret «La vita in gioco», felicemente iniziata domenica scorsa. Ricordiamo che questo è l'ultimo episodio della serie. Poi Cervi, con grande rammarico di tutti, si congederà definitivamente.

Poco da dire sul resto del programma: sul «nazionale» avremo dopo Maigret un profilo della città di Parma. Subissato in partenza appare il «secondo» che allinea per una platea ristretta un servizio sugli scavi archeologici nel Medio Oriente e un numero della rassegna di varietà di tv europee presentato al concorso svizzero di Montreux. Nel tardo pomeriggio, alle 19,15, segnaliamo un concerto di musiche di Strawinsky.

* *

Quest'anno il super-Festival dell'Eurocanzone avrà luogo in Italia e precisamente il 20 marzo nel grande auditorio del Centro Rai-tv di Napoli. Lo spettacolo sarà trasmesso in Eurovisione a diciotto Paesi e per quel che ci riguarda direttamente sarà messo in onda sul canale nazionale alle ore 22.

Lunedì, sul secondo canale, per il ciclo dedicato al regista Mario Soldati, rivedremo il piacevole film Policarpo, ufficiale di scrittura con Rascel, la Gravina, Romolo Valli e Peppino De Filippo.

Una troupe televisiva si recherà tra breve in Irlanda per girare gli esterni di un Ricordo di James Joyce che sarà incluso in «Almanacco».

u. bz.

Grande attesa a Parigi per la «Tosca» della Callas

Accanto alla soprano sarà il baritono Tito Gobbi - Posti fino a tredicimila lire

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 11 febbraio.

Si apre domani alle undici, al Teatro dell'Opéra, la vendita dei biglietti per la prima recita di *Tosca*, che andrà in scena il 19 febbraio con Maria Callas, Tito Gobbi, Renato Cioni; regia di Franco Zeffirelli. Sono previste otto recite; per le prime tre l'orchestra sarà diretta da Georges Prêtre, che sarà poi sostituito da Nicola Rescigno. La prima rappresentazione sarà a beneficio della Cassa delle pensioni dei teatri lirici nazionali. Una poltroncina in platea costerà 13 mila lire; un posto laterale in piccionaia, cioè dove non si vede praticamente nulla, mille lire. Per le altre sere il prezzo delle poltrone di platea scenderà a 10 mila lire, e anche per gli altri posti saranno ridotti.

Una sola volta il pubblico parigino ha già visto la Callas e Gobbi cantare insieme: nel 1958, quando i due interpretarono il secondo atto di *Tosca* per la serata di gala della Legion d'onore. Viva è quindi l'attesa non soltanto in seno al *tout Paris*, che andrà all'Opéra per farsi vedere, ma soprattutto tra gli appassionati di bel canto. Essi deplorano soltanto che i prezzi siano così elevati e che le recite siano così poche. L'ultima è prevista per il 13 marzo.

La Callas è già a Parigi da parecchi giorni, Tito Gobbi arriverà domani, da Londra, dove ha cantato per la tv britannica in una serie di programmi sulle principali opere italiane. Le trasmissioni andranno in onda anche negli Stati Uniti.

Dopo le recite parigine, Tito Gobbi e la Callas porteranno la *Tosca* al Metropolitan di New York. Poi, per la prima volta, Gobbi curerà la regia di un'opera: *Simon Boccanegra*, di Verdi, che verrà data prima a Chicago e poi al Covent Garden di Londra.

Maria Callas sarà di nuovo a Parigi in maggio e giugno per interpretare ancora la *Norma*. Al suo fianco canteranno Mario Del Monaco e Giulietta Simionato che, dopo le prime tre sere, sarà sostituita da Fiorenza Cossotto.

l. m.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

- 8,30: **Scuola media.**
- 17,30: **Per i ragazzi**: a) «I misteri di Mister Wizard: Una goccia d'acqua»; b) «Capolancetta», gioco a premi presentato da Walter Marcheselli.
- 18,30: «**Non è mai troppo tardi**», primo corso.
- 19 —: **Telegiornale.**
- 19,15: **Concerto sinfonico** diretto da Massimo Pradella. In programma: «Concerto in re per archi», di Igor Strawinsky, con l'orchestra Scarlatti di Napoli.
- 19,50: «**Tempo libero**», settimanale per i lavoratori a cura di Emilio Sanna e Vincenzo Incisa.
- 20 —: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
- 20,30: **Telegiornale.**
- 21 —: «**Una vita in gioco**», seconda puntata del romanzo sceneggiato per la serie «Le inchieste del commissario Maigret», di Georges Simenon; riduzione televisiva di Diego Fabbri e Romildo Craveri. Interpreti principali: Gino Cervi, Andreina Pagnani, Carlo Lombardo, Elisa Mainardi, Luisa Rivelli, Pier Luigi Zollo, Gian Maria Volontè. Regia di Mario Landi.
- 22 —: «**Parma, ritratto di una città**», documentario; testo di Luigi Malerba.
- 23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

- 21 —: **Telegiornale.**
- 21,15: «**Fuochi a Massada**», documentario sulla missione archeologica che ha riportato alla luce i resti della antica città ebraica, ultima roccaforte della resistenza contro i romani, distrutta dai legionari nel 73 d. C.
- 22 —: **Varietà televisivo dalla rassegna «La rosa d'oro»**, per il Festival internazionale di Montreux.
- 22,50: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Pagine di musica; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Melodie e romanze; 12: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,30: Carnet musicale; 16: Per i ragazzi: «La rosa rossa del deserto», di U. Rossi; 16,30: Musiche di Beethoven; 17: Giornale radio; 17,25: Discoteche private: incontro con collezionisti; 18: Vaticano Secondo; 18,15: «Un'idea di Ermes Torranza», di A. Fogazzaro; 18,50: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: La Parigi di Offenbach; 21: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico, diretto da C. Abbado: Vivaldi, Lalo, Strawinski, Ravel; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Milano: Sei giorni ciclistica.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Il fiocco bianco; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Il mondo dell'operetta; 17,05: Itinerari musicali; 17,30: Giornale radio; 17,45: Radiosalotto; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Corrado presenta: La trottola; 21: «Il cuore non ha più segreti», documentario; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10: Cantate profane; 12,05: Musiche di balletto; 13: Un'ora con A. Glazunov; 14: «Macbeth», di G. Verdi; 16,15: Notturni e serenate; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — 19,30: La rassegna; 19,45: Musiche di W. Piston; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Schubert, Prokofiev; 20,40: Musiche di A. Caldara e M. Clementi; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «Aggressione nella notte», commedia di A. Sastro.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15: Mosca: Campionati europei di pattinaggio artistico; 20: Telegiornale; 20,45: La Nazionale di calcio ha 60 anni; 21,45: Mosca: Campionati europei di pattinaggio artistico.

Altre "prime" al cinema

La storia di un terrorista e una parodia del film «nero»

(Reposi) — Secondo film del giovane Alain Cavalier, e come il primo ricco di reminiscenze di Truffaut e di Godard, *Il ribelle d'Algeri* («L'insoumis», coproduzione franco-italiana) ha tuttavia un impianto più robusto e una sceneggiatura, dello stesso regista e di Jean Cau, più coerente che non *Gli amanti dell'isola*, opera d'esordio. Ma la materia è la stessa: una storia d'amore nel contesto di intrighi terroristici. Evidentemente, l'Oas ossessiona ancora il Cavalier.

Disertore della Legione, un giovane lussemburghese si è unito alla consorteria antigollista di Algeri, per conto della quale ha rapito e tiene sottochiave un'avvocatessa francese. Liberata costei e condannato come traditore dall'Oas, egli ripara in Francia, chiede asilo alla sua ex prigioniera, ne diventa l'amante. Costretto nuovamente a fuggire per avere ucciso uno dei sicari che l'inseguiva, riuscirà a raggiungere la casa materna, aiutandolo l'avvocatessa e il comprensivo marito di questa, ma solo per morirvi. Alain Delon traccia un ritratto abbastanza persuasivo del disertore. Lea Massari è la sua trepida compagna.

* *

(Ideal) — Ultimo film — ma solo per il momento, poiché altri già premono alle porte — della coppia Franchi-Ingrassia, *Un mostro e mezzo* diretto da Steno tenta, senza riuscirvi, la parodia del film del terrore: il lungo Ingrassia è uno scienziato che fabbrica mostri, Franchi una delle sue vittime. Le complicazioni che ne seguono sono molte e naturalmente farsesche. Alla bruttezza dei protagonisti fanno da contrappeso le grazie di Margaret Lee e Lena von Martens.

vice

Venerdì letterari — Oggi alle ore 18 al Teatro Carignano l'architetto Giovanni Astengo parlerà sul tema «Un momento cruciale per l'urbanistica italiana» (con proiezioni).

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.15

Alfieri: questa sera ore 21,15 il T.D.N. di Manor Lusidi presenta «La Mandragola» con la partecipazione di Peppino De Filippo. Ult. 3 recite.
Auditorium di Torino: questa sera ore 20,45. Concerto sinfonico n. 9. Direttore Claudio Abbado. Musiche di Vivaldi, Mozart, Stravinskij, Ravel.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «Tamburi nella notte» di Brecht. Ediz. Teatro Stabile di Bologna. Ultimi 4 giorni.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Acciarino magico».
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Corruzione al Palazzo di Giustizia» di Ugo Betti. Regia di G. de Bosio. Turno 2° venerdì. Domani turno 2° sabato.

[illegible] Compagnia Riviste Carini - Cerioli - Cutolo 16,15 - 21,15.
Maffei: «Storie proibite di due città» Rivista Mario Ferrero - Laura de Vinci 16,15 - 21,15.

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 20,45
CONCERTO SINFONICO N. 9
Direttore **CLAUDIO ABBADO**
Violinista **LEONIDE KOGAN**
VIVALDI - Concerto in do maggiore per 2 flauti, 2 salmò, 2 trombe, 2 tiorbe, violoncello, archi e cembalo.
MOZART - Concerto in la maggiore K. 219 per violino e orchestra.
STRAVINSKIJ - L'uccello di fuoco, suite dal balletto.
RAVEL - Bolero.

POLITECNICO DI TORINO
Structures Mathématiques et Architecture Contemporaine
Esposizione organizzata dalla Università di Parigi con la gentile collaborazione del Politecnico di Torino.
Inaugurazione venerdì 12 febbraio alle ore 18 (corso Duca degli Abruzzi 24).

Palazzo del Ghiaccio: 15-18; 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-822): 21-1 Gino Costello - I Cugini. Canta Gianna Persso.
Arlecchino Danze: ore 21 I Grisbi.
Augusteo Nuovo: 21 orch. Loris.
Castellino Danze: ore 21 Michelino.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 I Diapason.
Gay Sole: ore 17-21 I 5 Magnifici.
Gaudio: riposo.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
La Perla Danze: 21 Luciano Pollio.
Le Roi Dancing: 21 Maugeri-Nicolino.
Principe Danze: 21 «I... Diversi».
Trocadero: ore 21 compl. Romano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abadan Club: Prossima apertura.
Abatjour, Secchi 28, t. 541.025: 21.
Acapulco, Monc. 149, t. 683.666: 21.
Anaconda, Martinetto, t. 259.497.
Bagatelle (Cavoretto 2, t. 678-976): Motion Picture Tv [illegible] Syncron.
Caprice (Sacchi 16, t. 521-528): 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21
Club 84, M. d'Azeglio 9, 60-560: 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511-736: 21.
Lido (Monc. 422, t. 697-016): 21.
Los Amigos (Un. Sovietica 511): 21 Musica jazz - Piccolo cabaret.
Piscina del Sole Rist., t. 558-888.
Scotch Whisky, Volta 6, 543-713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
West End a Gogo - Ristorante Hotel. St. Trotoro - 500 mt. dalla galleria.
Whisky Notte, Golla, t. 687-983: 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea, Volo 8: Nove giovani pittori.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale di Edgardo Corbelli.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Motivi d'arte contemporanea.
La Bussola (via Po 9): «Aspetti di una nuova stagione della pittura italiana». Orario 10-13; 16-20.
S. Diego, Oriana 7: espone U. Malli.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 omaggio a Jean Gremillon «Remorques» con J. Gabin, M. Morgan (Francia 1939, ediz. orig. min. 95). V. min. 14.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le bambole» Gina Lollobrigida, Nino Manfredi, Elke Sommer, Jean Sorel, Monica Vitti, Virna Lisi. Vietato min. 18. Ultimo spett. 22,30.
Astor: «Nude, calde e pure» un film di Vir Sabek e Lambert Santhe. V. 18.
Corso: «Agente 007, missione Goldfinger» Sean Connery, Gert Frobe, tec.
Cristallo: «Uno sparo nel buio» con Peter Sellers, Elke Sommer, technicolor, panavision.
Doria: «La fuga» G. Ralli, A. Aimée, P. Guers, E. M. Salerno. Vietato 18.
Ideal: «Un mostro e mezzo» Franco Franchi, C. Ingrassia, M. Lee. Viet. 14.
Lux: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, A. Ladd, C. Baker, technicolor panavision. Orario 13,40, 16,20, 19,15, 22,10. Viet. min. 14.
Nazionale: «Scappamento aperto» con Jean Paul Belmondo, Jean Seberg, cinemascope. Vietato anni 14. Orario: 14,10, 15,15, 18,20, 20,20, 22,30. Platea L. 700.
Reposi: «Il ribelle di Algeri» Alain Delon, Lea Massari.
Romano: «I caldi amori» di Roger Vadim, con C. Deneuve, J. Perrin, F. Brion. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14,10, 15,50, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30.

Vittoria: «La sottile linea rossa» Keir Dullea, Jack Warden, scope. Viet. 14.

Ariston: «I 4 di Chicago» Frank Sinatra, Dean Martin, techn. panavision.
Arlecchino: «Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein, eastmancolor.

Augustus: «Cleopatra» Elizabeth Taylor, Richard Burton, Rex Harrison, sc. col. Orario: 14,30-18-21,30.
Capitol: «Il grande sentiero» R. Widmark, C. Baker, J. Stewart, E. G. Robinson, techn. panavision.
Metropol: «077 dalla Francia senza amore» con Sean Connery.
Torino: «Assassinio a bordo» Margaret Rutherford. Apertura 10.

Alexandra: «La mia signora» Silvana Mangano, Alberto Sordi.
Faro: «La mia signora» con Silvana Mangano, Alberto Sordi.
Fiamma: «Tutte le ragazze lo sanno» scope, techn., Shirley MacLaine, David Niven, Gig Young.
Gioiello (via C. Colombo 31, telefono 500.760): «Le schiave esistono ancora» eastmancolor. Vietato 18.
Hollywood: «Il gran lupo chiama» Cary Grant, Leslie Caron, col.
La Perla: «Topkapi» techn. sc., Melina Mercouri, P. Ustinov, M. Schell.
Maffei: «Storie proibite di due città» Riv. Mario Ferrero - Laura de Vinci 16,15-21,15. Film: «Zorro contro i moschettieri» technicolor.
Massimo: «5 per la gloria» techn. scope. Raf Vallone, Stewart Granger.
Orfeo: «Il gran lupo chiama» techn., Cary Grant, Leslie Caron.
Principe: «Il gran lupo chiama» tec., Cary Grant, Leslie Caron.
Statuto: «5 per la gloria» Raf Vallone, Stewart Granger, techn. scope.

Adriano: «Totò, Eva e il pennello» con Totò e Abbe Lane.
Alcione: «Letto a 3 piazze» Totò e Rivista Carini-Cerioli-Cutolo. Orario: 16,15 - 21,15.
Alpi: «I due torero» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Regina: «La vendetta di Spartacus» R. Browne, S. Gabel, technicolor.

Asti: «I due seduttori» Marlon Brando, David Niven, S. Jones. Ap. 10.
Mileno: «Solo contro Roma» e «Crimen». Apertura ore 10.
Olimpia: «Il fiume rosso».
Po: «Una spada per due bandiere» tec., Rosanna Schiaffino, E. Purdom.
P. Nuova: «Le furie di Ercole» e «5 marines per 100 ragazze». Ap. 10.
S. Felice: «L'uomo di Rio» techn., Jean Paul Belmondo.

Esperia: «L'amore facile» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Viet. 14.
Giardino: «Amore pagano» tec. V. 18
Miraflori: «La vita agra» con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli.
Vinzaglio: «Comanceros» technicolor, scope, John Wayne, Stuart Whitman, segue «Tom e Jerry» technicolor.

Araldo: «Mc Lintock» John Wayne, Maureen O'Hara, technicolor.
Eliseo: «Scotland Yard non perdona» Michael Craig, F. Prevost. Ap. 17.
Fréjus: «I tre implacabili» techn., Geffrey Horne, Robert Hunder.
Nuovo: «Gonne strette, tacchi a spillo» con Kay Fischer.
S. Paolo: «Rio Conchos» techn. sc., Anthony Franciosa, Richard Boone.

Artisti: «Timbuctù» John Wayne, Sophia Loren, technicolor, scope.
Belgio: «Marnie» techn., T. Hedren.
Corallo: «Becket e il suo re» techn. scope, Richard Burton, Peter O'Toole. Orario 19 - 22.
Eridano: «I due torero» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Oropa: «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus, gli invincibili» technicolor.
V. Veneto: «Sedotti e bidonati» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Astra: «Non mandarmi fiori» tec. sc., R. Hudson, D. Day, T. Randall.
Barpini: «Un certo non so che» Doris Day, James Garner, technicolor.
Charlie: «Ratto delle Sabine» R. Moore, tec. sc., e «Arcieri di Sherwood» R. Greene, techn. scope.
Ellos: «La leggenda di Enea» Steve Reeves, technicolor.
Massaua: «Jerry 8 e 3/4» con Jerry Lewis, technicolor.
Odeon: «Tiro al piccione» Jacques Charrier, E. Rossi Drago.
Star: «Rio Conchos» Richard Boone, T. Franciosa, techn. scope.

Adua: Totò colori. Var. 16,30-21,30.
Aurora: «Annibale» scope, colori, Victor Mature, G. Ferzetti.
Brescia: «Mc Lintock» John Wayne, Maureen O'Hara, technicolor.
Châtillon: «La vacca e il prigioniero» Fernandel e «Ultima cavalcata» Anthony Quinn.
Bri-Dan: «Venere imperiale» techn.
Fortino: «Tormento» con Amedeo Nazzari, Ivonne Sanson.
Motor: «Non mandarmi fiori» col., Rock Hudson, D. Day, T. Randall.
Nord: «Le gladiatrici» techn., J. Robinson, S. Andersen e «Il ballo delle pistole».
Palermo: «Il mattatore» Gassman.
Sociale: «I due torero» colori, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Zenit: «Una pistola veloce» techn., scope, Audie Murphy.

Cabiria: «Sangue e arena» Tyrone Power, L. Darnell, R. Hayworth, tec.
Colosseo: «Cerimonia infernale» Saurente Harvey, S. Miles.

Continental: «Terra lontana» James Stewart, R. Roman, techn. scope.
Flora (c. Moncalieri 241): «I 3 spietati» tec., R. Hunder, G. Milland.
Italia: «La notte dell'iguana» R. Burton, A. Gardner, D. Kerr. Viet. 18.
Moderno: «Anno 79 distruzione di Ercolano» e «Sciarada» Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.
Piemonte: «La vendetta della signora» A. Quinn, I. Bergman. Vietato 18.
S. Carlo: «C'era una volta un piccolo naviglio» J. Lewis, D. Merrill.
Spezia: «Cavalca e uccidi» techn. sc., Alex Nicol, Robert Hunder. Ap. 15.
Diana: «La sfinge sorride prima di morire» sc. techn., T. Russell.
Dora: «La donna di paglia» Gina Lollobrigida, Sean Connery, techn.
Roma: «Due mafiosi nel Far West» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Alba: «Taras il magnifico» techn. scope, Tony Curtis, Yul Brynner.
Ambra: «La settima alba» William Holden, Susannah York, Capucine.
Apollo: «I due seduttori» techn. sc., Marlon Brando, David Niven.
Lutzi: «Inferno per gli eroi».
Lucento: «Le più belle truffe del mondo» techn. scope. Vietato 18.
Lutrario: «Giuramento di Zorro» scope, technicolor, Tony Russell.
Murialdo: «Due contro tutti» col., Chiari, Vianello, e «Delitto in 4ª dimensione» colori.
Splendor: «Scusa, me lo presti tuo marito?» tec., J. Lemmon, Schneider.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Arlecchino, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto. - Teatro Gobetti: biglietti ridotti Enal alla cassa. - Torino-Milan: gradinate ridotte all'Enal. - Palazzo del Ghiaccio: riduzioni Enal 50% alla cassa. - Palestra Riv, viale Dogali 12: Rassegna intern.le film pesca sportiva, per domani ingresso libero.

Circolo della stampa — Stasera alle ore 21,15, avrà luogo un dibattito fra il dott. Roberto Maina, il prof. Aurelio Burdese e il dott. Giuseppe Ceriana su: «Fantasia e realtà della chimica».

Teatro Stabile — Stasera alle 21,15 nella Sala delle Colonne del Teatro Gobetti si svolgerà un pubblico dibattito su «Tamburi nella notte» di Brecht, attualmente in scena al Carignano. Sarà presente il regista Aldo Trionfo.

I laburisti non temono l'impopolarità

Il coraggio di Wilson

Il Primo Ministro inglese governa con due soli voti di maggioranza - A una condotta prudente (che potrebbe aumentare il suo favore tra gli elettori) ha preferito una dura politica di lotte e sacrifici - I laburisti hanno un disegno e lo perseguono a tutti i costi: curare l'inflazione con mezzi d'emergenza per poi sanare l'economia alla base

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, febbraio.

Da qualche mese, i laburisti al potere sono soggetti a una prova che merita attenzione non solo dentro i confini della Gran Bretagna. Ieri per la seconda volta migliaia di operai dell'industria aeronautica hanno manifestato a Londra contro il governo, perché vuole annullare le spese previste per la costruzione di tre nuovi aerei militari. Già i sacrifici che i laburisti hanno chiesto ai sindacati e in genere all'elettorato, in cambio di ben poco almeno finora, hanno suscitato un clima in cui il governo ha perso le elezioni suppletive in un collegio e molti voti in altri distretti. Tuttavia Harold Wilson e i suoi colleghi mostrano sangue freddo, non si lasciano impressionare: hanno proposto una cura radicale dell'economia britannica e perseverano.

Fin dall'inizio il governo Wilson fu costretto a scegliere fra una politica magari impopolare, ma seria e produttiva a lungo termine, o una condotta blanda di rinvii e debolezze. Scelsero l'impopolarità. Si può discutere su alcuni aspetti della politica laburista (gli allarmi eccessivi suscitati da Callaghan in materia fiscale o la rigida pretesa di nazionalizzare l'acciaio), ma senza dubbio Wilson manifesta coraggio. Come Kennedy documentò in una monografia che vinse il premio Pulitzer, è raro nel mondo il «coraggio politico»; più spesso prevale la demagogia.

I laburisti hanno ereditato profondi squilibri strutturali dell'economia inglese, un deficit della bilancia dei pagamenti di 700 milioni di sterline e almeno gran parte delle circostanze che hanno provocato la crisi della sterlina. Hanno elevato il tasso di sconto dal 5 al 7 per cento, come misura di emergenza, sfidando anche il malumore dovuto alla conseguenza che sono aumentati i tassi d'interesse dei mutui ipotecari per l'acquisto di appartamenti, e i canoni d'affitto. Hanno imposto una sovrattassa sulla benzina. L'aggravio del 15 per cento sulle tariffe di importazione dei prodotti industriali ha avuto effetti negativi su alcuni prezzi interni, anche se compensati dal miglioramento dei conti con l'estero. Hanno chiesto ai sindacati di assoggettarsi a una «politica dei redditi» e infine hanno ammesso che per ridurre i costi dell'industria saranno necessari alcuni «spostamenti di manodopera».

Buone o discutibili che siano queste misure, senza dubbio sono in gran parte impopolari. Ma i laburisti hanno un disegno e lo perseguono: curare anzitutto l'inflazione con mezzi di emergenza e sanare poi l'economia alla base. In cambio dei sacrifici hanno offerto solo aumenti delle pensioni (un tributo ai più poveri), l'annullamento dell'obolo che l'assistenza sanitaria imponeva di pagare sulle prescrizioni farmaceutiche e la promessa d'uno sviluppo stabile dell'economia nell'avvenire.

Le difficoltà dell'economia britannica presentano qualche analogia con le vicende italiane. Per semplificare, vi è stata anzitutto la tendenza della pressione salariale a superare di molto gli aumenti della produttività: dunque scarsa competitività sui mercati esteri e inflazione. L'Inghilterra deve importare tutte le materie prime tranne il carbone e oltre la metà dei prodotti alimentari che consuma: nove decimi del burro, un terzo della carne, tre quarti del grano. Se l'industria non è competitiva e l'esportazione è insufficiente, ne deriva a volta a volta o che lo sviluppo e gli alti consumi portano con sé l'inflazione o che il pareggio dei pagamenti con l'estero viene ottenuto al prezzo di comprimere lo sviluppo e i consumi. Tale oscillazione in Gran Bretagna si chiama «*stop and go*»; noi possiamo tradurre «tira e molla». Anche in Italia nel '63 s'è avuta una crisi della bilancia dei pagamenti, superata ora al prezzo d'uno «stop». Vi è in comune il problema di ottenere uno «sviluppo senza inflazione».

I laburisti, per uscire dall'alternativa inflazione - deflazione, elaborano un piano che favorisce i settori propulsivi dell'industria (anzitutto l'esportazione) e lo sviluppo omogeneo dell'economia regione per regione. Ma intanto si mostrano inflessibili nel tagliare le spese che giudicano insostenibili (come quella dei tre aerei) e in ogni scelta necessaria: anche se le stesse moltitudini laburiste manifestano in piazza contro il governo laburista.

La condizione perché il piano riesca è poi che i sindacati accettino la subordinazione degli aumenti salariali agli aumenti di produttività. I sindacati hanno già accolto il principio; ma questo si deve tradurre in pratica. Se per esempio il livello medio nazionale di produttività aumenterà del 3 per cento in un anno, gli aumenti dei salari non potranno superare il 2 o 2,5 per cento. Allo stesso modo, volontariamente e dinanzi all'opinione pubblica, le industrie dovranno sottoporre a controllo i profitti, moderare i prezzi e giustificarne gli aumenti illustrando i motivi concreti.

Quattro seggi di maggioranza avevano i laburisti ai Comuni quando vinsero le elezioni. Adesso ne conservano uno, poiché hanno perso il collegio di Leyton, che si è aggiunto a quelli dei conservatori, e un deputato laburista è morto. Lo *speaker*, un conservatore, per norma si astiene dalle votazioni; dunque Wilson ha due voti di maggioranza. Solo due voti, e tuttavia governa con sangue freddo.

Alberto Ronchey

Prime misure in Inghilterra per attuare la «politica dei redditi»

Annunciate ieri dal governo - Due organismi controlleranno gli aumenti dei prezzi e dei redditi, «inclusi profitti, stipendi e salari»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 11 febbraio.

Il ministro per gli Affari economici, George Brown, ha oggi annunciato ai Comuni due importanti iniziative per l'attuazione di una efficace «*politica dei redditi, dei prezzi e della produttività*». La prima iniziativa, la più audace, consiste nella costituzione di un organo con il compito di indagare su certi aumenti, preannunciati o già avvenuti, nei prezzi o nelle retribuzioni. Il secondo provvedimento affida al già esistente «*National Economic Development Council*» l'incarico di «*tener sotto esame il movimento generale di tutti i prezzi e di tutti i redditi, inclusi profitti, stipendi e salari*». Ad entrambe queste attività parteciperanno rappresentanti del governo, degli imprenditori e dei sindacati.

Il primo decisivo passo in questa direzione fu compiuto il 16 dicembre, quando delegati delle «Unions» e degli industriali firmarono, insieme con Brown e il cancelliere dello Scacchiere, James Callaghan, la cosiddetta «dichiarazione di intenti». Era un documento in termini molto generici, ma, per la prima volta, datori di lavoro e lavoratori si impegnavano a tradurre in realtà una «*politica dei redditi, dei prezzi e della produttività*». Anche i conservatori avevano tentato questa strada, ma senza riuscirvi. Successivamente, imprenditori e sindacati approvavano il «meccanismo» per conseguire i fini indicati nella «dichiarazione di intenti», meccanismo che consiste nelle due iniziative annunciate oggi da George Brown.

Ma il difficile viaggio verso l'ambita politica economica non è ancora finito. Il «*National Economic Development Council*» potrà cominciare subito i suoi lavori, ma non l'altro organo, il più importante, il «*National Board for Prices and Incomes*». Quest'ultimo — s'apprende — dovrà «*investigare su particolari aumenti nei prezzi e nei salari, riduzioni di orario e miglioramenti nelle condizioni di lavoro, allo scopo di stabilire se tali variazioni armonizzano con l'interesse nazionale*». Ma qual è l'interesse nazionale? Dovranno definirlo governo, industriali e «Unions». Le consultazioni saranno lunghe: gli imprenditori, soprattutto, hanno chiesto «*ampio tempo*» per concordare, con esattezza, «*i criteri che dovranno guidare l'opera*» della nuova istituzione.

Il «*National Board for Prices and Incomes*» (Comitato nazionale per i prezzi e i redditi) consisterà di due «sezioni»: la «*Prices Review Division*» si occuperà dei prezzi; la «*Incomes Review Division*», dei redditi. Siederanno in ogni sezione rappresentanti del governo, dei produttori e dei sindacati, più alcuni esperti. Come si svolgerà il suo lavoro? Il Comitato studierà ogni «caso» sottoposto alla sua attenzione, e — grazie ad un già preannunciato decreto reale — avrà il potere di convocare testimoni e periti. Le udienze saranno talvolta pubbliche, talvolta «a porte chiuse». Dopo due mesi, forse meno, il Collegio giudicante renderà noto il suo parere.

Soltanto il governo potrà presentare questioni all'esame del Comitato, ma il governo potrà agire su richiesta, su consiglio, su segnalazione di ditte, di gruppi economici od anche di privati. Che valore avranno le «sentenze»? Puramente morale e psicologico. Nel «Libro bianco», pubblicato mentre Brown parlava ai Comuni, si legge: «*Il governo intende dare a questo metodo d'intesa volontaria ogni possibilità di successo. Si spera pertanto che, sia nel caso dei prezzi come in quello dei redditi, l'autopersuasione più il peso della pubblica opinione bastino a far sì che le parti interessate accettino spontaneamente il giudizio e i suggerimenti del Comitato*».

E' una speranza che potrebbe essere delusa. Non tutti i produttori potrebbero rinunciare a rialzi di prezzi e non tutti i sindacati a miglioramenti salariali. Ma il «Libro bianco» conclude con un avvertimento. «*Il governo ricorrerà ad altri metodi solo se constaterà il fallimento di quello basato su azioni volontarie*».

Mario Ciriello

La Camera dei Lord approva una mozione di sfiducia a Wilson

Ma non ci saranno conseguenze per il governo laburista

Londra, 11 febbraio.

La Camera dei Lord, alla presenza di una piccola parte dei propri componenti, ha votato oggi con 82 voti a favore e 32 contro, una mozione di sfiducia al governo laburista di Harold Wilson. La votazione non ha assolutamente alcuna conseguenza sul governo. L'opposizione conservatrice ha considerato il risultato come una propria vittoria morale.

(Ass. Press)

Preoccupato appello di pace rivolto da Paolo VI al mondo

«L'ora è grave» ammonisce - E si domanda se «nulla hanno insegnato le immense rovine accumulate, gli eccidi crudeli» - «Nulla possono sulla mente dei responsabili le considerazioni del tormento di tante famiglie, dei corpi straziati, delle città devastate?»

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 11 febbraio.

Con accenti di grande preoccupazione Paolo VI si è oggi rivolto agli uomini politici «di qualsiasi parte» perché risparmino al mondo il tremendo flagello della guerra. Il suo appello si è così esteso indistintamente ai responsabili delle potenze orientali ed occidentali, in nome dell'umanità: «*Ci rivolgiamo* — ha precisato — *a coloro che rischiano di sospingere gli avvenimenti verso sentieri estremamente pericolosi, ci rivolgiamo a quanti hanno, nel momento presente, la responsabilità della sicurezza e del benessere dei popoli*».

L'appello pontificio è venuto nel corso della udienza generale, svoltasi a mezzogiorno nell'Aula della benedizione con la partecipazione di alcune migliaia di persone di nazionalità diverse. Il Papa ha esortato i cattolici di tutto il mondo a pregare per la pace «*in immenso coro che salga al Cielo da tutta la terra: l'ora è grave, faccia la Maestà divina che, estinti gli odi, dissipate le diffidenze, confusi gli orgogli, a base delle umane relazioni siano la giustizia e l'amore*».

Paolo VI nel suo discorso non ha nominato una sola volta il Vietnam, ma vi ha fatto esplicito riferimento allorché ha dichiarato che «*ancora una volta l'umanità deve trepidare per le sorti della pace*», che «*ancora una volta nubi minacciose tornano ad addensarsi su nobili nazioni, già tanto provate, aggravando la situazione dolorosa nella quale si trovano, moltiplicando le sofferenze ed i lutti*».



Paolo VI all'inizio dell'udienza durante la quale ha letto il messaggio di pace (Tel.)

«*Chiamati a compiere la nostra missione in giorni in cui il mondo, dopo un promettente sopimento di contrasti, sembra voler tornare alle discordie e ai conflitti, ci rivolgiamo a tutti gli uomini interessati, di qualsiasi parte essi siano, affinché siano risparmiate a popolazioni innocenti nuove prove e nuove lacrime. Ci sembra quasi impossibile che, mentre è ancor vivo il ricordo dell'orrendo flagello che ha causato tante vittime e tanti dolori, mentre non sono ancora completamente rimarginate tante piaghe da esso aperte, vi sia chi osi anche solo rivolgere l'animo a pensieri di guerra. Nulla, dunque, hanno insegnato le pene e le ambasce patite, le immense rovine accumulate, gli eccidi crudeli? Nulla possono, sulla mente dei responsabili, le considerazioni del tormento impotente di tante famiglie, dei corpi straziati, delle città devastate? Il nostro cuore di padre non regge alla immagine delle conseguenze di una guerra moderna, per la terribile potenza dei mezzi ai quali è da temere si porrebbe mano, se gli uomini, dimenticando di essere fratelli e figli di Dio, facciano ricorso non più alla forza della ragione, ma a quella della violenza*».

Ha concluso auspicando che le relazioni tra gli Stati si ristabiliscano sul rispetto e la fiducia reciproca, «*sui principi morali che sono naturali e per ciò stesso cristiani: si rafforzino le istituzioni internazionali capaci di prevenire gli attentati della forza; si adoperino queste, circondate dal generale rispetto, ad assicurare il leale adempimento e la leale osservanza degli accordi*». Paolo VI ha concluso dichiarando di farsi interprete dell'anelito dei popoli, in ragione di una autorità che proviene «*non dalla forza, ma dal comando dell'amore*».

Nel suo discorso ha anche ricordato l'anniversario dei Patti Lateranensi: ha affermato che essi «*mentre vogliono assicurare al Papa l'indipendenza e il decoro della sua residenza in questo sacro suolo romano ed insieme il libero esercizio della sua universale missione spirituale, vogliono nel tempo stesso dichiarare il pieno riconoscimento della sovranità dello Stato nell'immenso campo suo proprio, non che garantire la pace religiosa al popolo italiano*».

f. p.

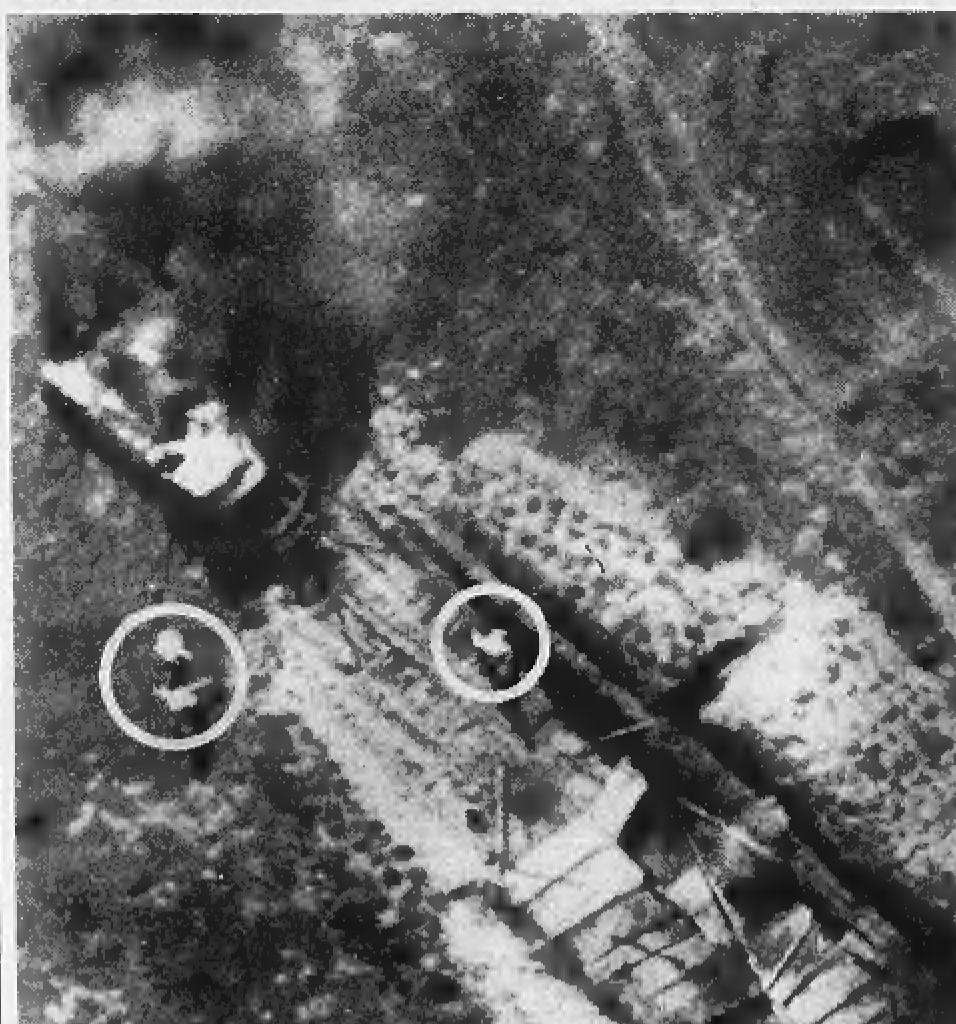
E' morto in Perù un nipote del Papa

Lima, 11 febbraio.

Lorenzo Montini, di 38 anni, nipote di Papa Paolo VI, è morto ieri in ospedale, dove era stato ricoverato lunedì scorso per un'affezione alla spina dorsale.

Nato in Italia, il dottor Montini era naturalizzato peruviano e si era laureato all'Università di San Marcos, il più vecchio ateneo del Sud America. Il dottor Montini ha lasciato la moglie ed un figlio.

Incursione aerea sul Nord Vietnam



Un obiettivo militare nel Vietnam del Nord colpito dagli aerei americani. Nei cerchietti soldati comunisti che si allontanano da un autocarro in fiamme (Tel. A. P.)

Mao a colloquio con Kossighin

E' la prima volta dal '59 (viaggio di Kruscev a Pechino) che il capo cinese riceve un dirigente sovietico - La foto dell'incontro pubblicata dalle «Izvestia» senza commenti - La «Pravda» invita la Casa Bianca a rispettare la «volontà di pace» del popolo americano

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 11 febbraio.

Per la prima volta dopo alcuni anni i lettori sovietici hanno visto su d'un giornale l'immagine di Mao Tse-tung. A pubblicarla sono state le *Izvestia* in prima pagina: nella foto si vede Mao accanto a Kossighin durante un ricevimento in onore del *premier* russo a Pechino. Una didascalia informa i lettori che Kossighin è stato ricevuto dal *leader* cinese. Non vi sono commenti o frasi di circostanza. La foto ha un valore quasi storico: è la prima volta dal viaggio di Kruscev a Pechino nel '59 che Mao riceve un'alta personalità sovietica.

La maggiore preoccupazione dei capi russi sembra ora quella di dosare saggiamente i propri atti. All'apparizione della foto di Mao ha fatto da contrappeso sulla *Pravda* una esortazione agli Stati Uniti per un miglioramento dei rapporti con l'Unione Sovietica.

«*Il popolo americano* — scrive il giornale — *non soltanto aspira alla pace, ma è capace anche di difenderla, come hanno dimostrato i risultati delle ultime elezioni presidenziali. Pertanto, se il governo americano ignorerà la volontà del popolo, esso andrà incontro ad energiche resistenze... Non è possibile parlare di migliori rapporti fra l'Urss e gli Stati Uniti senza tener conto delle pericolose imprese degli stessi americani. Non si può parlare di normalizzazione dei rapporti con un paese socialista (cioè l'Unione Sovietica) e bombardare a un tempo le pacifiche città d'un altro paese socialista (il Vietnam del Nord)... L'Urss è sempre stata favorevole al miglioramento dei rapporti con gli Stati Uniti; ma questo progetto è incompatibile con le manifestazioni di aggressività da parte degli Stati Uniti*».

I giornali di Mosca pubblicano oggi il testo integrale del comunicato sulla visita di Kossighin ad Hanoi. E' un lungo e verboso documento di «*condanna all'imperialismo occidentale*» in Asia — dal Vietnam alla Malesia e alla Corea, — da cui peraltro emerge la volontà di ricercare con gli Stati Uniti una soluzione per l'Indocina.

«*I due governi* — si legge nel documento — *protestano risolutamente contro la violazione degli impegni di Ginevra del '54, di cui chiedono la stretta osservanza... L'unica giusta via di uscita per la questione del Vietnam del Sud è costituita, secondo i due governi, dalla fine immediata della guerra di aggressione, cui dovrà seguire il ritiro delle truppe americane*».

I capi vietnamiti, dice il comunicato, sono poi favorevoli al rafforzamento dell'unità nel campo socialista «*sulla base delle dichiarazioni di Mosca del 1957 e del 1960*»: quelle che hanno permesso all'Urss di convocare, nonostante le resistenze della Cina, l'incontro intercomunista del 1° marzo. I risultati della missione di Kossighin nel Vietnam e nella Corea del Nord saranno discussi in una prossima riunione del Comitato centrale.

m. c.

Preti: «Si votano troppe leggine sulla pubblica amministrazione»

Il ministro dichiara che occorre una riforma globale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 febbraio.

In merito alla proposta di alcuni parlamentari socialisti con la quale si richiede una relazione annuale sullo stato della pubblica amministrazione, il ministro Preti ritiene degna di considerazione l'iniziativa ed ha messo in rilievo la situazione che si è venuta creando in questi ultimi anni nella pubblica amministrazione.

Il ministro Preti ha detto che attraverso una infinita serie di leggine che hanno favorito questo o quel gruppo di pubblici impiegati si è praticamente modificato in maniera sostanziale il precedente stato giuridico, senza addivenire ad una riforma vera e propria. Queste leggine vengono approvate dalle commissioni parlamentari in sede legislativa e la grande maggioranza dei parlamentari non ne sono a conoscenza.

Affrontando alcuni aspetti dell'attuale situazione della pubblica amministrazione, il ministro Preti ha dichiarato che sono già pronti una serie di disegni di legge intesi a realizzare riforme amministrative di ordine generale, ma anche se alcuni di questi provvedimenti sono di grande importanza sarebbe ingenuo pensare che con la loro approvazione il problema sia da considerare risolto. Occorre mettere più ordine, eliminare talune sperequazioni stridenti e giungere ad una totale uniformazione delle funzioni, delle competenze e delle remunerazioni nel campo del pubblico impiego.

r. e.

La riforma delle pensioni all'esame di Montecitorio

Il ministro Delle Fave riferirà la settimana prossima

Roma, 11 febbraio.

La riforma delle pensioni è all'esame della commissione Lavoro della Camera. L'on. Zanibelli, che la presiede, ha annunciato oggi che il ministro Delle Fave fornirà ragguagli sulla riforma durante il dibattito parlamentare che si dovrebbe aprire la prossima settimana a Montecitorio sul disegno di legge governativo che concede un assegno straordinario ai titolari di pensioni invalidità e vecchiaia.

Più gravi sanzioni per i contravventori alle norme contro la diffusione dell'afta epizootica sono state deliberate dalla commissione Igiene e Sanità di Montecitorio che si è riunita alla presenza del ministro Mariotti. Le disposizioni riguardano soprattutto gli importatori e i produttori dei virus per la preparazione dei vaccini antiaftosi.

Approvate nuove norme per i protesti cambiari

I giorni non lavorativi delle banche sono stati equiparati alle festività legali

Roma, 11 febbraio.

La commissione giustizia del Senato ha approvato oggi, in sede deliberante, nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento, il disegno di legge che contiene talune deroghe alle vigenti disposizioni in materia di protesti cambiari.

Il provvedimento stabilisce che «*i giorni non lavorativi delle banche sono da considerarsi equiparati ai giorni festivi legali agli effetti del pagamento delle cambiali*».

Come è stato fatto osservare dal relatore sen. Caroli, il disegno di legge elimina numerosi inconvenienti che si stanno verificando appunto in materia di pagamento di titoli cambiari. Secondo le attuali disposizioni, gli effetti possono essere pagati nel corso della giornata successiva a quella della loro scadenza, ma se gli effetti scadono nel giorno non festivo, che precede quello dichiarato non lavorativo per i dipendenti degli istituti di credito, gli effetti stessi devono essere pagati nel giorno della scadenza.

In altre parole se ad esempio un effetto scadeva di venerdì esso doveva essere pagato nella stessa giornata in quanto il sabato, anche se non festivo, era considerato non lavorativo per i dipendenti delle aziende di credito. Con il disegno di legge approvato definitivamente questa mattina, che prevede appunto la equiparazione tra giorni non lavorativi e giorni festivi, gli effetti che scadono il venerdì possono essere pagati il lunedì successivo ovvero nel terzo giorno feriale successivo a quello di scadenza della cambiale.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/14858 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino »**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **costo della cassetta** *in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono conseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S. p. A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076. O612

ELETTROCOMPRESSORI portatili « Handy », monofasi trifasi, funzionamento perfetto, durata. Conrad Bertoli, Milano, Carlo Farini 55.

IMPRESA referenziata costruisce per terzi case, locali industriali. Telefonare 324-333. A13087

OCCASIONISSIMA gru Loroparisini mod. 15 funzionante altezza 32 svendesi. Telefonare 584-306.

TRAPANI banco a colonna liquido. Tabucchi, Valeggio 4, tel. 587-608.

VENDESI pressapiegatrice rotolatrice cesoia tagliaferri. Telefon. 321-143. Castelgomberto 91. A16039

VENDO tumbo, gru, Ormich 75, trattore per vagoni ferroviari. Corso Potenza 21, Torino. 20938

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ARTIGIANATO gas, ripara trasforma applica bruciatori caldaie cucine gas, nafta. Via Mercadante 49/10, telefono 273-214. A14720

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O786

IMBIANCATURA locali. Per maggior durata e casa più bella, acquistate subito copritermi Alpha. Telefonate 331-450. O84

IMPRESA edile artigiana esegue costruzioni, riparazioni prezzi modici massima serietà. Telefon. 233-367.

MURATORE per piccoli e grandi lavori in Torino e fuori. Tel. 764-458.

SARTA finita offresi anche a domicilio. Telefonare 525-436.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI prestiti immediati su automezzi anche ipotecati. Mutui anche rilevanti su alloggi di proprietà. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-826.

A. CAUSA decesso cedo alimentario avviatissimo garantiti 100.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1.

A. CERCHEREI in gerenza negozio bar torrefazione bottiglieria. Telefonare 791-817. O29

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti grandi aziende e a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-826.

A organizzazione commerciale con grandi possibilità pubblicitarie cederei in sfruttamento brevetto su pettine per capelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6363 — Torino ».

A possessori auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telef. 542-834.

ACCONCIATURE zona Vanchiglia, spazioso negozio, retro abitabile, attrezzatissimo, causa salute cede 600.000. Fasano, Novara 29.

AFFARONE causa trasferimento privato cede sottocosto centralissimo attrezzato istituto d'estetica ed acconciature. Telefonare 524-992.

AFFARONE rivendita pane con alloggio vendo zona Lesna. Telefonare 389-417. O941

AFFARONE 1.200.000 cedo pastificio compreso scatolame causa maternità. Telefonare 685-009.

ALIMENTARI, torrefazione, attrezzatissimo, tostatrice, Santa Rita, svendesi 1.800.000. Telefonare 520-163.

ATTIVISSIMA Società finanziaria cerca soci azionisti 30-50 milioni. Assoluta garanzia immobiliare, possibilità di collaborazione direzionale retribuita. Liliana Zanardi, Fortunini 50/7, Milano. 20460

AUTORIMESSA avviatissima zona centrale ottimo reddito cedesi causa trasferimento. Telefonare 389-717.

ALIMENTARIO zona commercialissima 70.000 dimostrabili alloggio garage cedesi 3.200.000 dilazionando. Tel. 236-640. O585

AUTORIMESSA avviatissima 100 macchine 6.000.000 stazione servizio contratto novennale. Telefonare 232-540. A11659

AUTORIMESSA officina riparazioni carrozzeria cedesi o gerenza cauzionando. Tel. 512-569. A14172

BAR forte reddito documentabile, vendo, permuto con immobile. Baraldi, Vittorio Emanuele 76, Bordighera. A557

BAR lussuoso reddito netto 600.000 mensili prova un mese causa salute urge cedere pagamento dilazionato. Quirico, Garibaldi 3. O711

BORDIGHERA cedesi piccola avviata pensione causa matrimonio. Scrivere casella postale 33, Bordighera.

CAUSA trasferimento cedesi latteria 130 litri centro S. Paolo. Telefonare 389-417. O941

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O633

CEDESI [illegible] carrozzeria mq. 120 zona Fiat Lingotto. Telefonare 670-332. A16033

CEDESI bar superalcoolico con ristorante, pagamento dilazionato zona Francia. Tel. [illegible].

CEDESI bellissimo commestibili prezzo mite. Vera occasione. Telefonare 280-207. A13218

CEDESI negozio modisteria oppure solo locali. Tel. 480-207, 751-145.

CEDESI vecchia salumeria con macellazione angolare. Telef. 487-779. Via Sobrero 28. A13394

CEDIAMO dilazionando panetteria con forno zona Sassi, vendita kg. 300, ottimo incasso. Fasano, Novara 29.

CENTRALISSIMO frutta verdura permesso commestibili 45.000 giornaliere vendo 2.500.000. Tel. 512-677.

CENTRALISSIMO [illegible] arredato stroccasione cedesi. Rivolgersi custode via Pietro Micca 9.

CINEMATOGRAFO sala bello provincia reddito 250.000 [illegible] cedesi 5.600.000. Telefonare 512.[illegible].

COMMESTIBILE frutta verdura Martinetto, attrezzatissimo, incasso 60.000 dimostrabili, reddito sicuro, [illegible] 4.000.000. Fasano, Novara 29.

CONFEZIONI bambini, cravatte, camiceria, barriera Milano, avviamento pluriennale, vende 2.000.000. Fasano, Novara 29. O813

DIECI milioni cedesi avviata pensione centralissima 13 camere attrezzatissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6485 — Torino ».

DROGHERIA adattabile torrefazione fronte mercato cedesi 3.000.000. Troglia, corso Regina 168.

DROGHERIA centrale bollettone 21 torrefattore 80.000 giornaliere cede 4.500.000. Rossin, Principe Oddone 3. O820

ELETTRICITA' avviatissimo impianti manutenzioni zona Francia bloccasi convenientemente. Tel. 236-640.

ELETTRODOMESTICI, radio tv, dischi, macchine cucire, elettricità cedesi considerando migliore offerta. Tel. 599-507, Castino.

ESPORTAZIONE avviata borgata Vittoria cede 1.300.000. Rossin, Principe Oddone 3. O820

FRUTTA verdura avviatissimo attrezzature moderne [illegible] famiglia cedesi. Telefonare 519-396.

GERENZA rivendita pane pasticceria fresca centralissima forte lavoro volendo vendo o permuto. Tel. 520-395.

GRANDIOSA autorimessa fronte via privato cede sicuro reddito capienza 350 autovetture. Telefonare 290-005, 595-362. A15806

LICENZA panificazione macchinari forno netta nuovo vendo. Telefonare 520-395. O620

MAGLIERIA biancheria uomo-donna centralissimo (Porta Nuova) cedesi. Telefonare 527-831. A12951

NEGOZIO mq. 230 via Roma stroccasione cedesi. Telefonare 637-138.

OCCASIONE cedesi cartolibreria giocattoli vicino scuole superiori per motivi familiari. Telefonare ore pasti 233-747. A14555

OCCASIONE cedesi rivendita pasticceria confetteria bar analcoolico, posizione. Telefonare 287-870.

OTTIMA latteria 250 litri [illegible] giornaliere vendo 6.000.000. Telefonare 512-677. O80

OTTIMO negozio commestibili, periferia Torino, 50.000 giornaliere, spese minime, reddito sicuro, cede 3.000.000. Fasano, Novara 29.

PANETTERIA con forno, Regio Parco, negozio kg 250, cede convenientemente, dilazionando massimo. Fasano, Novara 29. O813

PANETTERIA 4 q.li negozio incasso 100.000 giornaliere cedesi dilazionando, Troglia, corso Regina 168.

PENSIONE 12 camere centrale cedesi buone condizioni. Troglia, corso Regina 168. O20

PETTINATRICE veramente abile cercasi eventualmente interessenza senza apporto capitale. Telef. 81-269.

PRIVATO vende torrefazione a Lire 2.700.000. Buniva 8. Tel. 877-544.

REDDITIZIO laboratorio galvanico facile conduzione forte lavoro causa salute cedesi 8.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6585 — Torino ».

RILEVO piccola tabaccheria contro parte contanti et alloggetto. Esclusi intermediari. Telefon. 543-360.

RIVENDITA pane Madonna Campagna, adatta persona sola, cede 3.500.000, eventuali dilazioni. Fasano, Novara 29. O813

RIVENDITA pane pasticceria kg. 60 incasso 22.000 cedesi 2.900.000 eventuale dilazione. Troglia, corso Regina 168. O20

SVENDO negozio articoli sportivi e giocattoli. Tel. 326-296 o 395-714.

TABACCHERIE ogni levata, prezzi convenienti, dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. O711

TINTORIA arredatissima 350.000 mensili garantite ottima posizione vendo 3.300.000. Telef. 512-677.

TORREFAZIONE S. Rita, analcoolico, dolciumi, angolare, arredamento moderno, orario ridotto, ottimo incasso, cede 7.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O813

VARIGOTTI (Finale) cedesi Ristoro « Gigi », sul mare. Tel. 60-048, 60-159. 21003

3.500.000 cediamo Madonna Campagna ottima rivendita pane, volendo annesso laboratorio panificazione, reddito sicuro. Fasano, Novara 29.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ACQUISTA contanti privato qualsiasi alloggio [illegible], vecchio. Telefono 515-241. O723

A. ALLA città nuova su futuro vasto piazzale, corso Francia Aeronautica, versando modesto anticipo e 30.000 vano mensili prenotate lussuosi appartamenti panoramici da 2 a 9 camere, tripli servizi, due ascensori, ristorante privato, vasto giardino, Kinder Heim, telef. 521-686.

A. ACQUISTIAMO Torino, 1-2 camere, pagamento immediato. Telefonare 515-318. O636

A. VENDESI od affittasi negozio Vanchiglia mq. 83. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6401 — Torino ».

A. 4.500.000-7.600.000 vendo 1-3 camere tinello. Telefonare 755-891.

A Chivasso alloggi vendiamo 1-2-3 camere tinello cucinotto comfort moderni 1.000.000 più mutuo. Via Montanaro angolo via della Posta. Impresa Astorcato, telef. 527-420.

A corso Peschiera terreno licenza costruzione 10 piani blocco 400 camere o lotti 100-200 camere privato vende convenientemente. Telefonare 553-510 ore pasti. A13272

A Montoso un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1200 impianti sportivi, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, servizi moderni. Tel. 527-420.

A Porta Nuova vendo terreno progetto approvato [illegible] albergo. Telefonare 655-793. A14692

A Rivoli vendo alloggi lussuosi in palazzina panoramica signorile zona ville, centralissima, giardino doppi ingressi, tripli servizi, lunghe rateazioni e mutuo ipotecario. Telefonare 521-686. O462

A sei km. da Torino vendo 1.050.000 lotti terreno villaggio residenziale ogni comodità. Telefonare ore pasti 685-518. A14495

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotto servizi moderni, 1.100.000 più mutuo, cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia. Telefono 527-420. O922

A Venaria, centro, vendo terreno fabbricabile mq. 1500, 14.000.000. Telef. 750-329. A13905

A 5.500.000 2 camere [illegible] servizi Madonna Campagna. Telef. 769-800.

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito rateazioni più mutuo. Via Lombriasco 19. O693

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini mutuo rateazioni via S. Donato 58. O693

ABITABILE Boringhieri camera tinello cucinino bagno, esentasse, 4.200.000. Telefonare 546-007.

ABITABILI 4-5 camere doppi servizi Vidua 17, vendonsi. Visite 15-18. Telefonare 774-271. A12733

ACQUISTASI contanti terreno tipo agricolo 18-25 tavole dintorni Lanzo Fiano Cirié Venaria. Scrivere precisando pretese: Sandro Solenghi, casella postale 283, Torino.

ACQUISTEREI casetta rustica anche malandata con terreno. Distanza massima Torino 30 km. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6486 — Torino ».

ACQUISTEREI stabilimento minimo 1000 mq. Torino dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6317 — Torino ».

ACQUISTEREI terreno industriale raggio 15 km. piazza Castello. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6318 — Torino ». A12929

ACQUISTO contanti alloggio nuova [illegible] costruzione. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A13137

ADIACENZE via Cibrario vendesi alloggio camera tinello cucinino [illegible] nuova, mutuo. Telefonare 586-538 ore 9-12. A13306

AFFARE FINE ATTIVITA'. VENDO LOCALE ADATTO MAGAZZINO O LABORATORIO, ZONA S. RITA, MUTUO. TELEF. 323-140, 524-621.

AFFARE L. 4500 MQ. VENDO TERRENO FABBRICABILE SETTIMO TORINESE PROGETTI APPROVATI PER 900 CAMERE. TEL. 524-621.

AFFARE ULTIMO ALLOGGIO 3 CAMERE TINELLO VENDO A BUONE CONDIZIONI PER CHIUSURA CANTIERE. MUTUO. TELEF. 323-140.

AFFARE VENDO STABILE 35 CAMERE COSTRUZIONE 1954 ESENTE TASSE, 1.500.000 CAMERA, ESCLUSI MEDIATORI. TELEFONARE 524-621. A13304

AFFARE villa rustica terreno eventualmente fabbricabile panoramicissimo collina vendo. Telefon. 521-168.

AFFARONE alloggi signorili liberi 2-3 camere servizi, Borgaro 64, vendonsi 1/3 acconto 1/3 5 anni 1/3 25. Telefonare 603-741. A16651

AFFARONE alloggio centralissimo signorile libero 18 camere servizi svendo 1/3 acconto 1/3 5 anni 1/3 25. Telefonare 633-741. A16651

AFFARONE causa trasferimento urge svendere terreno zona Rivoli con progetto villetta. Tel. 722-240.

AFFARONE. Impresa vende in Nichelino casa signorile ottimi alloggi affittati alto reddito, volendo trattasi blocco. Telefonare 280-526, 774-215.

AFFARONE, religioso, causa trasferimento, cede locali 250 posti letto adatt. colonia, ostello, collegio, con spiaggia Riviera Ponente. Telefonare 527-976. O55

AL Po alloggio panoramicissimo 250 mq. signorile vendo. Tel. 521-168.

ALLOGGETTO libero (via Cherubini) camera cucina servizi, 3.550.000. Telefonare 515-318. O636

ALLOGGETTO vuoto pressi piazza Sabotino due camere tinello servizi vendo. Telefonare 655-782. O978

ALLOGGI nuovi vecchia costruzione acquistiamo direttamente, pagamento contanti. Telefonare 694-180.

ALLOGGI vendesi una due tre camere tinello servizi, facilitazioni, unico stabile. Telefonare 798-047.

ALLOGGIO Monterosa, camera, cucina, bagno, riscaldamento, costruzione 1959, svende 4.500.000. Fasano, Novara 29. O813

ALLOGGIO nuovo spaziosissimo libero (corso Lombardia) [illegible] tinello 4.450.000. Telef. 541-419.

ALLOGGIO Parella, esentasse: camera, cucina, bagno, ampio ingresso, riscaldamento, causa realizzo svende 3.600.000. Fasano, Madama Cristina 129. O813

ALLOGGIO spaziosissimo, via Bavono, due camere cucina termo bagno 4.700.000. Telefonare 541-078.

APPARTAMENTI MQ. 150 SIGNORILISSIMI DOPPI SERVIZI VENDIAMO PIAZZA BERNINI. TELEFONARE 778-831. A14562

APPARTAMENTI precollinari signorili metri 150 contanti 30% rimanenza mutuo. Ponteverde 3 ore 14,30.

AREA e progetto fabbricabile, Moretta circondariale Saluzzo, ottimo sito. [illegible] ricerca appartamenti, oltresì [illegible] cambio parziale costruzione. Rivolgersi domenica, martedì mattina geom. Marconetto, Cavour. Telefono 13-14, Barge 92-223.

AUTORIMESSA MQ. 2000 COMPLETAMENTE ATTREZZATA VENDO A BUON PREZZO, MUTUO 20 MILIONI. TELEFONARE 524-621.

BARRIERA Milano paraggi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi grandiosi vani eccezionali [illegible] mutuo. Telefonare 519-770. O858

BORGATA Leumann vendo affitto negozio retro ottima posizione. Telefonare 753-133. A16422



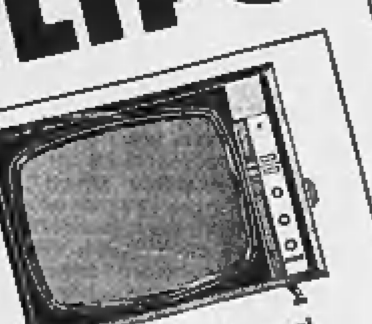
PHILIPS



19TI 252 tipo Merano

Televisore 19 pollici a "visione diretta" Selettore completo dell'unità UHF; 18 valvole + 5 diodi; cinescopio "autoprotetto" a visione diretta; valvola d'ingresso a basso rumore, elevato guadagno di f.i.; stabilizzatore dell'E.A.T., dell'altezza e della larghezza dell'immagine; regolazione combinata volume e tono; stadio d'uscita audio ad alta impedenza.

Dimensioni: 56,8 × 45 × 33,3. L. 139.000



19TI 240/01 tipo Sassari

Televisore 19 pollici "Bonded" Selettore completo dell'unità UHF; 21 valvole (33 funzioni di valvola) + 18 diodi; cinescopio "Bonded" a 110°; controllo automatico della stabilità di larghezza e altezza dell'immagine; sincronizzatore orizzontale e verticale automatico; sintonizzatore con memoria automatica; filtro antidisturbo; 2 altoparlanti.

Dimensioni: 59,6 × 45 × 33,6. L. 175.000



23TI 252 tipo Potenza

Televisore 23 pollici a "visione diretta" Selettore completo dell'unità UHF; 18 valvole (27 funzioni di valvola) + 5 diodi; cinescopio "autoprotetto", a visione diretta; valvola d'ingresso a basso rumore, elevato guadagno di f.i.; stabilizzatore dell'E.A.T., dell'altezza e della larghezza dell'immagine; regolazione combinata volume e tono; stadio d'uscita audio ad alta impedenza.

Dimensioni: 69 × 54,5 × 39,5. L. 180.000



23TI 251 tipo Nuoro

Televisore 23 pollici a "visione diretta" Selettore completo dell'unità UHF; 18 valvole (27 funzioni di valvola) + 5 diodi; cinescopio "autoprotetto" a visione diretta; valvola d'ingresso a basso rumore, elevato guadagno di f.i.; stabilizzatore dell'E.A.T., della larghezza dell'immagine; regolazione combinata volume e tono; stadio d'uscita audio ad alta impedenza.

Dimensioni: 76,6 × 58,6 × 37. L. 190.000

RADDOPPIATO IL NUMERO DEI PREMI

CHIUNQUE ACQUISTI UN TELEVISORE PHILIPS, parteciperà alle estrazioni dei prodotti inviandoci la cartolina di garanzia, PHILIPS messi in palio per Regione.

I premi sono:

38 lavatrici automatiche KB 2008/01 (L. 189.000) (Due per ogni Regione)

oppure:

38 «combinazioni» di prodotti PHILIPS (Due per ogni Regione) costituite, ad esempio, da:

- 1 apparecchio radio a transistor (L. 30.000)
- 1 rasoio elettrico a batteria (L. 9.500)
- 1 magnetofono EL 3547 (L. 149.000)

o qualsiasi altra combinazione di prodotti PHILIPS di uguale valore, al prezzo di listino. Consultate per la Vostra scelta il CORRIERE PHILIPS e chiedete ulteriori informazioni al Vostro Rivenditore di fiducia. Il Concorso è valido dal 15 nov. '64 al 20 marzo '65.

PHILIPS, l'industria che occupa il 7° posto tra le maggiori industrie mondiali extra-americane, famosa nel settore dell'elettronica per la costante applicazione dei risultati della ricerca scientifica dei suoi laboratori in tutti gli apparecchi di sua produzione è lieta di presentare la serie più recente dei suoi apprezzati televisori.

Buona fortuna con **PHILIPS**

BORGOSESIA, case [illegible] 25 vani, 23.000.000 mutuo, permuta. Telefonare 546-007. O952

CAMERA indipendente centrale buon reddito, vendo 1.500.000. Telefonare 882-568, 524-776.

CAMERE 1-2 tinello vendo semicentro 1.900.000-7.600.000. Telefonare 755-891. A16508

CAPONERO Ospedaletti vista spettacolosa 3 camere servizi vendo. Telefonare 521-168. A14813

CASA nuova signorile, Rivoli, 64 camere, negozi, autorimessa, 6.900.000 reddito, 119.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

CENTRALISSIMO, vendo alloggio 100 mq. libero subito, termo bagno [illegible]. Telefonare 555-349. O73

CERCASI impresa costruzione 20-50 alloggi Cuneo, pagamento alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6397 — Torino ». A558

CERVO vendo tre negozi nuovi 50 mq. caduno, adatti per lavanderia, elettricità ferramenta, attività necessarie non ancora esistenti in paese lavoro sicuro, 5.000.000 ciascuno. Data, Cervo, telef. 44-685.

CESANA vendo 2 case rurali centrali con 30.000 mq. terreno Lire 9.500.000. Telefonare 80-509.

CHIVASSO privato vende alloggio signorile mq. 200 salone doppi servizi, mutuo. Telefonare 912-354.

CHIVASSO vendesi camera tinello servizi, centrale, mutuo. Telefonare 912-354. A14342

DISPONENDO 50 milioni acquisterei [illegible] alloggi liberi o affittati buon reddito. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3007 — Torino ».

COSTRUTTORE vende magazzini mq. 160-310 riscaldato Fiat Mirafiori. Telefonare 890-979. A11651

CROCETTA 60.000.000 vendonsi negozi et alloggi locati reddito netto 7%. Telefonare 524-440 ore ufficio.

CUNEESE vendesi casa antica confortevole 350 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6391 — Torino ».

DESTEFANIS vende, via Lasegno, 2 ampie camere, cucina, cucinino, servizi. Telefonare 590-538. O79

DUE camere cantina piano rialzato libero vendo 2.900.000. Telefonare 677-955. A13592

FINALE Ligure impresa vende direttamente appartamenti tipo americano L. 3.400.000. Telefonare 773-251.

G. POLETTI TEL. 596-607, 597-774 ZONA SANTA RITA ALLOGGETTO CAMERA ENTRATA, SERVIZI COMPLETI, VESTIBOLO, ADATTO PIED-A-TERRE, NUOVO, VUOTO, SVENDE 3.200.000. O705

G. POLETTI, TELEF. 596-607, 597-774: ZONA CORSO MONTEGRAPPA, OTTIMA POSIZIONE, 2 CAMERE, CUCINA, SERVIZI, 4 MILIONI. O705

G. POLETTI, TELEF. 596-607, 597-774: ZONA PRECOLLINARE IN PALAZZINA, 4 CAMERE, CUCINA, GRANDE ENTRATA, SERVIZI, 11.000.000. O705

G. POLETTI, TELEF. 596-607, 597-774: CORSO ROSSELLI, UNA CAMERA, TINELLO, CUCININO, RIPOSTIGLIO, SERVIZI, MQ. 58, VOLENDO ADATTO UFFICIO, 5.600.000 TRATTABILI.

G. POLETTI, TELEF. 596-607, 597-775: ZONA PIAZZA STATUTO, 4 CAMERE, CUCINA, SERVIZI, VOLENDO ADATTI STUDIO, SVENDE 8.000.000 TRATTABILI.

G. POLETTI, TELEF. 596-607, 597-774: ALLOGGIO ZONA CORSO GROSSETO, CAMERA, TINELLO, CUCININO, RIPOSTIGLIO, SERVIZI COMPLETI MODERNI, ESENTASSE, REDDITO ANNUO 228.000, VOLENDO VUOTO, SVENDE 3.800.000 PIU' MUTUO 700.000. O705

GRUGLIASCO urge vendere una e tre camere servizi. Telef. 784-539.

GRUGLIASCO via [illegible] 7 ang. via Roma impresa vende ultimi rifinitissimi panoramici alloggi 2-3 camere tinello servizi; prezzi convenientissimi facilitazioni pagamento. Telefonare 540-055. A14402

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O553

IMPRESA vende direttamente alloggi finitissimi Nichelino centro facilitazioni. Telefonare 70-200.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-466 via Boston 22/8. O735

LIBERO Parella 3 camere servizi piano 5° vendesi rateal mente. Telefonare 686-023. A16026

LOTTINI per villette, zona residenziale tutti servizi, comune di Torino, progetti approvati, vendonsi buonissime condizioni, permutansi con alloggi. Telefonare 541-292. O640

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi finitissimi 1-2-3 camere tinello prezzi miti. Telefonare 519-770.

NEGOZIO zona centrale vendesi mq. 32 reddito. Telefonare 386-877.

OCCASIONE alloggio signorile 4 camere salone doppi servizi corso semicentrale vende privato trasferendosi. Telefonare 535-601. O660

OCCASIONE Settimo [illegible] alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefonare 273-571. O815

PALAZZINA corso centralissimo splendida posizione vende proprietario adattissima anche club società assicurazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 529 — Torino ».

PARELLA, stroccasione, camera tinello cucinino ripostiglio servizi 3.700.000. Telefonare 797-401.

PERMUTO appartamento Sanremo mq. 50 con uguale Torino, corso Porta Susa oppure corso Giulio Cesare. Scrivere: Birone, Pubblicità 22 C, Sanremo. 20986

PINO, terreni mezzogiorno, panoramici, convenzionati, servizi, lire 3200. Telefonare 82-216.

PINO, vendo piccolo terreno progetto approvato, Permuterei con alloggetto. Telefonare 366-471. A14839

SANREMO vendesi terreno panoramico, soleggiatissimo, mq. 2200. Possibilità costruzione palazzina 20 appartamenti un piano, garage, cantine. Irriducibili 60.000.000 eventuali dilazioni. Scrivere: Birone, Pubblicità 6 H, Sanremo. 21023

SOLEGGIATISSIMI, panoramici alloggetti [illegible] Rivoli alta (fronte Val Susa), vicino negozi, ottimi estate, inverno; box, [illegible] vendonsi. Telefonare 893-928.

SPOTORNO attici pronti consegna prezzi modici vista mare. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba. A551

STRAOCCASIONISSIMA muri autorimessa centrale piano cortile 500 metri affittata 120.000 mensile vendo 14.500.000. Telefonare 350-123.

TERRENO con permesso 30-150 camere (Leumann) vendo, cambio con alloggi, casa, cascina, autorimessa. Telefonare 487-971. O843

TERRENO industriale fronte statale Moncalieri mq. 4800 vendo L. 2100. Telefonare 641-778. A14495

TERRENO industriale Settimo fronte statale raccordo ferroviario vendo occasione piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571. 815

TERRENO progetto approvato 40 camere vicinanze via Boston vendo. Telefonare 890-357. A12913

TORRE Pellice zona seggiovie vendonsi lotti fabbricabili ville casette con giardino, facilitazioni. Geom. Goymonat 94-37 Torre Pellice.

TROFARELLO vendo terreno per villette zona centrale. Allacc. Telefonare 513-248. A13204

ULTIMI alloggi, negozi e magazzini impresa vende corso Vercelli 247. Mutuo, facilitazioni, eventuali blocchi lotti a favorevoli condizioni. Telefonare 272-866. O682

VALENTINO vicinanze due camere casa vecchia vendonsi. Telefonare geom. Varino 510-777. A16165

VALSALICE cedesi terreno 2 km. Porta Nuova progetto approvato, accettasi alloggio in pagamento. Scrivere inviando planimetria, presso: « Pubblicità Stampa 383 — Torino ».

VENDESI alloggio quattro camere servizi, via Tonale 6. Richiesta 8.500.000. Telefonare 597-167.

VENDESI terreno mq. 3000 prossimo Torino tutte comodità. Telefonare 527-626. A13281

VENDESI vicinanze Torino, centro paese, casa civile undici vani, vecchia costruzione, cortile, giardino, adatta anche piccola industria. Molinari presso Spirito, Aurelia 426, Loano (Savona). A570

VENDO stabilimento industriale su corso adiacente Fiat terreno circa 4500 metri. Telefonare 741-568.

VENDONSI alloggi negozi via Pastrengo 41 Moncalieri occasione lunghe dilazioni. Tel. 290-005, 365-296.

VENDONSI muri box garage S. Rita. 1.800.000 libero. Telef. 546-007.

VIA Monfalcone 109 (S. Rita) impresa vende direttamente rifinitissimi panoramici alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi; mutuo 5, Paolo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere. Telefonare 540-055. A14402

VIA Monginevro vendesi alloggio 2 camere tinello servizi. Tel. 381-420.

VILLA Granmadre, 15 camere, doppi servizi, mansarde, seminterrato, 3000 giardino, 98.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

VILLA precollinare, lussuosa, caratteristica architettura, 10 camere, salone, tripli servizi, volendo divisibile, giardino, 60.000.000 più 20.000.000 mutuo. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O588

VILLA vicino Torino, saloncino due camere servizi, vendesi 5.500.000, terreno a richiesta. Telef. 351-449.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato. Tel. 518-738.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 750-890, 528-539.

AFFITTEREI alloggio 4-5 camere servizi preferenza giardino maggio zona Valentino Crimea Cavoretto. Telefonare 689-810 ore 14-15 o scrivere: « Pubblicità Stampa 6509 — Torino ».

ALLOGGETTO camera tinello o cucina affitterebbero sposi referenziati. Telefonare 519-070. A16477

AMMOBILIATO, centrale, semicentrale, 2-3 camere cercasi urgentemente. Telefonare 528-594. O921

CAVORETTO Moncalieri cerco signorile soleggiato 3-4 stanze doppi servizi. Telefonare 893-132.

CERCASI alloggetto con servizi, cauzionando. Telefonare 234-114.

CERCASI alloggio due camere tinello servizi, zona Vanchiglia. Telefonare 883-753. A13825

CERCASI in affitto villetta dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3144 — Torino ». A14569

CERCO per affittare o acquistare alloggetto una camera bagno termo zona centrale o paraggi Mauriziano. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 500 — Torino ».

CONIUGI piemontesi soli cercano zona Vanchiglia Vanchiglietta camera tinello servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6434 — Torino ».

FAMIGLIA piemontese 3 persone cerca 2-3 camere anche casa vecchia, referenze, max affitto 15.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6508 — Torino ». A14820

PARASTATALE torinese cerca alloggio 2-3 camere servizi zona S. Donato-Campidoglio piano terreno 1° piano. Telefon. 776-981 ore pasti.

PROFESSIONISTA referenziato affitterebbe maggio giugno 2-3 vani salone servizi signorile massimo 65.000. Telefonare 885-247 ore pasti.

SPOSI piemontesi stipendio sicuro cercano alloggetto, disposti cauzionare. Telefonare 391-883.

SPOSI torinesi cercano camera tinello termo servizi zona Campidoglio. Telefonare 763-851. A14777

UNA-due camere, tinello, persone referenziate cercano qualsiasi zona. Telefonare 528-594. O921

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A.A. AFFITTANSI direttamente alloggi ultimati Nichelino centro. Telefonare 70-200. A15085

A. ALLA via Montevecchio, affittasi alloggio vani sei. Telef. 519-443.

A. ALLA via Principi Acaja affittasi alloggio vani tre. Telef. 519-443.

A. ALLA via Revel, affittasi alloggio vani cinque. Telefonare 519-443.

A. DUE camere cucina bagno senza termosifone 28.000. Tel. 688-755.

A MECCASE, Arsenale 42, telefono 546-439, affitta 1-3 camere.

A 30.000 (Parella) due camere tinello servizi, marzo. Telef. 528-539.

ADIACENZE via Garibaldi affittasi camera indipendente primo piano. Telefonare 546-104. A10610

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi vicinanze via Lesna. Telefonare 793-367. A16071

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via S. Donato 58. O693

AFFITTANSI locali centrali seminterrati magazzino deposito ufficio. Telefonare 527-495. O715

AFFITTANSI [illegible] seminterrati via Beroldo mq. 230-300 uso laboratorio magazzino. Tel. ore ufficio 323-110.

AFFITTASI ampi e luminosi seminterrati. Telefonare 545-469.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-595 negozio De Martino. A11858

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi, altro 2 [illegible] servizi, Regina Margherita, Grugliasco. Tel. 783-856.

AFFITTASI ampio [illegible] retro di mq. 150 angolare in zona commerciale via Beaulard angolo via Lera. Telefonare 545-469. A12412

AFFITTASI Cascine Vica alloggi 2-3 camere. Telefonare 322-466.

AFFITTASI cascinotta 3 giornate terreno in S. Mauro Torinese. Telefonare 399-906 ore 13,30 a 15,30.

AFFITTASI corso Vinzaglio locale uso negozio o ufficio rappresentanza. Telefonare ore pasti 545-883.

AFFITTASI Digione 8 negozio volendo laboratorio mq. 30. Rivolgersi portineria. A14534

AFFITTASI due camere, cucina, servizi, terrazzo, via Porri n. 10 (Vanchiglietta). Telefonare 518-665.

AFFITTASI locale mq. 200 uso ufficio Vanchiglia. Telefonare 884-417.

AFFITTASI locale mq. 600 industria leggera. Via Bardonecchia 174. Telefonare 337-796 pasti.

AFFITTASI locale mq. 700 e mq. 60 industria silenziosa magazzino con acqua forza servizi borgata Lesna. Telefonare 339-117. A12447

AFFITTASI locale raccordato FF.SS. mq. 1000-1200 capannone chiuso tettoie aperte e cortile, adatto industria e commercio. Rivolgersi v. Argentero 46, telefono 651-185.

AFFITTASI locale 1° piano 6 camere uno piano terra riscaldamento tutti usi prezzo conveniente. Tel. 331-581.

AFFITTASI piazza Statuto 9 locale uso negozio. Telefonare 60-221.

AFFITTASI piazza Statuto 9, vani 7 uso abitazione. Telefonare 60-221.

AFFITTASI Pino alloggio bellissimo piano II nuova villa condominiale 3 ampie camere, tinello, entrata, balconi, garage, tutti conforts, libero subito. Telefonare 472-267 ore pasti.

AFFITTASI precollinare alloggio 5 camere servizi, Rivolgersi Cardinal Maurizio 14, Lionzo. A14503

AFFITTASI seminterrato uso magazzino mq. 100 con riscaldamento zona Vanchiglietta. Telefon. 80-593.

AFFITTASI ufficio e sottostante magazzino liberi subito. Rivolgersi portineria via Saluzzo 104 bis.

AFFITTASI vendesi nuova palazzina 2 alloggi 4 camere servizi grande garage giardino, precollinare Gassino. Telefonare 553-047. A14535

AFFITTASI vicinanze Pininfarina alloggio due camere tinello servizi. Telefonare 756-793 ore 20-21.

AFFITTASI zona Crocetta attico signorile salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, terrazzo enorme con veranda, garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3031 — Torino ».

AFFITTASI zona Mercati Nuovi alloggi due-tre-quattro camere. Telefonare 670-543. A14386

AFFITTASI zona Mirafiori ammobiliato tre camere cucina servizi. Telefonare ore ufficio n. 524-108; ore pasti n. 325-692. A13492

AFFITTASI zona Mirafiori locali industriali mq. 200-1200-2300 cortile. Telefonare 322-466.

AFFITTIAMO alloggi 2-3 camere, box, magazzino [illegible]. Telefonare 527-496. O715

AFFITTIAMO ampio seminterrato zona Porta Susa adatto magazzino deposito. Telefonare 527-496.

AFFITTIAMO via Perrone 10 ang. via Bertola nuovissimo alloggio quattro camere salone cucina doppi ingressi servizi. Rivolgersi portineria.

AFFITTIAMO 1-2 camere servizi, nuovi. Meccase, telefono 546-439.

AFFITTO alloggi palazzina panoramica 2-3 camere cucinotto, Pianezza. Telefonare 386-001. A13257

AFFITTO alloggi pronta consegna camera tinello e servizi 3 tipi, Nichelino, Tel. 661-440. A13715

AFFITTO alloggi salone due camere doppi servizi altro due saloni quattro camere quattro servizi zona Crocetta. Telefonare 861-804. A15735

AFFITTO LOCALE USO MAGAZZINO O LABORATORIO SEMINTERRATO MQ. 1000 ACCESSO CARRABILE INDIPENDENTE. TELEFONARE 323-140, 524-621.

AFFITTO signorile panoramico appartamento salone, tre camere, doppi servizi, terrazzo. Telefonare 527-496.

ALLOGGETTO ammobiliato camera tinello servizi, fitto modico, affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6630 — Torino ». A16392

ALLOGGI pronti finitissimi decorati 3-4 camere servizi vicinanze scuole elementari, superiori zona residenziale, facilitazioni dipendenti aziende affittansi via Onorato Vigliani 17. Tel. 322-327. O764

ALLOGGIO nuovo, precollinare, 3 camere, cucina, servizi. Tinteggiato. Affitta 50.000 mensili. Gebetti, XX Settembre 12. O638

ALLOGGIO signorilissimo, corso Raffaello, salone, 5 camere, tripli servizi, affitta Gebetti, XX Settembre 12.

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 535-601. O660

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telef. 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenze preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI nuovissimi furgoni imbottiti, concorrenza, massima accuratezza, preventivi. Tel 725-663, Corino & Doria. A10765

BELLISSIMI alloggi 3 camere 26.000 due 18.000, Leonardo Da Vinci 106, Grugliasco. A3867

CAPRERA affittasi alloggi uno due camere tinello servizi negozi. Telefono 655-381. A14245

CASCINE Vica affittasi alloggio nuovo rifiniziori accurate, 2 camere tinello servizi. Telefonare 321-814.

CASCINE Vica, affittasi 2 camere tinello cucinino servizi 25.000. Telefonare 780-135. A14213

CENTRALISSIMI 4 vani più servizi piano primo affittansi uso ufficio, Via Perrone 8. A13298

CENTRO Santa Rita affittasi tre belle camere, tinello, cucinino, garage, liberi marzo. Tel. 394-885 referenziando. A14610

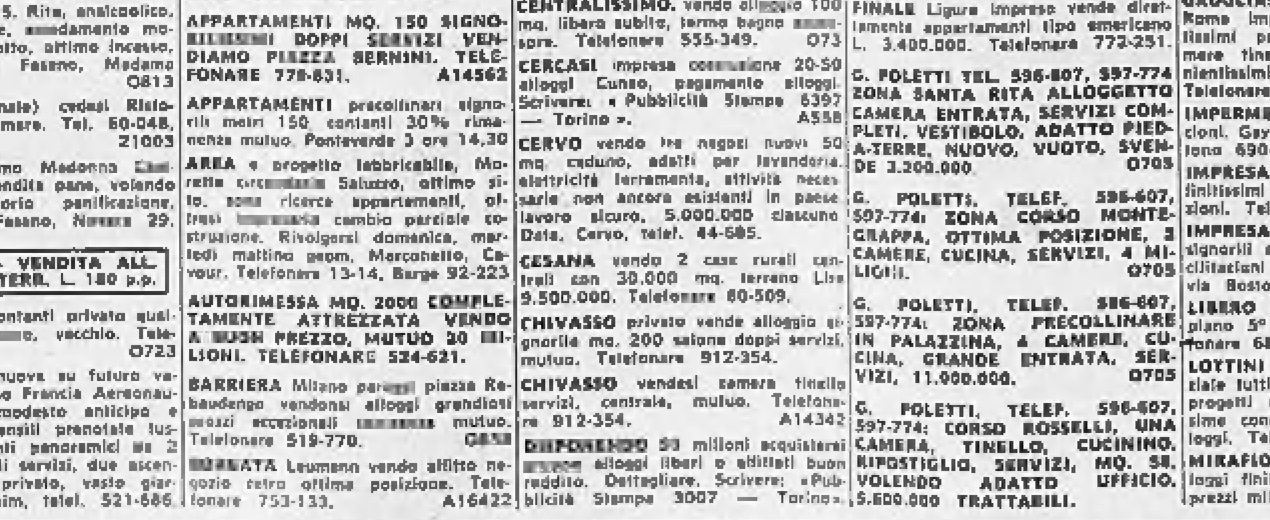
GRUGLIASCO affittasi due camere tinello e servizi. Telefonare 782-537.

IN zona Vanchiglietta affittasi in unico stabile alloggi due-tre-quattro camere, seminterrati ampi luminosi. Telefonare 890-257. A14386

LABORATORIO officina: mq. 150, impianto luce, forza, telefono funzionanti. Libero subito. Tel. 284-771.

LOCALE seminterrato nuovo 550 metri volendo frazionabile, adatto deposito alimentari, tessili, imballaggi ecc. grande passaggio carraio paraggi Massaua proprietario affitta. Tel. 885-908. A14038

(Continua a pag. 15)



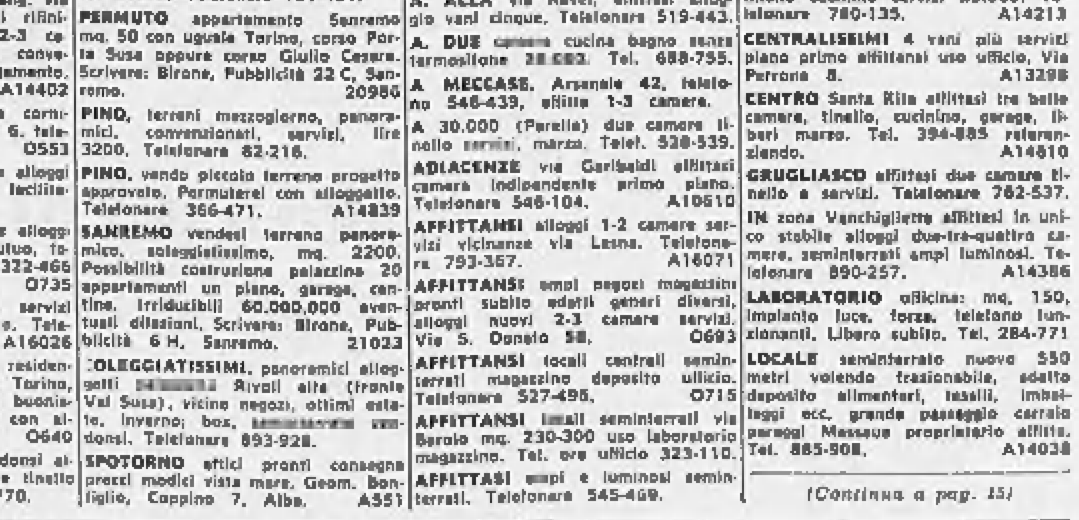
NELLA GRANDE FLOTTA MERCURY C'E' IL FUORIBORDO CON LA POTENZA CHE VI OCCORRE

...e i nuovi Mercury da 4 e 6 cilindri incorporano un esclusivo sistema di silenziamento che riduce il rumore del 50%! Una completa organizzazione di vendita e di assistenza in tutta Italia - vi basta telefonare - Mercury è su ogni elenco categorico. In omaggio per voi un magnifico opuscolo a colori sui fuoribordo Mercury. Richiedetelo a:

MARINE MOTORS ITALIA S.p.A.

Milano - Via Sammartini, 93 - Tel. 69.68.30 - 69.08.22

MERCURY



Lo spettacolo diretto da Orazio Costa al "Lirico,,

Una sacra rappresentazione medievale in scena al Piccolo Teatro di Milano

«Il Mistero della Natività, Passione e Resurrezione di Nostro Signore» è un testo che Silvio d'Amico trasse dalle antiche «laudi» umbre - Il palcoscenico trasformato in un cantiere dove una intera città del Medio Evo sta costruendo la sua Cattedrale

(Dal nostro inviato speciale) **Milano**, 11 febbraio.

Nel 1937, per il sesto centenario della morte di Giotto, fu allestito — regia di Tatiana Pavlova — uno spettacolo sacro. Silvio D'Amico ne aveva composto il testo traendolo da antiche laudi umbre, mettendo in gran rilievo il celeberrimo pianto della Madonna di Jacopone. Due anni dopo, formatasi la Compagnia dell'Accademia, egli incluse questo Mistero nel programma e ne affidò la regia a Orazio Costa. D'Amico aveva ben compreso l'ineguagliabile forza e soavità di quel linguaggio rustico, popolaresco ed estremamente infantile. Parole semplici ma essenziali come le pitture giottesche, sorprendente evocazione e racconto della Nascita, Passione e Resurrezione di Nostro Signore, sul modello e nello stile degli affreschi della Cappella degli Scrovegni. Il giovane Orazio Costa si rivelò proprio allora regista eccellente per spiritualità e grazia.

Quest'anno il «Piccolo Teatro» di Milano, anche in omaggio alla memoria del D'Amico, morto dieci anni fa, ha voluto riprendere lo spettacolo, e, naturalmente, ha invitato Costa a darne una nuova edizione. Ma Costa si trovò ora di fronte a diversi e più sottili problemi; gli parve che quel «racconto» rimanesse, nella sua forma prima, un po' staccato, un po' esteriore. Racconto e ricordo, sta bene; ma fermi in una staticità stupendamente agiografica e tuttavia troppo fissa nella tradizione. Di fronte all'esigenza di partecipazione del pubblico, Costa pensò che non questo si doveva fare, non contemplazione e visione, ma piuttosto azione drammatica; non inerzia delle belle scenografie perfette, ma ricerca di un momento più stimolante e profondo dello spirito. Là ove nasce l'ispirazione della fede, moto ineffabile dell'anima, sempre eguale a se stesso attraverso i secoli, e che anche gli spettatori del nostro tempo possono riconoscere.

Costa pensò quindi di rappresentare non solo il dramma di Gesù, ma anche, e piuttosto l'appassionatezza, la devozione attiva, l'entusiasmo sacrale e mimetico di tutto un popolo. Pensò di farci vedere come una rappresentazione sacra può nascere, da anime pie e candide, da una civiltà totalmente cristiana che aderisca agli esempi della santità, alla fioritura dei miracoli. Dalla narrazione leggendaria, dalla staticità di uno spettacolo immobilizzato in formule arcaiche, egli è passato a una specie di teatro nel teatro. Ha immaginato che in una città medievale si stesse costruendo la Cattedrale, tutti al lavoro, artigiani d'ogni specie, falegnami e muratori, vetrai pittori scultori, e che a un certo punto la curiosità devota delle loro donne, dei loro fanciulli li trascinasse ad esprimere così alte memorie, e tanta adorazione, non solo col martello, il pennello, lo scalpello, ma improvvisando una rappresentazione teatrale del Vangelo, la stessa ch'essi figuravano con i marmi, i colori, le stupende architetture del Duomo.

Trovata psicologica, sentimentale e scenica, che ha determinato lo stile dello spettacolo. Quando lo spettacolo ha inizio, subito il pubblico scoppia in un lungo applauso. Il palcoscenico è diventato un cantiere. Vediamo una splendida chiesa in costruzione, grandi impalcature e castelli di legno ove gli operai del Signore lavorano e si prodigano. E' uno strepito allegro. Tra gli artigiani s'aggirano serafici fraticelli. Una bella giovane bionda, con un gran manto rosso, posa per il pittore che sta affrescando una parete con l'Annunciazione; e la modella è precisamente l'Angelo annunciante. Al fondo, in alto, splende rossa una tonda vetrata che spicca sui marmi. Vi è in tutti letizia e fervore; nel frastuono si accende qualcosa di miracoloso. Se questa trascinante presentazione fosse durata un po' meno, e fosse anche stata meno chiassosa, ci sarebbe piaciuta di più. Poi in quell'aria vivida, trasparente arrivano i bimbi, i fanciulli; le madri e le sorelle li seguono; come sarebbe bello fare un teatro, pio e venerando, dei Miracoli di Gesù. E così tutti quanti, a turno, entrano nello spettacolo, lo inventano, non senza un po' d'enfasi.

Dalla trovata iniziale svettano altre trovate graziose, ilari, commoventi. I ragazzini si danno un gran da fare; uno loro che a quattro gambe fingono di essere una mandria di pecore, e la Madonna ne accarezza le testine. Quando Gesù resuscita Lazzaro, chi credete che esca dalla tomba? Un gruppo di bambini cinguettanti; e Lazzaro sfugge alla morte con quella fioritura primaverile. Sono delicatezze; la flagellazione di Cristo è affidata ai bambini. Uno di loro ha sul capo una coroncina di spine, un mantelletto rosso sulle spalle, e i piccoli compagni fingono di picchiarlo e di schernirlo. Potrebbe sembrare assurdo; e invece tutto il male del mondo è già un po' cancellato dalla grazia dei piccoli attori.

Sul palcoscenico dalla scenografia enorme (Tullio Costa Giovangigli) che sin dall'inizio s'impone al pubblico violentemente, ogni appiglio è buono; un ponte pei muratori può diventare il Limbo e il Paradiso; quattro travi diventano la Grotta di Betlemme, i «costumi» sono stupendamente suggestivi. L'Angelo annunziatore s'inginocchia di fronte a Maria, e vi par di vedere un Simone Martini, un Duccio, un Lorenzetti; la Maddalena si sdraia ai piedi di Gesù, le Marie vanno al Sepolcro e sono quadri incantevoli. Poi gli attori improvvisamente escono dalla finzione e sottolineano una specie di pio umorismo. L'apparizione di Gesù nel Limbo, Gesù in piedi fra due angeli, nell'incorniciatura di un altare gotico di marmo bianco, l'incontro di Gesù risorto con Maria, sono forse le punte più alte dello spettacolo. La luce è totalmente cambiata, è un'altra luce, misteriosa, di cristallo e d'oro. Gesù e Maria sono seduti uno di fronte all'altra, in uno spazio ideale che, non sai come, già suggerisce beatitudini celesti. Essi parlano. Le parole del Cristo sono reali e affabili, portano il peso infinito e tutta la dolcezza del mondo.

Abbiamo cercato, se non di descrivere, di dare un'indicazione dello spettacolo, tutto ingegnoso e appariscente; ma, in quanto a noi, faremmo una riserva: troppo artificio, troppa intelligenza, troppo splendore. A questo spettacolo — *Nascita, Passione e Resurrezione di Nostro Signore* — è mancata l'estrema punta del raccoglimento. Il talento di Orazio Costa è fervido e interiore: ci sia permesso di esprimere un gusto personale. Lo spettacolo di questa sera al «Teatro Lirico», splendidamente premito, avrà certamente grande e lungo successo: è davvero uno spettacolo. Ma noi amiamo troppo le parole, le parole che diventano esse stesse spettacolo, ma non ne sono sopraffatte. Ricordiamo sempre come una delle care e rare felicità del nostro mestiere, la rappresentazione di *Donna del Paradiso*, del '39 e '40, perché allora ci giunsero intere le adorabili parole che già avevano incantato Silvio D'Amico, stillanti rugiada e aromi; le parole della meditazione e dell'amore di Dio. Questa sera non hanno più avuto il suono di allora. Peccato, perché in questi testi antichi una poesia c'è, e mirabile.

Ma tale che le grosse macchine spettacolari non le giovano. Nella rappresentazione del '40 vi era una cert'aria di Copeau; lo spettacolo di stasera ci ha fatto pensare alla pompa di Reinhardt. Grandi nomi, che certo onorano chiunque. Ma per il Vangelo decisamente preferiamo la discrezione di Copeau. Non possiamo dare l'elenco degli attori (moltissimi) e di tutti quelli che hanno cooperato a questa rappresentazione del «Piccolo» di Milano. Lode collettiva, come si fa per i costruttori di cattedrali, che anche se anonimi non furono perciò meno bravi. Il pubblico magnifico ha evocato in una lunga ovazione Orazio Costa e gli attori alla ribalta.

Francesco Bernardelli



Gabriella Giacobbe, nel «Pianto di Maria» (Telefoto)

"GALA,, A MILANO PER LA PRIMA DE "I TRE VOLTI,,

Soraya, bella e disinvolta sotto i riflettori ieri sera alla presentazione del suo film

Alla proiezione erano presenti scrittori, uomini di cinema e di teatro, personalità della politica e della finanza - Non è intervenuto Maximilian Schell



Soraya ed Alberto Sordi arrivano alla prima del film «I tre volti» a Milano (Telefoto «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 11 febbraio.

L'attesa prima del film «I tre volti», che segna il debutto di Soraya come attrice, è avvenuta questa sera al Teatro Nuovo di Milano, affollato di un pubblico elegante e selezionato. La serata di gala era ad inviti e la casa De Laurentiis non ha lesinato nelle spese, facendo arrivare a Milano giornalisti, scrittori di cinema e di teatro, personalità del mondo politico e finanziario. I nomi altisonanti della ricca borghesia sostituivano per l'occasione il seguito regale dei blasonati che fino a qualche anno fa festeggiava l'imperatrice nelle sue comparse ufficiali.

Soraya appariva assai bella nello stupendo abito color pervinca confezionato per lei dalla principessa Irene Galitzine, la stessa che ha eseguito gli abiti disegnati da Piero Tosi per il film. Anche la folla rumoreggiante sotto i riflettori della televisione che hanno trasformato piazza S. Babila in un grande «studio» cinematografico, se ne è accorta, ed ha accolto la principessa con un lungo applauso. Soraya lo ha ricambiato con un sorriso schietto e cordiale, come da tempo non appariva più sul suo volto. La principessa deve aver notato la diversità tra questo saluto, dedicato a lei come semplice attrice, e quello staccato che anni fa riceveva dai suoi sudditi. All'ingresso del teatro Remigio Paone, Dino De Laurentiis, Alberto Sordi, Mario Soldati ed i registi Mauro Bolognini e Franco Indovina — Michelangelo Antonioni, impegnato all'estero, non ha potuto essere presente — l'hanno accolta come una compagna di lavoro.

Un altro caloroso e più lungo applauso ha accolto Soraya al suo ingresso in sala, dove già si trovavano gli ospiti e le autorità: il presidente dell'Anica, Eitel Monaco, il presidente dell'Agis Italo Gemini, il giudice costituzionale Jaeger, il prefetto dott. Spasiano, il sindaco prof. Bucalossi, il primo presidente della Corte d'Appello dott. Ghirardi, il procuratore generale della Repubblica dott. Trombi. Ancora lampi di *flashes* mentre gli operatori della tv iniziavano il collegamento per la trasmissione in programma sul primo canale. Quando si sono lentamente spente le luci e nella sala è tornato il silenzio, ha avuto inizio la proiezione del film.

Da questo momento l'ex imperatrice di Persia è diventata un personaggio della storia del nostro cinematografo. L'ex imperatrice era accompagnata soltanto dalla madre, questa sera. Per il debutto non è apparso al suo fianco l'attore Maximilian Schell, ritenuto il primo pretendente della principessa.

La proiezione del film si è conclusa a mezzanotte. Durante lo spettacolo, un primo applauso aveva accolto la comparsa del nome di Alberto Sordi, protagonista maschile dell'ultimo episodio. Quindi, alle ultime inquadrature, un applauso caloroso ha accomunato Soraya e l'attore italiano che avevano seguito la proiezione dalla ventesima fila.

L'interpretazione della principessa-attrice ha destato fra il pubblico e i critici commenti non unanimi. Qualcuno ha sottolineato la sua sicurezza e la sua disinvoltura davanti all'obbiettivo e la sua versatilità ad assumere parti così diverse come quelle impostele dalle tre diverse vicende. Qualche altro ha rilevato nel suo volto tratti un po' freddi, che si sono ravvivati solo nell'ultimo episodio, quando Soraya è apparsa più sciolta e vivace.

g. m.

Dotato di sette milioni il premio letterario Campiello

Venezia, 11 febbraio.

La dotazione del premio letterario Campiello è stata aumentata da due a sette milioni. Lo ha annunciato alla fondazione Cini l'avv. Valeri Manera nella sua qualità di presidente del Comitato promotore. Ciascuno dei cinque libri designati dalla giuria dei letterati sarà premiato con un milione di lire, mentre il libro che avrà la consacrazione della più vasta giuria dei lettori, avrà altri due milioni (in totale tre). In tal modo il «Campiello» fondato solo due anni fa, diventa il più cospicuo premio letterario italiano.

La formula rimane immutata: essa si impernia sul sistema delle due giurie, che può dare una garanzia di imparzialità. Una giuria di letterati, scrittori e critici (che sarà nominata nella prima quindicina di marzo) sceglierà in pubblica seduta cinque opere di narrativa tra quelle apparse dal 1° giugno 1964 al 31 maggio 1965. A ciascuno dei cinque volumi prescelti sarà assegnato, oltre alla targa d'oro, un milione di lire.

Entrerà a questo punto in funzione una più larga giuria, chiamata a designare, tra i cinque finalisti, il Premio Campiello 1965. Questa giuria sarà formata da trecento lettori, scelti secondo il metodo del campione: ne faranno parte uomini di cultura e operai, professionisti e artisti, impiegati e donne di casa, religiosi e studenti.

Aspra critica al Concordato del giudice Mario Berutti

La conferenza a Torino, per i 36 anni dei Patti Lateranensi

L'avvocato generale presso la Corte d'Appello di Torino, dott. Mario Berutti ha parlato nel salone della *Gazzetta del Popolo*, su invito di «Piemonte artistico e culturale» e dell'associazione «Giordano Bruno», dei conflitti fra Stato e Chiesa dopo il Concordato, di cui ricorreva ieri il 36° anniversario. «*Quello sprovveduto diplomatico che era Mussolini* — ha sostenuto il dott. Berutti — *credette con i Patti lateranensi di fare della Chiesa il braccio ecclesiastico dello Stato e non s'accorse che era invece il cardinal Gasparri a fare di lui il braccio secolare della Chiesa*». Come disse Benedetto Croce, l'unico oppositore al momento della votazione al Senato, i patti ruppero l'equilibrio faticosamente costruito fra Stato e Chiesa a tutto vantaggio di quest'ultima.

Lo Stato si obbligò a riconoscere la religione cattolica come unica religione ufficiale e si limitò a «tollerare» gli altri culti; si assunse l'obbligo di un trattamento di particolare sfavore verso i sacerdoti apostati o irretiti da censura e riconobbe la supremazia della Chiesa in materia matrimoniale, abdicando perfino alla propria giurisdizione in tale settore. In cambio ricevette, tre mesi soltanto dopo la stipulazione dei patti, l'offesa di sentir dichiarare «pubblici peccatori e concubini» i cittadini che avessero osato contrarre il matrimonio civile secondo le sue leggi. Malgrado ciò, accettò di riconoscere con una legge successiva anche i matrimoni religiosi celebrati senza pubblicazioni civili, i matrimoni segreti e quelli di coscienza contratti secondo il diritto canonico.

La giurisprudenza degli organi giudiziari italiani non fece che aggravare — come ha riconosciuto lo stesso storico cattolico A. C. Jemolo — questa situazione «*estendendo le esenzioni tributarie agli enti ecclesiastici, applicando con particolare rigore le norme matrimoniali, rifiutando la delibazione di sentenze straniere di divorzio, giungendo persino a considerare estinto il reato di incesto fra patrigno e figliastra che avessero ottenuto dispensa ecclesiastica per il matrimonio*».

Si toccarono limiti assurdi: come la sentenza che considera reato di mancata assistenza familiare il rifiuto da parte del marito di assolvere al debito coniugale secondo le prescrizioni teologiche. Senza far cenno delle sentenze che, in caso di separazione personale, affidarono i figli al coniuge religioso a preferenza di quello praticante. O all'inflessibilità spesso ingiustificata con cui, penalmente, vennero perseguiti i reati di turbamento di manifestazioni di culto, di offesa al sentimento religioso, di oltraggio al Pontefice, di vilipendio della religione: si giunse a dichiarare inattendibili i testimoni a favore dell'imputato solo perché aderivano alle sue stesse idee politiche, o a condannare un pubblicista, nei cui scritti non si erano potuti ravvisare gli estremi di questi reati, per «atti ostili contro uno Stato estero compiuti in modo da esporre lo Stato italiano al pericolo di rappresaglie».

Tutte queste norme sono in contrasto con la Costituzione che proclama i cittadini eguali davanti alla legge senza distinzione di razza o religione e tutti i culti egualmente liberi.

g. mart.

AL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

Carla Fracci balla "Pantea,, sola in scena per 22 minuti

Il "racconto drammatico" di Malipiero era stato ispirato al musicista dagli orrori della Grande Guerra - Presente allo spettacolo l'ottantaduenne compositore

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 11 febbraio.

I capelli di Carla Fracci, neri, ondosi, sfioravano la moquette del palcoscenico. Al Teatro dell'Opera, questa sera, s'è data la rappresentazione del dramma sinfonico Pantea, *di Gian Francesco Malipiero; e s'è vista, ad apertura di sipario, la Fracci distesa, riversa, su un cubo, in una luce verde spettrale, scolpita da una calzamaglia bianco-gesso. Era come una scultura in un museo d'arte contemporanea, una scultura di Arp.*

«Il balletto classico è l'antitesi dell'espressionismo...», scrivono i critici più autorevoli. E per la Fracci, ballerina classica, l'interpretazione del dramma sinfonico di Malipiero, in cui gli esperti riconoscono più di un carattere dell'espressionismo, è stata, veramente, un exploit: ventidue minuti in scena, da sola, senza altro soccorso se non la musica, e sovrapponendo alla tecnica fondamentale del balletto — les pirouettes, le port de bras, *ecc. — tutte le possibili risorse del «mimo», per cavarne dai due elementi, il mimo e il ballo, il racconto drammatico immaginato dal musicista.*

L'ottantaduenne compositore, questa sera, era in un palchetto di proscenio. La prima rappresentazione di Pantea è del 1932, quando l'opera fu data al Festival della musica contemporanea di Venezia, protagonista Attilia Radice.

Pantea è stata scritta da Gian Francesco Malipiero nel 1918: l'ispirazione venne al musicista asolano dagli orrori della grande guerra. Nel personaggio allegorico di Pantea i critici hanno visto la bellezza, ferita a morte; e, nella sua struttura musicale (l'opera è stata scritta per grande orchestra e coro), la melodia soffocata da metallici clangori. In questo senso, le scene inventate da Enzo Frigerio, per la Pantea che s'è vista stasera all'Opera, sono apparse specialmente appropriate: pannelli a bassorilievo di rame, una scogliera rotta e aspra, di bronzo, su un verde orizzonte marino, e poi, d'improvviso, un sole d'acciaio, dai raggi come spade contorte, che cala dietro le spalle gracili della ballerina. Buona è sembrata anche la coreografia di Loris Gaj.

Molti applausi a Carla Fracci ed al regista Beppe Menegatti, suo marito (tra qualche mese i due, insieme, allestiranno Le nozze di sangue *di Garcia Lorca).*

a. c.

Chiede 25 milioni di danni a Celentano per uno scontro

(Dal nostro corrispondente) **Parma**, 11 febbraio.

(a. c.) Il cantante Adriano Celentano è stato citato davanti al Tribunale di Parma da un tecnico vetraio toscano, che gli chiede 25 milioni di danni per uno scontro avvenuto nell'ottobre del '61 sull'autostrada del Sole.

Adriano Celentano, a bordo della sua Ford «Thunderbird», era partito da Parma diretto a Milano. Lasciato alle spalle l'ingresso dell'autostrada, nell'abbordare a tutta velocità la curva del raccordo, il cantante era finito dall'altra parte della carreggiata, proprio mentre sopraggiungeva la vettura del tecnico toscano Marino Bimbi, da Bagni di Lucca. L'auto di Celentano la investiva frontalmente sfasciandola.

Ricoverato all'ospedale di Parma, il Bimbi vi rimase per diverse settimane, avendo riportato fratture multiple con commozione cerebrale. Egli ha ora dichiarato che, in seguito allo scontro, risente di disturbi nervosi che hanno notevolmente ridotto la sua capacità lavorativa. Il Bimbi è autore di importanti brevetti per la lavorazione di cristalli temperati.

«Guglielmo Tell» di Rossini alla Scala dopo 25 anni

L'opera diretta da Molinari Pradelli, con Gianni Raimondi

(Nostro servizio particolare) **Milano**, 11 febbraio.

A venticinque anni dalla precedente edizione — diretta da Gino Marinuzzi, e con il concorso dei cantanti stranieri Alessandro De Sved e Fodor Mazaroff — è tornato stasera alla Scala il *Guglielmo Tell*, l'opera che segnò il prematuro addio al melodramma da parte del trentasettenne Rossini. La nuova edizione è stata musicalmente e vocalmente ammirevole, affidata alle cure del maestro Francesco Molinari Pradelli, che ne ha ben delineato e colto l'ampio disegno architettonico, imprimendo all'esecuzione un clima di autorevole disciplina.

Una particolare attesa circondava l'esordio, nell'arduo ruolo di Arnoldo, del tenore Gianni Raimondi: felice e vittoriosa prova, suggellata da un'emissione splendente e incisiva sin nell'estrema zona dell'estensione. Altri noti artisti interpretavano i numerosi personaggi dell'opera rossiniana: dal baritono Giangiacomo Guelfi, protagonista dall'usata prestanza vocale, ancor che non troppo controllato nel gioco scenico, alla soprano Ilva Ligabue, limpida ed effusiva Matilde; dai bassi Ariè, Zaccaria, Carbonari e Montarsolo, al tenore Pietro Bottazzo, alla soprano Margherita Guglielmi, alla mezzo soprano Gloria Lane.

L'ambientazione locale svizzera è apparsa alquanto attenuata nelle scene e nei costumi di Salvatore Fiume; con l'apporto della regia di Sandro Bolchi — mirante a realizzare vistosi quadri di massa più che a coordinare e a smussare la recitazione degli interpreti — e con la mediazione della coreografia di Leonide Massine, ne sono invero scaturite prospettive sceniche dal sapore più slavo che elvetico.

Molti e fervidi gli applausi, così a scena aperta, come ad ogni calar di tela, all'indirizzo del maestro, dei realizzatori scenici, di tutti gli interpreti del coro e del corpo di ballo della Scala.

g. pi.









CRONACHE DELLO SPORT

UNA DELLE PARTITE PIU' ATTESE DEL CAMPIONATO DI CALCIO

Per Torino-Milan preparazione in grande stile

Nell'incontro vinto dai rossoneri a Cremona

Tre reti di Ferrario e due di José Altafini

La partita era stata organizzata soprattutto per provare i due "rivali" - E' probabile che domenica contro i granata entrambi i giocatori siano schierati nella prima linea

(Dal nostro inviato speciale)

Cremona, 11 febbraio.

Tre goal di Ferrario e due di Altafini sono il risultato pratico della «prova» che i due attaccanti rossoneri hanno sostenuto oggi nel corso della gara amichevole con la Cremonese che il Milan ha vinto per 6-3 (la sesta rete è stata messa a segno dal laterale Bacchetta).

La partita era stata predisposta dai tecnici Viani e Liedholm i quali volevano schiarirsi le idee circa la formazione del quintetto di punta rossonero da mandare in campo domenica prossima contro il Torino.

Altafini, dopo le note vicende, domenica scorsa è rientrato in formazione, e, per sua sfortuna, la ricomparsa sui campi di calcio, è coincisa con la prima sconfitta stagionale della capolista rossonera. Era inevitabile che ne nascesse qualche polemica, che qualcuno «rinfacciasse» ai tecnici del Milan il sacrificio di Ferrario, il quale non avrà forse la classe del brasiliano, ma aveva comunque portato un notevole contributo alla posizione in classifica del Milan.

Le polemiche, ad ogni modo, non ebbero molto seguito, anche perché nessuno poteva rimproverare ad Altafini la colpa specifica della sconfitta. Logico, però, che in vista dell'impegnativa trasferta torinese, Viani e Liedholm volessero vederci un po' più chiaro, volessero, in sostanza, capire quale dei due fosse meglio mandare in campo contro i granata di Nereo Rocco. Ferrario od Altafini?

Dopo la prova di oggi che i due giocatori hanno superato brillantemente, sia sul piano del gioco sia su quello atletico i tecnici rossoneri non hanno però voluto pronunciarsi. Sia Viani sia Liedholm sono rimasti soddisfatti tanto di Altafini che di Ferrario: ma nessuno dei due ha voluto dire quale sarà il prescelto per Torino. E allora, non resta che tentare di indovinare

Viani è rimasto molto generico, Liedholm, invece, si è spinto un pochino più in là. «Non è possibile, gli avevano chiesto, che giochino magari tutti e due?».

«Tutto è possibile — ha risposto Liedholm — ma sino a sabato non decideremo niente».

Sentiti gli umori dell'ambiente, si può aggiungere che non vi sarebbe affatto da stupirsi se domenica, contro i granata, Viani e Liedholm decidessero proprio di mandare in campo sia Altafini sia Ferrario, varando una prima linea del genere: Mora, Rivera, Amarildo, Altafini, Ferrario. Mora e Rivera dovrebbero giocare naturalmente in appoggio agli altri tre, i quali sarebbero le «punte» offensive.

D'altra parte, a Cremona i due giocatori (che, sia detto per inciso, sono legati da una profonda amicizia che non è mai stata turbata da alcuno screzio) hanno dimostrato che possono benissimo essere schierati nello stesso reparto senza che il gioco d'assieme ne abbia a soffrire.

Contro la Cremonese (che, milita nel girone A di serie C), infatti, Altafini e Ferrario hanno cercato l'intesa, cambiandosi spesso di posizione, e i risultati sono stati apprezzabili, tanto è vero che due delle tre reti di Ferrario sono state favorite da altrettanti passaggi di Altafini. Questi da parte sua è apparso animato da molta buona volontà ed ormai vicino alla piena condizione.

Altafini retrocedeva spesso a metà campo per impostare la azione, pronto però a inserirvisi egli stesso in fase conclusiva. Viani e Liedholm, in sostanza, hanno avuto motivo di compiacersi per le risultanze della gara amichevole, tanto più che i due attaccanti hanno smaltito i piccoli acciacchi che li avevano disturbati nei giorni scorsi e non hanno risentito la fatica della prova.

La partita, come abbiamo detto, è finita 6-3 in favore del Milan. Per la cronaca, saranno sufficienti le azioni dei goal. Primo tempo: 3' Altafini da centro campo mette in azione Salvi che fugge sulla linea laterale ed effettua poi un passaggio radente al centro; Altafini, in corsa, tocca leggermente spiazzando il portiere.

Al 10' la Cremonese pareggia. David sgambetta Rossi in area ed il conseguente rigore è trasformato da Tassi. Al 20' la squadra di serie C va addirittura in vantaggio: azione Romani - Bernardi - Rossi, con l'ala destra che evita due difensori e mette a segno. Con la Cremonese in vantaggio si chiude il primo tempo.

Nella ripresa l'intesa Ferrario-Altafini comincia a dare buoni frutti. Al 3' Santin dalla posizione di ala destra effettua un cross: Altafini di testa mette sui piedi di Ferrario che, in posizione di fuori gioco (non rilevata) segna facilmente. Al 7': punizione in favore del Milan dal vertice dell'area di rigore: Altafini, di piatto, manda la palla sul palo, e Ferrario sul rimbalzo manda in rete.

Al 19': azione Bacchetta-Fortunato, cross di quest'ultimo e palla ancora a Bacchetta che batte il portiere ospite. Al 24': un corner su azione di Ferrario; da Fortunato a Salvi, cross a testa di Ferrario che manda in rete.

Le altre due reti furono segnate al 30', quando Baffi, servito da Rossi batteva Balzarini con un tiro in diagonale e al 38' da Altafini al volo, su passaggio di David.

Vittorio Preve

Cremonese: Bottoni (Michelini); Mizzi, Bosco; Satti, Ravani, Taddia; Rossi, Tassi (Zanon), Romani (Meggiorini), Bernardi, Baffi.

Milan: Balzarini; Marcato, Radice; Santin, David, Bacchetta; Salvi, Daolio, Altafini, Fortunato, Ferrario.

Arbitro: Biggi di Ivrea.

Rossoneri al Sestriere

Il Milan ha radunato i suoi titolari a Villar Perosa - Nel pomeriggio una gita al Colle - In serata al gruppo si sono uniti Altafini, Ferrario, Fortunato e David



I calciatori del Milan Ghezzi (da sinistra), Mora, Lodetti e Rivera al Sestriere

Villar Perosa, 11 febbraio.

I giocatori del Milan non impegnati a Cremona sono giunti nella tarda mattinata di oggi a Villar Perosa, dove si tratterranno in ritiro collegiale fino a sabato in vista dell'incontro con il Torino. La comitiva era composta, oltre che dall'allenatore in seconda Cattozzo, da undici giocatori: i cinque «azzurrabili» Lodetti, Mora, Rivera, Trapattoni e Trebbi, più Barluzzi, Ghezzi, Pelagalli, Maldini, Benitez ed Amarildo.

In serata sono arrivati a Villar Perosa anche Altafini, Ferrario, Fortunato e David, accompagnati da Liedholm: Viani si è invece trattenuto a Milano e raggiungerà la comitiva soltanto domani.

Qualcuno, tra i rossoneri, ha l'*hobby* dello sci, e nel pomeriggio ha lanciato l'idea di fare una capatina al Sestriere a respirare un po' di aria di montagna. Tutti d'accordo, meno Trebbi, che diceva di essere stanco, Amarildo e Benitez, i quali affermavano di aver visto la neve poche volte ma di averne già abbastanza. Dopo una democratica votazione, che ha messo i tre «dissidenti» in netta minoranza, la comitiva milanista si è avviata in pullman verso il Sestriere. L'atmosfera era allegra, nessuno pensava più alla sconfitta contro il Vicenza e tutti facevano finta di non pensare neppure alla prossima gara con i granata.

Al Sestriere la comitiva del Milan ha trascorso una giornata distensiva, lontana dal calcio e dalle polemiche del campionato. Al ritorno a Villar Perosa, però, i rossoneri hanno ricominciato a pensare al Torino, alla gara che potrebbe risultare decisiva ai fini dell'assegnazione dello scudetto. Rivera, che del Milan è il più giovane ma forse anche il più affermato, ha dichiarato: «Contro i granata l'importante è non perdere. Certo, se riuscissimo a portar via l'intera posta la vittoria finale sarebbe sicuramente nostra. Ma anche un pareggio sarebbe sufficiente: la squadra di Rocco non è più una formazione da centro-classifica, adesso può aspirare a traguardi più alti e batterla sul suo campo non sarà certo facile. Ci basta un punto: questo non significa, però, che ci limiteremo a controllare gli attacchi dei granata». Amarildo, dal canto suo, era felice per la mancata squalifica: «Temevo proprio che la Lega mi sospendesse per un turno — ha detto — e sarebbe stato davvero un bel guaio: alla partita con il Torino tenevo particolarmente, perché è una gara molto importante per noi. Io spero soltanto una cosa, di segnare un goal: ma che sia quello della vittoria».

Trapattoni pensava al Torino, ma soprattutto ad Hitchens, un «argomento» che lo riguarda personalmente: «Ho sempre avuto molta considerazione — ha dichiarato lo stopper rossonero — per il centravanti inglese, che se azzecca la giornata giusta è capace di far impazzire qualsiasi difensore. Sarà un compito difficile, il mio...». «Il nostro...», ha precisato tristemente Maldini, che si trovava alle sue spalle.

Stasera al Palazzo del Ghiaccio

Il canadese Goodacre in Hockey Torino-Alleghe

Gli hockeisti torinesi affrontano stasera in amichevole (ore 21,15) al Palazzo del Ghiaccio al Valentino la squadra dell'Alleghe Sanson, militante nel torneo di serie A. Per l'occasione nella squadra torinese giocheranno due assi dei Diavoli, il canadese Goodacre ed il nazionale italiano Werner Holzner.

La partita, oltre ad offrire certamente uno spettacolo interessante, servirà ai torinesi come preparazione per gli ultimi incontri del torneo di serie B.

Brunnenmeier ai granata: accordo praticamente raggiunto

Un dirigente del Monaco si è incontrato ieri a Torino con gli esponenti torinesi Definiti i particolari per il trasferimento - L'allenamento di Ferrini e Rosato dopo il raduno della Nazionale azzurra - Incerta la formazione per domenica

Il passaggio dell'attaccante del "Monaco 1860" e della nazionale tedesca Rudolf Brunnenmeier al Torino può ritenersi praticamente definito. Un dirigente della società bavarese, il dott. Ratz, è giunto ieri nella nostra città accompagnato dalla moglie e dal suo allenatore ungherese Lajos Czeizler, il quale aveva funzioni di interprete.

Il dott. Ratz si è intrattenuto a lungo con il presidente granata Pianelli, il «vice» Traversa ed il segretario del consiglio, Bonetto. Sono stati definiti i vari particolari dell'accordo di cui tanto si è parlato in questi giorni. La operazione diventerà definitiva soltanto nel luglio prossimo, però si può essere sicuri del trasferimento di Brunnenmeier anche se l'interessato, a Monaco, ha affermato in un'intervista concessa ad un'agenzia di dover ancora prendere una decisione.

Brunnenmeier logicamente tiene a giocare in Nazionale (come è noto la Germania affronterà l'Italia ad Amburgo il 13 marzo) e cerca pertanto di non perdere una nuova convocazione. Di qui le sue riserve.

La notizia del potenziamento della squadra granata ha suscitato un sincero entusiasmo fra i suoi tifosi i quali sperano che con il prossimo campionato il Torino possa decisamente puntare al primo posto. Se Brunnenmeier risponderà, almeno in parte, alle aspettative le possibilità dei granata saranno migliorate.

I giocatori, intanto, pensano al Milan avversario di domenica prossima e contano di fare una buona gara contro la capolista del torneo.

Gerry Hitchens era ieri al campo granata ad osservare insieme con gli altri titolari l'allenamento di Ferrini e Rosato reduci dalla prova della Nazionale a Coverciano.

Il centrattacco aveva parlato con Rocco e in precedenza con il presidente. Appariva del tutto sereno, nonostante il tentativo imbastito da qualche parte di far sorgere, fin d'ora, una rivalità tra lui e Brunnenmeier.

Il presidente Pianelli ancora ieri ha confermato l'intenzione di tenerlo e questo gli basta.

In quanto all'incontro con il Milan, Rocco non ha ancora deciso la formazione. Le condizioni di Simoni, convalescente dal lieve stiramento muscolare, sono sensibilmente migliorate ma non al punto da dargli la certezza di potere scendere in campo contro il Milan. Una prova verrà effettuata sabato mattina. Se il responso sarà negativo la maglia n. 11 potrebbe essere affidata a Meroni (con il rientrante Albrigi all'ala destra) oppure a Crippa o, in ultima analisi, a Moschino. In questo caso Ferretti farebbe il suo rientro. L'incontro Torino-Milan avrà uno spettatore d'eccezione: l'allenatore della Dynamo di Zagabria, Convejod, che osserverà i granata, prossimi avversari della compagine jugoslava, nella Coppa delle Coppe.



L'allenatore e interprete Lajos Czeizler (da sinistra), il rappresentante del Monaco dott. Ratz, il dott. Bonetto ed il vice-presidente granata rag. Traversa (f. Moisio)

Possibile esordio di Dell'Omodarme fra i bianconeri in gara a Mantova

Nella Juventus, che si appresta a giocare a Mantova, oltre alla presenza di Del Sol è incerta anche quella di Menichelli. L'ex giallorosso è ancora un po' sofferente per il riacutizzarsi della distrazione muscolare alla coscia sinistra.

Confermata in blocco la difesa, se Del Sol sarà in grado di scendere in campo l'attacco bianconero si schiererà, nell'ordine, con Sacco, Del Sol, Da Costa, Sivori e Menichelli. Nel caso invece lo spagnolo non fosse disponibile (ed è questa l'ipotesi più probabile), Stacchini potrebbe rientrare all'ala destra con il conseguente spostamento di Sacco nel ruolo di interno. Se invece venissero a mancare sia Del Sol che Menichelli, Dell'Omodarme farebbe il suo debutto stagionale in campionato all'ala destra e Stacchini verrebbe invece impiegato all'estrema sinistra.

Combin, frattanto, migliora: il centravanti transalpino verrà sottoposto lunedì ad una nuova radiografia e, se le sue condizioni risulteranno soddisfacenti, otterrà probabilmente il permesso di trascorrere una settimana di convalescenza a Lione. I bianconeri proseguiranno la preparazione stamane con il consueto allenamento a porte chiuse del venerdì e domani partiranno in pullman per Mantova.

Il gruppo simpatizzanti juventini ha frattanto organizzato una carovana di tifosi per la gara di Mantova: le iscrizioni si ricevono presso la sede di via Bogino.

Burrascoso pareggio (1-1) del Chieri a Novi Ligure

Novi Ligure, 11 febbraio.

Chieri e Novese hanno chiuso oggi alla pari per 1-1 il recupero dell'incontro rinviato il 31 gennaio per impraticabilità del campo.

La partita è stata piuttosto vivace e movimentata poiché al 43' del primo tempo l'ala destra Gionco del Chieri è stato espulso per offese ad un guardalinee. Al 30' della ripresa si è avuto un episodio ancor più burrascoso. In seguito ad atterramento di Aggradi da parte del mediano novese Bollesi l'arbitro concedeva un penalty. Batteva lo stesso Aggradi, ma il portiere Eumo [illegible] a deviare. Accorreva Rosso che allontanava definitivamente la minaccia, ma veniva colpito al viso da Aggradi e per questo anche il centravanti chierese veniva espulso. Ridotto a nove uomini il Chieri è riuscito a contenere la furibonda offensiva della Novese.

Le reti sono state segnate nella ripresa: al 1° minuto Agosti ha aperto la marcatura per la Novese con un bel tiro a volo, Aggradi ha pareggiato per gli ospiti al 10'. Nel primo tempo, al 18° minuto la mezz'ala novese Agosti ha colpito il palo.

La «Sei giorni» di Milano

Bugdahl-Renz passano in testa

Milano, 11 febbraio.

La quinta tappa della Sei giorni ha avuto un inizio sconcertante. Quando sembrava che Terruzzi volesse mimetizzarsi quasi per risparmiare le proprie energie per le ultime due giornate, ecco che l'anziano corridore italiano e Post hanno invece dato battaglia nell'«americana» della notte, balzando improvvisamente al comando della classifica. Ma nel pomeriggio l'«americana» di chilometri trenta ha fatto registrare un massiccio attacco, che partiva da tutte le coppie più quotate, all'italiano e all'olandese, i quali hanno dovuto capitolare. Cosicché, quando Tano Belloni ha dato il via alle gare della sera, ben otto coppie figuravano in testa alla classifica, capitanata dal duo Van Steenbergen-Motta.

L'americana di chilometri 20, piatto forte della serata, con il suo risultato ha sconvolto la classifica. Il successo è arriso ai tedeschi Bugdahl-Renz che hanno conquistato un giro di vantaggio. I due germanici sono così balzati tutti soli al comando della classifica.

I campionati di sci degli studenti torinesi

Sauze d'Oulx, 11 febbraio.

Quattrocento ragazzi, e un migliaio fra accompagnatori, dirigenti, familiari, hanno affollato quest'oggi le piste di Sauze d'Oulx, per i campionati studenteschi di sci. Ecco le classifiche:

Slalom gigante - Juniores Class.: 1) Amistadi (Cavour) 1'21"6; 2) Schieroni (S. Giuseppe) 1'23"2; 3) Regruto (Olivetti) 1'23"6. Juniores esordienti: 1) Uberti Bona (Bunica) 1'35"; 2) Galli (S. Giuseppe) 1'37"; 3) Carello (Valsalice) 1'37"5. Allievi class.: 1) Besson (Media Oulx) 1'22"6; 2) Allemand Emiliano (Liceo Oulx) 1'23"7; 3) Allemand Antonio (Media Bardonecchia) 1'26"7. Allievi esord.: 1) Eydallin Mario (Media Oulx) 1'29"1; 2) Zangelmi (S. Giuseppe) 1'33"6; 3) Oggero (Segrè) 1'37"7.

Fondo km. 4 - Juniores class.: 1) Tosco (Sociale) 17'35"; 2) Balosso (id.) 18'13"; 3) Fiorini (Valsalice) 23'20". - Juniores esord.: 1) Bianchetti (Elettronica) 19'37"; 2) Mallen (Gemmetri) 20'05"; 3) Silvestrini (S. Giuseppe) 20'16".

Classifica per istituti - Juniores: 1) San Giuseppe p. 1665; 2) Valsalice 1585; 3) Sociale 1540; 4) D'Azeglio 1251,5; 5) Segrè 1066; 6) Geometri 947,5; 7) Einaudi 838,5, Allievi: 1) San Giuseppe 440,5; 2) Segrè 433.

■ I cestisti dell'Ignis hanno battuto ieri sera a Varese lo Spartak-Brno per 90-84 (primo tempo 37-43) in un incontro valevole per i quarti di finale della Coppa dei Campioni.

Un pugile prima del «via» si mette a picchiare l'avversario

A Oakland, in California, lo sfidante per il titolo dei massimi, Richardson, si scaglia contro Rischer - L'aggredito si rifugia in tribuna stampa - Intervento della polizia



La rissa fuori programma fra due pugili avvenuta ieri sul ring di Oakland (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Oakland, 11 febbraio.

Un clamoroso incidente che non ha certo precedenti nella storia del pugilato americano, è accaduto ieri sera ad Oakland in occasione di una riunione di boxe il cui incontro di centro era costituito dalla disputa del titolo di California dei pesi massimi, tra Roger Rischer detentore e Willi Richardson sfidante. Quando l'annunciatore si avvicinò al microfono per presentare i contendenti accadde l'imprevisto: lo sfidante Richardson all'improvviso si scagliava di scatto contro il campione Rischer, colpendolo ripetutamente. L'aggredito, sorpreso dall'inatteso attacco abbozzava qualche tentativo di difesa. Stupitissimo si ritraeva allora dal quadrato rifugiandosi nella tribuna dei giornalisti.

Ma Richardson inseguiva il suo rivale anche nel settore della stampa, continuando a menare colpi.

La baraonda che ne seguì fu indescrivibile; tra le urla e i clamori della folla finalmente intervennero alcuni agenti di polizia che dopo qualche sforzo riuscirono a trattenere e a immobilizzare l'energumeno ponendo fine alla gazzarra.

Il combattimento è stato annullato e agli spettatori è stato restituito il prezzo del biglietto.

Come prima sanzione, Richardson è stato sospeso a tempo indeterminato dalle autorità sportive. **a. c.**

Il processo del curaro si avvia verso la conclusione

Se Nigrisoli avesse ucciso Ombretta non avrebbe commesso tante ingenuità

Il difensore Carlo Alberto Perroux ha trovato una spiegazione dialettica a tutte le prove che accusano il medico bolognese «Se voleva assassinare la moglie — ha detto — sarebbe stato più scaltro e cauto: altrimenti è un pazzo» - Ha concluso l'arringa chiedendo il proscioglimento più completo o il manicomio - Oggi parlerà l'ultimo difensore: il prof. Giacomo Delitala

(Dal nostro inviato speciale) **Bologna**, 11 febbraio.

Gli errori di Carlo Nigrisoli: sono stati numerosi, macroscopici, grossolani. Ma sono troppi perché a compierli possa essere stato un colpevole: un colpevole per di più che avrebbe organizzato, studiato, premeditato il delitto.

L'avv. Carlo Alberto Perroux ha rovesciato gli argomenti dell'accusa: per tutti ha trovato una spiegazione dialettica. I suoi errori così ingenui, così sprovveduti, così infantili sono l'arma migliore con cui Carlo Nigrisoli possa essere difeso. Se avesse ucciso la moglie, il medico sarebbe stato per lo meno più cauto, per lo meno più scaltro ed avrebbe potuto esserlo senza neanche un grande sforzo. Altrimenti è un pazzo o comunque un deficiente mentale.

Senza dirlo in modo esplicito perché anzi ha sostenuto che soltanto una sentenza di assoluzione può concludere questo processo, l'avv. Carlo Alberto Perroux ha riproposto l'alternativa già prospettata ai giudici dal primo difensore, avvocato Landi: o il proscioglimento più completo o il manicomio. E domani sul tema tornerà ad insistere l'ultimo difensore prof. Giacomo Delitala che si è riservato di affrontare l'aspetto più delicato e più difficile della situazione: quello scientifico. Il momento della sentenza si sta avvicinando rapidamente, ormai.

Per quale motivo gli errori che l'Accusa ha utilizzato per sostenere che Carlo Nigrisoli ha ucciso la moglie costituiscono, invece, la prova che Carlo Nigrisoli è innocente? L'avv. Carlo Alberto Perroux li ha elencati ai giudici oggi proseguendo e concludendo la sua arringa dopo avere sostenuto ieri che in realtà il medico bolognese non aveva alcuna ragione di eliminare la moglie.

Carlo Nigrisoli ha chiesto ad un amico, medico anestesista, taluni informazioni e taluni chiarimenti sull'uso del curaro un mese prima che Ombretta Galeffi morisse. E' questa una prova che sin da allora Carlo Nigrisoli pensava al delitto. «*Nient'affatto* — ha osservato l'avv. Carlo Alberto Perroux — *perché non aveva alcun bisogno di scegliersi un testimone così pericoloso rivolgendosi ad un amico dott. Spongano; per sapere tutto sul curaro gli sarebbe stato sufficiente consultare un qualsiasi manuale di tossicologia nella vasta biblioteca della clinica paterna. E Nigrisoli non avrebbe lasciato traccia di questo interessamento che è apparso tanto grave all'accusa*».

Carlo Nigrisoli ha dichiarato che sua moglie, la notte del 14 marzo 1963, diventò cianotica e rantolava. Sono questi i sintomi caratteristici dell'avvelenamento da curaro. «*Se davvero avesse usato la sincurarina* — ha fatto presente l'avv. Carlo Alberto Perroux — *e avesse cercato di avallare l'ipotesi che la moglie era stata vittima di un infarto, Carlo Nigrisoli avrebbe raccontato che Ombretta Galeffi, quella notte terribile, gli era apparsa pallida. Per quanto mediocre, Carlo Nigrisoli è pur sempre un medico e non può ignorare quali siano i sintomi esteriori delle malattie cardiache*».

E' stata trovata nella stanza da bagno dell'appartamento di Carlo Nigrisoli una siringa da 10 cc. con alcune tracce di sincurarina. Per la Accusa è questa la prova che quella notte fu praticata una iniezione avvelenata. «*Ma se davvero avesse compiuto il delitto* — ha notato l'avv. Carlo Alberto Perroux — *Carlo Nigrisoli non sarebbe stato così ingenuo da lasciare in evidenza questa siringa che in mano ai suoi accusatori poteva diventare, come è diventata, un'arma formidabile. Aveva tutto il tempo per farla scomparire, distruggerla*».

Carlo Nigrisoli ha sostenuto di avere praticato quella notte del 14 marzo 1963 alla moglie una endovenosa di Micoren nell'inutile tentativo di rianimarla. E' una menzogna, sostiene l'Accusa, è un alibi per giustificare la esistenza di un foro nella vena del braccio sinistro di Ombretta Galeffi.

«*Ma se davvero avesse compiuto il delitto e lo avesse premeditato come lo sono normalmente i venefici* — ha commentato l'avv. Carlo Alberto Perroux — *perché mai Carlo Nigrisoli non si è preoccupato di lasciare bene in vista, in modo che tutti potessero notarli, sia la siringa con tracce di Micoren sia la fiala usata di questo analgetico? Ed invece quando gli chiedono conto di questa fiala, egli, smarrito, risponde: "L'avrò gettata via. Non mi ricordo"*». Questo — ha concluso l'avv. Carlo Alberto Perroux — è dunque un veneficio architettato come sostiene l'Accusa, senza un mano però per far scomparire le prove. Anzi è un veneficio architettato perché le prove si trovino ed anche in abbondanza. Insomma: un veneficio improvvisato, ma senza premeditazione.

Ieri aveva spiegato che quello attribuito a Carlo Nigrisoli dall'Accusa sarebbe un delitto senza causale perché il marito non aveva alcuna ragione di uccidere la moglie dalla quale non era stato mai ostacolato nelle sue infedeltà coniugali; oggi, l'avv. Carlo Alberto Perroux ha sostenuto che il «fatto» non aderisce a quello che il suo protagonista, se fosse davvero colpevole, avrebbe dovuto fare.

L'Accusa — è la tesi del difensore — ritiene che Carlo Nigrisoli abbia scelto il curaro per avvelenare la moglie avendo accertato erroneamente che questa sostanza non lascia tracce nel corpo umano o per lo meno che sia molto difficile trovarne.

«*Ed allora perché mai* — ha osservato l'avv. Perroux — *Carlo Nigrisoli si è preoccupato tanto di evitare che venisse compiuta la autopsia del cadavere di sua moglie? Se aveva la certezza che tutte le indagini tossicologiche non avrebbero mai dato un risultato positivo doveva essere tranquillo. Ed invece si agita, si tormenta, protesta all'idea che il corpo di Ombretta finisca all'istituto di medicina legale, dando così corpo ai sospetti contro di lui. Ed allora perché mai Carlo Nigrisoli non voleva l'autopsia?*».

«*Il motivo è semplice* — ha spiegato il difensore —; *Carlo Nigrisoli sapeva che la moglie era solita abusare di medicamenti. Se nei visceri di lei, si è preoccupato il marito, si fosse trovata qualche dose eccessiva di questo o di quel preparato tutti gli avrebbero attribuito la responsabilità di quello che era accaduto. Quella notte terribile del 14 marzo 1963 tutti, parenti ed amici, gli dissero chiaramente che avevano dei sospetti: quella notte terribile parenti ed amici gli dissero che la moglie da tempo temeva di essere uccisa. E quella rivelazione fu per lui come una folgore in piena estate*».

Due elementi, due dettagli, due circostanze, però, possono costituire la prova, secondo l'avv. Carlo Alberto Perroux, che Carlo Nigrisoli è davvero estraneo alla morte della moglie.

La prima. Carlo Nigrisoli ha sostenuto che, quella notte, praticò una iniezione di Micoren alla moglie e non già di sincurarina e che poi, con un gesto quasi meccanico, lavò la siringa.

Secondo l'Accusa, Nigrisoli quella notte usò la siringa da 10 cc e la lavò per far disperdere le tracce di sincurarina. Secondo il patrono di parte civile prof. De Marsico, la siringa da 3 cc. invece non fu usata e non fu quindi lavata tant'è che venne trovata asciutta completamente.

«*Non è esatto* — ha posto in rilievo l'avv. Perroux — *perché secondo le stesse ammissioni del perito d'ufficio prof. Niccolini è risultato che in quella siringa da 3 cc. vi era una goccioline d'acqua. Questo dimostra che Carlo Nigrisoli ha detto la verità: che ha usato quella siringa per praticare l'iniezione di Micoren perché per quella di sincurarina avrebbe dovuto essere usata la siringa da 10 cc. e che l'ha poi lavata*». Come dire, cioè, che una goccia d'acqua potrebbe rappresentare la salvezza di Nigrisoli.

La seconda circostanza, il secondo elemento, il secondo dettaglio. Che cosa è avvenuto quella sera del 14 marzo 1963 nella stanza dell'appartamento di Carlo Nigrisoli? Nella ricostruzione del dramma vi è un vuoto di un paio d'ore: da quando Ombretta Galeffi si è addormentata a quando il marito ha chiamato l'infermiera per avvertirla che sua moglie stava male. Ed è un vuoto importante: come è stata uccisa Ombretta Galeffi?

Il campo dell'Accusa è diviso fra due ipotesi. Quella del P.M. dott. Leoni: Nigrisoli riuscì a convincere sua moglie a lasciarsi praticare l'iniezione endovenosa. Quella del prof. De Marsico: Nigrisoli narcotizzò con un batuffolo d'etere la moglie in modo da avere la vittima a disposizione.

«*Nessuna delle due ipotesi è attendibile* — ha commentato l'avv. Perroux — *quella del P.M. non è attendibile perché Ombretta Galeffi era prevenuta contro il marito e tutti i medici con i quali s'era confidata le avevano raccomandato di evitare che Nigrisoli le facesse delle iniezioni. Quella del prof. De Marsico è inattendibile perché non è suffragata da alcuna prova: dov'è il batuffolo? Dov'è l'etere? Nessuno li ha mai trovati. La realtà è una soltanto, comunque: è assurdo che Ombretta Galeffi, la quale era soggiogata dalla paura che il marito cercasse di ucciderla, la quale a tutti aveva confidato questi suoi timori la notte precedente alla propria partenza da Bologna dovuta alla assoluta necessità di allontanarsi dal marito di cui conosceva le intenzioni omicide, si sia indotta ad offrire il proprio braccio perché l'uomo che lei temeva le facesse una endovenosa*».

«*Molte delle ricostruzioni dei fatti che, signori giudici, vi sono state presentate* — ha detto l'avv. Perroux concludendo la sua arringa — *sono sorrette soltanto da fantasie. Ma voi non dovete scrivere romanzi, ma una sentenza. La dovete fare in nome del popolo italiano e secondo la vostra coscienza. Dovete essere dunque certi che la vostra decisione corrisponda soltanto alla realtà*».

Domani, terzo ed ultimo difensore: il prof. Giacomo Delitala. Anche lui, presumibilmente, avrà bisogno di due udienze per completare la sua arringa.

Guido Guidi



L'avv. Perroux, a destra, al termine dell'arringa (Tel.)

Tornati gli scalatori della *Poire* «Una grossa valanga ci ha sfiorati»

Le tre guide hanno raggiunto Chamonix ieri pomeriggio - Durante la «prima invernale» sul Bianco, hanno rischiato la vita più volte

(Dal nostro inviato speciale) **Chamonix**, 11 febbraio.

Le tre guide di Courmayeur, Franco Salluard e i fratelli Alessio ed Attilio Ollier, che hanno superato in «prima invernale» la via della «Poire» sul Monte Bianco, sono giunti, come era nelle previsioni, a Chamonix questo pomeriggio poco dopo le 18.

Se la conquista della «Poire» è stata difficile, non meno arduo è stato il loro ritorno. Tutti li attendevano al Pian delle Aiguilles, la prima stazione sul versante francese della funivia del Monte Bianco, mentre sono scesi invece sul ghiacciaio di Taconnaz, che è molto più spostato a sinistra.

Una notevole impresa anche questa, come ha detto Camillo Tournier, presidente delle guide di Chamonix, il quale, non appena ha saputo del ritorno a valle dei tre di Courmayeur, ha voluto essere il primo a congratularsi con loro.

Anche a Chamonix infatti l'impresa viene giudicata eccezionale. Salluard e gli Ollier sono in perfette condizioni fisiche e non soffrono di alcun congelamento.

Dalle 18 alle 20 hanno dovuto subire l'assalto dei giornalisti, dei radiocronisti francesi e dei fotografi. Dalla loro viva voce abbiamo appreso i particolari di questa ascensione che chiude la storia delle scalate famose al Monte Bianco, perché altri problemi non esistono più né d'inverno né d'estate.

«*Abbiamo attaccato la "Poire"* — ha detto Salluard — *mercoledì mattina alle sei e mezzo. La notte precedente avevamo bivaccato sotto la parete con una temperatura di 18° sotto zero. Verso le 1 di mercoledì, quando ci stavamo preparando per lasciare il bivacco, una enorme valanga ci ha sfiorati. Per un momento* — ha proseguito Salluard — *abbiamo creduto che il nostro tentativo fosse già frustrato fin dall'inizio. Quando la bufera fu passata, ci chiamammo l'un l'altro. Eravamo vivi. Otto ore circa è durata la salita per portarsi alla base della "Poire"* — continua Salluard. — *Trecento metri di estrema difficoltà, proprio sotto una grande seraccata. Alle 13 eravamo quasi alla fine, quando una valanga di ghiaccio, e stavolta ancor più tremenda della prima, ci ha nuovamente sfiorati*».

I tre, lentamente, hanno scavato con la piccozza i gradini nel ghiaccio. Adagio, centimetro per centimetro, sono riusciti a vincere la montagna poco dopo le 20 di ieri sera.

«*C'era un vento terribile* — dice ancora Salluard —. *Dovevamo camminare chinati per offrire meno resistenza. Nel nostro programma, vi era la discesa sulla capanna Vallot, poco al di sotto della vetta francese del Monte Bianco, ma ci fu impossibile raggiungerla, e allora ci dirigemmo sulla capanna dei Grands Mulets*».

Stamane alle 9, dopo essersi sdraiati nei loro sacchi ed avere trascorso un'altra terribile notte, le tre guide di Courmayeur sono scese su Chamonix. Sono state avvistate sotto i Mulets alle 10,30 e solo alle 17 potevano dirsi finalmente fuori da quell'inferno. Per scendere più velocemente, hanno preso la via del ghiacciaio che di solito la gente di Chamonix evita quando discende dal Monte Bianco.

Domani ritorneranno a Courmayeur, dove grandi accoglienze sono in programma per i vincitori della «Poire».

i. v.

Bimba di cinque anni mentre gioca precipita in un canale ed annega

Inghiottita dalle acque sotto gli occhi della cuginetta - La disgrazia a Chivasso

(Dal nostro corrispondente) **Chivasso**, 11 febbraio.

Una bambina di cinque anni e mezzo mentre giocava nei pressi di una roggia è caduta in acqua annegando. La disgrazia è accaduta verso le 14 di oggi. Vittima ne è rimasta la piccola Rosaria Olivierio Megna, figlia di Vincenzo e Francesca Cuomo, due calabresi di [illegible] e 23 anni stabilitisi da pochi anni nella nostra città.

Mentre la mamma accudiva agli altri due figli, Giovanna di due anni e mezzo e Raffaele di nove mesi, Rosaria usciva per andare a giocare con una cuginetta, Angela di cinque anni. Le due bambine, percorso un sentiero, si portavano sulle sponde della roggia Mazzola che corre a breve distanza dalle case della strada Galileo Ferraris. Ad un tratto Rosaria scivolava finendo nelle acque profonde circa un metro mentre la cuginetta, terrorizzata, correva ad avvisare la zia che si precipitava sul posto. Purtroppo la corrente aveva ormai trascinato via il corpo della piccola.

La salma della bimba veniva scorta galleggiare sull'acqua a duecento metri dal luogo della disgrazia, da una donna che si trovava sul balcone di casa. Dato l'allarme un giovane entrava in acqua e riusciva ad afferrare il corpo della bambina ed a portarlo sulla sponda della roggia con l'aiuto di alcuni volenterosi accorsi nel frattempo. Quindi le praticava la respirazione artificiale.

Intanto giungeva un'autoambulanza della Croce Rossa che trasportava Rosaria al vicino ospedale civico. Purtroppo erano vane tutte le cure: la piccina era ormai deceduta.

e. c.

Arrestata per peculato una professoressa a Roma

Roma, 11 febbraio.

(r. s.) La direttrice di un istituto scolastico è stata arrestata dai carabinieri per peculato e falso. E' la professoressa Carla Di Leo, di 30 anni, laureata in lettere e in legge. Secondo i carabinieri, la donna si è impadronita di cinque milioni, concessi dal Ministero del Lavoro al «Centro internazionale di studi didattici», di cui ella era direttrice. Questo istituto è frequentato da giovani che desiderano ottenere l'abilitazione alla professione di *hostess*.

La professoressa è riuscita a sottrarre la cifra di 5 milioni falsificando numerosi documenti, dove faceva figurare più allievi di quanti in effetti frequentassero il Centro e più professori di quanti in realtà insegnassero nell'istituto.

Si è sposato il batterista dei «Beatles»



Ringo Starr, ventitreenne componente del popolare quartetto inglese di musica leggera, ieri a Londra con la giovane moglie subito dopo il matrimonio. La sposina, una parrucchiera di Liverpool, si chiama Maureen Cox ed ha 18 anni (Tel. A. P.)

Nell'Alabama razzista

Lo sceriffo insegue con «pungoli elettrici» 170 bambini negri

(Nostro servizio particolare) **New York**, 11 febbraio.

(r. s.) Lo sceriffo di Selma nell'Alabama, J. Clark, e alcuni agenti di polizia armati di sfollagente e di pungoli elettrici per il bestiame, hanno costretto 170 scolari negri a correre per alcuni chilometri nella campagna per punirli di avere organizzato una marcia silenziosa verso il Palazzo di Giustizia.

I bambini, spossati dopo avere percorso di corsa circa quattro chilometri (gli agenti li seguivano in automobile) sono infine riusciti a fuggire in un parco che fiancheggia la strada. Gli agenti non sono riusciti a ritrovarli. «*Volevate marciare? Benissimo, adesso correte*» gridavano loro gli agenti. I giovanetti, in età compresa tra i 9 e i 17 anni, erano terrorizzati. Molti di essi sono crollati esausti sulla strada. Una bambina trovata piangente sulla strada da alcuni giornalisti, aveva una contusione al capo. La bambina ha dichiarato che un agente l'aveva colpita con un pungolo elettrico perché non voleva correre.

Il FBI ha deciso di aprire un'inchiesta su questa nuova misura di repressione razziale per determinare se è stata violata la legge federale. D'altra parte il pastore Martin Luther King, premio Nobel per la pace, il quale ieri ha avuto un colloquio con il presidente Johnson sulla situazione razziale nell'Alabama, è ritornato a Selma per riprendere la direzione della campagna a favore dei diritti civili. Egli è arrivato poco dopo l'incidente che ha messo in agitazione la popolazione negra e ha lanciato un appello alla calma e alla non violenza. «*Benché siamo vittime di brutalità* — ha detto — *non dobbiamo mai cedere alla tentazione di rispondere alla violenza con la violenza*».

Luther King ha annunciato che le manifestazioni di massa saranno riprese a Selma lunedì prossimo e ha chiesto ai negri di riunirsi in gran numero davanti al Palazzo di Giustizia per chiedere di essere iscritti sulle liste elettorali.

Solo oggi la decisione per i frati di Mazzarino

Roma, 11 febbraio.

Solo entro domani la Cassazione deciderà se debba essere confermata la condanna a 13 anni di reclusione per estorsione ed associazione a delinquere di padre Agrippino e padre Venanzio del convento dei frati cappuccini di Mazzarino o se il «caso» debba essere preso nuovamente in esame da un'altra Corte.

Oggi i giudici sono rimasti in camera di consiglio per tre ore, sino a tarda sera; poi hanno stabilito di rinviare ogni decisione a domani.

I lavori sono incominciati ieri a Roma

Moro e Ferrari Aggradi intervengono al convegno dei coltivatori diretti

Il relatore on. Bonomi sollecita l'esenzione dall'imposta di famiglia per le piccole aziende, il sostegno dei prezzi agricoli, la concessione degli assegni familiari - Dichiara che il programma Pieraccini è accettabile per il 90 per cento

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 11 febbraio.

Come vuole la tradizione, il presidente del Consiglio e il ministro dell'Agricoltura hanno preso la parola durante il convegno annuale dei dirigenti della Confederazione dei coltivatori diretti, i cui lavori si sono aperti stamane al teatrino della Federconsorzi.

Il presidente confederale, on. Paolo Bonomi, ha esordito con una rapida sintesi del primo ventennio di attività della Coldiretti. Essa è riuscita a dare un peso politico ed una forza sindacale ad una categoria del tutto disorganizzata; oggi essa raggruppa il 90 per cento dei coltivatori ed è in grado di farsi ascoltare da qualsiasi governo.

Lo provano le «conquiste» ottenute nel settore previdenziale: il concorso dello Stato al finanziamento dell'assistenza malattia e l'estensione della pensione ai coltivatori anziani, di cui oggi beneficiano 1.200.000 persone fra uomini e donne. Bonomi ha però insistito sulla necessità di completare la serie con la concessione degli assegni familiari, concessione che comporterebbe per l'Erario statale un onere annuo di 35-40 miliardi di lire.

Dopo aver polemizzato con quei sindacati che si battono «*per fare star meglio chi sta già bene*», egli ha invocato una politica di solidarietà sociale che migliori le condizioni di vita delle «*categorie che stanno peggio, e quindi in primo luogo dei coltivatori diretti*». A tale scopo ha sollecitato l'esenzione da ogni imposta delle piccole aziende e il sostegno dei prezzi agricoli ad un livello adeguato a quello dei costi.

Ciò non significa, ha aggiunto, che non si debba contemporaneamente perseguire una politica di riduzione dei costi. Proprio per questo, mentre si annuncia il ribasso del prezzo del grano, appare agli agricoltori inaccettabile la proposta di aumentare il prezzo dei concimi; tanto più che, secondo i calcoli della Federconsorzi, il loro costo di produzione non risulta aumentato.

Commentando le recenti decisioni di Bruxelles in tema di politica agricola, Bonomi ha detto che esse impongono un notevole sforzo di adattamento alla nostra agricoltura, che dovrebbe indurre il governo italiano — a somiglianza di quello tedesco — ad adottare misure compensatrici in materia di prezzi di altri prodotti.

«Anche se qualche episodio, come quello dell'Asti-Nord, impone una severa vigilanza nella costituzione e nella conduzione delle cooperative — ha continuato Bonomi — dobbiamo indirizzarci verso la formazione di un'organizzazione del settore produttivo che consenta di praticare una politica di vendite conforme alla disciplina di mercato adottata o in via di adozione da parte della Comunità Europea. Questa organizzazione è essenziale nel settore del latte, del vino, dei prodotti ortofrutticoli, dell'olio, mentre nel grano la politica degli interventi è stata possibile per l'esistenza delle attrezzature della Federconsorzi».

Del programma Pieraccini, Bonomi ha dichiarato che la parte relativa all'agricoltura è accettabile per il 90 per cento; la Coldiretti continua ad essere contraria ad una estensione dei compiti degli enti di sviluppo, oltre a quelli già previsti dalle norme vigenti relative alla ricomposizione fondiaria. Quanto al Piano verde, ne ha chiesto il rinnovo; la nuova legge dovrebbe però contemplare l'aumento degli stanziamenti e lo snellimento delle procedure.

Subito dopo, l'on. Moro ha pronunciato un breve discorso nel quale ha dato atto alla Coldiretti della sua lunga e responsabile azione in difesa di una categoria meritevole della solidarietà nazionale. Non a caso uno degli obiettivi fondamentali della programmazione è «*proprio quello di favorire un'elevazione dei redditi della agricoltura, fino ad avvicinarli progressivamente ai redditi degli altri settori, e, in prospettiva, il perseguimento di una sostanziale parità di redditi fra l'agricoltura e gli altri settori e, nell'ambito dell'agricoltura, fra le diverse zone agricole del paese*».

Dopo aver ricordato i provvedimenti in corso di approvazione in sede parlamentare, Moro ha promesso l'aiuto del governo anche per l'organizzazione dei produttori e in materia di sgravi fiscali.

Il presidente del Consiglio ha concluso affermando che il governo che egli ha l'onore di presiedere «*è e vuole essere un governo di libertà e di giustizia. La fede nella libertà, nel suo significato più completo, libertà politica ed insieme dignità umana in tutte le sue estrinsecazioni, è il denominatore comune dei partiti di governo, il quale opera libero nella sua piena autonomia da ogni ipoteca in contraddizione con la sua ispirazione ed anche, quindi, da quella del partito comunista*».

Nel pomeriggio, il ministro Ferrari Aggradi ha indicato i principi fondamentali della nuova politica agraria italiana: 1) il rifiuto di ogni impostazione assistenziale, poiché si dovrà operare solo sulla base del rapporto fra costi e ricavi; 2) il rigetto di ogni forma d'autarchia e di mercato chiuso, poiché l'inserimento nel Mec apre le maggiori prospettive di sviluppo; 3) il ripudio definitivo di posizioni di inerzia o assenteistiche, dovendo l'agricoltura essere ormai attività professionale ed imprenditoriale a tutti i livelli, basata sulla capacità e sulla presenza attiva degli operatori.

ar. ba.

Domani la cerimonia ufficiale per l'inizio della costruzione

L'autostrada Savona-Ventimiglia vitale per il turismo in Liguria

Sarà così completata l'Autostrada dei Fiori, da Genova al confine francese - L'alto costo dell'opera provocato dalle lunghe gallerie necessarie - Al via dei lavori sarà presente il ministro Taviani

(Dal nostro inviato speciale)
Ventimiglia, 11 febbraio.

L'autostrada dei fiori, da parecchi anni segnata sulle carte topografiche col tratteggio delle opere «in costruzione», sta per essere davvero costruita. Sabato mattina il ministro on. Taviani assisterà alla esplosione della prima «volata» di mine che darà il «via» ai lavori.

Si comincia con le mine perché la caratteristica dell'autostrada Savona-confine francese, sarà quella di essere scavata in gran parte nella roccia o di essere gettata su arditissimi viadotti. La natura montuosa del terreno e lo scrupolo di rispettare per quanto possibile il paesaggio hanno costretto il progettista, ing. Audoli, ad affrontare problemi tecnici complessi ed a risolverli con soluzioni difficili e costose.

L'autostrada venne progettata nel 1962 con un preventivo di spesa di 118 miliardi per i 174 chilometri del percorso. Poi i costi salirono e la gara d'appalto non ebbe esito perché le imprese costruttrici ritennero insufficienti i prezzi proposti. Si rifece l'appalto accettando offerte con prezzi maggiorati, e finalmente nell'ottobre scorso si è potuto aggiudicare un primo lotto, dando così l'avvio alla grande opera stradale.

I lavori verranno iniziati a circa due chilometri da Ventimiglia, in regione Bevera, risalendo sulla sponda destra il fiume Roja. Qui l'impresa appaltatrice, la I.CO.RI. di Roma ha approntato il cantiere Valle Roja con le necessarie attrezzature e gli alloggi per gli operai.

La volata inaugurale di mine aprirà un primo tratto della galleria «Al Monte», che sarà lunga 3500 metri, in direzione di ponente, cioè verso la Francia.

Il governo ha autorizzato una prima emissione di cinque miliardi di obbligazioni. Con questa cifra e con altri tre miliardi di cui già dispone la Società dell'autostrada, verranno costruiti i primi quattro lotti dell'autostrada, collegando la frontiera francese a Ventimiglia, su un percorso di quasi sette chilometri.

In questo primo settore, si avranno tre opere impegnative: la galleria «Al Monte» che viene iniziata e che è compresa nel 3° lotto; il viadotto di Latte (2° lotto) e la galleria di San Bartolomeo (1° lotto). Il confine sarà raggiunto con una galleria sotto il monte Giraude: accordi italo-francesi dovranno stabilire se i controlli di frontiera saranno eseguiti allo sbocco italiano o allo sbocco francese della galleria Giraude. Il 4° lotto è il proseguimento del cantiere Valle Roja verso Savona.

Finora è stato appaltato soltanto il 3° lotto, lungo 2200 metri, di cui 1800 in galleria, per un importo di circa 3 miliardi. Nei prossimi mesi verrà appaltato il 2° lotto (viadotto di Latte), e successivamente gli altri, in modo da terminare al più presto il tratto frontiera-Ventimiglia, per il quale è già assicurata la copertura finanziaria.

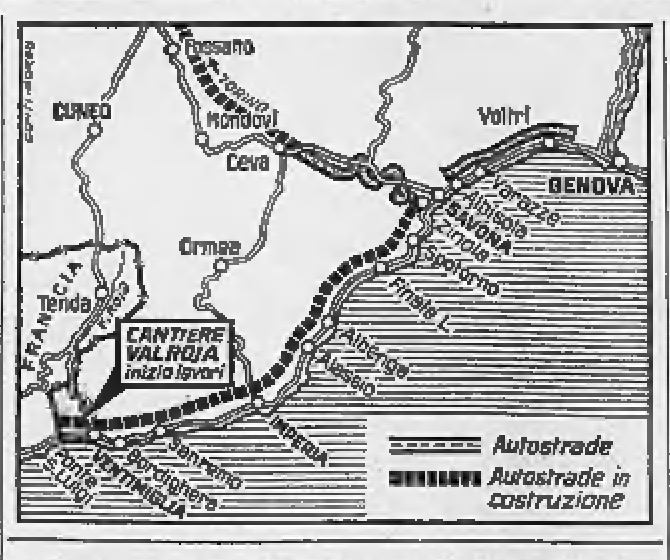
La via Aurelia da Savona a Ventimiglia è congestionata dal traffico locale, commerciale e turistico, ma fra Ventimiglia e la frontiera il transito motorizzato raggiunge proporzioni paralizzanti, specie nei periodi estivi, quando si formano lunghe «code» di macchine in attesa di varcare il confine. La costruzione della autostrada in questo primo tratto, che è l'accesso all'Italia più frequentato per chi viene dalla Francia, risolve un primo penoso aspetto della difficile circolazione sulle strade liguri. Oltre il confine, a Roquebrune l'autostrada italiana si collegherà con un prolungamento, già progettato, dell'autostrada francese dell'Esterel.

Altri 100 chilometri di via Aurelia, da Ventimiglia a Savona, continueranno però ad essere percorsi da un traffico convulso, pericoloso, che si snoda in paesi e cittadine, che supera promontori con svolte acrobatiche, che semina purtroppo di lutti ogni chilometro di una strada che è fra le più pittoresche del mondo.

Dobbiamo perciò augurarci che l'autostrada dei fiori proceda senza perdere tempo da Ventimiglia verso Sanremo, Imperia, Savona: la Società dell'autostrada farà certamente quanto è in suo potere per accelerare i tempi; e speriamo che il ministro Taviani sabato dia una promessa rassicurante, attesa da tutta la Riviera di Ponente preoccupata anche per le sorti del transito turistico (compromesso dalla pericolosità e dalla lentezza dei percorsi nella via Aurelia).

A Savona, poi, l'autostrada dei fiori si collegherà con altre due grandi arterie: l'autostrada Savona - Ceva - Fossano-Torino e l'autostrada Savona-Genova con i proseguimenti che dalla capitale ligure volgono verso Alessandria e Milano, o verso la Riviera di Levante.

Ettore Doglio



Costerà oltre 35 miliardi l'autostrada del Sassello

Unirà Albisola ad Acqui Terme

(Nostro servizio particolare)
Acqui, 11 febbraio.

(f. m.) Per i collegamenti tra Piemonte e Liguria, l'autostrada del Sassello, la Albisola Acqui Terme è di vitale importanza.

Tale autostrada dovrà staccarsi ad Albisola dalla Genova-Savona e svilupparsi lungo le vallate dei torrenti Basco, Sansobbia ed Erro, con pendenze massime del 3,30 per cento. Attraverserà in galleria il valico appenninico del Giovo di Sassello e giungerà ad Acqui nella piana di Terzo con un percorso inferiore ai 45 chilometri, immettendosi nella nuova circonvallazione sud della città, per la cui realizzazione sono già stati stanziati 800 milioni di lire.

Il tempo di percorrenza tra Savona ed Acqui sarà ridotto a 35-40 minuti. La nuova arteria non consentirà soltanto un miglior traffico turistico stagionale dalla Lombardia e dal Piemonte centrale verso la riviera di Ponente, ma porterà enormi vantaggi al traffico delle merci dal porto di Savona verso il Piemonte e la Lombardia, incrementando quindi tutte le attività economiche della Liguria, del Piemonte e della Lombardia.

Il costo dell'autostrada del Sassello viene valutato, in linea di massima, poco più di 35 miliardi. Per la sua costruzione verrà costituita una società per azioni. Sono interessate alla società, oltre ai Comuni di Acqui, Alessandria e Savona, le Amministrazioni provinciali delle città liguri e di Alessandria e le rispettive Camere di Commercio, il Comune, la Provincia e la Camera di Commercio di Asti, altri enti e gruppi finanziari vari.

La spesa verrebbe così ripartita: 30 per cento a carico degli enti alessandrini e un altro 30 per cento a carico di quelli savonesi; il 25 per cento a carico degli enti astigiani; il restante 15 per cento a carico degli altri gruppi.

Una «Madonna» del Lorenzetti rubata in una chiesa del Senese

E' stata recuperata a Firenze - I due ladri arrestati

Firenze, 11 febbraio.

(g.c.) Un prezioso dipinto, rappresentante la Madonna col Bambino, del pittore trecentista Pietro Lorenzetti rubato ieri notte nella chiesa dei Ss. Cristoforo e Leonardo a Montichiello di Pienza in provincia di Siena, è stato recuperato dopo alcune ore a Firenze.

Stamattina all'alba un agricoltore di Montichiello notava in un fosso costeggiante la strada una pala di altare vuota. L'uomo avvertiva subito i carabinieri che, accertata la scomparsa del dipinto, davano l'allarme a tutte le questure.

Nel pomeriggio, il nucleo di polizia criminale di Firenze riceveva la segnalazione che alcuni ricettatori di opere antiche erano stati interpellati da due giovani che volevano disfarsi di una preziosa tavola d'altare.

Spacciandosi per probabili clienti alcuni agenti riuscivano ad avvicinare i due ladri e ad arrestarli. Essi sono: Pasquale Rezzo Sacez, [illegible] anni, abitante a Firenze e Gastone Vignai da Chianciano.

Decisi nuovi scioperi sulle ferrovie in febbraio

L'annuncio dei tre sindacati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 febbraio.

Le ferrovie saranno bloccate entro il mese da uno sciopero annunciato oggi dai tre sindacati. La decisione è stata presa al termine di una riunione alla quale hanno partecipato i rappresentanti della Cisl, Cgil e Uil per esaminare l'andamento delle trattative sul conglobamento e dei lavori dei sottocomitati incaricati di studiare la riforma dell'azienda, i problemi del bilancio e quelli del personale.

Le tre segreterie informano, in comunicati separati, di avere preso atto della mancata soluzione delle questioni riguardanti le prestazioni a carattere incentivo conseguenti alla prima fase del conglobamento (cottimi e premi di maggior produzione), di aver dichiarato lo stato di agitazione di tutto il personale retribuito con qualsiasi tipo di incentivazione (officine ed uffici) e di aver proclamato uno sciopero nazionale del personale interessato da attuarsi entro il corrente mese. Le tre segreterie, considerati gli impegni assunti in sede di comitato plenario, «hanno inoltre *constatato che la dirigenza aziendale, non tenendo conto della esigenza di attendere la conclusione dei lavori del Comitato e venendo quindi meno agli impegni, ha ulteriormente adottato una serie di provvedimenti che aggravano le condizioni di lavoro del personale*».

Anche il personale della Banca d'Italia è in agitazione per l'atteggiamento assunto dall'istituto di emissione nelle trattative per i miglioramenti economici per il biennio 1964-65.

g. fr.

Ragazza di 14 anni uccide per vendetta l'ex vicino di casa a colpi di lupara

In provincia di Napoli - La vittima è un muratore di 42 anni - Da tempo era in dissidio con la famiglia della giovane - La omicida dopo il delitto si è costituita



Maria Zampini, di 14 anni, in questura dopo aver ucciso un uomo ieri a Giugliano presso Napoli (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 11 febbraio.

Una giovanetta di quattordici anni, Maria Zampini, figlia di un mediatore di prodotti agricoli, ha ucciso per vendetta con due colpi di fucile da caccia, caricato a lupara, un ex vicino di casa, il muratore Paolo Vassallo, di 42 anni.

Il delitto è avvenuto alla periferia del comune di Giugliano nel cortile di uno squallido caseggiato al vico Bellona 7. La giovane omicida si è costituita ai carabinieri.

La vittima, invalido per un infortunio sul lavoro, si era recata stamane al vico Bellona. Aveva in animo di riattivare la sua vecchia abitazione, distrutta da un violento incendio, che la moglie, Maria Galluccio, di 39 anni, aveva ereditato dal padre.

Proprio quelle quattro mura — secondo le indagini dei carabinieri — avrebbero dato luogo ad un profondo dissidio tra le famiglie della vittima e del mediatore agricolo.

Antonio Zampini, padre della ragazza omicida, è proprietario di due stanzette a piano terreno attigue alla costruzione del Vassallo. Le aveva occupate una quindicina di anni or sono, quando si era sposato con Carolina Ciccarello. A quei tempi, i due ambienti erano sufficienti per le necessità della sua famiglia. In seguito erano nati cinque figli (Maria, Francesco, di 12 anni, Michele, di 10, Giovanni, di 8, e Giulio, di 4).

Il disagio della famiglia, costretta a vivere in due sole stanze, una delle quali adibita a cucina, aveva spinto due anni or sono Antonio Zampini a chiedere al Vassallo, che non aveva figli e che aveva tenuto a battesimo il secondogenito, di vendergli la sua abitazione.

Il Vassallo non intendeva però disfarsi di quella piccola proprietà, nella quale la moglie era nata ed era vissuta per lungo tempo dopo la morte dei genitori, con la sorella più anziana, Angelina, 50 anni. Sorsero così tra le due famiglie, un tempo legate da amicizia, i primi litigi, le prime rappresaglie che divennero sempre più vivaci, al punto da consigliare il Vassallo a trasferirsi altrove.

Un anno fa infatti, per futili motivi, la cognata Angelina Galluccio, venne a diverbio con la primogenita dello Zampini. La ragazza colpì al capo la donna con un bastone e quest'ultima le lanciò un ferro da stiro bollente, ustionandola alla guancia sinistra.

Una sera, inoltre, i Vassallo nel ritornare a casa trovarono la loro abitazione in preda alle fiamme.

Naturalmente, essi sospettarono che il fuoco fosse stato appiccato dalla famiglia Zampini e sporsero denuncia alla polizia contro il mediatore agricolo, accusandolo anche di detenere in casa armi da fuoco senza il regolare permesso. Antonio Zampini fu arrestato e dopo qualche mese di carcere venne rimesso in libertà.

Stamane, la vittima, insieme a due manovali, il ventisettenne Vincenzo Capasso ed il quarantunenne Sabatino Russo, si è recata al vico Bellona per un progetto sulle opere da compiere per riattivare la sua ex abitazione. Egli è stato visto dalla giovinetta mentre rimuoveva un cartello con la scritta «pericolo» affisso dagli Zampini alla porta d'ingresso.

Forse, ella ha creduto che l'ex vicino di casa stesse per vendere la costruzione ad altri per fare loro un dispetto.

Maria Zampini, una fanciulla alta meno di un metro e cinquanta, castana, che ha frequentato fino alla prima media, ha pensato di vendicare quello che riteneva un insolente affronto. E' corsa in casa, ha staccato il fucile del padre dalla parete e dopo averlo caricato con due cartucce è uscita nel cortile.

Secondo i testimoni della drammatica scena, la giovanetta ha puntato il fucile contro lo sventurato ed ha fatto fuoco da distanza ravvicinata. L'uomo le volgeva le spalle ed è stato raggiunto da una prima scarica alla gamba sinistra ed alla schiena. Invocando aiuto, il Vassallo si è accasciato al suolo. La giovane omicida, gli si è avvicinata, e gli ha sparato un altro colpo al torace.



Paolo Vassallo di 42 anni, ucciso dalla ragazza (Tel.)

Terrorizzati i due manovali credendo che la fanciulla fosse impazzita, sono fuggiti e sono corsi a denunziare il tragico episodio ai carabinieri, ai quali subito dopo si è costituita Maria Zampini. Aveva già pronta una giustificazione per il suo delittuoso gesto. Ha dichiarato che la vittima le aveva rivolto delle offensive frasi galanti e di averlo ucciso per i soliti motivi d'onore. Le autorità inquirenti, però, hanno dato poco credito a questa versione e ricercano i genitori, che si sono resi irreperibili.

a. l.

Quindicenne sedotta uccide l'ex fidanzato

Catanzaro, 11 febbraio.

(a.l.) Nell'abitato di Badolato, stamane una ragazza di quindici anni, Rosa Galelli, ha sparato due fucilate contro il suo ex fidanzato, Nicola Martelli di 19 anni, uccidendolo. La giovane è stata arrestata.

Indagini sono in corso da parte dei carabinieri per accertare i motivi del delitto. Sembra tuttavia che esso sia stato determinato da una questione d'onore. Il Martelli, fidanzato per qualche tempo con la Galelli, l'avrebbe sedotta e poi abbandonata.

I trafficanti operavano con due autocisterne "truccate"

Scoperto a Milano un colossale contrabbando di olio minerale importato dalla Jugoslavia

Danni all'Erario per mezzo miliardo - Due arresti e alcune denunce - Il lubrificante (che paga una imposta di 12.000 lire il quintale) veniva fatto entrare da Trieste - I trafficanti dichiaravano che si trattava di olio per l'industria tessile, esente da tasse

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 febbraio.

Una colossale frode tributaria è stata scoperta dal nucleo milanese della Guardia di Finanza. Si tratta di un contrabbando di olio minerale importato dalla Jugoslavia e distribuito clandestinamente in tutta l'Alta Italia con un danno per l'erario valutabile in mezzo miliardo, forse più.

Due persone sono state arrestate e altre denunciate a piede libero. I contrabbandieri, dopo essere riusciti a far passare l'olio alla dogana di Trieste, lo nascondevano in cisterne «truccate» di un deposito nei pressi di Melegnano. In questi serbatoi clandestini sono stati scoperti 1700 quintali di olio minerale.

L'avvio alle indagini è stato dato da una pattuglia di finanzieri del nucleo di Lodi che avevano controllato un'autobotte con rimorchio pilotata dai fratelli Ivano e Vito Maestrelli, di 35 e 29 anni, abitanti a Bollate (Milano). Interrogati sull'origine e sul tipo di carico gli autisti dichiaravano di trasportare dell'olio di finissaggio per l'industria tessile. Un'analisi compiuta dalla *Finanza* permetteva di accertare che al posto del prodotto dichiarato, (esente da tassa), l'autobotte trasportava olio minerale soggetto ad una imposta di fabbricazione di 12.000 lire al quintale. I due autisti, sprovvisti di documenti di carico, venivano arrestati.

Il nucleo regionale di Milano accertava che l'autocisterna con l'olio «truccato» era diretta a Carpiano (presso Melegnano) dove il carico sarebbe stato consegnato a una società del luogo. I militi della Finanza si recavano a Carpiano e ispezionavano la cisterna che la società interessata aveva fatto interrare nella sua proprietà. Uno dei dipendenti veniva incaricato di introdurre nel deposito il tubo destinato a «pescare» un campione del contenuto ma, a tutta prima, la cisterna risultava vuota.

Da indagini più approfondite risultava tuttavia che la cisterna era «truccata». Dall'imbocco dei serbatoi partivano grossi cilindri cavi che arrivavano sino al fondo del deposito dando l'impressione, a chi misurava con un'asta il contenuto, che questa fosse vuota. In effetti, attorno al cilindro, i serbatoi erano pieni di olio minerale. Complessivamente le cisterne nascondevano 1700 quintali di lubrificante e già a quel punto la frode ai danni dell'erario poteva valutarsi attorno ai 25 milioni. Le indagini hanno già appurato che il traffico ha danneggiato l'erario per almeno mezzo miliardo.

Secondo la Guardia di Finanza di Milano l'olio proveniva dalla Jugoslavia a bordo di carri cisterna ferroviari. Depositato a Trieste, al porto franco, di qui ripartiva per l'Italia dopo un cambio di denominazione. Forse i contrabbandieri avevano fabbricato anche falsi certificati di provenienza dell'olio per poterlo vendere ad acquirenti in buona fede. Si sta tentando di scoprire come le cisterne abbiano potuto passare attraverso il valico doganale di Trieste: si sospetta che i contrabbandieri abbiano sottoposto falsi campioni al controllo dei doganieri.

I trafficanti speculavano sul fatto che mentre l'olio lubrificante importato dall'estero è soggetto a una imposta che incide per circa 12.000 lire al quintale, l'olio sintetico per finissaggio di tessuti è immune da tasse.

g. m.

Anche le figlie dei contadini se brave possono diventare celebri

Sei lettrici di Masserano, nel Vercellese, hanno scritto a «Specchio dei tempi» - Una loro amica quindicenne, contadinella-studentessa, ha una bella voce ma nessuno la conosce - L'abbiamo ascoltata: canta veramente bene

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 11 febbraio.

Sei giovani lettrici di Masserano — un pittoresco paese collinare, a cavallo tra gli opifici del Biellese e i vigneti del Gattinara — hanno scritto a "*Specchio dei tempi*": «*Qui da noi c'è una ragazza dalla voce d'oro. E' figlia di contadini, ha quindici anni e frequenta la prima Magistrale. Ti assicuriamo che ha una voce splendida, ma nei paesi non è come in città, dove tutti i momenti ci sono concorsi per "voci nuove" o cose del genere. Noi vorremmo poter dimostrare che anche tra i contadini ci sono persone che potrebbero essere celebri, ma non lo sono perché non vengono notate da nessuno. Non pretendiamo di "lanciare" una nuova cantante: ci basterebbe sapere a chi rivolgerci per un'audizione o per far incidere un disco a questa ragazza. Se fosse alla portata delle nostre condizioni economiche, saremmo liete di impiegare per le spese tutti i nostri risparmi. Non siamo spinte da secondi fini, ma dalla sincera amicizia*».

"*Specchio dei tempi*" non vuole rubare il mestiere ai cosiddetti *talent-scouts*, né creare illusorie speranze nei giovani che hanno per miraggio non un diploma o un mestiere, ma il festival di Sanremo e le esibizioni alla tv. In passato si affermava che gli italiani sono un popolo di eroi, poeti, navigatori, eccetera. Oggi sarebbe più verosimile definirci un popolo di cantautori e di aspiranti al microfono. Spuntano «divi» dappertutto: dai cantieri edili, dalle miniere di carbone, dai banchi della scuola e da quelli dei negozi. Siamo perseguitati da «urlatori» e «melodici», ogni insulsa filastrocca incisa su un disco rende più di una laurea in fisica nucleare.

A parte questa doverosa premessa, non ci sentivamo di restare indifferenti all'appello delle sei ammiratrici della contadinella-studentessa di Masserano, alla quale sono pronte a sacrificare i piccoli risparmi pur di far varcare alle sue virtù canore i ridenti, silenziosi confini del paese. Siamo saliti alla frazione Scalabrino, che prende il nome dalla famiglia della ragazza perché fu la prima — di generazione in generazione — ad insediarsi in quel posto per coltivare vigne e frutteti.



Rosangela, la quindicenne contadinella-studentessa, fotografata mentre canta nel cortile della casa a Masserano

La «voce d'oro» si chiama Rosangela. E' graziosa, spigliata, una specie di Cinquetti prima che la celebrità le imponesse — com'era inevitabile — un velo di sofisticazione. Rosangela frequenta le Magistrali in un collegio di Vercelli. Per qualche mese dovrà studiare da casa: si applicava con tanto fervore in tutte le materie, da risentirne nella salute. Abita con i genitori, la nonna e un fratellino. «Alle Medie — spiega il padre — ha sempre avuto dei bellissimi voti, meritando anche due borse di studio. E' decisa a prendere il diploma da maestra, ma non possiamo sgridarla se ha anche la passione del canto. Non lo fa per la smania di guadagnare milioni, come le "dive" che sente alla radio e nei pochi dischi che riesce a procurarsi».

Rosangela confida, cercando di vincere la timidezza: «*Per me, cantare è istintivo. Mi alzo al mattino cantando, se devo andare in paese i due chilometri di strada mi sembrano meno lunghi perché li percorro cantando. Mi piacerebbe studiare la musica, so che non basta avere una voce discreta ed essere intonati. Oltre la spesa, che i modesti contadini come noi non possono affrontare, c'è il problema del maestro. Nei paesi di campagna non c'è la possibilità di sentire un giudizio obiettivo, di sapere se vale la pena di insistere. Non immaginavo che qualcuno si rivolgesse per me a* "Specchio dei tempi", *io non avrei mai osato. Se il mio sogno potesse realizzarsi, sarei la ragazza più felice*».

Abbiamo pregato Rosangela di farci ascoltare una canzone, soprattutto per toglierci un molesto dubbio: urlatrice o melodica? Ognuno ha i suoi gusti, noi preferiamo la seconda categoria. Ha intonato «Le colline sono in fiore», uno dei maggiori successi del recente festival di Sanremo. L'ha cantata bene, anche senza microfono, accompagnamento e «coretto». Il palcoscenico di Rosangela era il prato davanti alla cascina, l'uditorio si limitava al fratello seduto sulla legnaia. La ragazza ha una voce limpida e calda, la plasma con sentimento. Non ci stupiremmo se Masserano regalasse agli appassionati della musica leggera una nuova «speranza». Ma saremmo ancora più contenti se offrisse — contemporaneamente — agli scolari una brava maestrina.

Giorgio Lunt

Furgone con una bara trovato abbandonato

A Lodi - Chiarito il mistero Aveva il motore in avaria

(Dal nostro corrispondente)
Lodi, 11 febbraio.

(p. c.) Un furgone funebre con a bordo una salma è rimasto abbandonato per mezza giornata sul piazzale d'una stazione di servizio alla periferia di Lodi. Il fatto ha messo in allarme per alcune ore agenti e vigili urbani.

Il furgone era stato visto nelle prime ore di stamane. Sul veicolo veniva trovata una bara e mentre gli agenti chiedevano alla Procura l'autorizzazione ad aprire la cassa (si pensava potesse contenere merce di contrabbando) l'episodio veniva chiarito.

Si presentava infatti uno degli autisti del furgone, Luigi Babusci di 32 anni da Roma, che con Alfredo Di Francesco di 37 anni era partito ieri dalla capitale diretto a Torino, trasportando una salma che doveva essere traslata al cimitero di San Raffaele Cimena.

Per un'avaria il veicolo era costretto a fermarsi e a custodia della macchina si fermava il Babusci. Costui durante la notte, colto da malore per l'intenso freddo, chiedeva ospitalità a una pensione distante circa due chilometri dalla stazione di servizio. Svegliatosi nella tarda mattinata, non riusciva poi a ritrovare subito la strada per tornare ove aveva lasciato il furgone.

Denunciato un giovane autista che diede fuoco al becchino

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 11 febbraio.

(n. m.) I carabinieri di Borgo San Dalmazzo hanno identificato e denunciato il responsabile del crudele scherzo ai danni del becchino di Roccasparvera, il quarantacinquenne Bartolomeo Giraudo. Alcune sere fa questi, mentre si trovava all'osteria, dopo alcuni bicchieri di vino, fu vinto dal sonno e si addormentò appoggiato a un tavolo.

Fra il divertimento dei presenti un avventore gli infilò fra le gambe un giornale imbevuto di benzina a cui diede fuoco.

Il Giraudo riportò vaste ustioni. Trasportato all'ospedale di Borgo San Dalmazzo i sanitari gli hanno riscontrato ustioni di secondo e terzo grado guaribili in trenta giorni; ma la guarigione si prospetta assai più lunga. Anche oggi le condizioni del necroforo apparivano stazionarie.

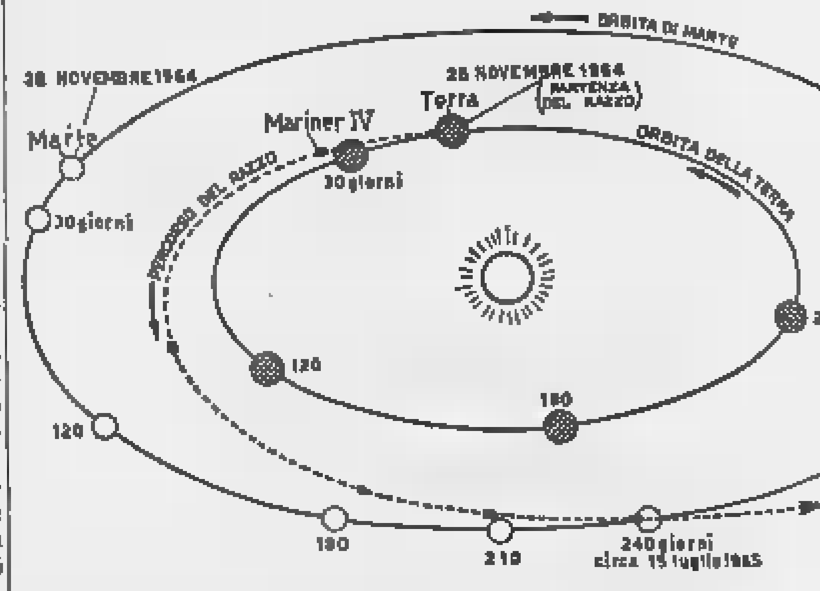
Autore della bravata sarebbe l'autista Mario Viale, di 33 anni, del luogo. Il suo nome era già stato fatto dallo stesso Giraudo, il quale aveva dichiarato agli inquirenti che era stato il Viale a indurlo a bere fino ad ubriacarsi. I carabinieri stanno vagliando tutte le testimonianze ed hanno nel frattempo denunciato il Viale a piede libero all'autorità giudiziaria per il reato di lesioni personali gravi. Lo stesso Giraudo ha anche presentato querela per lesioni e violenza privata.

CRONACHE DELLA SCIENZA

Il viaggio [redacted] "Mariner IV„ lanciato il [redacted] novembre [redacted]

Appuntamento con Marte

Finora tutto [redacted] andato bene - Il satellite americano passerà in vicinanza del «pianeta rosso» [redacted] la metà di luglio: trasmetterà dati sulla temperatura, l'atmosfera [redacted] le caratteristiche fisiche di quel mondo - Inoltre manderà a Terra, dalla incredibile distanza di [redacted] milioni di chilometri, delle fotografie riprese [redacted] una camera telescopica



Come è ben noto, [redacted] satellite *Mariner IV*, lanciato dalla Terra il [redacted] novembre 1964, viaggia nello spazio per raggiungere e passare vicino a Marte nel prossimo luglio. Può interessare di conoscere dove all'incirca [redacted]sso si trovi alle diverse date, in modo da poterlo seguire durante il [redacted] lungo viaggio. Come si vede nella figura, la Terra [redacted] Marte percorrendo la loro orbita attorno al Sole [redacted] 28 novembre 1964 si trovavano rispettivamente nelle posi[redacted] ivi segnate.

La Terra corre più velocemente di Marte attorno al Sole, compiendo una intera rivoluzione in circa 365 giorni, con la velocità di circa 30 chilometri al secondo, mentre Marte ne impiega circa 687, [redacted] una velocità media di 24 chilometri [redacted] secondo. Il *Mariner IV* veniva dapprima lanciato [redacted] due razzi sussidiari in un'orbita di parcheggio, all'altezza di 185 chilometri e poi successivamente un terzo razzo [redacted] portava nella [redacted] orbita definitiva, [redacted] poco più ampia di quella della Terra e tale da incrociare in un punto ben definito quella [redacted] Marte.

I calcoli, per raggiungere tale scopo, [redacted] basano sulle formule della meccanica celeste e [redacted] molto precisi, facilitati oggi dall'uso delle calcolatrici elettroniche. Gli astronomi avevano previsto, considerando le posizioni relative della Terra [redacted] di [redacted]rte nelle loro orbite, che l'epoca nella quale la spinta necessaria per far entrare il *Mariner* nell'orbita desiderata fosse minima si aggirava attorno alla metà del passato novembre.

Dopo tale data la Terra e Marte si ritrovano nella stessa favorevole posizione solo dopo 780 giorni, quindi l'esperimento non potrebbe essere ripetuto che nel gennaio 1967. Sempre dalla figura si nota che il *Mariner*, con velocità intermedia fra quella della Terra e quella di Marte, dovrebbe passare ad alcune migliaia di chilometri da Marte verso il prossimo 25 luglio [redacted] trasmettere allora, come [redacted] avvenuto per Venere, informazioni tanto attese sulle condizioni fisiche del rosso pianeta.

Ma anche durante [redacted] suo lungo viaggio, il *Mariner IV* assolve al compito di dare informazioni su quello che incontrerà per via. Dovrebbe dare notizia sul «plasma», cioè il gas composto di ioni, elettroni [redacted] particelle elettricamente neutre, che è sparso in tutto lo spazio; notizie concernenti la sua densità, velocità, temperatura. Uno speciale telescopio darà informazioni sulla quantità ed energia dei raggi cosmici, che il satellite incontrerà durante [redacted] suo viaggio. Quando il *Mariner* si accosterà a Marte, strumenti adatti potranno registrare [redacted] trasmettere a terra notizie sulla eventuale esistenza di fasce di Van Allen e di un campo magnetico, simili [redacted] quelli che circondano la Terra.

L'attesa maggiore [redacted] quella [redacted] ricevere dal *Mariner IV*, a mezzo della televisione, delle fotografie del pianeta, che ci rivelino qualche [redacted] sulla natura delle [redacted] misteriose configurazioni, così difficilmente interpretabili [redacted] le osservazioni terrestri. Un vero [redacted] proprio piccolo telescopio, che funziona da camera fotografica, con rapporto di apertura f/8, dovrebbe scattare, quando il *Mariner* avrà raggiunto [redacted] posizio[redacted] più favorevole, [redacted]rie di fotografie, come ha fatto il *Ranger VII* per la Luna. Le parti ottiche della camera fotografica sono costruite con berillo, che è dopo l'idrogeno il quarto degli elementi leggeri ed è ancora più trasparente del silicio (quarzo) per la lavorazione di lenti, che lasciano passare le radiazioni ultraviolette di più breve lunghezza d'onda.

Se l'orbita del *Mariner* sarà quella che [redacted] stata prevista [redacted] calcoli, [redacted] dovrebbe passare dietro a Marte e abbastanza vicino per poter ritrarre e trasmettere per televisione a terra numerose fotografie della superficie del pianeta [redacted] dare informazioni sulla sua atmosfera. Ma il cor[redacted] dell'orbita del *Mariner*, pur calcolato dagli astronomi con tanta precisione, può subire per varie cause perturbazioni, simili a quelle a cui [redacted] soggetti i pianeti ed i satelliti [redacted] sistema solare, per causa delle loro attrazioni reciproche e quindi si trova necessario, seguendo passo passo [redacted] suo viaggio, di rimetterlo sul giusto cammino. Un piccolo razzo, montato sullo stesso *Mariner*, a mezzo di telecomandi può emettere getti di gas, i quali quando sia necessario, correggono la sua rotta.

Si è dovuto inoltre provvedere che l'antenna, la quale trasmette alla Terra i segnali emessi dai diversi apparecchi sistemati sul *Mariner*, s[redacted] sempre diretta verso di quella. Ciò si è ottenuto orientando [redacted] satellite [redacted] mezzo di cellule fotoelettriche, [redacted] un punto luminoso del cielo. Questo è stato scelto nella stella Canopo, che è la più brillante dell'emisfero australe nella costellazione della Carena; orientato all'inizio ver[redacted] questa stella il satellite deve sempre restare diretto verso quella e quindi l'antenna verso la Terra.

Nel prossimo luglio la distanza fra la Terra [redacted] Marte sarà di circa 64 milioni di chilometri [redacted] quindi da tale distanza il *Mariner* dovrebbe rispondere agli appelli lanciati [redacted] Terra ed inviarci le fotografie della superficie del pianeta [redacted] gli altri dati. Se, come si spera, [redacted] si verificheranno incidenti durante il lungo viaggio, assisteremo nella prossima estate ad un'altra grande conquista dell'ingegno [redacted] per accrescere le nostre conoscenze del mondo extraterreno.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri

Avremo [redacted] microbi che vivono nel petrolio

L'esistenza di organismi che si riproducono a spese degli idrocarburi è nota da alcuni anni - Ora si pensa [redacted] sfruttarli ricavandone una polvere, ricca di proteine e facilmente digeribile; l'alimento potrà contribuire a risolvere il problema della fame in vasti Paesi

Nuovi particolari [redacted] resi noti sugli studi in corso, diretti a ricavare alimenti dal petrolio (di cui già [redacted] diede una breve notizia nelle «Cronache della Scienza» del 6 novembre 1964). Le nuove informazioni sono fornite da Alfred Champagnat, della Société Française B. P., che appunto ha promosso quelle ricerche in un impianto installato a Lavera (Francia). Riteniamo opportuno ritornare sul tema per due ragioni: anzitutto perché sembra che si sia inclini a trasferire quei prodotti (destinati secondo una prima idea a mangimi per animali) all'alimentazione umana; in secondo luogo perché [redacted] iniziativa, ogni scoperta, dirette ad alleviare la fame nel mondo meritano la più attenta considerazione. Benché mal volentieri [redacted] ne parli, i bisogni alimentari sono alla radice di antagonismi che vengono [redacted] solito presentati sotto altra specie: di rivalità politiche e razziali, [redacted] conflitti di potenza, di prestigio, di confini; e certamente queste altre ragioni e passioni ci sono, e forti: ma ad [redacted] esame più attento non è difficile indovinare, sotto di esse, un fatto biologico essenziale: l'ecces[redacted] di popolazione rispetto agli alimenti disponibili; la darwiniana lotta per l'esistenza; il timore della fame, [redacted] la presenza [redacted] essa, come rabbiosa fomentatrice di odi, [redacted] più sovente come rassegnata, apatica malnutrizione; ed è la condizione, questa, dei due terzi dei componenti la specie umana.

Le ricerche in [redacted] prendono le mosse dalla circostanza, nota [redacted] alcuni anni, che ci sono microrganismi i quali vi[redacted] riproducono attivamente a spese degli idrocarburi, nei serbatoi di petrolio, nei liquidi di scarto delle raffinerie, nel suolo sporco di oli minerali e perfino nei manti bituminosi delle strade (certuni di questi batteri, appunto perché si sviluppano rigogliosi [redacted] presenza di idrocarburi, [redacted] considerati come indicatori della presenza di petrolio in giacimenti sottostanti). Le ricerche condotte al centro di Lavera hanno portato a considerare alcuni possibili impieghi di questi microrganismi; primo fra i quali [redacted] di ottenerne alimenti.

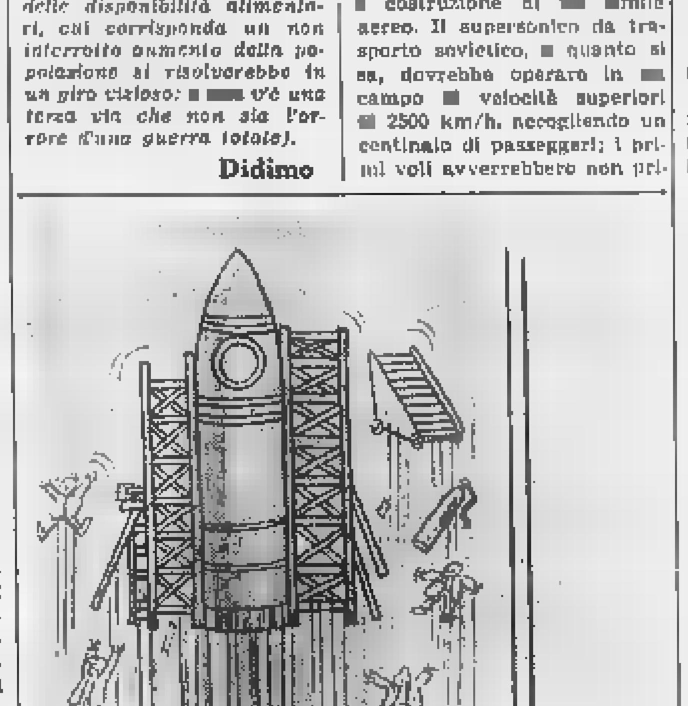
Essi difatti — hanno accertato gli studiosi — sono ricchi [redacted] proteine, le quali contengono quegli stessi [redacted]minoacidi richiesti dal nostro organismo; suppergiù nelle stesse proporzioni che [redacted] hanno nelle proteine ottenute dal cibo [redacted]. Una volta essiccate, le cellule [redacted] questi batteri si rompono e diventano digeribili; e ne risulta una sostanza durevole, quando [redacted] osservino le stesse precauzioni che si adottano per la conservazio[redacted] delle farine. L'alimento si può ottenere difatti in forma di polveri, [redacted] non accusa affatto il sapore [redacted] l'odore del petrolio. Appunto per il [redacted] alto contenuto [redacted] proteine [redacted] si presterebbe bene come integrante nelle diete, nei paesi sottosviluppati dove difetta il nutrimento carneo.

E' una circostanza quanto [redacted] importante che la coltu[redacted] di questi microrganismi non richieda la presenza di terreno agricolo, che sia indipendente dal clima, dalla pioggia, dalla manodopera contadina. Certe desolatissi[redacted] plaghe del nostro pianeta, [redacted] i deserti [redacted] Arabia, di Libia, del Sahara, potrebbero dissetarsi [redacted] inopinate dispense. Dovunque c'è una raffineria (e ce ne sono centinaia disseminate in tutte le parti del mondo), è possibile e facile aggiungere uno stabilimento complementare, idoneo ad accogliere i recipienti di fermentazione dove [redacted] preparano i nuovi alimenti, che [redacted] sarà difficile rendere accetti al palato, con qualche elaborazione di cucina.

Il petrolio [redacted] una sostanza per cui esiste già, con la flotta di navi cisterne, con gli oleodotti, una perfetta organizzazione, per distribuirla in ogni parte del mondo; e il prezzo, come materia prima, è fra i più stabili. Questa coltura alimentare può essere produttiva, non meno di quella dell'allevamento [redacted] pollame: senza (ci permettiamo di aggiungere noi) quella componente di colpevolezza e di vergogna che [redacted] impossibile non avvertire a chi capiti di visitare gli attuali allevamenti «razionali» e rapidi di polli o vitelli in gabbia [redacted] stie.

L'aggiunta di decine di milioni di tonnellate [redacted] di proteine al bilancio alimentare dell'umanità è una prospettiva positiva, della quale è augurabile aver presto conferma. Ad alleviare il presente squilibrio fra la crescente popolazione mondiale e le disponibilità alimentari, squilibrio che è causa di innumerevoli miserie individuali e di pericoli collettivi, due sono infatti gli indirizzi da seguire, due gli ovvii rimedi: l'aumento della produzione alimentare e il contenimento delle nascite. Entrambi sono difficili, in entrambi i successi sono parziali e finora insufficienti e contrastanti (ma appunto bisogna perseguirli entrambi, perché un qualsiasi aumento delle disponibilità alimentari, cui corrisponda un non interrotto aumento della popolazione si risolverebbe in un giro vizioso: [redacted] v'è una terza via che non sia l'orrore d'una guerra totale).

Didimo



— Mi pare che quel carburante sia un po' troppo potente.

Robot nucleari [redacted] il [redacted] previsti da [redacted] Seaborg

E' il capo della Commissione americana per l'atomica - L'energia nucleare ci permetterà [redacted] sfruttare i minerali che si trovano nel mare

(Nostro servizio particolare)

San Francisco, febbraio.

Uno dei più autorevoli scienziati nucleari viventi, scopritore di diversi elementi [redacted]ranici, Premio Nobel per [redacted] chimica e dal 1961 presidente della Commissione americana per l'Energia atomica, il dr. Glenn T. Seaborg, ha dichiarato che si può prevedere per [redacted] 1960 l'utilizzazione dell'energia nucleare per [redacted] desalinazione su larga scala dell'acqua di [redacted].

Per [redacted] stessa data Seaborg ha azzardato le seguenti affascinanti previsioni di utilizzazione dell'energia atomica:

— Robot spaziali a propulsione nucleare per studiare Marte, Venere o Mercurio.

— Razzi atomici per sospingere attraverso il sistema solare astronavi, con [redacted] o senza a bordo.

— Esplosivi nucleari senza residui radioattivi destinati [redacted] scavare agevolmente canali e approdi, [redacted] spaccare [redacted] montagne con nuove strade, e a liberare i minerali celati nelle viscere della terra.

— C[redacted]i elettronucleari che forniranno dal 13 al 14 per cento dell'intera produ[redacted] statunitense di [redacted]rgia elettrica, invece della modestissima frazione attuale.

— Tutte le [redacted] della Marina americana [redacted] nuova [redacted]struzione e [redacted] dimensioni superiori [redacted] quelle [redacted] un cacciatorpediniere saranno [redacted] propulsione nucleare.

— Generatori atomici impenetrabili dall'acqua saranno calati negli [redacted]issi del mare per agevolare l'esplorazione del fondo e l'estrazione dei minerali ricchissimi celati dalle acque, [redacted] una scala talmente imponente che oggi [redacted] impossibile immaginare se non approssimativamente.

«Il mondo nucleare del 1960, sia prevedibile che [redacted]prevedibile», ha concluso il dr. Seaborg, «sarà reso possibile mediante la ricerca fondamentale ed applicata e attraverso l'ulteriore intenso sviluppo della tecnologia nucleare».

m.

I continui progressi dell'aviazione nel mondo

Prenotati oltre cento esemplari d'un aereo che non esiste ancora

Si tratta del velivolo supersonico (2500-3000 km orari) per trasporto passeggeri che gli Stati Uniti si [redacted] impegnati a costruire entro il 1970 - La scelta fra tre progetti - Ogni apparecchio potrà accogliere 200 viaggiatori e costerà circa 12 miliardi [redacted] mezzo di lire - Anche l'Italia acquisterà questi «giganti del cielo»

Con [redacted] nuovo versamento di 300 mila dollari alla Faa (Ente federale degli Stati Uniti per l'aeronautica), l'Alitalia ha preso opzione il 19 gennaio [redacted] per altri tre aerei da trasporto supersonici americani. I primi tre erano stati prenotati nel novembre 1963.

E' stata così superata [redacted] cifra di 100 prenotazioni: finora pervenute all'industria americana per il suo SST (*Super Sonic Transport*), [redacted] parte di una ventina delle maggiori compagnie aeree di tutto il mondo. (Il «Concor[redacted]», frutto della collaborazione franco-inglese, [redacted] cui già iniziata realizzazione è stata oggetto di così vivaci contrasti negli ultimi tempi, [redacted] sommato una cinquantina di prenotazioni, da [redacted]te di 11 compagnie aeree).

L'Alitalia attende dunque la consegna del futuro [redacted] americano, la cui produzione in serie è prevista a partire dagli anni 70; il costo di [redacted]scun aereo si aggirerà intor[redacted] ai 20 milioni di dollari, pari [redacted] 12 miliardi [redacted] milioni di lire.

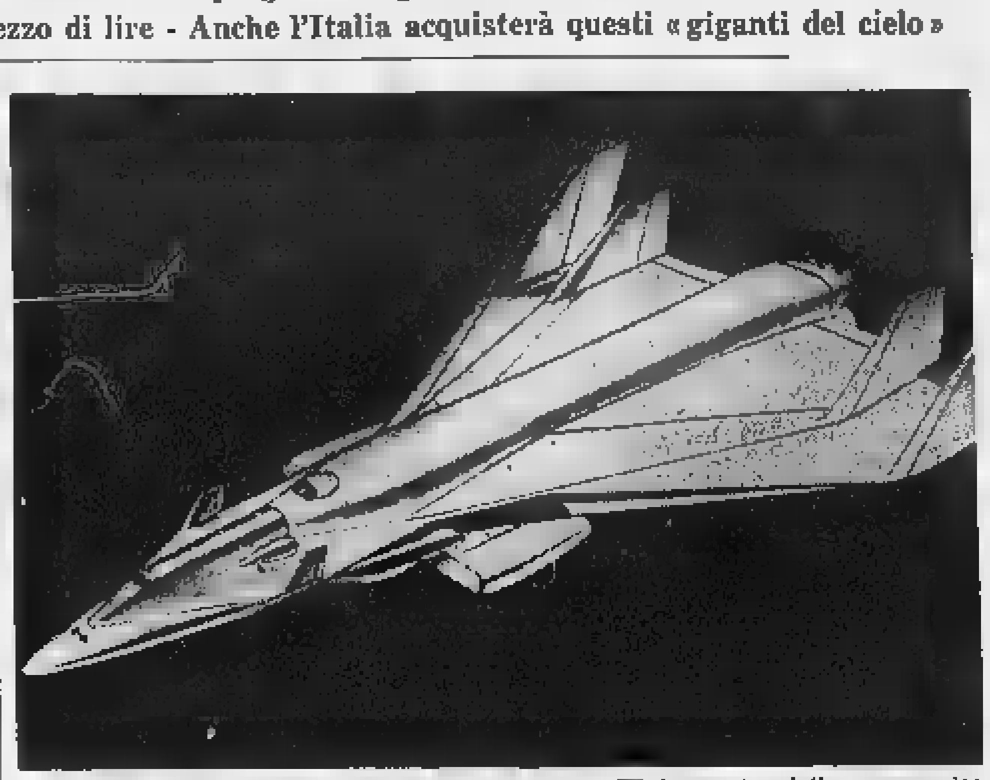
Chi volesse avere più precise notizie riguardo a questo [redacted] intorno al quale i miliardi turbinano come fiocchi di neve, rimarrebbe però deluso. L'aereo non solo non ha volato, [redacted] ancora non esiste.

E' una faccenda che ha suscitato in Italia e all'estero comprensibili perplessità in quanti [redacted] abituati a spendere avvedutamente il proprio denaro, investendolo soltanto in beni e prodotti di sicura esistenza, soddisfacenti alle necessarie prove, risultati migliori dopo confronti sistematici con beni e prodotti analoghi. E' bastato invece che gli americani annunciassero: «Costruiremo un [redacted] civile da trasporto supersonico», perché, come si è visto, le prenotazioni fioccassero. Vi è una giustificazione in tutto ciò?

Vi [redacted] senza dubbio buone ragioni per un simile comportamento, in apparenza così poco ortodosso e spericolato sul piano finanziario; poiché si tratta [redacted] ragioni di non immediata evidenza, vale la pena di esaminarle brevemente.

L'aereo da trasporto supersonico — sembra ormai pacifico — è reclamato oggi più da motivi di prestigio, di supremazia, di possibili utilizzazioni militari nella depreca[redacted] eventualità di conflitti su [redacted] scacchieri, che non da ragioni di pura convenienza commerciale. In breve, da ragioni politiche.

Oggi, soltanto le industrie aeronautiche degli Stati Uniti, dell'Unione Sovietica e di taluni paesi d'Europa, associati, [redacted] in grado di soste[redacted] l'enorme peso finanziario e tecnico della progettazione [redacted] costruzione di [redacted] simile aereo. Il supersonico da trasporto sovietico, [redacted] quanto si sa, dovrebbe operare in [redacted] campo [redacted] velocità superiori [redacted] 2500 km/h, accogliendo un centinaio di passeggeri; i primi voli avverrebbero non pri[redacted] 1970.



Il progetto [redacted]ella società Lockheed per un aereo [redacted] trasporto civile supersonico

Il supersonico franco-britannico fu previsto per velocità inferiori (1,8 - 2 Mach), tanto che nella sua costruzione si [redacted] ancora ricorso al duralluminio. [redacted] americani hanno puntato invece subito su un aereo da 3 Mach, di grande capacità e autonomia, per il quale sono necessarie strutture e rivestimenti di acciaio e titanio, per resistere al surriscaldamento provocato dall'attrito dell'aria. A 3 Mach si è già nella cosiddetta «regione del calore».

La comparsa di [redacted] simile aereo sulle linee intercontinentali determinerebbe un brusco spostamento di passeggeri [redacted] posta alle compagnie allineanti l'SST nelle loro flotte. Curiosità, maggiore confortevolezza a bordo e rapidità, minore costo dei lunghi viaggi, nell'insieme di più breve durata, rappresenterebbero i principali motivi di tale spostamento. Era quindi logico che le compagnie aeree desiderose di non [redacted] declassate si affrettassero a prenotare il nuovo aereo.

L'ovvia obiezione che [redacted] esisteva, ancora due anni fa, all'epoca delle prime prenotazioni, il progetto, [redacted] un semplice «enunciato», [redacted] quando [redacted] consideri che l'attuale tecnica aeronautica (al pari e meglio di altre tecniche) [redacted] bene realizzare quello che intende realizzare. Gli aeroplani in servizio civile o militare [redacted] tutti frutto di «specifiche» comunicate in precedenza ai progettisti. E' possibile, cioè, emettere su un aeroplano un giudizio «a priori», anziché «a posteriori», semplicemente studiandone le caratteristiche di progetto. Per esempio, il «Concorde» prima versione [redacted] poté essere scelto dall'Alitalia anche perché la sua autonomia non era sufficiente [redacted] collegare direttamente Roma e New York.

Sta di fatto che nel caso dell'SST americano le prenotazioni [redacted] partite prima [redacted] del progetto. Sono però intervenute in [redacted] favore, tra altre [redacted]gioni, [redacted] stima, [redacted] fiducia che le costruzioni aeronautiche americane si sono guadagnate in anni [redacted] attività, nonché la vasta esperienza che gli americani possiedono nel campo del volo supersonico. Nume[redacted] sono i tipi [redacted] loro aerei militari che brillantemente superano di due, tre [redacted] più volte [redacted] velocità del suono. Si [redacted] essere quindi ragionevolmente sicuri che, quando si alzerà in volo, l'SST [redacted]ricano fornirà le caratteristiche [redacted] volo che da [redacted] si attendono.

Difficile però dire oggi quale sarà [redacted] sua configurazione e i suoi particolari costruttivi. La commissione [redacted]trice dei progetti preparati dalle maggiori industrie degli Stati Uniti [redacted] compone di ben [redacted] esperti, di tutti gli enti aeronautici civili e militari. Parallelamente, i progetti [redacted] valutati anche dalle maggiori compagnie ae[redacted]. Il contributo dello Stato per la realizzazione [redacted] progetto, che inizialmente era del 75 per cento, è stato ora portato al 90 per cento.

Sono rimasti in lizza tre progetti: il *Boeing 733*, con ala [redacted] geometria variabile, atta [redacted] a ruotare intorno a un perno vicino alla fusoliera (ala spiegata per le velocità subsoniche, accostata all'indietro, a freccia, [redacted] supersoniche); previsti un [redacted] totale [redacted] 195 mila kg, una velocità di 2,7 Mach e un'autonomia [redacted] 6300 km; il *North American NA-60*, da [redacted] Mach (incrementabili [redacted] modifiche a 3 Mach), capace di 181 passeggeri, con ala fissa triangolare posteriore e aletta anteriore (configurazione canard); e infine il *Lockheed CL-823*, il più veloce dei tre, già previsto in partenza per i 3 Mach. La [redacted] ala a doppio delta [redacted] superficie di 728 metri quadrati e in atterramento, [redacted] l'assetto molto cabrato del velivolo, l'intera prua si abbassa in avanti [redacted] consentire la visibilità della pista ai piloti. Potrebbe accogliere 218 [redacted]geri.

Quale dei tre progetti sarà alla fine prescelto e costruito? O il progetto definitivo risulterà [redacted] sensibili modifiche ai modelli di massima finora studiati alla galleria del vento?

E' certo che [redacted] delle compagnie che hanno prenotato fino ad oggi l'SST americano, pur non dubitando delle sue caratteristiche di volo e d'impiego, ancora [redacted]nosce quale forma es[redacted] potrà avere.

Salvatore Caldara
Esperto costruzioni aeronautiche

Le alghe [redacted] difenderanno dallo stronzio [redacted]

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, febbraio.

(g.) Finalmente l'uomo sarà [redacted] grado di proteggersi dai tremendi effetti dello stron[redacted] radioattivo contenuto (per ora in misura irrilevante) soprattutto nel latte in [redacted]guito alle esplosioni nucleari. Il primo tentativo sperimentale che abbia mai avuto successo nel prevenire l'assorbimento della mortale sostanza nell'intestino è stato illustrato durante [redacted] «World Congress of Gastroenterology» svoltosi [redacted] Bruxelles.

Il dott. S. Skoryna, della [redacted] Gill University di Montreal, ha reso [redacted] che lo stronzio può [redacted] «circoscritto» da una sostanza naturale e non tossica, un acido polisaccaride, tratto da alcuni particolari tipi di alghe, e che l'efficacia di questo «agente» è stata definitivamente dimostrata in lunghi esperimenti svolti su animali da laboratorio.

Esplosioni atomiche simulate in laboratorio

L'aviazione americana aveva da tempo affidato alla Field Emission Corporation il compito di studiare un sistema di simulazione delle esplosioni nucleari. La ditta statunitense ha felicemente concluso le sue ricerche, costruendo una camera speciale nella quale viene praticato un vuoto spinto. Nel suo interno si colloca un sottile filamento metallico, che viene sottoposto [redacted] impulsi elettrici della durata di [redacted] miliardesimi di secondo, con picchi [redacted] di energia di 2 miliardi di watt. La temperatura del filo esplode a questa energica sollecitazione raggiungendo pressoché istantaneamente valori di circa 1 milione di gradi ed «esplodendo».

La similitudine fra il fenomeno descritto e le esplosioni nucleari consente di studiare numerosi effetti abbinati alle esplosioni nucleari ad alta quota, come ad esempio l'emissione della luce, la produzione di plasma e le onde d'urto.

Sono evidenti i vantaggi dell'inconsueto apparecchio, il quale rende possibili questi studi senza la produzione di dannose radiazioni e ovviamente senza dover ricorrere all'effettuazione di costosi e complessi esperimenti nucleari. Con lo stesso strumento è inoltre possibile effettuare altri studi, ad esempio sulle reazioni ad alta energia, che richiedo[redacted] la formazione di ioni intermedi considerevolmente instabili nelle condizioni ottenibili [redacted] i mezzi tradizionali.

l. p. f.

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario sale [illegible] 61,49 a 62,22 (+1,[illegible] per cento)

Si accentua il rialzo dei titoli e aumenta il volume degli scambi

Gli acquisti hanno interessato anche i settori sinora trascurati - Oltre un milione settecentomila azioni trattate [illegible] Milano - Chiusura sui massimi della giornata - Dopoborsa calmo - Resistente [illegible] reddito fisso

Milano, 11 febbraio.

Il rialzo della quota azionaria si è accentuato stamane in Borsa allargando gli interventi anche in settori [illegible] rimasti in ombra, mentre il volume degli affari è sensibilmente aumentato, superando largamente un milione e 700 mila titoli scambiati.

Gli ordini hanno investito ancora i valori primari, specie le Fiat, Montecatini, Edison, Viscosa, gli assicurativi, i titoli del gruppo Finsider, quindi i valori immobiliari, oggi nuovamente alla ribalta, infine [illegible] Sip e le Sme. Molto sostenute anche le Mediobanca, Mira Lanza, Burgo, Cementi; in buona ripresa il resto dei valori.

Il listino confermava per la maggiore parte dei titoli i livelli massimi della giornata salvo qualche marginale assestamento nelle ultime battute. Ben tenuto anche l'immediato dopoborsa. L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 61,49 di ieri a 62,22, con un nuovo rialzo dell'1,20%. Resistente il reddito fisso, [illegible] marginali assestamenti nei Buoni del Tesoro; poco mosse le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 131 milioni di lire, obbligazioni per 690 milioni di lire, azioni n. 1.739.450, per un valore di L. 3684 milioni.

Leggero assestamento nel pomeriggio con attività modesta. Prezzi informativi: Fiat 1768-1772, Montecatini 1547-1550, Edison 2123-2126, Viscosa 5078-5080, Generali 77.400-77.600, Sip 1353-1358.

LE QUOTAZIONI A [illegible]

Titoli	11	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	[illegible]	—
» » con	100 70	—
Redimibile 3½	99 80	—
» con	98 70	—
Ricostruz. 3½	84 10	— 0 10
» con	84	— 0 10
Ricostruz. 5%	96 85	+ 0 25
» con	96 75	+ 0 25
Rif. Fond. 5%	95 625	— 0 075
Pr. R. 5% Tr.	96 20	—
» '54	96 05	—
B.T.N. 5% '65	100 25	—
» » '66	100 80	— 0 45
» » '68	100 60	— 0 25
» » [illegible]	100 70	— 0 10
» » [illegible]	101 30	— 0 20
» » '71	101	— 0 15
» » '72	101 20	—
B.T.S. 5% '64	100 32	— 0 08
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	101	—
» ('56) 6%	98 70	— 0 10
» vent. 6%	96 30	—
» ('56) 6%	97 75	+ 0 25
» '57 O. 6%	[illegible]	—
» ('58) 6%	96 60	+ 0 10
» ('74) 6%	96 30	— 0 10
» '59 5½ %	[illegible] 90	— [illegible] 20
» '60 5½ %	89 70	— 0 15
» '61 5½ %	89 50	—
» '63 5½ %	89 85	+ 0 10
» '64 6 %	96 40	— 0 05
» Stsid5%opl.	97 65	+ 0 15
» Elettr. 5½ %	102 90	+ 0 50
» » 5½%opl.	88 75	+ 0 25
» Sider 5½	95 20	+ 0 20
Elter (III) 4½	98	—
Elter (IV) 5%	[illegible]	+ 0 40
FF. SS. 5½	[illegible] 30	—
» » '53	93 20	—
» » '55	92	— 0 50
» » '58	91 80	— 0 20
» 5½ '60	86 50	+ 0 50
» 5½ '61	86	—
P.S.Agr. 5½ I	85 35	—
» » 5½ II	91 25	—
» » 6% '64 I	91	—
OO. PP. 5%	86 30	— 0 20
» 5½ %	89 90	+ 0 15
» 6%	94 10	+ 0 05
EniPetrolio 6%	95 90	—
» » 6% '57	95 70	—
» » 6% '58	95 20	—
» Sp. 6% '58	95	—
» Sud 6%	95 075	+ 0 125
» » 5½ %	89 25	—
» » 5½ '61	88 15	—
» » 5½ 61 I	88 20	—
» » 5½ 62 I	88 50	—
» » » 62 6	88 20	—
» » » 63 7	88 30	— 0 30
» » » 63 8	91	—
» » 6% 64 9	98	—
» Cala 5½%	88 10	— 0 15
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—

Titoli	11	Variaz.
S. Paolo OP 4%	[illegible]	—
» » 3½	92	—
M. Paschi 5%	95	—
» OO.PP. »	95	—
Migliora. 5%	83 50	—
» 5% '63	84 50	—
» Div. 5%	84 50	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 375	—
» » OO.PP.5%	93	—
Cr. F. Sardo 5%	86 20	—
C.F.S. Naz. 5%	87	—
Invelmar 5½	99	—
» 6% '58	98	—
» 5½ '61	87	—
» 5½ 62 4	88	—
» » » 5	87	—
» » » 6	87	—
» » 63 7	86 75	—
» » 63 8	87 20	—
» 6% 64 9	93 25	—
Cassa RPL 5%	94 80	—
OO. PP. » 5%	94 85	—
Isipu vent. 6%	94 10	—
» Edison 6% 51	97 50	—
» » 6% 55	97 50	—
» » 6% 56	96 70	—
Isipu Cal. 6%	95 50	—
Imi XII 6%	98	—
» XV 1-2	99 90	—
» XVIII 6%	95 70	—
» XIX 6%	97 20	—
» XX 6%	96 10	— 0 10
» XXI 5%	89 80	—
» XXII 5%	87 50	—
» XXIII 5%	86 20	—
» XXIV 5½	[illegible]	—
» Cr.N.6% I	94 60	—
» spec. 1964	95 15	—
Torino '57 5%	98 75	—
» '52 6%	94 20	— 1
» ARM 5½ 60	88	—
» » » 62	87 75	—
Genova 6% '59	95	—
» 5½% '61	85 80	—
Fiat 6% '49	96	—
Fiat 6% '56	96 45	—
Fiat 6% '57	96 40	—
Fiat 5½% '60	90 40	+ 0 30
RIV 5½ %	96 10	—
Pirelli 6% '48	102	—
» 5½% '62	97	—
Oliv. 48-49 7%	101 50	—
» '53 7%	102 20	— 0 30
» '55-75 7%	100 75	—
» 1958 7%	100 20	— 0 80
» '59 6½%	97 10	—
» 62 5½ 1	95	— 0 20
» » » 2	95 60	+ 0 40
» Ball 5½%	94 50	+ 0 30
Magneti 48 7%	101 50	—
» 49 7%	101	—
» 56 7%	99 50	—
Eternit 7%	103 50	—
» 6½ 1960	93 50	+ 0 50
» 5½% 1961	95 50	+ 0 25
Viberti 7% '56	98	—
» 7% '57	96 50	—

Titoli	11	Variaz.
Viberti 7% '59 I	96 50	—
» 7% '59 II	96	+ 0 20
Cast-Cost. 7%	103 25	—
Westingh. 7%	104 50	—
SADE 6%	95 50	—
Ferriere 7%	102	—
Fornara 7% 56	110	—
Ang.-Fran 6%	96	—
Cart. It. 7% 49	102	—
» » 5½ 62	84 75	—
Cetini 6%	98 80	—
» 6% '58	94 95	—
» 5½% '60	88	+ 0 40
» 5½% '61	86 95	+ 0 30
» 5½% '62	87	— 0 20
Meridelett. 6%	95	—
Viscosa 6%	97 10	—
Viscosa 6% 57	94 50	—
Scipel 6%	97 50	—
Tirre 6%	95 50	—
Talvo 6%	94 50	—
Terni 6%	95 50	+ 0 50
Ilva 6%	95 75	—
Esso 6%	99 50	—
SIP 6%	97 50	+ 1
Pibigas 6½%	97	—
Mediofinc 7%	98 50	—
Fergat 8%	102 40	—
C.Petrol 5,15 59	85	+ 0 80
» 5,50 62	82 25	—
Rumianca 5½	84 25	—
» 5,50 62	83	—
Lancia 5½% 60	83 50	— 0 25
» » 62	82 90	+ 0 10
Liquigas 6% 59	89 40	—
Cava-Sav. 5½	85 25	— 0 45
IBM Italia 5½	86 25	—
It. Gas 5½ '61	87	—
Tr.O.S.Ber.5½	85 25	— 1 50
Autostrade 5½	86 60	— 0 65
Finsider C. 5½	96 50	+ 0 10
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	5750	+ 30
Ass. Tor. priv.	4050	—
Assic. Generali	77400	+ 900
Piem. Finanz.	1170	+ 50
STET	2466	+ 25
Invest	2925	+ 25
Finsider	825	— 2
Finelettrica	1120	+ 10
Mediobanca	53450	+ 950
La Centrale	9720	+ 70
Merid. Finanz.	2030	+ 80
Ferr. Merid.	1725	+ 25
[illegible]		
Ferr. Medit.	1720	+ 20
N.A.I.	9800	—
Torino-Nord	21 50	—
ELETTRICI		
SIP	1354	+ 46
Vizzola	[illegible]	—
P.C.E.	1016	+ 24
Sell-Valdarno	2575	—
SADE	1005	+ 6

Titoli	11	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	1764	+ 25
FIAT privil.	1550	+ 20
Nebiolo	620	+ 1
Moncenisio	1420	—
Italsider	1096	— 1
Westinghouse	987	—
Fornara	885	+ 5
Dalmine	1750	— 35
Olivetti priv.	1807	+ 5
Terni	547	+ 4
E. Marelli	655	—
M. Marelli	820	—
TESSILI		
Borgosesia	8250	—
Viscosa	4080	+ 32
Viscosa privil.	3450	—
Châtillon	5300	—
Cotonificio Mer.	110	—
Pirco	205	—
CHIMICI		
Italgas	932	+ 8
Paramatti	1150	—
Schiapparelli	4500	—
Mira Lanza	38700	+ 950
SAFFA	5180	—
ANIC	1212	+ 8
Rumianca	1525	+ 3
Montecatini	1552	+ 15
Liquigas	203 50	+ 3 50
Pibigas	79	— 0 50
S.A.R.D.M.	10 50	—
Cir	3475	—
MINERARI		
Monteponi	880	+ 15
Talco Grafite	17100	—
M. Amiata	9800	+ 110
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	135	—
Florio	93	—
Zucchi-Unica	186	—
Eridania	1980	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2660	+ 40
Sifes	2540	—
Risan. (Napoli)	5300	+ 50
Immob. Roma	510	+ 24
Gilardini	2060	—
Farco	114 50	— 1
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	655	— 5
C. Acqua Roma	450	—
Acq.DeFerr.-G.	995	—
Cartiera Ital.	1675	+ 25
Cartiera Burgo	18850	+ 150
Fornaci Riun.	12500	—
Eternit	5600	—
Pirelli	3100	—
Ceram. Pozzi	292	—
Rinascente	432	+ 3
Rinascente pr.	395	—
Ind. Sfera	1700	—
SGES	1241	+ 16

Ieri alla Borsa [illegible] Torino è proseguita, più attivamente, la ripresa dei corsi. In apertura sono stati confermati con facilità i massimi precedenti. Nella fase centrale un'impennata delle Sip è stata seguita dal miglioramento delle Mediobanca e delle Sme. In prossimità del listino l'azione dei compratori si è allargata ed ha dato luogo alla compilazione delle chiusure sui massimi della giornata, in diffuso vantaggio dalla seduta precedente. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 21.630.000 c.n., obbligazioni per lire 43.500.000 c.n., azioni n. 152.125.

PREZZI [illegible] CHIUSURA ALLA BO[illegible] DI MILANO

[illegible] & [illegible]			
Mediobanc.	53.350	Pirelli C.	3265
Dina	4000	Sifer	1033
Centrale	9700	Mel	2470
[illegible]	2909	Italpi	2050
Bastogi	1706	Generali	78.000
La Rinasc.	1421	Ras	33.300
Finmare	440	Incendio	5420
Finelettr.	1130	Assicur.	59.400
Finsider	824,50	An. Ass.	[illegible]
[illegible]	3490	Ass. Milan	16.500
Setop	135	Fond. Vita	19.000
TRASPORTI			
N. Milano	810	Venezia	—
[illegible]	1[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI E [illegible]			
Cantoni	15.600	Cavarzere	1645
Val Ticino	35,75	Lanerossi	2370
[illegible]	559	Tilgur	127
De Angeli	2090	Fisac	221
Zerbini	5480	Cucirini	3650
Linificio	647	Bernasc.	1450
Rossari	19.000	Châtillon	5650
Rotondi	21.700	Snia Visc.	4096
Tosi	1900	Pacchetti	595
Cot. Mer.	99,50	Saetti	101
Unione M.	50.500	Marzotto	1950
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1096	[illegible]	1759
Magona	1026	Siele	4750
Metallurg.	3600	[illegible]	1150
Amiata	9798	Falck	[illegible]
Montecat.	1556	Trafilerie	[illegible]
Monteponi	880	Elsea-Viola	[illegible]
[illegible] E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	56,50	Fr. Tosi	905
Fiat	1778	Westingh.	983
Fiat priv.	1550	Olivetti	1810
Nebiolo	615		
[illegible] E ELETTROTECNICHE			
[illegible]	1080	Sip	[illegible]
Cieli	[illegible]	Vizzola	[illegible]
Dinamo	—	Erna	2025
Edison	2132	Orobia	1990
Edisonvol.	—	Romana	2280
Bresciana	—	Terni	546,25
Campania	—	Unes	—
Valdarno	2582	Marelli	67
Sarda	—	Magrini	820
Emiliana	1761	Tecnom.	1410
Isea	—	Teti	2235
App. C.	—	Alta Ven.	1535
Pugliese	—	Calabria	—
Subalpina	—	Lessona	—
ALIMENTARI			
Distillati	1720	Carlsen	1440
Eridania	1980	Motta	12.500
Es. Molini	1195	R. Zucch.	157
CHIMICI			
Anic	1209	Mira L.	38.500
Saffa	5240	Gaslyne	1510
Italgas	933	Rumianca	1528
Liquigas	200	Sarom	1080
Nap. Gas	560	C. Erba	7120
Pibigas	77,50	Brioschi	12.925
Larderello	2265	Caffaro	140,50
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1820	Milano C.	27.150
Immobiliare	2200	Sifes	2590
Sagi	1390	Bon. Ferr.	565
Beni Stab.	2[illegible]	Risan. N.	5381
[illegible]	[illegible]		
DIVERSI			
Sarelli	30,50	Rejna A.	1300
Siwa	45.000	Smeriglio	109,50
Burgo	14.825	Linoleum	—
Ciriet	500	Pir. SpA	3135
Ciga	3280	T. Acqui	6795
Italcem.	13.580	Olcese	450
Cementir	[illegible]	C. Acqua	420
Cer. Pozzi	[illegible]	De Ferrari	[illegible]
Eternit	[illegible]		

Genova, 11 febbraio.

Industrie agricole 3145; Navig. Alta Italia 9775; Colonificio Ligure [illegible] Eridania 1045; Romana Zuccheri 137; Industria Zucchero 2395; Distillerie Italiane 1700; Zuccheri Sermide 1500; Esercizi Molini 1140; Mira Lanza 38.500; Italsider 1100; Aedes 1720.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 11 febbraio.

Banconote libere: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 144,20-144,90; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

Oro sempre stabilizzato sui livelli di 708-718 lire al grammo. Ristretti affari sulle monete: sterline oro vecchio e nuovo conio 6100-6300; marengo svizzero 5700-5900; id. francese [illegible] id. belga 5150-5350; id. italiano 5150-5350.

Per il Vietnam

Eccezionale rialzo del [illegible] a Londra

Il metallo è salito ieri di oltre 9 mila lire il quintale

Londra, 11 febbraio.

(a.p.) Il prezzo del rame è salito di 53 sterline e 15 scellini alla tonnellata (oltre 9 mila lire al quintale) alla Borsa dei metalli di Londra. Probabilmente l'aumento è dovuto alle preoccupazioni che i rifornimenti provenienti dal Sud-Est asiatico siano tagliati dalla guerra nel Vietnam. Un altro fattore è lo sciopero che [illegible] paralizzato le miniere di rame in Australia.

Un [illegible] fa il rame veniva quotato poco [illegible] di sotto di 390 sterline alla tonnellata. Oggi ha aperto a 458 sterline e 15 scellini e ha raggiunto rapidamente 512 sterline [illegible] [illegible] scellini.

In [illegible] conferenza di Giscard d'Estaing

La Francia conferma la proposta di ritornare [illegible] «tallone aureo»

Il ministro delle Finanze dichiara che tutte le monete dei principali Paesi (compresa la lira italiana) dovranno diventare convertibili in oro - Risposta a Johnson: al tempo della crisi degli anni Trenta, esisteva già il «gold exchange standard»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 11 febbraio.

Valéry Giscard d'Estaing, ministro delle Finanze e degli Affari economici, ha tenuto oggi una conferenza davanti a più di duemila studenti della Facoltà di diritto, per illustrare i particolari della proposta di riforma del sistema monetario internazionale, della quale il generale De Gaulle espose le sue linee generali. Benché le sue parole abbiano avuto un carattere rigorosamente tecnico, esse avevano un'impostazione polemica, che il giornale governativo Paris-presse definisce stasera «replica al presidente Johnson, che in un messaggio speciale ha proclamato la notte scorsa che il ritorno ad un sistema fondato unicamente sull'oro [illegible] è una soluzione che [illegible] [illegible] do accetterà».

La battaglia dell'oro è dunque in pieno sviluppo. «La grande partita monetaria — scrive Le Monde — è impegnata tra la Casa Bianca e l'Eliseo. Meno di sei anni fa, se il franco avesse sfidato il dollaro, si sarebbe predetto con certezza che questo David sarebbe stato sconfitto [illegible] questo Golia. Ma oggi ci si guarda bene dal ridere come si faceva un tempo nel campo dei Filistei: il gigante sembra un po' meno sicuro sui suoi piedi».

Secondo Giscard d'Estaing, la Francia propone quindi che «con [illegible] dichiarazione solenne, [illegible] senza equivoci, i grandi Stati si impegnino [illegible] procedere ormai al regolamento del loro deficit con versamenti in oro e non più con moneta [illegible] riserva addizionale».

Il ministro ha inoltre affermato che, quando saranno stati eliminati gli eccessi di dollari e sterline, le monete di tutti i Paesi aventi responsabilità internazionali, ossia i Paesi del «Club dei dieci», di quale appartiene anche l'Italia, dovranno diventare convertibili in oro.

«La Francia — *ha dichiarato il ministro* — si conformerà a questi principi fin [illegible] questo momento». *Ha poi aggiunto che l'iniziativa della Francia è rivolta ad arrestare, con misure immediate, la decadenza del sistema monetario mondiale, che, se proseguisse, rischierebbe di portare un gravissimo danno all'economia mondiale. Obiettivo della richiesta francese è, infatti, elaborare un sistema monetario appropriato non alla situazione, [illegible] superata, del dopoguerra, ma* «agli equilibri reali ed [illegible] aspirazioni del nostro tempo».

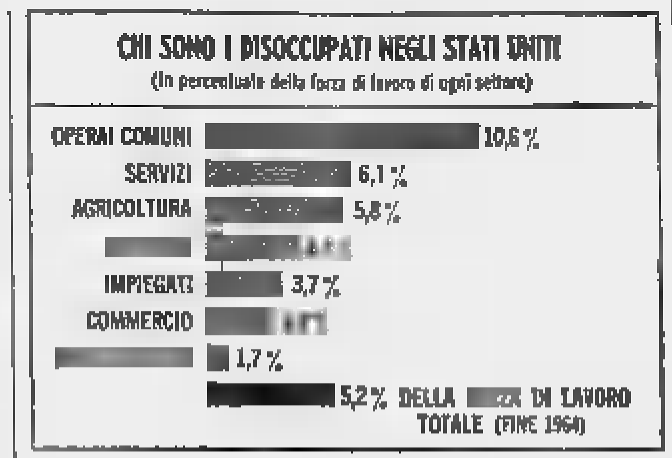
Facendo poi allusione alle dichiarazioni del presidente Johnson, ma senza nominarlo, Giscard d'Estaing ha dichiarato: «Ci [illegible] può stupire quando udiamo le più elevate autorità di un grande Paese affermare di [illegible] ostili [illegible] ritorno [illegible] sistema dell'oro, portando come argomento che questo sistema ci ha condotti alle crisi degli anni Trenta. E' vero il contrario: a quell'epoca, il [illegible] Exchange Standard era in vigore da molti anni».

s. v.

I disoccupati americani ed il «boom» economico

La percentuale dei senza lavoro negli Stati Uniti è ancora alta - Le cause sono: indice di natalità, automazione, stabilità dei prezzi, qualificazione professionale

Da quattro anni l'economia degli [illegible] Uniti registra, in tutti i settori, uno sviluppo senza precedenti. Nel 1964 il prodotto nazionale ha superato i 630 miliardi di dollari, circa [illegible] mila miliardi di lire, quindici volte il prodotto nazionale in Italia (mentre la popolazione negli Stati Uniti è appena quattro volte quella italiana). Anche i disoccupati diminuiscono: in questi quattro anni sono scesi dal 7 [illegible] 5,2 per cento delle forze di lavoro, da oltre 5 milioni a 3 milioni e mezzo circa. Ma la percentuale rimane alta e molti si meravigliano che, in un paese così prospero, ci siano ancora tante persone senza lavoro, anche se, com'è noto, il sussidio che ricevono è tale da assicurargli un sufficiente sostentamento. Occorre tener conto di quattro elementi: indice di natalità, automazione, prezzi, qualificazione dei lavoratori.



L'indice di natalità negli Stati Uniti [illegible] molto alto, almeno doppio di quello europeo, ed ogni anno le nuove leve superano di circa mezzo milione i lavoratori che [illegible] a riposo.

L'automazione, cioè l'adozione di macchine e di impianti sempre più perfezionati, elimina ogni [illegible] almeno un milione e mezzo di lavoratori, che devono essere [illegible] vengono riassorbiti da altre attività.

I prezzi negli Stati Uniti sono tra i più stabili del mondo: nel 1964, contro un aumento [illegible] 6,2 per cento in Italia, sono saliti solo dell'1,5 per cento, incremento che gli economisti ritengono giustificato dal miglioramento dei prodotti e dei servizi. Ma se i prezzi sono stabili, è perchè i costi di produzione non aumentano in misura superiore al rendimento dei lavoratori.

Nessuna azienda negli Stati Uniti ha mano d'opera in soprannumero o mantiene al lavoro personale che non abbia una produttività sufficiente [illegible] consentire all'azienda di sostenere la concorrenza interna ed internazionale. Gli stessi sindacati hanno accettato di contenere gli aumenti salariali in questi limiti (cioè in [illegible] [illegible] all'incremento della produttività), e chiedono piuttosto miglioramenti nell'as[illegible] sociale, nelle ferie e nelle condizioni di lavoro.

La qualificazione operaia, infine, per quanto [illegible] avanzata negli Stati Uniti, non ha ancora raggiunto tutti gli strati della popolazione, specie nelle zone depresse del Paese. Il grafico che pubblichiamo, tratto da *Newsweek*, dimostra appunto che la percentuale dei disoccupati tra gli operai comuni è [illegible] doppia di quella media nazionale.

Tenuto conto di tutto, la riduzione dal 7 al 5,2 per cento del [illegible] lavoro è un buon risultato anche se, giustamente, il presidente Johnson [illegible] non lo ritiene ancora soddisfacente ed insiste sulla necessità [illegible] aumentare l'occupazione e di raggiungere una proporzione di disoccupati non superiore al [illegible] per cento delle forze di lavoro.

m. s.

Aumentate le vendite della G. M. in gennaio

New York, 11 febbraio.

(a.) La General Motors annuncia che i suoi [illegible]essionari hanno venduto all'interno degli Stati Uniti nel gennaio scorso 376.762 vetture per uso privato contro 312.295 vendute nel gennaio 1964, nonchè [illegible] veicoli industriali contro 48.705.

La produzione della General Motors nelle sue fabbriche negli Stati Uniti e nel Canadà è stata nel mese [illegible] gennaio di 562.626 veicoli contro 506.501 nel gennaio 1964.

[illegible] quotazioni di [illegible] borse estere

Wall Street chiude con nuovi sensibili ribassi

La media Dow Jones degli industriali scende da 892,92 a 881,88, la più forte perdita dal giorno dell'uccisione di Kennedy - Londra in rialzo - A Parigi, Francoforte e Zurigo tendenza debole

New York, 11 febbraio.

Il mercato azionario ha chiuso oggi in forte ribasso, [illegible] contrattazioni molto attive. L'indice Dow Jones degli industriali, scendendo di 11,04 a 881,88, ha registrato la sua perdita più forte dopo il 22 novembre 1963, quando venne assassinato il presidente Kennedy. Su 1337 titoli trattati, 682 hanno declinato e 371 avanzato.

Gli esperti attribuiscono il declino all'incertezza sul corso degli avvenimenti nel Vietnam, oltre che al fatto che il listino non ha [illegible] avuto una correzione adeguata dopo la serie di aumenti degli ultimi tempi.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 881,88 (892,92); 20 ferroviari 207,08 (208,64); 40 obbligazioni interne 90,25 (90,28); 15 pubbl. utilità 160,81 (161,48).

Azioni scambiate n. 5.900.000.

Londra, 11 febbraio.

Discreti rialzi. Poco attivi gli auriferi, che tuttavia si sono lievemente rafforzati.

Indice dei valori industriali 454,2 (ieri 452,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure [illegible] ieri): Snia Viscosa 50 3/4 (49 1/2); Snia Viscosa priv. 42 (42); Montecatini 19 1/4 (18 3/4).

Parigi, 11 febbraio.

Il mercato azionario ha registrato oggi un moderato declino quasi generale, sotto la influenza degli sviluppi nel Vietnam.

Indice dei valori nazionali 92,7 (ieri 93,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 14,10 (14,25); Finsider 6,40 (6,45); Pirelli 24,50 (24,40); Snia Viscosa 31,95 (31,95); Fiat priv. 11 (11); Montecatini 11,90 (12,10).

Francoforte, 11 febbraio.

Il mercato ha chiuso su una nota incerta, con prezzi in generale ribassati da 1 a 6 punti, e in qualche caso 10 punti, rispetto ai livelli di chiusura della vigilia.

Indice generale industriale 127,97 (ieri 129,14).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Edison 13,35 (13,40); Fiat 11,20 (10,90); Fiat priv. 9,65 (9,55); Finsider 5 (5); Montecatini 9,80 (9,75); Olivetti 11,50 (11,20); Snia Viscosa 25,60 (25,50).

Zurigo, [illegible] febbraio.

Il mercato ha generalmente registrato una tendenza più debole, con [illegible] affari.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Carlo Erba 51 (50); Rumianca 10,85 (10,80); Sade 7,75 (7,70); Italcementi 97 (96,25); Snia Viscosa 29,15 (29); Bastogi 12,15 (12); Condotte 3 (2,85); Fiat 12,70 (12,40); Imm. Roma 3,60 (3,45); Invest 20,70 (20,50); Ledoga priv. 30 (29,80); Magneti Marelli 5,80 (5,75); [illegible] 22,25 (22,25).

Unione Banche Svizzere 3825 (3850); Electrowatt 1780 (1780); Brown Boveri 2035 (2095); Ciba 6880 (6760); Fischer 1600 (1600); Lonza 2200 (2205); Nestlé 3310 (3320); Sulzer 3100 (3120).

TITOLI [illegible] MERCATO [illegible]

QUOTAZIONI NON UFFICIALI [illegible] MILANO

TITOLI	4/2	11/2	TITOLI	4/2	11/2
ASSICURATIVI			**METALMECCANICI**		
Ital. Incendio	12.950	12.150	C.G.E.	6.700	6.800
Ital. Vita	2.450	2.4[illegible]	C.G.S.	4.750	4.700
Reale Grandine	1.150	1.150	Olivetti ord.	[illegible]	1.350
S.A.I.	133.000	107.000	Fagna Zanard.	2.790	2.790
BANCARI			Cant. Tirreno	31.000	31.000
Ambrosia. Ital.	1.960	1.965	Acc. Venete	240	240
Comm. Ital.	14.800	15.000	Ferro Met. Carb.	1.385	1.385
Comm. Industria	8.550	8.550	Metall. Bregg.	1.850	1.850
Naz. Agric.	6.000	6.000	Marvy	78	78
Pop. di Milano	10.300	10.300	**TESSILI**		
Pop. di Novara	10.450	10.450	Cot. Dell'Acqua	3.400	3.400
Prov. Lombarda	3.700	3.700	[illegible] Codorna	3.700	3.700
Unione	6.300	6.300	Cot. Olcese	33.800	32.400
Vercellese	11.885	11.885	Cot. Solbiate	840	840
Ambrosiano	6.450	6.475	Fratti & C.	3.680	3.680
Roma	15.000	15.000	Bergamasco	3.140	3.140
Cred. Comm.	500	500	Manif. Cuorgnè	2.440	2.440
Credito Italiano	1.530	1.535	**TRASPO[illegible]**		
CARTIERE			Aut. Torino-Milano	7.030	7.230
Maiano	6.750	6.750	Salmoi Pangel	10.000	10.400
Verona	36.000	35.900	Cart. god Midia	750	750
Ermolli	26.000	26.000	**DIVERSI**		
Genzoli	—	—	Birra Italia	2.700	2.700
[illegible]	5.850	[illegible]	Frg. Milan.	13.500	13.500
CHIMICI			Zucch. Lesina	3.910	3.910
Bertello & C.	6.970	6.970	Ingegnoli F. P.	3.000	3.000
Coop. Farmaceut.	900	900	Dalz. Vario	5.080	5.000
L[illegible]	—	—	Molan. Padam	36.260	36.250
[illegible]	10.890	10.900	Arti Grafiche	12.500	12.000
Ratti & C.	[illegible]	[illegible]			

La «Panair do Brasil» ha cessato di funzionare

Il governo le ha tolto la concessione perchè la situazione finanziaria della compagnia è giudicata «irrecuperabile»

(Nostro servizio particolare)

Rio de Janeiro, 11 febbraio.

Una delle più importanti compagnie aeree sudamericane, [illegible] la «Panair do Brasil», ha cessato di funzionare ieri sera in seguito ad un decreto del Presidente della Repubblica [illegible], che [illegible] tolto alla organizzazione la concessione sia del traffico interno sia di quello internazionale. La «Panair do Brasil», che collegava due volte alla settimana Rio de Janeiro e San Paolo con gli scali di Roma e Milano, è stata colpita dal decreto presidenziale a causa della sua situazione finanziaria definita «irrecuperabile» dalle autorità federali brasiliane.

La concessione delle linee internazionali coperte fi[illegible] dalla Panair è stata affidata alla compagnia «Varig», che già stanotte ha cominciato a effettuare voli verso l'Europa, sulla stessa rotta della Panair. Quest'ultima compagnia ha emesso stamane un comunicato annunciando la decisione di ricorrere al [illegible]premo Tribunale federale per impugnare il decreto presidenziale.

L'«insostenibile situazione finanziaria» cui si fa cenno nel documento pubblicato dalle autorità riguarda non solo i debiti contratti dalla Panair col [illegible]neo del Brasile, ma anche quelli creati dalla Compagnia all'estero, e specialmente in Europa, negli ultimi anni.

a. p.

Protesta al Mec per accordi sugli ortofrutticoli italiani

Gli americani difendono le loro esportazioni - Gli importatori belgi temono un aumento dei prezzi

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 11 febbraio.

Una serie [illegible] violente proteste, per le annunciate misure di protezione dei prodotti ortofrutticoli italiani, si sta accumulando sul tavolo del Consiglio dei ministri del Mec. Mettendo in applicazione le decisioni già prese nel dicembre scorso dai rappresentanti dei sei governi, la commissione [illegible] Bruxelles ha infatti proposto la creazione di un «mercato preferenziale» per la frutta e la verdura: [illegible] potranno cioè [illegible] importati prodotti ortofrutticoli [illegible] [illegible] si estranei alla comunità se non [illegible] prezzi almeno pari a quelli stabiliti per i prodotti comunitari.

Primi a protestare sono stati gli americani che ogni anno vendono sui mercati del Mec per un centinaio di milioni di dollari (oltre sessanta miliardi di lire) di frutta fresca, congelata o in scatola. Ora temono che i loro prodotti vengano colpiti da una tassa supplementare. Le stesse preoccupazioni sono state avanzate da numerose organizzazioni di importatori di frutta e verdura, fra le quali [illegible] più agguerrita sembra [illegible] quella belga, che ha presentato un lungo esposto al Mercato comune, accusando la commissione di fare aumentare i prezzi al consumo per difendere gli interessi di «pochi agricoltori italiani».

s. d.

In aumento i passeggeri sui voli del Nord-Atlantico

Montreal, 11 febbraio.

(a. c.) [illegible] 47.144 voli di linea che l'anno scorso hanno collegato Europa ed America attraverso il Nord-Atlantico, hanno viaggiato oltre 3 milioni e mezzo di persone, sei volte di più che nel 1954. La maggior parte dei passeggeri ha utilizzato la «classe economica». Anche la «prima classe» ha tuttavia registrato un buon risultato per la prima volta dal 1960, con un incremento rispetto al 1963 del 22,[illegible] per cento, dovuto [illegible] [illegible] ziali riduzioni tariffarie adottate nell'aprile scorso.

Il 1964 si è chiuso per l'aviazione commerciale interessata [illegible] rotte nordatlantiche con un bilancio positivo anche per quel che riguarda il coefficiente di riempimento degli aerei. Infatti, benchè la capacità in posti [illegible] salita del 9% in «classe economica» e del 2,8% in «prima», il coefficiente di riempimento è passato dal 49,1 al 57,5%, con un aumento [illegible] 18,4 %.

Dichiarazioni del ministro Colombo

E' allo studio l'emissione di biglietti da 50.000 lire

Questa possibilità è subordinata alla modifica della legge attuale - Ma le autorità monetarie "devono tener conto delle esigenze [illegible] un'economia in sviluppo"

Roma, 11 febbraio.

All'on. Brandi (psdi), il quale aveva rivolto al governo [illegible] interrogazione circa l'opportunità di stampare banconote da [illegible] mila lire, il ministro Colombo ha risposto [illegible] ricordando anzitutto che «*la legge 7 ottobre 1948, n.* [illegible] *ha dato al ministro del Tesoro la facoltà di autorizzare — in deroga all'articolo 8 del Testo Unico* [illegible] *gli istituti di emissione approvato con legge 28 aprile 1910, n. 204 — la Banca d'Italia ad emettere biglietti, o titoli equivalenti, anche in tagli superiori a quelli da mille lire, limitando peraltro tale facoltà ai tagli da cinquemila e da diecimila lire. Pertanto, la possibilità odierna di mettere in circolazione biglietti* [illegible] *taglio superiore a diecimila lire è subordinata alla modifica, da parte del Parlamento, della legge attualmente in vigore*».

Tuttavia — prosegue [illegible] sua risposta il Ministro del Tesoro — tale problema «*è presente ed è allo studio avanzato, per la duplice considerazione che moltissimi altri paesi, e recentemente anche la Germania (mille marchi), hanno in circolazione banconote di considerevole valore e che, soprattutto, è doveroso compito delle autorità monetarie facilitare le transazioni, ponendo a disposizione del pubblico tipi e tagli che rispondano alle esigenze di una economia in sviluppo*».

«*Trattasi quindi* — così conclude Colombo — *di un problema che non sfugge all'attenzione degli organi tecnici competenti; problema che deve essere, però, affrontato e risolto con gradualità* [illegible] *tempo, nell'ambito di una visione unitaria della circolazione sia di banca che* [illegible] *Stato*».

Esenti dalla «cedolare» [illegible] azioni [illegible] Banche popolari

Approvata dalla Camera la proposta, anche per gli istituti con oltre 500 milioni di capitale

Roma, 11 febbraio.

La Camera ha approvato oggi a scrutinio segreto la proposta di legge per [illegible] esenzione del pagamento della «cedolare» per gli azionisti delle banche popolari cooperative, anche con capitale superiore a 500 milioni.

Le vendite [illegible] rate aumentano [illegible] Inghilterra

(Nostro servizio particolare)

Londra, 11 febbraio.

(b.) In Gran Bretagna le vendite a rate sono in aumento. Durante [illegible] scorso mese di dicembre il debito totale del pubblico per acquisti a rate è aumentato di sei milioni di sterline (dieci miliardi e [illegible] milioni di lire), raggiungendo un totale record [illegible] un miliardo e 175 milioni di sterline.

Forte contrazione in gennaio del commercio estero nipponico

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 11 febbraio.

(a.) Il commercio giapponese con l'estero ha subito nel mese di gennaio una forte contrazione in confronto alle cifre record [illegible] [illegible] di dicembre 1964. Infatti le esportazioni hanno totalizzato 443 milioni e [illegible] quarto di dollari contro 785 milioni [illegible] mezzo in dicembre (una diminuzione di quasi il 45%) e le importazioni sono scese a 626 milioni di dollari, con un calo del 12% sui 712 milioni [illegible] dicembre.

PRETURA UNIFICATA DI GENOVA

Il Pretore in data 19-1-1960 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

BIZZARRO Franco Raffaele Antonio fu Emanuele, nato a Torino il 5-10-1926 ivi residente in via S. Secondo n. 86

IMPUTATO

1) del reato di cui all'art. 196 ed 81 cpv. C. P. perchè, in S. Martino di Tre Carte, in Dario ed in Genova, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso dal 1950 al 26-9-1958, si arrogava arbitrariamente il titolo di «ingegnere» senza che fosse munito del relativo titolo di studio;

2) del reato di cui agli artt. 110, 477, 482 C. P. perchè, in Torino ed in Genova in epoca anteriore e prossima al 27-9-1958, contraffaceva, o comunque concorreva in tale contraffazione, un certificato di laurea dell'Università di Genova da cui risultava che in data 13-7-1949 aveva superato l'esame di laurea in ingegneria meccanica e navale;

3) del reato di cui agli artt. 81 cpv. e 640 C. P. perchè in San Martino Tre Carte ed in Dario nonchè ultimamente in Genova dal 16-5 al 16-9-1958, mediante l'arrogazione sub 1) e mediante la contraffazione sub 2), induceva in errore la Società Sarpon di S. Martino Tre Carte, Ilva di Dario e la Consider-Cortigliano di Genova, che lo assumevano in considerazione della asserita sua qualità di ingegnere ed alle quali egli esibiva il falso certificato sub 2), procurandosi in tal modo ingiusto profitto dello stipendio commisurato a tale sua asserita qualità mentre avrebbe avuto diritto soltanto a stipendio di minore entità in relazione al suo reale titolo di studio.

C[illegible] l'aggravante della recidiva specifica infraquinquennale e reiterata. (Art. 99 ult. cpv. C. P.)

OMISSIS - P.T.M.

Visti gli articoli in imputazione, 483, 489 C.P.P., dichiara Bizzarro Franco Raffaele Antonio di Emanuele colpevole dei reati ascrittigli e lo condanna alla pena di L. 60.000 di multa per il reato sub 1), [illegible] mesi 6 di reclusione per il reato sub 2) e di mesi 9 e giorni 9 di reclusione e L. 3900 di multa per il reato sub 3); e complessivamente, così, alla pena di mesi 15 e giorni 9 di reclusione e L. 60.900 [illegible] multa.

Ordina la pubblicazione della sentenza sui giornali «Il Secolo XIX» di Genova e «La Stampa» di Torino. Condanna il Bizzarro al pagamento delle spese processuali.

Estratto conforme per uso pubblicazione.

Genova, 8 febbraio 1965.

Il Cancelliere Capo Sez.
C. CALCAGNO

TRIBUNALE DI TORINO

[illegible] [illegible] con incanto

Il 4 marzo 1965 ore 11,30 in Torino innanzi al giudice Es. dr. Cibrario si procederà a vendita all'incanto in un solo lotto dei seguenti immobili di proprietà Bergamino Costantino siti in Lanzo Torinese, via G. Bosco 23: parte di casa di vani tre sotterranei, piano terreno vani quattro con adiacente giardino di mq. 930 e terrazza veranda. Prezzo base lire 5.700.000 aumenti minimi L. 300.000 deposito per cauzione e spese lire 1.254.000 versamento prezzo entro [illegible] 60 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale [illegible] Torino.

Il Cancell. Capo di 2ª cl.
dr. M. CARUSO

PRETURA DI TORINO

Sezione Prima Penale

N. 19/65 Boll. N. 29824/63 R.G.
N. 75/65 R.E.S. N. 25981 C.P.

In data 7-10-1963 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

VERCELLI Pietro di Isidoro e di Panlati Clementina nato il 18-11-1907 in Frinco, residente in Torino, via Lodi n. 22, per aver [illegible] in Torino il 18-9-1963, nell'e[illegible] di una attività commerciale, consegnato all'acquirente una cosa mobile differente per quantità da quella richiesta e dichiarata e cioè anzichè ql. 3 di legna da ardere ql. 2,51 ed anzichè ql. 15 di antracite ql. 12,65.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 60.000 di multa ed ordina la pubblicazione del decreto penale per estratto sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 6-2-1965.

Il Cancelliere
NUVOLONE

PRETURA DI TORINO

S[illegible] Prima Penale

N. 17/65 Boll. N. 26431/63 R.G.
N. 73/65 R.E.S. N. 25371? C.P.

In data 8-10-1963 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

AGHEMO Luigia ved. Andreoletti di Vittorio nata a Collegno il 26-5-1900 residente in Torino, corso Giulio Cesare 47, per avere in Torino il 5-7-1963 tenuto, nell'esercizio sito in corso G. Cesare 47 e nella relativa cantina, vino contenuto in recipienti sui quali non erano stati posti i cartelli con l'indicazione della gradazione alcoolica.

OMISSIS

Condanna la suddetta alla pena di L. 25.000 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto penale per estratto sui giornali «La Stampa» ed «Il Coltivatore Piemontese».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 6-2-1965.

Il Cancelliere
NUVOLONE



Grave denuncia di Arnaudi al Senato

«Nei laboratori di ricerca oggi nessuno più osa fare nulla»

Il ministro dichiara che nel '64 si sono avute 51 denunce per «violazioni sui controlli amministrativi» e la conseguenza è che i laboratori sono paralizzati - Per lo sfruttamento di brevetti l'Italia ogni anno è in passivo di 88 miliardi con Germania, Stati Uniti, Francia e Svizzera; è in attivo invece verso l'Unione Sovietica

(Nostro servizio particolare) **Roma, 11 febbraio.**

I problemi della ricerca scientifica nel nostro paese sono stati affrontati stasera al Senato dal ministro Arnaudi il quale ha risposto a tre interpellanze presentate dai comunisti, dai democristiani e dai socialisti e ad una interrogazione dei liberali. In esse venivano espresse preoccupazioni e timori in seguito al diffondersi di notizie circa un generale rallentamento delle ricerche scientifiche in Italia.

«Il 1964 — ha dichiarato Arnaudi — *è stato un anno di depressione per la ricerca scientifica, nonostante gli sforzi finanziari fatti dallo Stato*». Richiamandosi ad un suo discorso del 1963, il ministro ha ricordato che fin da allora egli aveva lamentato che nel nostro paese non ci fossero stati ammodernamenti degli impianti, ed una ricerca scientifica autonoma rispetto agli altri paesi.

Ha detto che il mezzo più rapido per ammodernare le fabbriche è quello di utilizzare i brevetti stranieri, «*sistema che, se in linea di massima può essere anche condannato, in linea pratica si è rivelato utile, tanto più se si considera lo stato in cui l'Italia si trovava alla fine della guerra*». Il bilancio degli scambi di brevetti con l'estero presenta per noi un passivo di 88 miliardi, soprattutto per gli scambi con la Germania, gli Stati Uniti, la Svizzera e la Francia; siamo in attivo per gli scambi con l'Urss e i Paesi socialisti. Da ciò deriva la necessità di organizzare i laboratori di ricerca e di precisare i loro rapporti con l'industria e l'università, impostando una politica della ricerca, che in Italia non è mai esistita.

Il ministro ha ammesso che gli stanziamenti per la ricerca scientifica previsti dal piano quinquennale sono «*estremamente modesti*» ed ha praticamente invitato tutti i parlamentari a chiedere aumenti, in quanto «*il piano può essere modificato e gli stanziamenti aumentati*».

Egli ha poi osservato che non esiste soltanto il problema delle somme, ma anche del modo con cui queste somme vengono spese: «*In Italia* — ha detto — *ben tredici ministeri si occupano di ricerca scientifica e ognuno di essi ha il suo regolamento, molto spesso antiquato, cosicché noi abbiamo degli ottimi laboratori che lavorano male perché appesantiti dai soliti impacci burocratici*». «*E' inconcepibile* — ha proseguito Arnaudi — *far sottostare la ricerca scientifica e gli scienziati alle regole dei ministeri amministrativi, dove quello che conta è solo il numero dei galloni; ma quando si hanno tanti galloni si è anche avanti negli anni, si è stanchi e non si ha più la forza di trovare soluzioni geniali*».

Dopo aver criticato a fondo le dispersioni e i personalismi che avviliscono il mondo della cultura e della scienza, Arnaudi ha ribadito la necessità di organizzare al più presto efficienti laboratori, affidandoli a uomini adatti alla ricerca scientifica programmata. «*Bisogna rivedere gli arcaici regolamenti che impediscono alla ricerca di rifiorire* — ha detto — *e non scoraggiare chi ha passione ed entusiasmo, tentando di trasformarlo in un funzionario che aspetta solo il 27 del mese. Nel solo 1964 ci sono state 51 incriminazioni per violazioni delle norme sui controlli amministrativi: ciò ha provocato la paralisi generale negli organi di ricerca e oggi nessuno osa più fare niente*».

Arnaudi ha poi riconosciuto che la situazione esistente alla testa del Consiglio nazionale delle Ricerche è esiziale, in quanto il mandato del suo presidente è scaduto da quattro mesi e non è stato rinnovato, nè è stato nominato un altro presidente. Il ministro ha infine concluso augurandosi di poter avere al più presto poteri più ampi (egli è ministro senza portafoglio). Il Presidente del Consiglio — ha precisato — ha promesso di risolvere l'attuale situazione, «*ma se ciò non avverrà* — ha concluso — *può darsi che anche in me si spenga quell'entusiasmo che mi ha finora animato*».

In precedenza l'assemblea aveva approvato la ratifica di alcuni accordi di carattere internazionale, tra cui quello relativo alla istituzione della «carta sociale europea» decisa a Torino il 18 aprile 1961. I diritti enunciati da tale documento si riferiscono a cinque grandi gruppi di principi ed interessi socialmente rilevanti: tutela del lavoro e delle condizioni in cui esso si svolge; libertà sindacale (il diritto di sciopero è riconosciuto nei limiti in cui è consentito dalle leggi nazionali di tutela dell'ordine pubblico); protezione dal lavoro dei minori degli adolescenti e delle donne.

Domani il Senato inizierà la discussione del bilancio dello Stato e il Presidente del Consiglio risponderà ad alcune interrogazioni sugli avvenimenti del Vietnam.

g. fr.

Il blocco dei fitti non risolve i gravi problemi della casa

Intervento di Reale alla Camera

(Nostro servizio particolare) **Roma, 11 febbraio.**

(fr.) Il presidente della Camera Bucciarelli Ducci, ha commemorato il trentaseiesimo anniversario della firma dei Patti Lateranensi. Egli ha detto che l'importanza storica del Concordato s'impone con sempre maggiore evidenza a chiunque osservi l'intrecciarsi dei rapporti fra lo Stato e la Chiesa ed il loro indipendente e sovrano cammino, ciascuno nel proprio ordine.

E' continuato quindi il dibattito sui provvedimenti di ratifica dei decreti legge sui fitti già approvati dal Senato. Il ministro Reale ha osservato che i disegni di legge non hanno l'ampiezza che i critici hanno voluto attribuire loro, trattandosi non di una nuova disciplina locatizia che miri a risolvere il problema della casa per tutti, ma di una breve proroga dell'attuale transitoria e parziale disciplina vincolistica delle locazioni.

«*In ben altro modo e con ben più ampia visione* — ha osservato il ministro — *dovrà essere affrontato il problema della casa, per il quale è anzitutto necessario costruire nuovi alloggi principalmente per dare l'abitazione, in affitto o a riscatto, al maggior numero possibile di famiglie di lavoratori*».

La ratifica dei due decreti sarà approvata a scrutinio segreto in una delle prossime sedute.

Oggi incontro a Roma per la Mazzonis di Luserna

Tra i parlamentari piemontesi, i ministri dell'Industria, del Lavoro e delle Partecipazioni Statali - Ieri nessuno è entrato in fabbrica

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo, 11 febbraio.**

La vertenza alla Mazzonis di Praiafera di Luserna San Giovanni si trova ad un punto morto. Anche la giornata odierna si è consumata in un'inutile attesa di notizie. La situazione è apparentemente calma. Per l'intera giornata nessuno ha varcato i cancelli della fabbrica.

Questa mattina, puntuali e precisi, malgrado una brezza pungente che ha fatto scendere il termometro a 5 gradi sotto lo zero, gli operai e le operaie hanno fatto ressa davanti ai cancelli; poi circa un'ora dopo se ne sono andati dandosi appuntamento per domani alla stessa ora. Lo sciopero continua. D'altro canto la direzione non fa pressioni affinché gli operai ed i tecnici subito dopo la reintegra della proprietà entrino nella fabbrica. Certo è che fino a questo momento non sono ancora state neppure intavolate le trattative che dovrebbero svolgersi a livello Unione Industriale-Sindacati, per risolvere in qualche modo la vertenza.

La commissione interna ha raggiunto in mattinata Torre Pellice, dove si è incontrata con il presidente del Consiglio di Valle, avv. Bert, per esaminare la lista degli operai abbisognevoli di aiuti immediati. Il Consiglio dispone di sei milioni, raccolti fra gli operai di altri stabilimenti, in particolare la Riv, o grazie a sottoscrizioni e martedì ha dato ampia delega alla Giunta di Valle di disporre le necessarie sovvenzioni. Anche domani lo sciopero sarà totale. Nella giornata avrà luogo a Roma un breve incontro fra tutti i parlamentari piemontesi e i ministri dell'Industria, del Lavoro, delle Partecipazioni statali. All'incontro, però, non parteciperanno, come pareva in un primo tempo, gli amministratori della Valle e i sindacalisti. Dall'esito di questo incontro dipende la piega che la vertenza potrà assumere.

Certo è che se non si trova il modo di giungere ad una soluzione della vertenza, che dia qualche speranza di lavoro nella Valle, tempi duri si prospettano per l'intera Val Pellice.

m. g.

La crisi dell'industria laniera

Oggi il ministro Medici riceve il sindaco di Biella

All'incontro partecipano parlamentari biellesi, rappresentanti dell'industria, sindacalisti

(Dal nostro corrispondente) **Biella, 11 febbraio.**

(p. m.) Il ministro dell'Industria e del Commercio, sen. Medici, ha convocato a Roma il sindaco di Biella, dott. Franco Borri Brunetto, per esaminare la preoccupante situazione che si è venuta a creare nella nostra zona in seguito alla crisi industriale in genere, la laniera in particolare.

All'incontro, che avverrà domani alle 18, parteciperanno anche i parlamentari biellesi on. Pella, sen. Secchia e on. Tempia, i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali e dell'Unione industriale biellese. Il sindaco riferirà sull'incontro col ministro al Consiglio comunale, che sarà convocato la prossima settimana.

Un comizio a Novara per la crisi dell'industria

Novara, 11 febbraio

(p. b.) Lo sciopero generale di due ore indetto per oggi dalla Camera del lavoro per richiamare l'attenzione delle autorità sulla crisi dell'occupazione operaia e il problema dei pensionati ha avuto scarse adesioni soprattutto in città.

Alle 17, al Broletto è stato tenuto un comizio dagli esponenti della Camera del lavoro. Un ordine del giorno è stato recato al termine della manifestazione, cui non hanno aderito la Cisl e la Uil, al prefetto e al sindaco. Manifestazioni analoghe a quella di Novara si sono svolte in tutti i maggiori centri della provincia.

Paesi isolati dalla neve al Sud nel Settentrione cielo sereno e freddo

Senza provviste, luce ed acqua, cinquanta Comuni nell'Appennino - Duecento auto abbandonate al passo di Ariano Irpino - Partoriente salvata dopo una lunga marcia nella bufera presso Chieti - Tornano i turisti in Riviera

(Dal nostro corrispondente) **Bari, 11 febbraio.**

(n. c.) Il maltempo in Puglia e in Lucania non accenna a diminuire. Dalla neve si è passati alla pioggia torrenziale e alle bufere di vento. Le strade sono coperte da una patina di ghiaccio, che crea maggiori difficoltà al traffico. Colonne di camionette della P.S. e dei carabinieri hanno tentato a più riprese di raggiungere i Comuni del Gargano isolati da due giorni dalla neve.

Una cinquantina di Comuni sull'Appennino è priva di luce elettrica e di acqua. La Prefettura di Foggia sta predisponendo misure di emergenza per far fronte alle difficoltà di approvvigionamento delle zone isolate rimaste senza vettovaglie. Il Passo di Ariano Irpino, sulla statale per Napoli, è interrotto. Si calcola che circa 200 automezzi sono rimasti bloccati.

I trulli di Alberobello, tutti imbiancati, e raggiungendo più di due metri di altezza sono stretti in una vera e propria morsa di neve.

Lanciano (Chieti), 11 febbraio.

(r. s.) Da stamane è cessato di nevicare, ma un forte vento di tramontana batte sulla zona, dove molti Comuni sono ancora isolati. I carabinieri di Pizzoferrato, ieri sera, dopo quattro ore di marcia sotto una violenta bufera, sono riusciti a portare a braccia, insieme col medico condotto del luogo, fino allo scalo ferroviario di Gamberale la bambina Adalgisa Lucchina, di 5 anni, colpita da appendicite acuta: nell'ospedale di Castel di Sangro è stata felicemente operata.

I carabinieri di Lanciano hanno soccorso stanotte una partoriente in una località isolata di Orsogna, dopo aver percorso faticosamente, assieme ad una ostetrica e ad un medico, una strada campestre di circa 15 km., coperta da oltre un metro di neve. La donna ha poi dato alla luce due gemelli.

Uno dei bimbi, che aveva bisogno d'essere ricoverato nel «Centro Immaturi» di Chieti, è stato portato nella città dagli stessi militi, i quali, nonostante la stanchezza e gli ostacoli, sono giunti a Chieti alle 5 di stamane.

Santa Margherita, 11 febbraio.

(n. b) Nelle località del Tigullio uno splendido sole continua a far registrare temperature eccezionalmente miti, con punte di 18°.

I lungomare sono affollati, mentre diverse motobarche hanno già ripreso servizio per il trasporto dei gitanti nei punti più suggestivi della costa. A mezzogiorno sulla spiaggetta di Niasca, presso Portofino, una comitiva di giovani straniere ha fatto il bagno.

Laveno, 11 febbraio.

(g. c.) Un leggero strato di ghiaccio si è formato per il freddo intenso di questi ultimi giorni: in alcuni punti sulle acque del porticciolo di Laveno. La crosta assai sottile, è stata provocata anche dalla magra del lago e delle acque basse del porticciolo.

Sulla sponda piemontese del lago si segnala che tutti i torrenti montani sono ghiacciati. Suggestivo l'aspetto del Toce, totalmente gelato.

Rovigo, 11 febbraio.

(m. f.) Il tempo rimane da alcuni giorni in Polesine sereno con cielo tersissimo. I gelidi venti hanno cessato di soffiare questa notte e nel delta il mare si sta calmando. La temperatura però continua ad abbassarsi.

A Rovigo, alla stazione ferroviaria, la minima di stamane è stata di —7, mentre la massima ha raggiunto i +8. Fossati e alcuni corsi d'acqua cominciano a coprirsi di ghiaccio.



Il lungomare di Bari battuto dalla violenta mareggiata (Tel. «Associated Press»)

La mutua sospettò del medico quando scoprì che in un mese aveva raddoppiato le visite

L'inchiesta dell'Inam nel Novarese - La farmacista (denunciata per concorso in truffa col sanitario) afferma: «La colpa è degli assistiti, hanno approfittato della nostra buona fede» - I risultati dell'indagine sono all'esame della magistratura

(Dal nostro corrispondente) **Novara, 11 febbraio.**

Nuovi particolari si sono appresi oggi sulla denuncia presentata dai carabinieri a carico del dottor Luigi Stella, ventinovenne, da Casei Gerola (Pavia) e della farmacista signorina Giovanna Repossi, di 28 anni: al medico — com'è noto — la Mutua fa carico di aver falsificato notule di visite mediche e ricette per truffare l'Inam; la farmacista è incolpata di concorso nel secondo reato.

Risulta infatti che l'ufficio controllo dell'Inam di Novara si era accorto che a Granozzo, Vinzaglio e Cameri il numero delle prestazioni mediche e farmaceutiche — nell'estate scorsa, cioè nel periodo corrispondente alle supplenze in quei paesi da parte del dott. Stella — erano più che raddoppiate. Tenuto conto che proprio in agosto qualcuno va in vacanza e che in quell'epoca non vi erano state epidemie di alcun genere, la cosa apparve, se non sospetta, almeno strana.

Gli ispettori della Mutua hanno eseguito attenti controlli recandosi anche nei tre paesi e traendo la conclusione che nella faccenda doveva esserci qualche cosa di poco chiaro. Un esposto veniva presentato ai carabinieri e il colonnello De Luca affidava le indagini alla Squadra di Polizia giudiziaria.

L'inchiesta è durata alcune settimane e si è ora conclusa con le due denunce e la consegna degli atti al Procuratore della Repubblica. In sostanza, si fa carico al medico di aver trasmesso all'Inam un certo numero di notule per visite mediche alle quali i pazienti indicati dichiarano di non essersi sottoposti. Per tre o quattro notule, il paziente alla data della visita risultava già defunto. Anche per parecchie ricette firmate dal dott. Stella e trasmesse all'Inam, regolarmente «fustellate» dalla farmacista dottoressa Repossi per il rimborso, risulta che il medicinale non è stato ritirato.



La dottoressa Giovanna Repossi, farmacista di Granozzo

La tesi difensiva della farmacista, che insiste nello scagionare anche il giovane dottore, è che il raggiro ai danni dell'Inam lo hanno compiuto mutuati poco scrupolosi. Il dott. Stella, che era agli inizi della carriera, non conosceva nessuno nei tre paesi del Novarese dove era andato a supplire all'assenza per le vacanze dei locali medici condotti. Più di uno ne avrebbe approfittato, presentandosi per le visite con il libretto della mutua di qualche parente, magari anche defunto. La dottoressa Repossi e sua madre sostengono che ora tutta quella gente — ben sapendo di aver usufruito di prestazioni mediche e farmaceutiche alle quali non aveva diritto — nega di essersi sottoposta a visite e di aver ritirato medicinali.

Probabilmente questa tesi difensiva era già stata prospettata agli inquirenti, almeno in parte. Tuttavia, i carabinieri hanno ritenuto di dover denunciare al magistrato dottore e farmacista. A convincerli devono essere stati alcuni fatti emersi nell'ultima parte della inchiesta. Per esempio: che mutuati residenti a Cameri, dove esiste una grande farmacia, risultano aver ritirato i medicinali nella piccola farmacia di Granozzo, distante una ventina di chilometri. Oppure che allo stesso nominativo e alla stessa data risultano rilasciate due ricette, spedite una a Cameri e l'altra a Granozzo.

Un capitolo a sè sarebbero le ricette per prodotti cosiddetti «galenici», per i quali non vi è fustella. Risulterebbe che a ricette regolari (e regolarmente spedite) sono stati aggiunti in un secondo tempo, e prima della trasmissione all'Inam per il rimborso, altri medicinali, appunto dei «galenici». A questa conclusione gli inquirenti sarebbero pervenuti attraverso un minuzioso controllo di centinaia di mutuati. Più d'uno, vedendo la ricetta con due medicinali, ha dichiarato che originariamente la prescrizione non era stata fatta che per un farmaco, e uno solo era stato ritirato.

Se è vero, come è detto nella denuncia, che medico e farmacista volevano truffare la Mutua, il loro intento è stato frustrato: sia le notule del medico (pare per un importo di 300 mila lire), sia le ricette presentate dalla farmacista per il rimborso, per un importo quasi doppio, sono state bloccate. La signorina Repossi, che ieri si era difesa con calore nel corso di una intervista, ha lasciato stamane Granozzo. Nella farmacia c'era stasera un crocchio di massaie che commentavano le notizie dei giornali: «*La nostra farmacista è onesta, non può aver fatto quello che dicono*».

p. b.

Scomparso il giovane dottore forse si è recato in Riviera

Il medico (accusato di truffa all'Inam di Novara) da un mese frequentava la Clinica Ginecologica di Torino

(c. s.) Il dott. Luigi Stella, il giovane medico che a Novara è stato accusato di truffa ai danni dell'Inam e falso per avere «visitato» mutuati defunti prescrivendo loro medicinali, frequentava da un mese la clinica ginecologica di Torino come specializzato in ostetricia e ginecologia.

Ieri abbiamo parlato con il prof. Dellepiane, primario della stessa clinica e con il suo aiuto prof. Bocci. Entrambi ci hanno dichiarato che da parte loro, nella clinica, non è in corso alcuna inchiesta a carico del medico. Qui, infatti, egli non avrebbe avuto alcuna possibilità di compiere quei reati che gli sono stati imputati, perché non eseguiva visite.

Il prof. Dellepiane non era a conoscenza delle indagini in corso da parte dei carabinieri di Novara e si è dimostrato sorpreso per queste loro conclusioni. Comunque esclude che il dott. Stella possa avere commesso, nella sua clinica, qualche irregolarità. Il giovane medico attualmente, non è a Torino da alcuni giorni: sembra abbia lasciato la città e si sia recato in Riviera, forse per una breve vacanza.

Lavorava in un circo

Ragazzo fuggito da Torino ritrovato dopo tre mesi

Massa, 11 febbraio.

Un ragazzo di 15 anni, Domenico Scullo, abitante a Torino, fuggito di casa nel novembre scorso, è stato rintracciato dalla polizia di Massa in un circo equestre e riaccompagnato dai genitori.

Il ragazzo rimase talmente affascinato dagli spettacoli presentati a Torino da un circo equestre che quando questo si trasferì in altre città decise di abbandonare la famiglia per unirsi ad esso. La sua presenza è stata notata dalla polizia nel corso di un'indagine eseguita dopo che il vento aveva distrutto le impalcature e danneggiato il tendone del circo.

Interrogato dagli agenti, lo Scullo ha raccontato la sua storia, della quale sono stati messi subito a conoscenza i familiari e l'autorità giudiziaria.

Andavano in birreria per convegni galanti

Il locale, di Pinerolo, chiuso per dieci giorni - La proprietaria è stata denunciata

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo, 11 febbraio.**

(m. g.) Una birreria in centro di Pinerolo è stata chiusa e la proprietaria denunciata per violazione della legge Merlin. Da tempo i carabinieri sorvegliavano il locale, sito in via Vigone, dove si davano convegno alcune donne, fra cui una minorenne.

Secondo l'accusa, la proprietaria, Claudia Martinetto vedova Risso di 61 anni, favoriva gli incontri di queste donne con amici occasionali, ai quali prestava il suo alloggio soprastante la birreria.

I carabinieri, fatta un'irruzione nel locale, fermavano tre ragazze che condotte in caserma confessavano ogni cosa, affermando fra l'altro di versare alla padrona del locale una parte dei loro guadagni.

La birreria è stata chiusa per dieci giorni e la donna denunciata a piede libero per favoreggiamento e sfruttamento.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e Sardegna generalmente poco nuvoloso con temporanei addensamenti sui versanti del medio Adriatico. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvoloso con possibilità di piogge in pianura e di nevicate sui rilievi a carattere isolato. Temperatura: stazionaria. Venti: moderati. Mari: Mar Ligure, alto e medio Tirreno, Mar di Sardegna leggermente mossi. Poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	−3	4	Pescara	1	6
Bolzano	−3	12	L'Aquila	−8	3
Trento	−3	5	Roma	−1	9
Verona	−6	8	Campob.	−5	−1
Trieste	−1	8	Bari	1	7
Venezia	−5	7	Napoli	1	7
Milano	−6	9	Potenza	−4	−1
Genova	2	12	Catanz.	2	5
Bologna	−5	7	Reggio C.	4	14
Firenze	0	8	Messina	5	8
Pisa	−4	10	Palermo	4	7
Ancona	2	9	Catania	−1	13
Perugia	−4	4	Cagliari	0	10

ULTIME NOTIZIE

La Germania cede al ricatto del capo arabo

Bonn sospende ogni aiuto a Israele
Nasser in cambio non riconosce Pankow

L'accordo raggiunto con la mediazione della Spagna - Dure condizioni dell'Egitto: Il Cairo chiede 500 scienziati missilisti (che Bonn si impegna ad inviare) - Per protesta, il primo ministro israeliano annulla la visita nella Repubblica Federale - I giornali tedeschi scrivono: «Abbiamo capitolato»

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 11 febbraio.

La crisi scoppiata due settimane fa tra la Germania federale e l'Egitto in seguito all'annuncio che il comunista Ulbricht si recherà al Cairo a fine febbraio si sta avviando verso una soluzione, che non è certamente quella sperata dal governo tedesco. Dopo avere tuonato e minacciato rappresaglie economiche, Bonn è ora obbligata a cedere su quasi tutta la linea al recente *ultimatum* di Nasser. Il governo, imbarazzato, tace. Dichiarazioni del ministro degli Esteri Schroeder, annunciate per stamane, sono state rinviate di ora in ora, fino a stasera, infine aggiornate a domani, dopo che sarà stato sentito il mediatore, il marchese De Nerva, alto funzionario del governo franchista, arrivato a Bonn stasera a tarda ora. Anche prima di sapere quello che dirà, i giornali ammettono che Bonn ha *capitolato* e che *tutta la politica nel Medio Oriente è naufragata*.

Secondo indiscrezioni di più fonti, tedesche, arabe e spagnole, l'accordo «di compromesso» tra Germania ed Egitto verrebbe fissato sulle seguenti basi, negative per Bonn:

1) la Germania sospenderà ogni fornitura di materiale bellico ad Israele (e Bonn è stata obbligata stasera a confessare quanto aveva negato fino a ieri, e cioè che tali forniture segrete esistevano);

2) la Germania non riconoscerà diplomaticamente il governo di Tel Aviv;

3) la Germania non istruirà più ufficiali e sottufficiali israeliani nei campi di addestramento tedeschi;

4) il ministro tedesco per la Cooperazione Economica, Scheel, effettuerà la settimana prossima la preannunciata visita al Cairo, che per rappresaglia era stata annullata dal governo di Bonn (e ciò significa che continueranno come prima, se non più di prima, gli aiuti della Germania federale all'Egitto).

In cambio — e questa è l'unica concessione fatta da Nasser — l'Egitto non riconoscerà il governo comunista tedesco di Pankow e riceverà Ulbricht con un protocollo di seconda classe. La visita di Ulbricht al Cairo non verrà comunque annullata, come Bonn aveva richiesto e sperato, e si svolgerà regolarmente a partire dal [illegible] febbraio. Ottenuto ciò, e garantita anche per il futuro la presenza in Egitto di cinquecento scienziati e tecnici missilistici tedeschi, Nasser ha voluto fare un bel gesto e quest'oggi stesso ha rinviato a Bonn il proprio ambasciatore Mansour, il quale era stato ritirato senza motivo già prima di Natale. Mansour ha ripreso già in giornata le proprie funzioni.

La cronaca di questa giornata infelice per la politica tedesca nel Medio Oriente non è però finita. Mentre riprendeva la distensione con l'Egitto, automaticamente — come era previsto — è cominciata la tensione con gli israeliani, alle spese dei quali Erhard e Nasser hanno trovato un accordo. Il capo della missione commerciale israeliana in Germania, ambasciatore Shinnar, si è fatto ricevere stamane dal Cancelliere federale e gli ha fatto sapere che dopo il taglio degli aiuti militari al suo paese e l'accordo con l'Egitto, non vi è più alcun motivo per cui il capo del governo di Tel Aviv, Eschkol, si incontri con lui questa primavera. Shinnar ha comunicato a Erhard che Eschkol rifiuta l'invito fattogli. Più tardi, mentre l'ambasciatore egiziano Mansour scendeva sorridente dall'aereo che lo aveva riportato dal Cairo, il capo della missione commerciale israeliana Shinnar saliva su un altro aereo diretto a Tel Aviv. Il suo governo lo aveva richiamato per «consultazioni urgenti».

Con un terzo aereo è giunto stasera a tarda ora dal Cairo, dopo essere passato per Madrid, il marchese De Nerva che nei giorni scorsi, nella sua qualità di inviato del generale Franco, ha fatto da mediatore tra Germania ed Egitto, strappando a Nasser il «compromesso». De Nerva ha detto all'aeroporto che l'accordo è praticamente concluso e che riferirà domattina al governo tedesco.

Tito Sansa

Il 1° marzo censimento generale degli immigrati

I lavoratori stranieri in Svizzera saranno ridotti del 5% entro giugno

Escluse le aziende che ne hanno meno di dieci - Si calcola che la manodopera proveniente dall'estero dovrà diminuire di 20 mila unità - Un'altra riduzione del 5 per cento in programma per il 1966

(Dal nostro corrispondente) Berna, 11 febbraio.

Nel corso d'una conferenza stampa tenuta oggi pomeriggio a Berna, il ministro dell'Economia Schaffner ha illustrato i principali punti delle disposizioni adottate giorni fa dal governo elvetico allo scopo di ridimensionare il numero dei lavoratori stranieri, che attualmente sono circa 730 mila, di cui [illegible] mila di nazionalità italiana.

In sostanza è stato deciso che entro la fine del prossimo mese di giugno tutte le imprese pubbliche e private dovranno ridurre del 5 per cento il personale straniero; tale diminuzione avverrà sulla base d'un censimento indetto il 1° marzo prossimo. Dalla riduzione sono escluse le ditte che occupano un numero di stranieri inferiore a dieci. Inoltre sono previste delle deroghe per quei settori in cui la mancanza di personale è particolarmente sentita, come negli ospedali, negli asili e nell'agricoltura.

Ne consegue che in pratica la diminuzione del 5 per cento verrà soltanto applicata nei confronti di circa mezzo milione di persone. Secondo stime approssimative, il numero degli stranieri subirà una riduzione di circa ventimila unità entro la fine del prossimo mese di giugno.

Come verrà attuata tale riduzione? Sembra certo che tutti coloro che si trovano già qui potranno continuare a svolgere normalmente la loro attività in territorio elvetico. Per contro vengono imposte delle restrizioni nella sostituzione di quegli stranieri che, per una ragione o l'altra, decidono di rimpatriare. Ove tale sistema dovesse rivelarsi insufficiente, non è da escludersi che in qualche caso uno stagionale che era già qui lo scorso anno si veda negato il permesso di ritornare a lavorare in Svizzera. Comunque sia, dovrebbe trattarsi di eccezioni, non foss'altro perché la rotazione tra quelli che si trovano qui e che ritornano in patria è stata notevole in questi ultimi cinque anni.

Nel corso del '66 è progettata un'ulteriore riduzione degli stranieri, che verrà effettuata sulla base d'un secondo censimento previsto per il 1° agosto 1965. La percentuale della seconda operazione di diminuzione si aggirerà pure sul 5 per cento; comunque sia la cifra precisa verrà soltanto stabilita in un secondo tempo, ossia quando le competenti autorità saranno in possesso di ragguagli attendibili sulla prima fase del contingentamento.

Concludendo, il ministro Schaffner ha precisato che anche dopo il '66 sarà proseguita l'azione di limitazione della mano d'opera straniera. In altri termini la Svizzera vorrebbe arrivare un giorno o l'altro a un massimo di mezzo milione di stranieri.

Oltre a rientrare nel quadro delle misure anticongiunturali, poiché un'ulteriore espansione dell'economia rischia di compromettere la stabilità del franco svizzero, le misure varate dal governo svizzero sulla riduzione degli stranieri sono in relazione alla ratifica dell'accordo di emigrazione italo-svizzero. Al riguardo si può ricordare che alla fine dello scorso mese di dicembre la commissione degli Affari esteri della Camera subordinò, appunto, l'ulteriore esame della convenzione al varo di precise misure sulla limitazione della mano d'opera straniera. Il 19 corrente la suddetta commissione tornerà a riunirsi a Sciaffusa per riprendere l'esame del documento. Se giudicherà sufficienti le misure annunciate oggi dal governo, il testo del trattato di emigrazione sarà senz'altro discusso entro il prossimo mese di marzo alla Camera, e se sarà ratificato entrerà in vigore il 1° aprile.

l. f.

L'albergo fatto saltare dai guerriglieri



Le macerie dell'albergo di quattro piani fatto saltare dai guerriglieri comunisti a Qui Nhon nel Vietnam del Sud. Nell'attentato dinamitardo sono morti numerosi militari americani (Tel. A. P. - Il servizio in I pagina)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

10 febbraio 1965

NATI — Camarchio Carlo; Gambaudo Massimo; Varia Giovanni; Altimani Stefano; Bovio Fabrizio; La Torre Davide; Bruschi Alberto; Demichelis Franco; Vatti Alessandro; Giorgetta Marcello; Memmola Marilena; Bellia Luca; Tonol Rosa; Rossino Daniele; Orlando Gabriella; Tripodi Giovanni; Feltre Elena; De Lillo Elisabetta; Mas Giorgio; Geninatti-Cossatin Silvana; Martoglia Paola; Crepaldi Monica; Notarangelo Marta; Fissasone Vittorio; Ortali Stefania; Gagliardi Luciana; Masi Michele; Alberto Marina; Messina Ornella; Di Venuta Clara; Pettenuzzo Paola; Mercatelli Roberto; La Grotta Barbara; Di Stefano Amelia; Giordana Lucia; Riva Luca; Calaiello Pietro; Zanon Sergio; Mem Liliana; Rencaglio Isabella; Meletti Stefano; Giraldi Donatino; Beschis Riccardo; Buttà Massimiliano; Allais Renzo; Romano Franco; Quaglia Roberto; Rasero Enrico; Bennasso Giovanna; Martinelli Filomena; Soria Cristina; Compagnoni Gian Luca; Casella Massimo; Almone Cristina; Bellon Maura; Montanari Marina; Benino Massimo; Ricchieri Paolo; Bacinello Natalina; Chieregatti Denise; Valenti Innocenzo; Bettiaso Costanzo; Fanzone Giuseppina; Razzano Luisa; Gilardi Elena; Miniella Michele; Ferrara Claudio; Zucca Gabriella; Barra Marilena; Cavallero Sergio; Chiofalo Nicolina; Foà Mirella; Mencarelli Luciana; Meriggi Danilo; Bruno Irene; Gabbia Cinzia; Remo Lucia; Petenza Maria Teresa; Corso Mauro; Chiera Silvio; Nicola Leonardo; Tardito Silvia; Tedesco Daniela; Cravino Maurizio.

MORTI — Baluardo Raffaele, anni 69, nato a Niscemi, esercente, abitante in corso B. Telesio 63; Filippa Margherita ved. Baudi, a. 70, Torino, pensionata, v. Mombarcaro 8; Carasso Brunella, a. 41, Torino, impiegata, c. Stati Uniti 61; Gallo Pecca Alessandro, a. 63, Rivarolo Can.se, pensionato, c. Reg. Margherita 213; Aymar Maddalena ved. Bosco, a. 78, Torino, pensionata, v. Governolo 8; Casale Catterina in Guasco, a. 66, Trino Verc., casalinga, v. Duino 177; Ferracchia Giuseppe, a. 38, Torino, impiegato, v. Fontanesi 14; Castagno Luigi, a. 51, Torino, pensionato, v. G. Casalis 5; Rosso Maddalena ved. Quaglia, a. 86, Carisio, pensionata, v. Breglio 141; Piatti Maria ved. Peretti, a. 89, Piossasco, pensionata, v. Vittoria 17; Zamariola Ruggero, a. 51, Lendinara, operaio, v. G. Dina 52; Brunetta Virginia ved. Ferrarese, a. 78, Cavarzere, pensionata, v. Gramegna 17; Bruno Elena, a. 3, Torino, via Michele Kerbaker 4; Calcinti Antonio, a. 71, Casalino Monf., pensionato, v. Boccaccio 60; Scarrone Rosalia ved. Antonietti, a. 82, Olivola, pensionata, v. Scapacino 22; Masera Rosa ved. Carri, a. 74, Guarene, pensionata, v. S. Quintino 6; Martinengo Eugenio, a. 74, Torino, pensionato, v. B. Galliari 27.

Deceduti in ospedale: Castella Parida, a. 44, S. Elena, custode; Zanni Teresina in Bardo, a. 67, Modena, pensionata; Oppes Albino, a. 28, Iglesias, operaio; Bandiera Antonio, a. 69, S. Maria (Brasile), magazz.; Masino Maria ved. Cocco, a. 82, Ivrea, pensionata; Tonello Giuseppina in Bigarella, a. 61, San Pietro in Gù, casalinga; Mainardi Amilcare, a. 68, Torino, pensionato; Bo Pietro, a. 71, Torino, pensionato; Monteventi Giuseppe, a. 53, Bologna, inserviente; Beer Amedeo, a. 85, Firenze, pensionato; Ravelli Antonietta in Fedigati, a. 77, Nizza Monf., casalinga; Lissoni Adele, a. 91, Concorezzo, suora; Cavallo Maria ved. Olivero, a. 88, Fossano, pensionata; Casale Giuseppe, a. 90, Locri, pensionato; Gedda Elvira in Riganti, a. 67, Gattico, pensionata; Gandolfo Armando, a. 21, Borgomaro, operaio; Rimonda Mario, giorni 17, Saluzzo; Suriano Maria, giorni 15, Rivoli; Almerighi Valeria, giorni 17, Torino; Bilieci Rita, giorni 4, Torino; Celeffi Clara, giorni 18, Torino; Allà Laura, giorni 9, Chieri; Salassa Albertina, a. 78, Chivasso, casalinga.

Nati 84 - Matrimoni 20 - Morti 48

Reattore nucleare di nuova concezione sarà pronto in Italia entro il 1969

Al programma, che si chiama «Cirene», concorrono il Cnen, l'Enel, la società privata Sorin - Per gli studi preliminari già spesi 2,4 miliardi

(Nostro servizio particolare) Roma, 11 febbraio.

L'Italia realizzerà entro il 1969 un reattore nucleare assolutamente originale, ideato dal Centro informazioni studi ed esperienze (Cise) e progettato congiuntamente da scienziati del Cnen, dell'Enel e della società privata Sorin. Il programma di costruzione dell'impianto, denominato «Cirene», è stato esaminato oggi in una riunione di tecnici dei tre organismi, presieduta dal prof. Carlo Salvetti, vice presidente del Comitato nucleare.

Il prototipo avrà una piccola potenza di venti megawatt elettrici e servirà come apparato sperimentale per un reattore d'interesse industriale.

Il progetto «Cirene» ha una concezione del tutto nuova in quanto prevede l'utilizzazione dell'acqua pesante come moderatore e dell'Uranio naturale come combustibile, anziché l'Uranio leggermente arricchito che viene adoperato normalmente negli altri reattori esistenti. Il fluido refrigerante, indispensabile alle altissime temperature, è l'acqua-vapore, dal cui impiego deriva il nome di «reattore a nebbia» con il quale è indicato il «Cirene». Questo termine distingue le condizioni del fluido refrigerante da quelle dei reattori ad acqua bollente.

Dal 1959 ad oggi sono stati spesi per lo studio preliminare del progetto 2,4 miliardi di lire; per i prossimi due anni sono in bilancio altri 4 miliardi e mezzo e un aumento del personale dalle attuali 110 unità a 150. Il «Cirene» sarà uno dei maggiori impegni del secondo piano quinquennale (1965-'69) che il Cnen ha presentato all'approvazione del Parlamento chiedendo 150 miliardi di lire.

La collaborazione degli enti più direttamente interessati al potenziamento del programma elettronucleare italiano permetterà di accelerare i tempi di questo programma che risponde ad una concezione originale italiana e che si spera possa porre l'Italia, nel campo dei reattori termici di concezione avanzata, a fianco dei paesi nuclearmente più progrediti.

l. f.

Sta preparando la scalata

Bonatti non ha attaccato la parete «nord» del Cervino

(Nostro servizio particolare) Zermatt, 11 febbraio.

(v. l.) Walter Bonatti da alcuni giorni ha messo a rumore gli ambienti alpinistici. Si dice che sia impegnato in una grandissima impresa sul Cervino: la direttissima alla tremenda «nord», che non è stata mai percorsa sino ad ora. Walter Bonatti è effettivamente partito da Cervinia-Breuil nei giorni scorsi verso la Capanna Hörnly, con la guida Gigi Panei e con il maresciallo degli alpini Alessandro Tassotti, ma sino ad ora non ha attaccato la parete.

Bonatti, alpinista che conosciamo sia per il suo valore che per la serietà che ha sempre accompagnato ogni sua «prima», non va a gettarsi allo sbaraglio su una parete come la «nord» del Cervino se non è certo di concludere questa «prima assoluta». Per il momento, la sua rimane una ricognizione, e nient'altro: un affiatamento con gli uomini e la montagna.

Questa sera alle 23 da notizie sicure si è appreso che Bonatti non è ancora in parete. E così del resto hanno confermato le stesse guide di Zermatt che tutt'oggi hanno osservato la parete con potenti binocoli e non vi hanno visto nessuno.

Giovane madre si uccide annegandosi nella Dora

Era uscita dalla sua casa a Condove per fare la spesa - Aveva 34 anni e lascia una figlioletta di 3 - Da tempo era ammalata

(Dal nostro corrispondente) Condove, 11 febbraio.

Oggi pomeriggio a Condove una giovane, madre di una bimba di tre anni, si è tolta la vita annegandosi nella Dora. Si tratta di Erminia Versino in Boero di 34 anni che verso le dieci di stamane diceva al marito Pierino che sarebbe uscita per andare a comprare della frutta. Il Boero, non vedendola più tornare, si metteva alla sua ricerca. Lungo la Dora Riparia, dopo alcune ore, il Boero scorgeva, verso le 16, il corpo della moglie annegata, in zona Vernetti.

Il medico condotto ha accertato che il decesso della donna era avvenuto verso le 14. La Versino avrebbe perciò camminato per ben quattro ore nella campagna, prima di gettarsi nelle acque della Dora.

Sulle cause che avrebbero indotto la Boero a togliersi la vita, si fa l'ipotesi che, da tempo ammalata e da poco uscita dall'ospedale, la donna sia stata colta da una grave crisi di sconforto. Già una volta aveva tentato di uccidersi svenandosi, ma era stata salvata dal pronto intervento del marito.

g. d.

Il cambio della lingua ufficiale

Gravi incidenti in India una trentina di morti due poliziotti arsi vivi

Madras, 11 febbraio.

Lo Stato indiano di Madras, in fermento da alcune settimane per protestare contro la decisione governativa di proclamare l'hindi lingua ufficiale del paese, è stato teatro oggi di violentissimi disordini che hanno provocato non meno di una trentina di morti, centinaia di feriti, migliaia di arresti e l'intervento di reparti militari in appoggio alla polizia locale.

Il più grave movimento di piazza si è avuto nella cittadina di Tirippur dove due sottufficiali di polizia sono stati arsi vivi dalla folla inferocita. Dopo di che i dimostranti si sono abbandonati ad una vasta opera di saccheggio, devastando l'ufficio postale, la stazione ferroviaria e alcune sale cinematografiche dove film doppiati in hindi erano in programmazione.

Scoperto in Belgio l'assassino delle due giovani infermiere

E' un ragazzo di 19 anni

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 11 febbraio.

(s. d.) L'assassino delle due giovani infermiere strangolate alla periferia di Anversa è stato identificato: si tratta di Michel Bellen, un giovanotto di 19 anni, attualmente in carcere per furto. Ha confessato. Rischia la condanna a morte.

Michel Bellen abita a poche centinaia di metri dal luogo in cui ha ucciso. Ha confessato di essere riuscito ad avvicinare le donne e di aver loro proposto di accompagnarle a casa, a bordo di un'auto che in precedenza aveva rubato. Ha anche ammesso di avere aggredito e seviziato una terza donna, madre di 5 figli.

Una orefice rapinata balza sull'auto dei banditi in fuga

A Milano - La donna, di 66 anni, è stata trascinata per un centinaio di metri - Poi ha dovuto mollare la presa - I malviventi le avevano vuotato la vetrina

(Dal nostro corrispondente) Milano, 11 febbraio.

Una coraggiosa orefice milanese — rapinata dai banditi — ha inseguito i malviventi ed è balzata sulla loro auto aggrappandosi disperatamente al cofano. E' stata trascinata per un centinaio di metri; poi ha dovuto abbandonare la presa ed è piombata a terra, ferendosi.

Il drammatico episodio è avvenuto oggi pomeriggio a Milano, in via Forze Armate [illegible], dov'è l'orologeria-gioielleria di proprietà dei coniugi Giovanni e Luisa Bocciarelli di 67 e 66 anni. Alle 14 due malviventi sono arrivati davanti al negozio su una «Giulietta T.I.» bianca. Mentre uno restava al volante col motore acceso, l'altro è sceso, si è avvicinato alla vetrina dell'orefice impugnando un «cric» e ha vibrato un colpo sul cristallo mandandolo in pezzi. Dallo squarcio il malvivente ha afferrato un *tableau* con brillanti e due anelli massicci d'oro per un valore complessivo di quattro milioni.

Il Bocciarelli e la moglie, che si trovavano nel negozio, si precipitavano fuori e tentavano di bloccare i malviventi che fuggivano col bottino. La signora Luisa, coraggiosamente, si aggrappava come poteva al cofano della «Giulietta»; suo marito cercava di afferrare uno dei banditi attraverso il finestrino che aveva il vetro abbassato.

Il rapinatore che era al volante dava un colpo d'acceleratore facendo partire l'auto a tutta velocità. Giovanni Bocciarelli doveva ritrarre il braccio; la moglie veniva trascinata per un lungo tratto, poi piombava a terra di schianto.

L'auto — che era rubata — veniva trovata alla periferia.

g. m.

ULTIME DI CRONACA

Indagine su un bimbo di 4 mesi con ecchimosi sospette sul corpo

Alla Clinica pediatrica è ricoverato un bimbo di quattro mesi, il quale presenta, fra gli altri sintomi ben identificabili, delle ecchimosi al corpo e alle braccia che, secondo i medici, potrebbero essere di natura traumatica. Di fronte a questi dubbi la Clinica ha denunciato il fatto ai carabinieri di Venaria, dove la famiglia, originaria della Sicilia, è immigrata da un anno.

Il padre, Giuseppe Francadia di 34 anni, muratore, la madre di 27 anni, il bimbo [illegible] e una sorellina di 15 mesi, abitano in una casa alla periferia della città, in via Sciesa 59. Il bambino è stato portato alla clinica sabato dagli stessi genitori con l'auto di un amico. I medici l'hanno accolto con prognosi riservata per crisi convulsive, emorragia, frattura cranica, ecchimosi. Gli esami per accertare la natura di questi segni non hanno dato per ora alcun esito certo.

I genitori sono affezionatissimi al bambino, pieni di premure e di angoscia. Raccontano che il piccolo ha la lesione al cervello sin dalla nascita e fu già curato al Maria Vittoria, dove rimase [illegible] giorni. Poi si riprese e fu portato a casa.

Sabato la madre lo mise in un catino per fargli il bagno. Appena entrato in acqua il bimbo cominciò a strillare e dopo qualche momento fu preso da convulsioni. Il corpicino si coprì di quei segni che i medici ora ritengono sospetti. Due ore dopo il bimbo veniva portato alla Clinica. Ieri le sue condizioni sono leggermente migliorate e i medici sperano di poterlo salvare.

Militare ruba un'auto per venire in licenza

In via Catania, ieri notte, i carabinieri del pronto intervento hanno fermato una «1100» al volante della quale vi era Giuseppe Gamarra, 23 anni, abitante in via Sanfront 4, in servizio militare ad Aosta. Dai documenti risultava che l'auto apparteneva ad altra persona; dopo l'interrogatorio il giovane ha confessato di averla rubata a Verrès per venire in permesso a Torino.

— Due alloggi in via Ozanam 12, una traversale di via Po, sono stati svaligiati l'altra sera. Gli appartamenti, al quinto e al sesto piano, sono abitati da Enzo Ella e Secondina Fiore. Nel primo sono stati rubati oggetti d'oro e una macchina fotografica per un valore complessivo di 300 mila lire; dal secondo i ladri hanno portato via alcuni preziosi e buoni fruttiferi per 150 mila lire.

— Ieri sera, verso le 19, un inquilino dello stabile n. 34 di via Garizio ha telefonato alla «Volante»: «Nelle cantine c'è uno sconosciuto, forse un ladro». Quando la camionetta della polizia è giunta sul posto, la scala della cantina era bloccata da un gruppo di casigliani, perché l'intruso non fuggisse. Gli agenti lo hanno preso in consegna: si trattava del diciassettenne Rodolfo Bailea, che aveva lasciato sulla strada una motocicletta rubata. Il giovane era in possesso di una torcia elettrica, ma ha negato di essere sceso per rubare: «Cercavo un angolino tranquillo — ha detto — per ripararmi dal freddo».

Munita dei Conforti religiosi e della Benedizione del S. Padre, dopo lunghe sofferenze è spirata l'anima buona di

Prosperina Basso ved. Gibello
anni 55

La piangono inconsolabili i figli Angelo con la moglie Lilia e la piccola Anna, Carlo con la moglie Gianfranca e le piccole Maria Grazia e Laura, la sorella Giuseppina con il marito Giuseppe Grassino e la figlioccia Franca e marito, il cognato Domenico Gibello con la moglie Anna e famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo presso la Chiesa di N. S. della Pace sabato 13 corr. alle 9,15 partendo da via Martorelli 26, indi la cara salma proseguirà per Lauriano ove avverranno le ultime esequie e tumulazione. Un ringraziamento particolare al Dott. Carlo Emanuelli per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 febbraio 1965.

Impiegati ed Operai della CAMSA partecipano commossi al dolore del loro Titolare sig. Carlo Gibello per la immatura perdita della adorata mamma
Prosperina Basso ved. Gibello
— Torino, 11 febbraio 1965.

Rosalba, Giovanni e Maurizio Filippini sono affettuosamente vicini al sig. Carlo Gibello nel dolore per la perdita della adorata
Mamma
— Torino, 11 febbraio 1965.

Anna e Franco Grecchia prendono viva parte al dolore della Famiglia Gibello.

I Condomini di via Martorelli 26 e via Lauro Rossi 11 partecipano commossi al dolore dei signori Gianfranco e Carlo Gibello per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 12 febbraio 1965.

Dopo lungo soffrire è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Francesca Maceraudi nata Robbiano

La piangono: il marito Stefano; i figli: Franco Marino con la moglie Bianca Amerio e figlia Donatella, Piero; la sorella Giuseppina ved. Montigazzi coi figli e loro famiglie; le cognate: Maria Maceraudi ved. Cerina e Gina Albertini ved. Maceraudi con le loro famiglie, i nipoti Robbiano ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Pretti per le assidue cure ed alle reverende suore Figlie di Sant'Eusebio per l'amorevole ininterrotta assistenza generosamente prestata per lunghi anni. I funerali avranno luogo sabato 13 febbraio alle ore 15,30 partendo dall'abitazione, via Pietro Micca 48. Non fiori ma opere di bene.
— Vercelli, 11 febbraio 1965.

La Mile Tex S.p.A. prende viva parte al lutto che ha colpito il dott. Franco Maceraudi per la perdita della mamma signora
Francesca Maceraudi nata Robbiano
— Roma, 11 febbraio 1965.

Partecipano al lutto: prof. Tommaso Verre, comm. Giuseppe Aristei, dott. Ugo Valente, dott. Gianni Schilini e famiglia.

Giuseppina Amerio partecipa al dolore dei famigliari per la perdita della cara Signora
Francesca Maceraudi Robbiano
— Torino, 11 febbraio 1965.

E' mancato cristianamente
Guglielmo Fissore
Lo annunciano la moglie e bimba, sorella, nipote, l'affezionato figlioccio e sorelle Albertone, parenti e amici. I funerali avranno luogo oggi 12 corrente alle ore 16 partendo da viale XXIV Maggio 27, Regina Margherita.
— Collegno, 12 febbraio 1965.

I cugini Ferrario prendono viva parte al dolore di Giustina e famiglia per la perdita del caro
Guglielmo
— Torino, 12 febbraio 1965.

Confortato dai Santi Sacramenti e dalla Benedizione Apostolica, questa mattina lasciava la patria terrena per la celeste l'anima del
REV.MO CANONICO
Giovanni Lardone
Ne danno il triste annuncio il Superiore Generale dei Missionari della Consolata, il fratello e la sorella, i nipoti e parenti tutti, il Parroco di Virle Piemonte. La sepoltura avrà luogo sabato, 13 febbraio, alle ore 8,30 in corso Ferrucci 14, alle ore 10 a Virle, ove la cara Salma verrà tumulata.
— Torino, 11 febbraio 1965.

E' mancata
Albertina Salassa
Lo annunciano la sorella Camilla Moagini Salassa, i cugini fraterni Merina e Prof. Roberto, parenti tutti. Ringraziamenti al Dott. Capello e sorella, famiglie Graziolo e Corbella, Medici e Suore Ospedale Amedeo di Savoia e quanti si sono uniti al loro dolore. La cara Salma da ieri riposa nella Tomba di Famiglia a Chivasso.
— Torino, 12 febbraio 1965.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Angiolina Gilli in Fracchia
Desolati la piangono il marito, le figlie, fratello sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 12 febbraio ore 16 da via Duino 167. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 febbraio 1965.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Mattalia in Pastori
La piangono il marito Stefano, la figlia Francesca con il marito Salvatore Cavallero e figlio Vero, i fratelli Giovanni e Stefano, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 13 corrente, ore 9 partendo dall'ospedale Maria Adelaide.
— Torino, 11 febbraio 1965.

E' mancata ai suoi cari
Pierina Berselli nata Balconi
La piangono marito, figlie, mamma, cognati, parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 via Bianzè 32.
— Torino, 12 febbraio 1965.

E' mancato
Agostino Balocco
Pensionato ATM
Lo piangono: moglie, figlio, nuora, parenti tutti. Funerali oggi alle 16 da via Fiano 1.
— Torino, 12 febbraio 1965.

Lunedì 15 ore 9 primo anniversario della scomparsa, verrà celebrata nella chiesa del SS. Sacramento una Messa in suffragio della compianta Sig.na
Maria Brusaglino
Bimbi Pro-Infantia-Derelicta, parenti, amici, pregheranno per l'anima eletta.
— Torino, 12 febbraio 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Giuseppina Caracciolo nata Soria
i famigliari con immutato dolore e rimpianto la ricordano. Messa in suffragio sabato 13 febbraio ore 8, Chiesa di S. Gioachino.
— Torino, 12 febbraio 1965.

1962 1965
Giovanna Coria ved. Rocco
Mamma adorata, sempre viva nel cuore di Mariuccia.
— Torino, 12 febbraio 1965.

Nel [illegible] anniversario della scomparsa del
Cav. Oreste Tacca
i suoi cari con immutato dolore lo ricordano.
— Torino, 11 febbraio 1965.

Seguito incidente automobilistico è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Palma
Geometra
Ne danno il triste annunzio: la moglie Antonietta Ghignone e piccolo Paolo che tanto amava, la mamma Teresa, sorella Clara e marito, fratello Eugenio con la moglie e figlio, suoceri, zii, cugini. Funerali sabato ore 10,30 partendo dall'abitazione via Boggiano 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1965.

Elvira e Michele Salamino piangono l'amico carissimo
Geom. Giovanni Palma
— Torino, 11 febbraio 1965.

Partecipano al lutto: Rita Giuseppe Salamino, Ida Raimondo Gorgerino.

Dirigenti, Colleghi e Personale tutto dell'Ufficio Tecnico Erariale di Torino prendono viva parte al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del
Geom. Giovanni Palma
— Torino, 11 febbraio 1965.

Partecipano al dolore della signora Antonietta Palma le famiglie: Verdi Musolini, Deambrogio, Picco, Pasquale, Piantanida, Filogamo.

Partecipano al dolore della famiglia Palma gli amici: Giuseppe Bologna, Angelo Benedetto, Renato Bugnano, Edoardo Castagnero, Carlo Costa, Rocco Montagnino, Alberto Musso, Vittorio Musso, Beppe Terreno, Nino Terreno.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il
Dott. Ing. Italo Aluisio
Ne danno il doloroso annuncio la sorella Maria ved. Larusso e nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 12 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 febbraio 1965.

E' serenamente mancato l'
Ingegner Italo Aluisio
Addolorati annunciano la scomparsa la figlia Rosalba col marito Armando Bianucci e il nipote Piero Italo.
— Torino, 12 febbraio 1965.

I Condomini dello stabile di via S. Dalmazzo 24 partecipano, con vivo cordoglio, la dipartita dell'
Ingegnere Italo Aluisio
— Torino, 11 febbraio 1965.

I Consigli di Amministrazione e i Collegi Sindacali delle Società del Gruppo «Minerva» con profondo cordoglio partecipano l'improvvisa scomparsa del
Dr. Ing. Italo Aluisio
da lunghi anni apprezzato e stimato consigliere d'amministrazione delle Società.
— Torino, 11 febbraio 1965.

Partecipano al lutto: Lucio Cald[illegible], Francesco Nuti, Alberto Alemani Mellani, Settimo De Giusti, Luigi Galanti, Salvatore Morsiglio, Paolo Santagostino, Pietro Falco, Enrico Mariano, Paolo Scoccimarro, Enrico Scoppaticci, Franco Gerelli.

Improvvisamente munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Bartolomeo Cesare Girello
di anni 69
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Maddalena Viveldo, il figlio Giuseppe, fratelli, sorelle, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba sabato 13 corrente mese alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Fratelli Ambrogio 21.
— Alba, 11 febbraio 1965.

La Sezione di Alba del Partito Liberale partecipa al dolore del Dott. Prof. Giuseppe Girello per la morte del
Padre
— Alba, 11 febbraio 1965.

Guido ed Ernesto Fontana prendono parte al dolore dell'amico Beppe Girello per la perdita del
Padre
— Alba, 11 febbraio 1965.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Balza ved. Lombardi
di anni 63
La piangono i figli Lorenzina, Mario, Emilia e Giorgio, il genero, la nipotina, le sorelle, il fratello, i cognati e nipoti tutti. I funerali avranno luogo domenica 13 c. m. alle ore 7,30 nella Chiesa Parrocchiale di San Francesco d'Albaro. La cara Salma proseguirà per Lilla Parodi (Alessandria) dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Genova, 11 febbraio 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Lorenzo Defilippi
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina, la figlia Magda, il genero Giacomo Limone, l'adorata nipote Giorgina, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Parola per le amorevoli cure prestate. Il funerale avrà luogo sabato 13 alle ore 9 partendo da via Mercadante 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 febbraio 1965.

Cristianamente come visse è mancato
Francesco Serra
Concessionario autopubblica
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlio, fratello, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 9 corso Regina Margherita 209. La cara salma proseguirà per Poirino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1965.

Cristianamente è mancata
Domenica Dogliani
Lo annunciano fratelli, sorelle, cognati, nipote parenti tutti. Funerali il giorno 12 ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinta via Genova 4. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 febbraio 1965.

Rosanna e Sandro Ridella partecipano al dolore degli amici Alberto Renato e Lilla per la scomparsa del papà
Giuseppe De Alessi
— Torino, 11 febbraio 1965.

1964 1965
Mario Cavallo
Vive sempre nel ricordo dei suoi cari. Messa anniversaria 13 febbraio ore 8 Chiesina «Arti Mestieri» corso Trapani 25.
— Torino, 12 febbraio 1965.

1962 1965
Pietro Bonicatti
Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Messa nel 3° anniversario, Chiesa Sant'Anna (S. Mauro T.se), sabato 13 febbraio, ore 9.
— Torino, 12 febbraio 1965.

1962 1965
Maurizio Robbiano
vive indimenticato nel ricordo dei Suoi cari.
— Torino, 12 febbraio 1965.

1958 1965
Arnoldo Magno
Triste data doloroso rimpianto della sorella.
— Torino, 12 febbraio 1965.

Francesco Cannata
Artigiano
Primo triste anniversario immenso rimpianto.
— Torino, 12 febbraio 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

LABORATORIO 120 mq. zona depressa 25 km. Torino annesso alloggio servizi terrno. Telef. 732-338.

LOCALE zona centrale mq. 400 più uffici affittasi. Telefonare 342-134.

NEGOZIO ANGOLARE CENTRALISSIMO MQ. 100 OLTRE MAGAZZINO SOTTOSTANTE, VETRINE METRI 15, AFFITTASI DIRETTAMENTE. TELEFONARE 553-873.

NEGOZIO con magazzino deposito affittasi. Tel. 593-052.

NICHELINO affittansi alloggetti 1-2 camere [illegible] servizi. Tel. 593-052.

NICHELINO affittasi alloggio due camere cucinino, riscaldamento centrale, bagno, libero subito. Telefonare 520-640 o 484-768 ore pasti.

NUOVO locale oltre 700 mq. più uffici zona Mirafiori affittasi. Telefonare 342-134. A13043

PRECOLLINARE affittasi sei vani servizi soffitte scoperte. Tel. 368-859.

PRIVATO affitta alloggi negozi via Montebianco vicinanze piazza Bengasi. Telefonare 489-043.

SIGNORILE 4 camere servizi nuova costruzione via Cigna. Reg. Poti. telefono 542-393. A8346

SOFFITTE costituenti alloggetti due vani entrata affittansi. Via Magenta 55. A13415

SOFFITTE varie dimensioni affittansi. Via Porta Palatina 19, portineria.

STATUTO affitto sei camere doppi servizi con box pronto aprile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6465 — Torino ». A14401

VIA San Donato, alloggio due camere, cucina, senza termosifone, affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3072 — Torino ». A13960

VICINANZE corso Maroncelli, alloggio nuovo, 3 camere, tinello, servizi, affitta 40.000 mensili. Gabetti, XX Settembre 12. O638

VILLA nuovissima collina Rivolese panorama incantevole affittasi due alloggi. Telefonare 95-353.

VUOTO-ammobiliato affittasi 1-3 camere servizi. Italia, Re Umberto 28. Telefonare 517-803 528-394.

65.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 511-354, 644-180.

⑦ LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

TORINESI cercano in affitto collina torinese casa campagna giardino 3 camere vuote luce acqua. Telefonare 650-807, 230-134. A13293

⑧ ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, pensione S. Giorgio, 40-111, vicinissima mare, termosifone, ottima cucina, 2200. 20931

ALBISOLA Capo, Soggiorno Mirasole, 40-673, cucina scelta, termosifone. Complessive 1900.

BORDIGHERA Ristorante Viennese pensione completa L. 2000.

⑨ COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carnala 22: inizio corsi diurni, serali paghe contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O865

⑩ LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

ACCURATE traduzioni inglese francese tedesco. Telefonare 678-927.

CHIMICA scienze naturali laureando impartisce lezioni. Telef. 489-250.

FRANCESE traduzioni accurate celeri ogni branca. Telefonare 756-642.

GEOMETRA dà lezioni di costruzione ore serali. Telefonare 777-897.

LAUREANDO filosofia impartisce lezioni materie letterarie. Tel. 876-109

LEZIONI, conversazioni inglese. Metodo semplice, rapido. Tel. 399-162 ore 18,15-19,30. A14370

LEZIONI di chimica si impartiscono prezzi modici. Telefonare 388-373.

LEZIONI francese inglese matematica impartisco. Telefonare 756-642.

⑪ CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A.A. STATUTO grande ammobiliata due letti uomini. Telef. 524-483.

A Porta Nuova ammobiliata signorile comforts uso cucina. Tel. 653-364.

A signora signorina dò in affitto centrale mobiliata. Telefonare 882-819.

AFFITTASI ammobiliata unica ospite signorina referenziatissima massima serietà. Telefonare 685-369.

AFFITTASI camera ammobiliata a signorina o signora sola. Telefonare 326-746. A14752

AFFITTO ammobiliata 2 letti e lettini, comodità. Telefonare 568-375.

AFFITTO camera ammobiliata 3 letti casa nuova zone nuovi mercati. Telefonare 673-420. A15834

PIED-A-TERRE molto signorile esigo massima serietà. Dinavino, Sant'Anselmo 13. O779

SIGNORINA 30enne piemontese occupata massima serietà cerca ammobiliata presso signora o signorina sola zona centrale. Oltre interesse. Telefonare mattino 598-822.

STUDENTE ingegneria cerca ammobiliata privati presso Politecnico. Telefonare 325-698. A14510

UNIVERSITARIE, impiegate pensione camere uno-due letti, Educatorio Provvidenza, Trento 13. Indispensabili referenze. Ore ufficio. 20551

⑫ DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. DIPLOMATO disegno architettura disegnatore progettatore edile 23enne occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3262 — Torino». A16342

A.A. DIPLOMATO medie superiori offresi ufficio. Praticissimo. Telefono 691-664. A14547

A.A. TRENTASETTENNE pratica contabilità generale paghe, contributi, lavori vari ufficio, dattilografa, offresi. Telefonare 257-973. A16185

ANCHE mezza giornata pratica contabilità dattilografia, libera subito, offresi. Telefonare 488-307.

ASSISTENTE edile abilità lavori civili e industriali anche restauri, offresi a seria impresa. Tel. 285-501.

ASSISTENTE edile lunghissima esperienza costruzioni civili industriali e rimodernazioni offresi. Tel. 784-365.

CAPO officina lunga esperienza costruzioni metalmeccaniche ottima preparazione tecnica esperto in produzione, tempi metodi et comando offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3177 — Torino». A15061

CAPO reparto manutenzione impianti attrezzature macchinario esperienza pluriennale capacità organizzativa et comando libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3177 — Torino». A15061

CAPOMASTRO esperto costruzioni civili, industriali cemento armato offresi. Telef. 777-384. A16115

COMMESSA abbigliamento maschile femminile offresi. Telefonare ore pasti 287-407. A16506

COMMESSA 23enne pratica negozi tessuti e cartolerie occuperebbesi. Telefonare 369-335. A16549

CONTABILE esperto attivo pensionato dispone mattino libero. Telefonare 385-744 mattino. A16466

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 335-436.

DATTILOGRAFA complometer primo impiego offresi. Telefonare 676-505 ore pasti. A16349

DATTILOGRAFA contabile 2° impiego libera subito offresi. Telefonare 689-515. A16340

DATTILOGRAFA praticissima lavori ufficio paghe contributi, patente auto offresi. Telefonare 350-090.

DATTILOGRAFA 23enne pratica ufficio offresi anche e negozio. Telefonare 528-920. A16545

DICIANNOVENNE 2° impiego impiegherebbesi anche come cassiera o commessa. Telefonare dalle 15 alle 18 95-546. A16532

DICIASSETTENNE dattilosteno contabilità calcolo meccanico paghe contributi primo impiego offresi. Telefonare 552-930. A16464

DICIASSETTENNE licenza commerciale bella presenza offresi impiegata o commessa. Telefonare 735-028.

DICIASSETTENNE licenza media dattilografa offresi lavoro ufficio o aiuto magazzino, referenze. Telefono 489-655. A16128

DICIASSETTENNE offresi come impiegata o commessa. Tel. 673-977.

DICIASSETTENNE stenodattilo bella presenza offresi. Telefonare 797-573.

DICIOTTENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Tel. 255-756 ore 9-12. A16437

DIPLOMATA corrispondente commerciale, dattilografa, occuperebbesi subito. Telefonare 542-280. A16307

DIPLOMATO bella presenza patente offresi qualsiasi impiego. Telefonare ore 13-15 596-164.

DIREZIONE AMMINISTRATIVA CONTABILITA' BILANCI PAGHE RAGIONIERE 48ENNE OFFRESI SUBITO MITI PRETESE. TEL. 372-150.

DIRIGENTE industriale trentennale esperienza amministrativa contabilità costi fiscali offresi adeguatamente anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3264 — Torino».

ESPERTO ufficio vendite ed organizzazione, diplomato, conoscenza inglese francese, auto propria, esamina offerte sistemazione definitiva con possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6623 — Torino».

GEOMETRA assistente edile, pluriennale esperienza conduzione cantieri, referenziato, offresi seria ditta. Telefonare 357-764. A15086

GEOMETRA cinquantenne pratico costruzioni, cementi armati, computi metrici, lunga esperienza cantiere, offresi. Telefonare 591-315.

GEOMETRA 1° impiego esperienza cantiere, militesente, patentauto offresi. Telefonare 338-419. A16171

GEOMETRA 29enne, auto propria, lunga pratica cantiere e contabilità ufficio, paghe operai offresi. Telefonare 388-392. A13631

GEOMETRA 30enne, auto, pratico professione, qualsiasi impiego offresi. Telefonare 298-423. A16462

GEOMETRA 24enne pratica decennale lavori stradali occuperebbesi adeguatamente presso impresa. Telefonare 790-112 ore pasti.

IMPIEGATA media età lunga pratica studio commerciale paghe contributi offresi anche mezza giornata. Telefonare 542-889. A16562

IMPIEGATA 18enne pratica tutti lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3251 — Torino».

INGEGNERE Civile quarantaseienne, laureato Politecnico di Milano, vasta esperienza in costruzioni industriali siderurgiche, stradali, edili e cemento armato in generale, direzione lavori e collaudi; buona esperienza in prefabbricazione edile confezione e montaggio esaminerebbe adeguata proposta lavoro da seria Ditta. Assicurasi serietà e discrezione assoluta. Ottime referenze. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 6584 — Torino ». A15821

INGLESE parlato e scritto stenodattilografa esperienza ufficio offresi. Telefonare 889-786. A16175

ISTRUTTORE autorizzato offresi presso scuola guida. Telefonare 250-213.

LAUREATO torinese trentatreenne assistente direttore commerciale pluriennale esperienza vendite organizzata conduzione amministrazione personale, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3246 — Torino ».

MAGAZZINIERE dattilo contabile spiccata capacità comando indiscussa onestà 50enne pensionato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6620 — Torino ». A16386

OFFRESI stenodattilo pratica settore vendite, lavori ufficio, libera subito. Telefonare 361-266. A16478

OPERATORE meccanografico IBM specializzato 18enne, libero subito, offresi, referenze. Tel. 489-655.

PERITO elettromeccanico attivo, iniziativa, esperiissimo trattative tecnocommerciali. Introdotto clientela Piemonte Lombardia, bilingue tedesco, referenziato offresi ditta. Telefonare 527-237. A16329

PERITO elettrotecnico, pluriennale esperienza impianti, offresi ore serali e sabato. Telefon. 279-566 pasti.

PERITO elettrotecnico 20enne, militesente, con nozioni di elettronica industriale offresi. Telef. 572-290.

PERITO elettrotecnico 25enne esperienza automazione disponendo ore libere offresi anche incarico commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6591 — Torino ». A15858

PERITO elettrotecnico 25enne esperienza tecnico tecnico-commerciale offresi. Telefonare 275-877.

PRATICA contabilità, libera subito, offresi. Telef. 241-235.

PRATICISSIMO ramo acquisti materiali tecnici, elettrici, autoricambi, riparazioni, ecc. occuperebbesi ore serali et festive per revisioni gestioni approvvigionamenti vari seria ditta, massima serietà discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3216 — Torino ». A15946

RAGIONIERA perito commerciale referenziata 1° impiego offresi seria ditta. Telefonare 284-978. A16408

RAGIONIERE militesassolto 1° impiego offresi per qualsiasi mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3170 — Torino». A15037

RAGIONIERE pensionato Inps offresi anche saltuariamente per contabilità produzione vendita incarichi vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3263 — Torino». A16343

RAGIONIERE perito commerciale 31 anni contabilità generale paghe contributi imposte consumo offresi libero subito. Telefonare 259-744.

RAGIONIERE 29enne pratica ufficio vendite fatturazione contabilità magazzino offresi. Telefonare lunedì pomeriggio e giorni seguenti al 764-814.

REFERENZIATA segretaria pratica studio legale, offresi. Telef. 542-260.

REFERENZIATO, 2° tecnico, patentato documento fiduciario cerca occupazione. Telefonare 783-090.

RESPONSABILE ufficio esportazione presso industria milanese, laureato, 30enne, francese inglese parlato scritto permanenza Francia Inghilterra, contatto clienti alto livello, trattative agenti organizzazione fiere internazionali desideroso trasferirsi Piemonte esaminerebbe serie proposte. Scrivere casella Pubbliman 271, Asti.

SEDICENNE computista (tecniche) stenodattilografa complometer pratica ufficio offresi. Telefonare 662-497.

SEDICENNE dattilo steno complometer primo impiego offresi. Telefonare mattino 979-112. A16189

SIGNORINA abile pratica esperta disegno edile, pratiche catastali, amministrazioni offresi ore libere. Telefonare 793-322. A16513

SIGNORINA, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare ore pasti 287-979.

SIGNORINA ventitreenne, studi francesi, segretaria steno dattilografa, pratica triennale ufficio legale banca in Parigi, rientrata in patria, cerca impiego adeguato. Referenziatissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3254 — Torino ». A16287

STENODATTILOGRAFA corrispondente lunga pratica ufficio occuperebbesi. Telefonare 725-436. A16323

STUDENTE 15enne libero pomeriggio offresi 1° impiego. Telef. 234-991.

TRENTENNE bella presenza pratica negozio occuperebbesi incarico fiducia, cassiera, massime referenze. Scrivere: Grimaldi, Pisa 22, Cascina Vica.

VENTIDUENNE computista stenodattilo operatrice Audit pratica ufficio. Telefonare 888-874.

VENTIDUENNE pratica paghe contributi ramo edilizia, lavori vari ufficio, mansioni fiducia, massime referenze offresi. Telefonare 511-315.

VENTUNENNE dattilo-contabile, patentauto, militassolto offresi per lavori ufficio et magazzino. Telefonare 529-823. 21153

VENTUNENNE, torinese, volenteroso, III ragioneria, militesente, presenza, referenziato, patente auto praticissimo città, provincia, offresi lavori ufficio mansioni fiducia, anche mezza giornata, miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3210 — Torino ». A15917

⑬ OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. NUOVA Agenzia Faven, Grandi Opere Fratelli Fabbri Editori assume ambosessi media cultura presenza per formazione nuovi gruppi sub-agenti. Lavoro continuativo possibilità carriera. Presentarsi ARTE via Bagetti 35 ore ufficio.

A.A.A. SOCIETA' assume elemento 25-40enne anche libero pomeriggio per incarico esterno. Rivolgersi via Garibaldi 59 1° piano. O641

ASSUMIAMO diplomato dinamico, volenteroso, iniziative, patente, facile parola, comunicativa, per carriera agente immobiliare. Presentarsi Gabetti, via XX Settembre 12, ore 18-19. O638

AVVOCATO assume dattilografa primo impiego. Precisare titolo studio e possibilità informazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6627 — Torino».

CERCASI signorina massimo 22enne steno-dattilo, pratica contabilità libera subito. Presentarsi Avir, via Cibrario 6. O903

CINEMATOGRAFIA. Realizzazione serie televisiva « Accadde in Italia », cerchiamo volti nuovi. Inviare foto: Unofilm, Lic. Roma. A546

DATTILOGRAFA 16enne primo impiego ufficio legale cerca. Telefonare 527-345. A16302

DIPLOMATO militesente perfetta conoscenza lingua francese scritta et dattilografia è richiesto per ufficio corrispondenza importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3054 — Torino ». A13732

DISEGNATORE abilissimo stampi lamiera, ottime condizioni, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6324 — Torino ». A12955

EDITRICE cerca contanti ambosessi sicura carriera. Matteo Pescatore 15, Torino. A14520

ELETTROTECNICO per mansioni tecnico commerciali cerca industria elettrotecnica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6447 — Torino ».

ESPERTA corrispondente commerciale, stenodattilografa perfetta velocissima, età 18-25 anni, assume subito azienda immobiliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 527 — Torino ». O705

FATTURISTA pratico IBM 632 libero assumiamo stipendio adeguato. Telefonare 721-222. A16500

GROSSISTA merceria cerca commesso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3217 — Torino ». A15948

PER lancio nuova opera l'Istituto Geografico De Agostini cerca produttori, produttori vendite privati, 1500 giornaliere oltre percentuale concorso spese. Presentarsi: PEM, corso Palestro 20, Torino. A13966

⑭ DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA piemontese con camioncino nuovo 11 quintali e Leoncino offresi ditta trasporti consegne Torino ovunque. Telefonare 375-248.

ABILE aiuto radiotecnico volenteroso offresi. Telefonare 250-527.

ADATTO qualsiasi lavoro manovalanza, referenziato, bisognoso, offresi subito. Telefonare 950-942.

AGGIUSTATORE meccanico di II 36enne perito industriale meccanico referenziato occuperebbesi seria ditta anche fuori Torino. Tel. 233-606

AGRICOLTORE trattorista giardiniere manovale giovane volenteroso offresi ovunque. Telefonare 514-741.

AIUTO commesso pratico materiale elettrico, libero subito, offresi. Telefonare 234-674. A16177

APPRENDISTA pasticcere 15enne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3247 — Torino ».

APPRENDISTA studente offresi lavori vari libero subito. Tel. 236-421

AUTISTA camionista patente D pratico città e dintorni, libero subito, offresi. Telef. 652-097. A15817

AUTISTA con Leoncino pratico città offresi ditta anche solo ore. Telefonare 324-470, 360-719.

AUTISTA con patente B offresi anche fuori Torino. Telefon. 699-904.

AUTISTA con 615 furgone grande offresi a ditta. Telefonare 694-662.

AUTISTA D E pubblico pratico città dintorni libero offresi. Telefonare 855-342. A16362

AUTISTA piemontese lunga esperienza guida vetture e camioncino patente D-E, referenziato, libero subito, offresi. Telefonare 522-647 ore pasti. A15923

AUTISTA 22enne militesente patente C offresi subito. Telef. 259-224.

AUTISTA 30enne torinese bella presenza offresi. Telefonare 284-307.

AUTISTA 31enne ex garagista, lunga pratica guida, passaporto, patente internazionale, perfetto conoscenza lingua francese, libero subito, offresi autista, ditta o privati, disposto trasferirsi estero, massime referenze. Scrivere: Migliardi, via Pavia 6. Tel. 234-714. A15795

AUTOTRENISTA 26enne pratico viaggi lunghi con passaporto offresi subito. Telefonare 733-443.

BARISTA cameriere offresi subito Torino e fuori. Telefonare 672-646.

BARISTA cameriere 23enne ferrarese libero subito offresi. Telef. 772-668.

COMMESSA 20enne abile, referenziata, pratica telerie e abbigliamento offresi. Telefonare 766-782.

COMMIS cucina diciassettenne offresi fisso o stagione estiva città mare. Torino, tel. 684-749.

CONIUGI pensionati piemontesi buona presenza lunga pratica capace conduzione caldaie manutenzione casa, cercano portineria signorile, possibilmente paraggi Crocetta, corso Re Umberto, corso Vittorio. Telefonare 328-542. A16436

CONIUGI piemontesi 40enni con figlia adottiva decenne marito pensionato già portinai referenziati cercano portineria una o più scale per maggio. Telefonare 884-939. A16359

CONIUGI referenziati con bimbo sei anni cercano portineria. Tel. 731-869.

CONIUGI senza figli cercano portineria. Telef. 398-827.

CONIUGI senza figli prenderebbero portineria in zona Porta Susa Torino. Telefonare 516-481. A16094

CONIUGI soli 50enni referenziati offronsi custodi o simili anche solo marito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3266 — Torino ». A16514

CONIUGI 50enni bresciani residenti Torino referenziati cercano portineria. Telefonare 321-514. A16511

COPPIA [illegible] domestico tuttofare torinese offresi. Telefonare 299-768.

CUOCA tuttofare referenze offresi dalle 9-16 oppure ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6639 — Torino».

CUOCO esperto 50enne offresi disposto trasferirsi. Telefon. 851-730.

DICIANNOVENNE piemontese militesente volenteroso, patentino, offresi subito fattorino od altro lavoro. Telefonare 757-186. A16388

DICIANNOVENNE stiratrice magliériste offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3256 — Torino ».

DICIASSETTENNE volenteroso bella presenza offresi apprendista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3256 — Torino».

DICIOTTENNE offresi legatoria, cartoleria, aiuto commessa qualunque genere. Telefonare 361-220.

DONNA anni 50 offresi subito cucina lavori leggeri ,compagnia signora. Referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6624 — Torino».

DONNA piemontese mezza età tuttofare, offresi dalle 8 alle 17. Scrivere fermo posta. Rivarolo, carta identità n. 5658385. A16394

ELETTRICISTA con auto propria offresi. Telefonare 899-904.

ELETTRICISTA specializzato impianti civili industriali offresi libero subito. Telefonare 332-576. A16296

ELETTRICISTA 47enne impianti civili industrie cablaggi manutenzioni macchinari vari, libero subito occuperebbesi. Telefonare 877-955.

ELETTROTECNICO con capacità, referenze offresi. Telefonare 583-760.

EX appuntato carabinieri referenziato offresi mansioni fiducia, auto propria et lavori commissioni varie, da studio professionale. Telefonare 486-940 ore pasti, Bruno. A16334

EX insegnante amante bambini offresi custodia anche neonati. Telefonare 691-920. A16029

FALEGNAME mobiliere patente B capace verniciatura stoppino offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6607 — Torino ». A16130

GIOVANE operaio piemontese massima serietà referenze, lavori officina et magazzino offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6644 — Torino ». A16486

GIOVANE 20enne patente B pratico città offresi anche apprendiste saldatore elettroautogeno, qualsiasi lavoro. Telefonare 70-112 ore 10-12, 15-17.

GUARDAROBIERA sarta stira rammenda rimoderna pellicce, vestiti biancheria uomo-donna, qualunque lavoro cucito offresi. Telef. 517-856.

GUARDAROBIERA stiratrice, lavori leggeri mezza giornata, massima serietà, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6626 — Torino ».

MAGAZZINIERE 36enne licenza commerciale referenziato offresi anche qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3268 — Torino ».

MEZZA giornata offresi 31enne piemontese, patente B. Telef. 364-141.

MURATORE piemontese offresi. Telefonare 386-659. A16079

OFFRESI ex guardia sorvegliante fattorino patente, custode massima fiducia. Telefonare 522-040. A16377

OFFRESI garagista notturno lunga esperienza. Telefonare 722-463 ore pasti. A16501

OFFRESI giornate o fisso, giardiniere floricoltore, sistemazione giardini, specializzato potatura piante e fiori. Telefonare 698-885 ore 19 in poi.

OFFRESI governo bambini giornata. Telefonare ore pasti 731-474.

OFFRESI motorista meccanico referenziato. Telefonare 722-463 ore pasti. A16501

OPERAIO generico cerca lavoro ore serali, possibilmente zona Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6620 — Torino ». A16198

QUARANTASETTENNE veneto pratico servizi domestici cucina tuttofare offresi ovunque. Severino Rigolin, via Alpi Graie 85, Rivoli.

QUARANTENNE robusto offresi come fattorino ore libere. Patente. Telefonare 661-627. A16156

QUARANTENNE tuttofare offresi mezza giornata anche persona sola. Telefonare 526-271 ore pasti.

REFERENZIATA libera subito offresi a ore o mezza giornata. Telefonare pomeriggio 95-548.

SARTA piemontese offresi lavoro cucito presso famiglie. Telef. 394-122.

SIGNORA giovanile assisterebbe bambini, disposta seguirli fuori Torino. Telef. 653-316. A15915

SIGNORA offresi aiuto negozio articolo fine. Telefonare 373-522 escluse ore pasti. A16155

SIGNORA ospiterebbe bambino ambiente confortevole. Telef. 653-316.

SIGNORA pratica macchine cucire ricamo offresi ditta. Telefon. 324-470, 360-719.

SIGNORA 25enne pratica magazzini spedizione libera subito offresi. Telefonare 733-738. A16449

SIGNORA 30enne offresi tuttofare a giornata. Telefonare 578-013.

SIGNORINA età media offresi magazziniera o qualsiasi lavoro decoroso mansioni fiducia, cauzione, massime referenze. Telef. 592-830, 654-526.

SIGNORINA tuttofare pratica abile guardarobiera offresi solo feriali 8,30-17,30. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3190 — Torino ». A15142

STUDENTESSA ragioneria offresi sorveglianza bimbi tutte le età. Telefonare 580-481. A16176

TRENTADUENNE manovale robusto referenze occuperebbesi aiuto camionista magazziniere fattorino ovunque. Calvi Vincenzo, via Chiusella 8, Torino. O1161

TRENTAQUATTRENNE offresi pasticcere finito aiutante pasticcere 3 giorni settimanali. Tumiati Bruno, corso Regina Margherita 142, Torino.

TUTTOFARE offresi a ore o giornata, tram 9, auto 52. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3271 — Torino ».

TUTTOFARE offresi 4 ore mattino linea 4. Telefonare 328-348 pomeriggio. A16293

TUTTOFARE referenziata occuperebbesi giornata oppure ore anche custodia ammalati o bambini. Urbano Francesca, via Monterosa 50, Torino.

VENTICINQUENNE piemontese offresi pulizia 4 ore mattino. Telefonare 660-148. A16347

VENTICINQUENNE presenza pratica studio dentistico offresi eventualmente qualsiasi altro lavoro. Telefonare 663-876 mattino.

VENTISETTENNE con patente B offresi qualunque lavoro. Tel. 555-870.

VENTITREENNE milite assolto patente D auto propria pratico città offresi serio impiego. Telef. 273-334.

VERNICIATORE carrozzeria 23enne lunga esperienza esaminerebbe serie richieste. Morgana, corso Traiano 77.

VERNICIATORE specializzato a spruzzo e pennello con referenze offresi. Telefonare 791-102.

⑮ OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A cuoca fissa pratica servizio tavola esclusi altri lavori offro ottimo stipendio. Telefonare 543-213.

ABILE tuttofare cercasi. Tel. 772-040 Millaures 10, zona Francia.

ABILE tuttofare fissa cercasi. Telefonare 877-064. A13237

AIUTO bambinaia giovane fissa referenziata cercasi, tre bambini sei-quattro-uno anni. Telefonare 61-433 oppure 798-676. A14833

APPRENDISTA volenteroso massimo 17enne cerca officina meccanica zona Bertolla. Telefonare 242-494 ore 9-10. A16440

ASPIRANTI magliaie cercansi lavoro redditizio case proprie. Insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 15.

ASSUMIAMO ovunque domicilio prodotti cucito biancheria. Scrivere: Lavorazione Manufatti, Cernusco sul Naviglio (Milano). 20557

ASSUMONSI apprendiste massimo 18enni. Presentarsi corso Tortona 42 oppure telefonare 330-461.

ASSUMONSI dimostratrici articolo femminile visitino domicilio nostra clientela. Fisso mensile 78.000. Cisalpina, via Cigna 21 B.

ASTIGIANO cercasi coniugi coltivazione vigneti offrendo alloggio condizioni ottime. Telefonare 380-951 ore 19-20. 21152

BRUCIATORI Thermomatic cercasi abilissimo riparatore. Tel. 895-677.

CAMERIERA FISSA GIOVANI CONIUGI CERCANO LIBERA SUBITO. OTTIMO TRATTAMENTO ALTO SALARIO. RIVOLGERSI PORTINAIA VIA PIETRO MICCA 12, TELEFONO 578-858. A15932

CERCASI aggiustatori stampisti di I categoria. Telefonare 781-104.

CERCASI donna tre ore mattino escluso lavare per tre giorni settimana, zona Bernini. Telef. 774-106.

CERCASI pantografista specializzato. Telefonare 251-017. A14024

CERCASI ragazza o donna tuttofare. Scrivere: Canuto, Bardonecchia.

CERCASI signora, signorina capace governo casa, vice madre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6497 — Torino».

CERCASI tuttofare giornata zona Crocetta, disposta trasferirsi villeggiatura. Telefonare 586-788. A14757

CIOCCOLATO IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA ESPERTO LAVORAZIONE RIPIENI, CREDENZIERA, DISPOSTO TRASFERIRSI. OFFRESI SITUAZIONE INTERESSANTE A ELEMENTO VERAMENTE CAPACE. SCRIVERE MOLTO DETTAGLIATAMENTE: « PUBBLICITA' STAMPA 6323 — TORINO ». A12947

CONIUGI con bimba cercano referenziata da ore 8 a 19 zona Mirafiori. Telefonare 361-545 dopo ore 19.

DISTINTA famiglia già con aiuto cerca ragazza fissa referenziatissima esperta cucina. Telefon. 320-415.

DOMESTICA patente auto buona educazione presenza capacità cercasi. Telefonare 885-116. A14508

ELETTRICISTA montatore pratico impianti industriali zona Ivrea cercasi. Casella 312 A Sip, Milano.

ELETTRICISTA pratico manutenzione impianti industriali zona Ivrea cercasi. Casella 312 A Sip, Milano.

ELETTROTECNICO specializzato telefonia impianti apparecchiature cerca Marconimp, Pietro Cossa 102.

FAMIGLIA con tutti elettrodomestici cerca tuttofare fissa. Telef. 84-059.

FATTORINO autista praticissimo città referenziato cerca salumeria. Sieltanone, via Maria Vittoria 2.

MANIFATTURA BUSTI REGGISENI ASSUME ABILI MACCHINISTE. TELEFONARE 772-735. A14450

OPERAIA manovale adatta smodellaggio cioccolato 16-18enne. Presentarsi: G. Pfatischi, Sacchi 42, martedì giovedì. A14785

STAMPISTI veramente capaci cerca industria metalmeccanica, buona retribuzione. Dettagliare posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6369 — Torino». A13305

TUTTOFARE amante bambini famiglia 4 persone cerca. Tel. 550-639, 550-515. A13406

TUTTOFARE fissa maggiorenne, referenziata assume famiglia 2 adulti. Telefonare 486-558.

TUTTOFARE fissa referenziata famiglia tre persone cerca. Telefonare 521-963, 652-463. A164428

⑯ PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

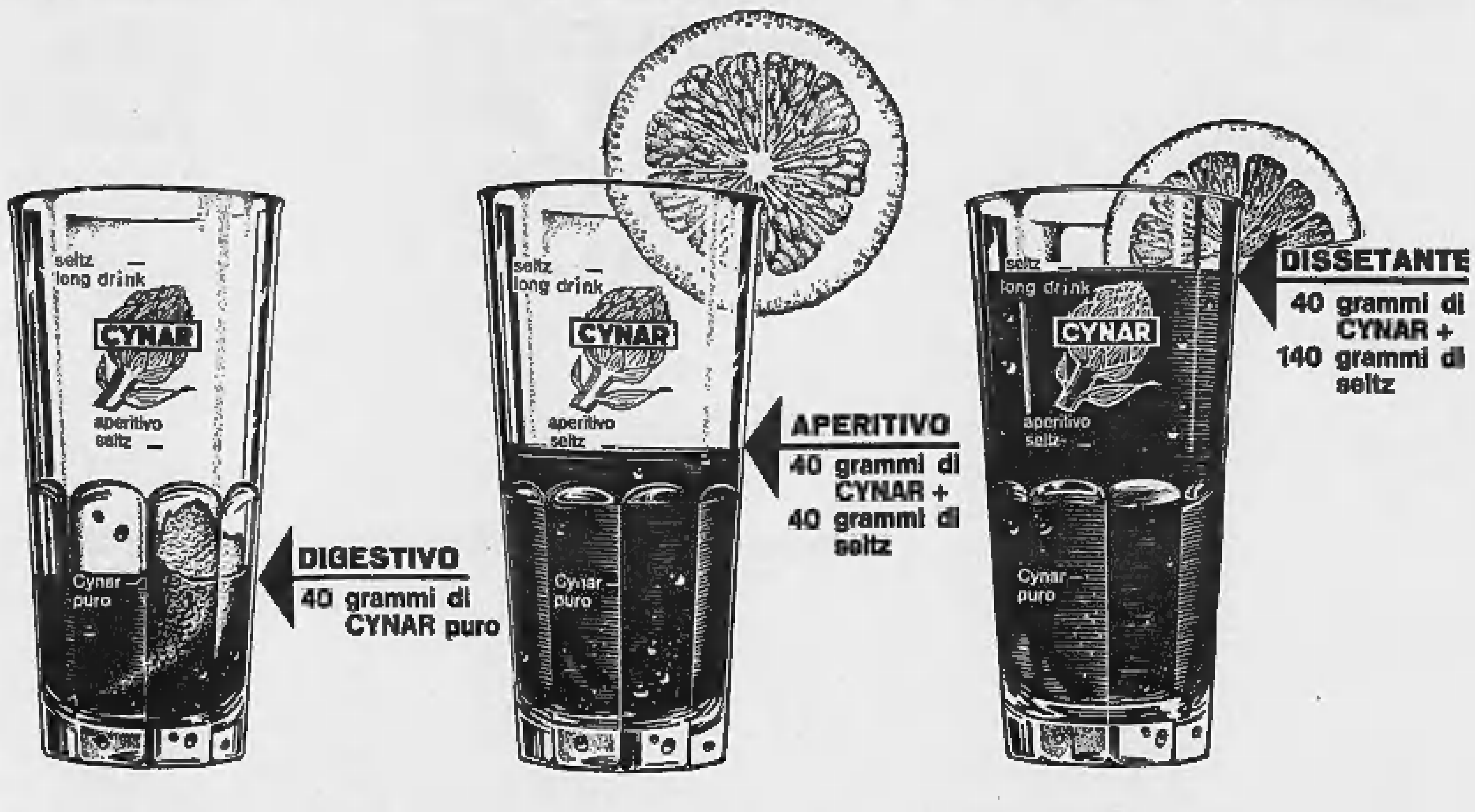
ASSUMONSI produttori stipendio rimborso spese provvigioni inquadramento previdenziale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6300 — Torino ».

(Continua a pag. 16)

ECCO IL BICCHIERE CYNAR A TRE LIVELLI



Cynar puro si beve liscio nel **BICCHIERE CYNAR**, ampio, elegante, sicuro, appositamente studiato e realizzato per le esigenze pratiche della vita moderna.
Per bere bene, per offrire come si deve, servite Cynar nel **BICCHIERE CYNAR** a tre livelli.



A CIASCUNO IL SUO CYNAR AL LIVELLO PREFERITO.

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

BIELLA, organizzazione vendita tessili direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 165/5, Biella. 20641

CERCANSI concessionari provinciali apparecchio moderno adatto qualsiasi ambiente pubblico privato commerciale industriale, elimina aria impura odori fumo, inutile scrivere non disposti trattare in proprio, costo lire 20.000, forte utile. Gerbo, via Marco Polo 21, Torino.

CERCASI per Torino provincia piazzisti introdotti bar alimentaristi per abbinamento vendita birra estera. Telefonare 280-380. A13113

FINE confezioniste femminile ricerca rappresentanti introdotti Torino Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6484 — Torino». A14709

IMPORTANTE grossista merceria maglieria cerca agenti veramente introdotti dettaglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3143 — Torino».

IMPORTANTE industria dolciaria torinese cerca per completamento quadri abile viaggiatore competente ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 505 — Torino». O18

IMPORTANTE molino cerca rappresentante zona Torino città e/o provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6579 — Torino». A579

INDUSTRIA farmaceutica listino specialità mutuabili cerca introdotti propagandisti anche in abbinamento per Torino e Piemonte. Alte provvigione. Scrivere: Ott, Casella Postale 3, Viareggio (Lucca). A14805

INTRODOTTI grossisti materiale elettrico ricambisti auto moto cercansi per vendita nostro autoadesivo plastico Piemonte Liguria. Referenziare, Casella 326 A, Sip, Milano. 21023

ITALDORICA forniture articoli ufficio direttamente consumatore cerca rappresentanti per Torino, Asti, Novara, Vercelli, Aosta. Scrivere: via Domenico Silveri 11, Roma.

MOLINI agricoli a martelli, sicuri, comandati trattore motore elettrico. Rappresentanza zone libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6416 — Torino». A13857

PANETTERIE introdotti, migliorerete guadagni vendendo nostro macinapane elegante, sicuro. Rappresentanza zone libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6416 — Torino».

PRIMARIA distilleria, fabbrica liquori, vermouth, sciroppi, cerca per Torino città agente pratico settore con effettiva personale introduzione bar, drogherie, alimentaristi, bottiglierie, circoli, grossisti. Offronsi interessanti possibilità di guadagno ad elemento veramente qualificato che possibilmente disponga di una efficiente organizzazione in grado di assicurare massima continuità visite clientela. Si prega indirizzare offerte manoscritte indicando età, precedenti esperienze di lavoro, Casa rappresentate a: «Pubblicità Stampa 23 — Milano».

SOCIETA' costruttrice casette prefabbricate concorrenziali ricerca agenti introdotti residenti Torino Alessandria Novara Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6484 — Torino».

SOCIETA' Internazionale ricerca Alessandria provincia agente, preferibilmente residente in zone, introdottissimo industrie, edilizie, installatori in genere per abbinare vendita articoli tecnici forte consumo largamente conosciuti. Alte percentuali. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3047 — Torino».

TELEVISIONE primaria affermata industria in forte espansione cerca Agenti per Cuneo e provincia Torino. Ottima possibilità carriera. Dettagliare introduzione, referenze, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3079 — Torino». A13983

VISITANDO cantieri in finizione abbinerei altra attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6498 — Torino».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITO primi gennaio gatto grigio fumo Crocetta via Cassini. Ricompensa segnalandolo anche visto morto. Telefonare 594-157.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. DETECTIVE Troler opera personalmente incarichi assoluta riservatezza, studio legale proprio. Telefonare 633-146. O950

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emme affidate ovunque indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Documentazioni, flagranze, testimonianze. Investigazioni industriali, commerciali Italia, estero. Riservatezza assoluta. Pio Quinto 20. Telefoni 682-110, 652-876, 682-182.

A. A Maurizio Emme affidate indagini complesse, riservatissime, confidenziali. Telefonare 682-110.

A. AIRIT, telef. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. M. Vittoria 18. O863

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial. Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. O744

MAURIZIO Emme con detectives specializzati, scientificamente attrezzato, risolve ogni incarico. Telef. 682-110.

TROFER investigazioni delicatissime ovunque. Separazioni legali, infedeltà documentate. Controlli, sorveglianze, rintracci. Nizza 102, tel. 633-146

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo proposte pagamento scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Autoveicoli selezionati, ricondizionati, collaudati con rivoluzionaria garanzia sinora mai attuata, completa di mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Alauto, via Bertola 135. O775

A.A.A. PRENOTATE la NSU Prinz 1000 ultimo gioiello della meccanica tedesca, consegna rapida, vendita senza cambiali. Provatela. Concessionaria corso Ferrucci 80. O507

A.A.A. 785.000 prenotate la NSU Prinz 4 consegna rapida vendite senza cambiali, provatela. Corso Ferrucci 80. O507

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando. Via Saorgio 37.

A. AUTOGUARALDI assortimento vetture nazionali, estere, Fiat 850 4 porte, coupé, spider, 500 coupé. Rateazioni Sava, assortimento usato. Permute. Via S. Francesco d'Assisi 23, telefono 527-970.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista massima garanzia. Telefonare 501-051, 587-706. A14128

A. AUTOSALONE Siracusa 158, telefono 351-496, compra vende cambia rateizza. O61

A. PRIMA o dopo visitate mercato usato autovetture occasioni. Via Vigone 44. O507

A privato vendo bellissima Opel Kadett 1000 [illegible] nuova. Telefonare 742-740. A14107

A [illegible] special, 1500 spider, IM3, [illegible] sport, Volkswagen, occasioni diverse. Siracusa 156, Tel. 351-496.

ACCETTIAMO [illegible] vendite autovetture autosalone compra vendita, Siracusa 158. Telefono 351-496.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali, pagamento contanti! Via Giacosa 26. O184

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galliari 11. O600

ALFA Romeo 2600 spider con Hardtoop vera occasione vendesi. Telefonare 547-114. O849

ALLA Sala, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647 concessionario Opel dispone vasto assortimento usato, vere occasioni Giulietta spider, Dauphine, 1500 Fiat 62, 1500 spider motore Osca, Cortina 2 porte, Ford 12 M e familiare, Cortina 2 porte, Volkswagen, Appia III serie 62. O601

APPIA III serie privato vende miglior offerente. Telefonare 380-514.

ALLA Sala, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647 concessionario Opel, le più belle occasioni di autovetture sportive alle migliori condizioni, Maserati tutti i tipi, Flaminia turismo, Bulk compact, vari tipi, tutte in garanzia. O601

APPIA ultimissima seminuova vendo cambio con 500, 600. Telefonare 657-134. O866

APPIA III serie 1962 se vera occasione acquisto contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6491 — Torino».

APPIE, 1100, 600, 500 bianchine, giardiniere, familiari, rateazioni. Galliari 11. O600

ARCIOCCASIONISSIME 1200 spider, Innocenti 950, coupé Vignale 750, 1300, 1500, Giuliette '61-'63, 1100 special, assortimento 1100, 600, 500 giardiniere 500, permute, garanzie. Malta 36/10, telef. 386-847.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O866

ATTENZIONE! Attenzione! 500 Bianchina '64, spider Giulietta '62, spider Innocenti 950, Giulietta sprint, Volkswagen 1200, numerose 500, 600, 1100 tutte ottime occasioni prezzi convenientissimi interpellateci acquisterete. Corso Moncalieri 19.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2. Bellissime Appia II-III, Simca 1000, 1500, 1300, 1200, 103 H, Special, Export, 103 familiare '62, multiple 5-6 posti, Dauphine, 600, 500, 500 belvedere, 500 C, Flavia, Giulietta. Visitateci. O855

AUTOCARRI, furgoni, [illegible], 600, 1100, 615 ribaltabili, Leoncino, furgoni 615 promiscui. Corso Palermo 21, Torino. 20938

AUTOGAS IMPIANTI [illegible] ECONOMIA 50% SERVIZIO CARBURATORI, CORSO GIULIO CESARE 210, TORINO. A5933

AUTONOLEGGI Autogiscosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Gruppo Marello, vetture da lire 1300 al giorno anche ad ore. Corso Dante 46, tel. 694-714.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grassi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende o cambia con altre vetture o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOVETTURE SEMESTRALI CON GARANZIA: 500 D, 600 D, 850, GIARDINIERE. AGEVOLAZIONI PAGAMENTO, SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O860

BELLISSIMA 500 (1962) unico proprietario altre (1957) privato. Telefonare 483-575. A13246

BELLISSIMO 1100 '55 radio accessori perfette condizioni vendo. Francia 262. O736

BIANCHINA furgone 1962, 600 Multipla, 500 Belvedere, vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 8.

COMPERO permuto 500-600-1100-1500, tutti tipi. Corso Grosseto 53.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CONTO cliente vendo 1100 Special '62, 500 C sana perfetta 65.000. Telefonare 275-569. A14115

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo pronta consegna Giulia 1300, Giulia T.I., Giulia G.T. vende permutando e rateizzando, facilitazioni pagamento. Corso Giulio Cesare 213, telef. 851-000, 851-077; via Febro 10 bis, telef. 547-114, 519-682.

FERRARI 2+2 vendo. Telefonare ore ufficio 721-222. A15693

FIAT 1300 '62 perfette condizioni privato vende facilitando. Telefonare 724-005. O738

FIAT 1500 sette mesi vendo. Telefonare ore pasti 522-814. A13946

FIAT 1500 coupé Farina vende Benedetto, piazza Adriano 6. Telefonare 332-195. 20849

FLAMINIA Touring 3C vende Benedetto, p. Adriano 6, tel. 332-195.

FLAVIA metallizzata '62, Appia 3ª '62 vendo cambio. Telef. 510-462.

FLAVIA 1500 16 mesi metallizzata come nuova unico proprietario vende. Telef. 584-664. A13997

FULVIA blu Lancia come nuova privato vende. Via Monti 30.

FULVIA grigio Doncaster vende dipendente Lancia. Telefonare 376-837 ore pasti. A14811

FURGONI usati: furgoncino Fiat OM Suzzara fine '63, camioncino Estafette, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telefono 596-826. O905

GIULIA berlina '63, Giulia spider tettuccio '63 vendo cambio. Telefonare 510-462. O709

GIULIA T.I. 1600, 6 mesi, come nuova privato vende, Via Monti 30.

GIULIETTA TI perfetta unico proprietario vende permute condizioni. Telefonare 790-436. O812

INNOCENTI Commissionaria Auto Torino, Siracusa 40, Principe Eugenio 11, super valutazioni usato, dilazioni pagamento, pronta consegna A 40 combinata, J 4, IM 3, Morris Cooper, MG B. O687

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 190 Diesel 1962-64; 220 SEb; Flaminia coupé Farina perfettissima. Telefonare 51-50 Cuneo.

MINI Cooper prenotazione consegna immediata cedo. Telefonare ore ufficio 721-222. A15693

MOTORE completo Giulia quadrifoglio cercasi. Specificare caratteristiche, richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3088 — Torino». A4015

NSU Prinz coupé 1963 bellissima privato vende. Via Monti 30.

NUOVA autorimessa: centro elettrotecnico diagnosi motore, elettrauto, officina, stazioni servizio. Assortimento auto usate, prezzi ribassati. Tessiore, nuova sede Pio V 33, tel. 657-134.

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo. Vigone 44.

OCCASIONISSIMA Simca 1000 perfetta 595.000 cambio facilito. Corso Moncalieri 19. O535

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500. FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O738

OPEL, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel. Massano, Susa 25. O904

PANHARD PL 17 850 come nuova privato vende. Via Monti 30.

PASTORINO occasione Fiat 1300 bianco motore revisionato. Sebastopoli 227. O918

PASTORINO vende isocarro 150 ql. 3,5 perfettissimo, Sebastopoli 227.

PRIVATAMENTE vendo bella Prinz 4 azzurra biennale. Telef. 0124-6031 ore ufficio. A14711

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimesse vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000. Via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATI volendo acquistare vendere autovetture rivolgetevi fiduciosi. Corso Siracusa 158. O535

PRIVATO a privato vende 500 mesi 8. Telefonare 337-704

PRIVATO compera 600 blu da privato unico proprietario. Tel. 888-206.

PRIVATO unico proprietario vende Volkswagen 1200 inizio '63, 33.000 km., perfetta et accessori, 550.000. Telefonare 678-243 ore pasti.

PRIVATO vende a privato 600 D km. 3500. Telefonare 255-728.

PRIVATO vende bellissima 500, tre 600 visibili via Ormea 23 bis, Moretti. O333

PRIVATO vende cambia 1500 km. 32.000 lire 640.000. Tel. 251-361.

PRIVATO vende Fiat 1100 '59 ottimo [illegible] 260.000. Telef. [illegible].

PRIVATO vende Giulietta 1960, ottime condizioni. Telefonare 482-955 pasti e festivi 489-371.

PRIVATO vendo ottima 600 anno 1960. Telef. 559-362 ore pasti.

PRIVATO vende ottima 600 1960 lire 320.000. Corso Grosseto 53.

PRIVATO vende 500 chiara ottima mesi dodici. Telefonare 676-932.

PRIVATO vende 500 nuova meccanica perfetta, buone condizioni. Telefonare 790-436. O812

PRIVATO vende 500 D otto mesi. Telefonare ore pasti al 368-405.

PRIVATO vende 600 1963 garanzia colore blu. Torricelli 4. O657

PRIVATO vende 600 D 1961 ottimo. Telef. 482-955 ore pasti e festivi 489-371. A14256

PRIVATO vende 1100 del 1957. Telefonare 683-568. A14765

PRIVATO vende 1100 gas. Telefonare 234-420 ore 15-21. A14114

R 4 L vendo [illegible]. Tel. 725-864 Torino. A14565

RATEALMENTE Volkswagen 480 mila, Dauphine quadrimarce 320 mila, 1500 fine '62 680.000, 600, 500 assortimento. Tel. 850-805.

ROULOTTES acquistate ora per la primavera. La più completa mostra mercato dell'usato. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-076. O925

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SICA Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telefono 652-562/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

STRAORDINARIE occasioni: autovetture perfette, 1100 familiare 280.000, 500 Belvedere 150.000, Topolino 85.000, 600 190.000, 500 170.000, 1100 190.000, Ardea 70.000. Corso Moncalieri 19.

TAUNUS 1500 '62 [illegible] privato vende, Via Monti 30.

VEDOVA vende Appia III serie km. 30.000. Tel. 790-282.

VENDO 600 D 14 mesi percorsi pochi km. 450.000. Telef. 588-351.

VENDO 1300 bellissima 580.000, 1100 del '55 150.000, 600 '58 140 mila, 500 C 80.000. Genova 2 bis.

500 D recente unico proprietario vendo facilitando pagamento. Telefonare 725-000 ufficio. O874

VOLKSWAGEN vendita straordinaria 1200 usate garanzia 10.000 km. Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227. O818

Z. NUOVO Cariasco q.li 6, camioncino, furgoncino promiscuo. Prenotazioni: corso Francia 30, Borgata Paradiso, Collegno, telefono 725-864.

600 '61 perfetta vendesi. Telefonare 851-850. O979

850 grigio medio mesi 8 vendesi. Telefonare 588-544 ore pasti.

850 mesi 6 vendesi a privato. Telefonare 261-119. A16656

850 vendo colore sabbia finta pelle 3750 km. Telefonare 336-691.

1100 D fumo Londra mesi 11, bellissima, privato vende. Tel. 796-098.

1100 D km. 14.000 vende 720.000. Corso Siracusa 158, telef. 351-496.

1500 coupé Vignale nuovo privato vende. Via Monti 30.

2300 1962 gas vendo cambio minore cilindrata perfettissimo. Telefonare 233-687. A14557

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA motofurgone 175-200 portata 5 quintali, rateazioni 9500 mensili. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O687

LAMBRETTA. Rateazioni piccolissime. Ottime occasioni. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, telef. 489-743.

LAMBRETTA 50 cc. circola senza targa senza patente. Rateazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11.

MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni, Tosa, corso Regina 61. Tel. 81-144. O209

OCCASIONI 48 NSU, Itom, Demm, 125 Lambretta, Maserati, Beta, Ferrari FBM, 150 Gilera, 175 NSU, Motobi, Iso, Bernag, 200 Mondial, 250 NSU, BMW, motocarro Ercolino, facilitazioni. Bonafous 2.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi usati, cambi rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169. Tel. 393-628.

VESPA. Nuovo servizio vendita, assistenza, rateazioni. Mario, Boucheron 18 (p. Statuto). O961

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

ESPERTO organizzazione commerciale industrie dolciarie e alimentari accetta incarichi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6490 — Torino». A14738

GEOMETRA assume progettazioni edili, amministrazioni, denunce catastali, pratiche edilizie. Telefonare 751-550.

GEOMETRA occuperebbe pomeriggio in amministrazione case. Tel. 871-716.

GIOVANE signora praticissima paghe contributi dattilografia offresi per lavori proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6506 — Torino».

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O399

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefono 732-264, 237-646. O354

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000. Telef. 882-398, 660-427. O332

AL mobilificio Unvral, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O581

ALL'ENTE [illegible] Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI, guardaroba laccato e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Pessalacqua 6, tel. 521-918. O386

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornesieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

AVRETE a 20.000 aria pura in casa, niente fumo, odori cucina, smog, adottando ozonizzatore. Chiedete prova gratuita. Tel. 500-744.

CANE Pinscher 16 mesi importato pedigrée, boxer adatto guardia vendo. Telefonare 398-675.

CUCCIOLI scozzesi (Lassi) e grandendale alto genealogia allevamento Jell-bois. Telefonare 781-993.

GRATIS viaggerete per acquistare mobili, salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telef. 210-715.

ISTITUTO benefico ricovero bambine ricerca offerte gratuite mobili adatti salette soggiorno. Telefonare 731-074. 21162

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O179

MATRIMONIALE stile Impero ottimo stato vendesi. Telef. 542-559.

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'elettrica, via Pomba 15. Ingresso libero. O49

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILI sgombro magazzino svendonsi: camere letto, soggiorno, tavoli, letti, attaccapanni, sedie, specchiere dorate, lampadari oro. Revel 18 cortile mattino. 20503

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000, cucine formica 65.000, sale 115.000, mobili letto 35.000, ritiriamo usati.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74.

MOBILIFICIO Orap via Garibaldi 9, camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000, divani 24.000. O237

MOBILIFICIO S. Gaetano, assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. O543

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni lusso. Issiglio 74, Francia 280. O543

NOVITA' asciugabiancheria casalingo, elegante, economico, funzionale, indispensabile. Sconti. Telef. 210-715.

OCCASIONE cassa registratore Riv nuova con banco vendesi. Telefonare 337-108 ore 9-12.

PELLICCIA bellissima leopardo vendo. Telefonare mattino 772-264.

PRIVATO occasione vende bellissimo tinello rustico. Telefonare 351-260.

PRIVATO vende pranzo Rinascimento camere letto barocco francese. Telefonare 753-852 ore ufficio.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SALA pranzo Liberty sedie canapè pelle svendo 45.000, mobili diversi vecchi. Telefonare 892-730.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61, TEL. [illegible].

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni. Gemelli, Acc. Albertina 23, telef. 889-883.

TELEVISORI 23'' lire 100.000 sconto 50% ultime novità. Tel. 678-322.

TELEVISORI 23'' modelli '65, tre anni garanzia. Lire 65.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

TENDE scorrevoli verticali divisori per tinello cucinino. Telef. 588-579.

VERA occasione via Vigone 30, assortimento mobili per trasferimento vendonsi prezzi di fabbrica.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materassi brevettato Regina. 33649

UNA GRANDE NOVITA'
PER LE LAVATRICI!



riber
CON autovariatore®

È IL NUOVISSIMO BREVETTO **riber** CHE PERMETTE PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA

LAVAGGIO a **50** GIRI: VELOCITÀ CALIBRATA per tutti i tessuti
CENTRIFUGA a **220** GIRI: PER I TESSUTI DELICATI
CENTRIFUGA a **700** GIRI: VERAMENTE IL MASSIMO tra le lavatrici italiane. Per Bucato normale PRONTO A STIRARE

SOLO LA NUOVA SUPERAUTOMATICA **riber** R65-CV PUO' FORNIRVI QUESTE BRILLANTI PRESTAZIONI... ED E' UNA 5½ KG.

PERCHE' SOLO LA **riber** HA L'autovariatore®

È UNA RIVOLUZIONE TECNICA PER LE LAVATRICI... E NON È SOLO UNA TROVATA PUBBLICITARIA!

riber la Signora lavatrice. E' una lavatrice di classe